RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N. 15 — 7 - 13 APRILE 1963 — L. 70

EDMONDA ALDINI

Nell'interno **Le novità della Fiera di Milano**

IN COPERTINA

(Foto Bosio)

Edmonda Aldini, attrice: è nata a Reggio Emilia, ha ventisette anni. Dieci anni or sono giunse a Roma con poco più che un bagaglio di speranze: aveva vinto il concorso d'ammissione all'Accademia d'Arte Drammatica, e per frequentarla dovette sottoporsi a una serie di sacrifici. Ne valeva la pena: oggi ha raggiunto il traguardo della notorietà, e compare ogni sabato sera sui teleschermi, presentatrice della rubrica culturale L'Approdo. *Inoltre, sempre alla televisione, è fra gli interpreti del* Gioco degli eroi *che ha per protagonista Vittorio Gassman. Nei prossimi mesi parteciperà alla « tournée » che Gassman ha organizzato per presentare lo stesso spettacolo, opportunamente adattato alle esigenze del palcoscenico, in alcune grandi città straniere.*

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 15

DAL 7 AL 13 APRILE

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore:
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: **SIPRA** - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: **SET** - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Tana del lupo

« Assistendo alla ripresa televisiva del campionato mondiale di ciclocross, da Calais, ho sentito pronunciare il nome del neo campione mondiale Wolfshohl così: *volfssciòl.* La cosa si è ripetuta anche in occasione della Milano-Sanremo, in cui il campione tedesco è stato secondo. Vorrei far presente che l'esatta pronunzia è invece *vols-hohl,* con la prima *h* aspirata e la seconda muta che allunga la vocale precedente. Il nome infatti, che significa *tana del lupo,* è tedesco e non inglese » (Johanna v. Hosius - Milano).

Prendiamo atto della sua precisazione che, come tutte quelle dei più attenti ascoltatori, contribuisce a correggere anche le imperfezioni meno evidenti. Vogliamo aggiungere soltanto che, in genere, la pronuncia dei nomi stranieri è imbarazzante perché spesso non segue regole precise. Il nome del corridore tedesco, del resto, è particolarmente complicato, come dimostrano le contrastanti grafie che compaiono in molti giornali.

Esenin

« Ho assistito alla trasmissione *Poeti nel tempo,* che presentava un poeta russo, di cui non sono riuscita a capire bene il nome. Poiché mi è molto piaciuto, vi pregherei di darmi qualche notizia precisa, e inoltre vorrei sapere se è possibile trovare le sue poesie tradotte in edizione italiana » (Daniela Serra).

Il poeta che la interessa è Sergej Esenin, uno tra i maggiori poeti russi di questo secolo. Nacque nel 1895 e morì suicida nel 1925 a Leningrado. Visse dunque negli anni della rivoluzione e partecipò ai movimenti poetici che fiorirono in Russia dopo il 1917. Ma venne travolto dalla rovina del mondo contadino e delle sue convinzioni religiose: si sentì superato e fu afflitto da un inguaribile senso di solitudine e nostalgia per il villaggio in cui era nato. Dietro le stramberie, gli scandali, il teppismo da sbandato, rimane alle radici del mondo poetico di Esenin uno sconfinato amore per la serenità agreste. Egli tentò di sottrarsi a questa penosa decadenza di uomo e di poeta, cercando nuove fonti di ispirazione, si umiliò, ma non riuscì a vincere lo sfacelo della sua vita irregolare, da alcoolizzato, che lo condusse alla morte. La poesia che pubblichiamo, e che lei troverà in Poesia russa del 900 *dell'editore Guanda, è, in questo senso, significativa:*

« Ho abbandonato la casa natale, - ho lasciato la cerulea Rus'. - Con tre stelle il betul-

(segue a pag. 4)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» **9.190**	» **7.310**	» **1.880**
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 240
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

7 - 13 aprile

ARIETE — Osservate in silenzio le manovre di quanti lavorano con voi. La dissonanza del Sole e Urano consiglia prudenza e pronta difesa. Rimandate ogni cosa a tempo migliore. Speranze realizzabili solo a metà e più tardi. Agire il 9 e l'11.

TORO — *Siate sempre coraggiosi e pieni di zelo. La vera fonte di ogni bene zampillerà impetuosa. Se saprete attendere con pazienza e sarete perseveranti, avanzerete brillantemente. Curate meglio i denti. Continuando a perforare una situazione strana, troverete la vena della verità. Giorni fausti: 9 e 12.*

GEMELLI — Lavorate con impegno e sorvegliate la porta o chi sta dietro di essa. Movimentata situazione familiare. Risorse inaspettate risolveranno i dubbi e le incertezze. Nubi fra amici, ma senza seguito. Se volete lanciarvi all'assalto, provvedete a telefonare a chi di convenienza. Giorni: 7, 10.

CANCRO — *Le conversazioni oziose siano liquidate senza preamboli. Credete con una certa dose di riservatezza, riservandovi di controllare dopo. Ricorrete ai metodi ed alle soluzioni drastiche. Prendete alle spalle chi vi ostacola. Una dose di machiavellismo non è fuori proposito. Prudenza il 7 e 13.*

LEONE — Lavorate con impegno perché la fatica verrà soddisfatta dalle conclusioni. Sorvegliate e mettete alla porta chi vi è di ostacolo o di danno. Risorse improvvise e coraggiose prese di posizione. Vi vogliono ingannare o sfruttare le vostre idee e le vostre sostanze. Giorni favorevoli: 8, 9.

VERGINE — *Affrettatevi a restituire il colpo di grazia. Vita affettiva e amicizie coronate da appoggi e da vantaggi. Buona fortuna e consolazione. Con la destrezza si eviteranno i rimbalzi. Favorevole il 10.*

BILANCIA — Certi vecchi esperimenti lasciateli ad altri. Cambiate strada ed escogitate altre trovate. Un giuoco sarà ben concluso. Presentazione interessante per le conseguenze utilitarie in un domani assai vicino. Chiarimento dopo una lunga discussione. Date significative: 8, 10, 13.

SCORPIONE — *Vantaggi sociali e visite utili, sorprese e incoraggiamenti. Avanzamento e scopi realizzabili con poca fatica. Ispirazione geniale e salutare. Fate presto e non voltatevi per non restare di pietra. Le imprudenze si pagano sempre a caro prezzo e di persona. Attendete con pazienza. Giorno: 12.*

SAGITTARIO — Clima accomodante. Adattamento ad una situazione. Una vittoria sarà riportata dopo perplessità ed ansia. Un delicato argomento verrà messo in evidenza. Osservate, ma non decidete nulla per ora. Ogni incertezza sarà risolta coll'astuzia e colla dolcezza. Momenti fausti: 8, 10.

CAPRICORNO — *Avvenire economico deciso da un incontro e da due rimandati appuntamenti. Dopo alcune preoccupazioni e perplessità riuscirete nel vostro intento. Decisione per una gita che ritengo sia un bene fare. Svagatevi e ritemprate le energie perdute. Agire il 9 e il 12.*

ACQUARIO — Occorreranno molte conversazioni per concludere un buon accordo. Dovrete usare la tattica della lince perché tutto prosegua nel migliore dei modi. Circostanze lusinghiere atte a far risplendere la realtà di alcuni fatti. Fasi buone: 10 e 11.

PESCI — *Venere in Pesci vi aiuterà negli accordi e nelle felici intuizioni. Proposta, invito o chiamata utili. Viaggiate pure. Vi converrà interpellare gente capace nel proprio campo. I sentimenti vi legheranno le mani. Cercate di essere liberi in tutto. Azione il 9 e 12.*

Tommaso Palamidessi

ci scrivono

(segue da pag. 2)

leto sullo stagno - accende la tristezza della vecchia madre. - La luna come una rana dorata - s'è distesa sull'acqua tranquilla. - Come fiore di melo la canizie - s'è sparsa nella barba di mio padre. - Io non tornerò così presto! - Dovrà cantare a lungo la bufera. - Un vecchio acero ritto su un piede - custodisce la cerulea Rus'. - Ed io so che si allieta - chi bacia la pioggia delle sue foglie, - perché quell'acero antico - a me nella testa somiglia ».

Terza Legislatura

« Da quale canzone è tratta la bella sigla musicale della trasmissione televisiva del sabato *Terza Legislatura?* ».

Da nessuna canzone. E' un motivo originale composto dal maestro Franco Potenza come sigla della trasmissione.

i. p.

lavoro

Miglioramenti dei trattamenti di pensione degli artigiani e dei loro familiari.

Con legge 12 agosto 1962, n. 1339 (pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'11 settembre 1962, n. 229), sono stati disposti miglioramenti dei trattamenti di pensione ed altri benefici a favore degli artigiani e dei loro familiari.

Per quanto concerne il trattamento minimo di pensione, esso è stato elevato, a decorrere dal 1° luglio 1962, a L. 10.000 mensili per tutte le categorie di pensione (vecchiaia, invalidità e superstiti).

Tuttavia, tale importo minimo non è corrisposto a coloro che percepiscono altre pensioni a carico dell'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti o di altre forme di previdenza sostitutive di detta assicurazione o che hanno dato titolo ad esclusione o esonero dell'assicurazione stessa, ovvero a carico della Gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, qualora, per effetto del cumulo, il pensionato fruisca di un trattamento complessivo di pensione superiore al minimo garantito.

Sono compresi nell'esclusione anche coloro che prestano la loro opera retribuita alle dipendenze di terzi.

E' stabilito, altresì, che ove non competa il trattamento minimo sopraindicato siano applicate le disposizioni riguardanti i minimi di pensioni di cui all'art. 10 della legge 4 aprile 1952, n. 218.

Al fine di accertare le situazioni che comportano l'esclusione dal trattamento minimo previsto dalla legge in esame, il titolare di pensione è tenuto a denunziare all'I.N.P.S. entro 30 giorni dal suo verificarsi, qualsiasi nuova liquidazione di pensione o variazione nella misura delle pensioni di cui già fruisce, mentre il datore di lavoro che abbia alle proprie dipendenze pensionati fruenti di integrazione al trattamento minimo predetto ha l'obbligo di detrarre dalla retribuzione del dipendente l'importo della integrazione e di versarlo all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Due notevoli benefici introdotti dalla nuova legge riguardano, poi, uno la riduzione del limite di età di pensionamento delle donne da 65 a 60 anni, a decorrere dal 1963, anziché dal 1970 come era previsto dalla legge 4 luglio 1959, n. 463, e l'altro esclusione del differimento della decorrenza della pensione per gli artigiani iscritti nei ruoli delle mutue nell'anno 1959 che non abbiano osservato i termini per la presentazione della domanda di pensione.

La legge riconosce, inoltre, il diritto alla liquidazione di più supplementi di pensione, ad intervalli di tempo non inferiori a 2 anni l'uno dall'altro, ove siano versati contributi dopo la decorrenza della pensione.

In tema di pensione di invalidità, è previsto poi che la concessione della pensione, all'iscritto alla Gestione speciale o ai suoi superstiti, abbia luogo con le norme della assicurazione generale obbligatoria nel caso in cui l'iscritto stesso, al momento della domanda di pensione o a quello della morte, abbia maturato il relativo diritto in base ai soli contributi versati nell'assicurazione generale obbligatoria anzidetta.

g. d. i.

avvocato

« Mi sono assicurato per i rischi di responsabilità civile presso una primaria compagnia di assicurazione. Giorni fa mio figlio (che non è munito di patente, ma di semplice "foglio rosa") ha provocato un incidente con la macchina assicurata. Tengo a precisare che mio figlio era regolarmente accompagnato, come vuole la legge, da un autista munito di patente. Ebbene, la società assicuratrice rifiuta di assumersi il risarcimento del danno, asserendo che nel contratto di assicurazione è scritto che l'assicurazione non vale per gli incidenti provocati da chi guida senza patente. Che ne pensa, avvocato? » (S. T. - Potenza).

La questione non è nuova. Le società assicuratrici sostengono che il rischio della responsabilità civile è da esse assunto solo per l'ipotesi che la macchina sia guidata da un autista provetto, cioè munito di patente, mentre un autista munito di semplice foglio rosa è, per definizione, un autista non provetto, cioè un semplice apprendista. La tesi risulta approvata da qualche corte di merito, ma io mi permetterei di dubitarne. A sensi di legge, infatti, la circolazione degli autoveicoli è da ritenersi sicura tanto se gli autoveicoli sono guidati da autisti patentati, quanto se essi sono guidati, per così dire, in tandem, da una persona munita di foglio rosa e da un accompagnatore munito di patente. Se il contratto di assicurazione non esclude espressamente l'obbligo della compagnia in questa seconda ipotesi, non vedo perché la piena equiparazione tra l'autista patentato e la guida in tandem debba essere negata. Mi rifiuto di credere, infatti, che il Codice della Strada permetterebbe la circolazione degli autoveicoli guidati in tandem (cioè da chi sia munito di foglio rosa e da un accompagnatore patentato), se essa fosse ritenuta meno sicura per i terzi della circolazione dei veicoli guidati da chi sia munito personalmente di patente. Ma è questione di punti di vista, naturalmente.

a. g.

Concorso a premi «Canzoni per l'Europa»

La RAI-Radiotelevisione Italiana effettuerà nel periodo 4 aprile-16 maggio 1963 una serie di trasmissioni radiofoniche costituenti la rubrica dal titolo « Canzoni per l'Europa » nel corso della quale verranno presentate agli ascoltatori 16 nuove canzoni italiane appositamente commissionate, tra le quali dovranno essere prescelte le canzoni destinate a partecipare ad un Festival Internazionale.

Alla trasmissione sarà collegato un concorso a premi regolato dalle seguenti disposizioni.

REGOLAMENTO

Art. 1 — *1° girone:* nei giorni 4 e 6 aprile, alle ore 20,35 sul Secondo Programma, saranno trasmesse, in ragione di 8 per trasmissione, le 16 canzoni in gara.
Le stesse canzoni, sempre in ragione di 8 per trasmissione verranno ripetute nei giorni 7-14-21 aprile alle ore 13,25 sul Programma Nazionale e nei giorni 11-18-25 aprile alle ore 16 sul Secondo Programma. Gli ascoltatori potranno segnalare una canzone preferita tra le 16 presentate. Al termine del girone verrà formata una graduatoria in base al numero dei voti ottenuti da ciascuna canzone.

Art. 2 — *2° girone:* le 8 canzoni che a seguito dei voti espressi a sensi dell'art. 1 avranno ottenuto il maggior numero di voti complessivi saranno trasmesse nel giorno 4 maggio alle ore 20,35 sul Secondo Programma. Le stesse canzoni verranno trasmesse nei giorni 5 e 12 maggio alle ore 13,25 sul Programma Nazionale e nei giorni 9 e 16 maggio alle ore 16 sul Secondo Programma. Gli ascoltatori potranno segnalare la canzone preferita tra le 8 trasmesse; al termine di questo girone verrà formata una graduatoria in base al numero dei voti ottenuti da ciascuna delle 8 canzoni. Le canzoni classificate ai primi 4 posti della graduatoria parteciperanno al Festival Internazionale di canzoni.

Art. 3 — L'assegnazione delle canzoni alle trasmissioni e l'ordine di presentazione delle canzoni stesse nell'ambito di ciascuna trasmissione saranno effettuati a giudizio insindacabile della RAI.

Art. 4 — Nei casi di ex aequo e, ove si renda necessario, una Commissione composta da un funzionario della RAI e da un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato, procederà a sorteggi per stabilire l'ordine delle precedenze.

Art. 5 — La RAI si riserva inoltre di dedicare alle canzoni scelte per la manifestazione, in ciascuna fase della manifestazione stessa, altre trasmissioni radiofoniche o televisive, oltre a quelle previste dal presente regolamento, assicurando in tal caso che ciascuna canzone venga inclusa in egual numero di trasmissioni.

Art. 6 — La presentazione delle canzoni verrà affidata ai complessi e ai cantanti che la RAI si riserva di scegliere a suo discrezionale ed insindacabile giudizio.

Art. 7 — Per partecipare al concorso gli ascoltatori dovranno inviare una cartolina postale all'indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso « Canzoni per l'Europa » - Casella Postale 400 - Torino. Le cartoline dovranno contenere il titolo di una delle canzoni trasmesse nel girone al quale le cartoline stesse si riferiscono.

Art. 8 — Ogni cartolina dovrà essere inviata per posta singolarmente e regolarmente affrancata e dovrà contenere oltre al nome, cognome e indirizzo del mittente il titolo di una sola canzone. Ciascuno può inviare più cartoline senza alcun limite.

Art. 9 — Le cartoline dovranno pervenire all'indirizzo di cui al precedente art. 7 a seguito di ciascuna trasmissione o comunque entro e non oltre le ore 12 del 30 aprile 1963 per il 1° girone ed entro e non oltre le ore 12 del 21 maggio per il 2° girone. Non saranno ammesse alle estrazioni e non saranno conteggiate per il referendum le cartoline comunque datate che perverranno oltre detto termine e che non saranno state inviate secondo le modalità di cui al precedente articolo.

Art. 10 — Alla fine di ognuno dei due gironi, fra tutte le cartoline pervenute nei termini previsti dal precedente art. 9 saranno sorteggiati due premi consistenti ciascuno in un viaggio aereo per due persone Torino-Atene, con soggiorno di sette giorni nel villaggio turistico di Lagonissi, da effettuarsi il 7-7-63 con la organizzazione della Transitalia, che si riserva di comunicare tempestivamente un eventuale spostamento della data. I viaggi non saranno sostituibili con altri premi; pertanto, in mancanza di accettazione o in caso di rinuncia, subentrerà nel diritto al premio un sorteggiato di riserva.

Art. 11 — I sorteggi di cui al precedente art. 10 verranno effettuati presso la Direzione Generale della RAI - Radiotelevisione Italiana, in Torino - Via Arsenale, 21, sotto il controllo di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato ed alla presenza di un funzionario della RAI-Radiotelevisione Italiana e di un notaio.

Art. 12 — Le cartoline partecipanti al concorso verranno conservate per un mese dalla data di estrazione.

Art. 13 — In ciascuna delle due estrazioni di cui al precedente art. 10 non potrà essere assegnato più di un premio al medesimo concorrente che abbia inviato più di una cartolina. Inoltre non potrà essere complessivamente assegnato più di un premio al medesimo concorrente che abbia inviato più di una cartolina nelle due estrazioni di cui all'articolo citato. Pertanto, qualora vengano estratte più cartoline inviate dalla stessa persona, sarà tenuto conto esclusivamente della prima cartolina estratta.

Art. 14 — I vincitori saranno informati con lettera raccomandata o telegramma. Al fine di evitare la mancata assegnazione dei premi, qualora all'indirizzo risultante sulla cartolina il concorrente non risultasse reperibile e non fosse possibile altrimenti rintracciarlo, verranno effettuate al termine di ciascun sorteggio alcune estrazioni di riserva. I concorrenti così sorteggiati surrogheranno nell'ordine di estrazione i concorrenti risultati irreperibili.

Art. 15 — Nel caso in cui ragioni di carattere artistico, tecnico e organizzativo impediscano che, in tutto o in parte, lo svolgimento della manifestazione abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI - Radiotelevisione Italiana si riserva di prendere opportuni provvedimenti, previa autorizzazione del Ministero delle Finanze, dandone comunicazione.

Art. 16 — Sono esclusi dalla partecipazione al presente concorso i dipendenti della RAI - Radiotelevisione Italiana.

Art. 17 — La partecipazione al concorso implica la integrale accettazione del presente regolamento.

Art. 18 — Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino, 9 - Roma, copia del presente regolamento.

Personalità e scrittura

perchè stato di poterlo fare

Una goccia d'acqua — Vorrei proprio sapere come si fa a capire una ragazza come lei. Io ci riesco avendo la sua scrittura in esame; ma chi altro vuol prendersi la briga di penetrare nel suo intimo, sottostando all'immane fatica di abbattere tutti i fortilizi entro i quali si nasconde? Non stupisca quindi se chi l'avvicina preferisce mantenere rapporti freddi e superficiali. Col suo contegno ermetico ed altezzoso scoraggerebbe chiunque, congelerebbe persino gli ardori del più focoso innamorato. « Attiro tutti e non posso trattenere nessuno » lei stessa dichiara. Forse attira colle doti fisiche e certo allontana colla spinosità del carattere. Credersi « anormale » è eccessivo, ma è giustificazione più comoda che ammettere di avere un sacco di difetti senza nessuna intenzione di correggerli. Vogliamo elencare i più salienti tanto per un consuntivo che potrebbe, un momento o l'altro, tornarle utile? Molto le gioverebbe attenuare il complesso di superiorità che la induce a giudicare il suo prossimo dall'alto in basso e che la rende orgogliosa ed egocentrica. L'intelligenza, la sensibilità e certi idealismi che coltiva nella chiusa sfera del suo mondo interiore verrebbero molto valorizzati spazzando via quel tanto di presunzione e di narcisismo che indispone, senza dubbio, chi la frequenta. Un « Io » gigantesco le toglie la visuale anche più semplice e chiara della personalità e dell'animo altrui; ne modifichi le proporzioni e si accorgerà subito di spaziare in un orizzonte d'insospettata ricchezza fin ora sconosciuta alla sua caparbia immaturità. L'assolutismo innato non ammette mezze misure, si ribella a ripieghi e adattamenti comodi. Tanto più dunque deve crearsi le condizioni necessarie per sentimenti ed affermazioni non comuni, non per soddisfare soltanto la sua ambiziosa volontà di potenza, ma per stabilire l'armonia e l'equilibrio tra il sogno e la realtà.

stato capace, in tutta la mia

78enne So — La sua non è una forma d'infantilismo; non adombri la serenità dell'animo con questo piccolo complesso d'inferiorità. Sa qual è stato il suo guaio? L'essere nato fuori tempo. Uomo onesto, scrupoloso, giusto, leale, incapace di azioni men che pulite, ignaro di doppiezze e scaltrezze tortuose è arrivato ai suoi 78 anni certo non senza fatica morale e materiale dovendo vivere in un mondo pieno d'insidie e di complicazioni, che riserva favori e successi agli astuti più che ai meritevoli. La sua struttura d'antico stampo non poteva piegarsi al male, forse neppure capirne le minacce. La grafia è tuttora conforme a regole e leggi di una lontana fase giovanile, e conserva quella fisonomia da scolaro rispettoso e diligente che conosce i propri doveri ed apprezza l'educazione che riceve. Può essere passato attraverso a molte vicende, non le saranno certo mancati i contatti sociali di vario genere. Lavoro, sentimenti e nobili ideali hanno, senza dubbio, dato scopo e calore alla sua vita; ve ne sono le più chiare tracce nei segni volitivi, slanciati ed ancora vibranti della scrittura. Non si dolga se qualcuno la definisce: « un eterno bambinone »; vuole dire soltanto che il suo animo è rimasto indenne dai mali che corrompono il piacere di vivere; e riesce a sentirsi giovane a dispetto del tempo e degli anni. Avere buona salute, essere di umore lieto, vedere le cose con ottimismo, conservare l'integrità della coscienza, quale migliore conclusione della propria sorte?

campo artistico con pro

Francesca C. — Per noi grafologi una scrittura piena, arrotondata e pastosa è segno di buona impressionabilità artistica che, abilmente assecondata, può dare ottimi frutti. Tenuto calcolo, poi, che l'ambiente in cui lei vive è quanto mai favorevole a coltivare e potenziare le doti innate, a me pare che dovrebbe fidarsi dei giudizi di chi le vuol bene. Le riserve, le perplessità, i dubbi che la dominano sono dovuti essenzialmente ad un carattere da considerarsi fornito di calore vitale ma non di slancio ardito. Perciò si circonda di cautele prima di abbandonare qualsiasi comoda posizione d'attesa che offre già allettamenti ma non ancora responsabilità. Sente molto il valore degli impegni che assume ed accettandoli intende sostenerli con lode e con onore. Ritengo il suo intelletto adatto sia alla precisione, alla disciplina, al metodo ed alla logica scientifica, quanto alla sensibilità e sensorialità dell'arte; ha qualità efficaci da sviluppare in un campo come nell'altro. Il poter scegliere, con una certa sicurezza dei risultati, è già un privilegio. Non ha uno spirito alato libero dal peso della materia; l'astratto in lei non regge senza il concreto; gli idealismi non la distaccano dal senso del reale, la poesia della vita non basterebbe a compensarla dei benefici di ordine positivo; la sua natura ha esigenze di vario tipo e questo potrà talvolta condurla a dissidi interiori che riuscirà a sormontare servendosi della sua ambivalenza psichica per arricchire la personalità mentale morale affettiva sociale. E' giovane, ma in grado di capire e di meditare, e di risolvere bene i problemi presenti e futuri.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che acciudono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

scelgono solo Zoppas per la loro casa

Hanno pensato a lungo. Hanno deciso per Zoppas. Perché lui “sa”: sceglie gli oggetti per la casa come sceglierebbe un gioiello. Perché lei “vale”: ha passione per la casa, la vuole pratica, elegante, accogliente e la vuole così per molto tempo. Il frigorifero Zoppas per lui che “sa”: i materiali controllati “pezzo per pezzo”, l'accuratezza delle finiture, la silenziosità del motore. Il frigorifero Zoppas per lei che “vale”: tutti i ritrovati moderni, l'eleganza della linea, la funzionalità all'interno. La gamma è vasta: 8 modelli, da litri 130 a litri 390 e da lire 56.000 a lire 205.000. **Zoppas non vuole un giudizio oggi, lo chiede fra dieci anni.**

IERI ZOPPAS • OGGI ZOPPAS • TUTTO ZOPPAS • SOLO ZOPPAS

Zoppas

CONEGLIANO V.

RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N° 15

7-13 APRILE 1963

Sempre più grande

84 Paesi alla Fiera di Milano

Presenti anche Giappone e Unione Sovietica - Il nuovo gigantesco palazzo dell'edilizia - Il padiglione della RAI, allestito in un grande giardino pensile, è dedicato alla divulgazione tecnica e scientifica

La Fiera di Milano, che giunge quest'anno alla sua quarantunesima edizione, aprirà i cancelli il 12 aprile. Com'è consuetudine, sono attesi visitatori da tutti i Paesi del mondo

Quindici giorni prima dell'apertura, la Città-Fiera è ancora sommersa nel letargo fumoso dell'inverno milanese. Quest'anno, poi, il gelo ha sgretolato i muri, ha cancellato le vernici, ha aperto grosse crepe negli asfalti. Nella città che sembra abbandonata ad una rapida rovina, veglia solo la cittadella della direzione degli uffici tecnici, mentre in migliaia di uffici pubblicità, i tecnici della materia iniziano il più importante *tour de force* dell'anno: preparare la « presenza » della propria azienda alla Fiera campionaria di Milano.

Il colpo dello *starter* nella gara di velocità per allestire la Fiera nuova vien dato, di solito, un lunedì. I *wagons lits*, nella notte, gli aerei del mattino hanno portato a Milano torme di *general managers*, di direttori generali, di capi ufficio pubblicità, di grafici, di *public relations men*.

Si danno appuntamento nei viali della Fiera, incontrano gli architetti, che srotolano sui marciapiedi i lucidi dei loro progetti, con la consulenza degli operai specialisti negli allestimenti. Da quel momento, sino all'ingresso nella Fiera delle autorità che la dovranno inaugurare, si svolge una gara frenetica contro il tempo. Centurie di bruni operai, immigrati da poche settimane, dimostrano esaurientemente il loro diritto di cittadinanza nella « capitale del lavoro ». Gli uomini delle aziende tornano ogni due o tre giorni a vedere « come vanno i lavori »: scrollano la testa increduli: « quest'anno non ce la facciamo ». Invece, lucida e odorosa di vernici, la Fiera è sempre tutta pronta per le 9 del mattino, il 12 aprile.

Naturalmente non è in questi quindici giorni « esecutivi » che nasce la Fiera: proprio perché è unanimemente riconosciuta come la più importante rassegna della produzione mondiale, la partecipazione alla Fiera di Milano è nel cuore e nei pensieri di tutti i dirigenti aziendali italiani ed europei, sin dal 25 aprile dell'anno precedente: e cioè dal giorno di chiusura dell'ultima Fiera. All'Ente Fiera sanno bene che l'impegno di « fare qualcosa in più » di anno in anno è un impegno di carattere ordinario. E il Servizio Stampa si mette per tempo all'opera per comunicarci che cosa sarà il « più » di quest'anno, quarantunesima edizione. Qualche cifra: 84 i Paesi partecipanti, dei quali 48 ufficialmente. Una nazione di grande importanza commerciale come il Giappone è presente per la prima volta al Centro internazionale degli Scambi, ove torna anche l'URSS. Operatori economici di 130 nazioni hanno già assicurato la loro presenza.

Dove però ci sono più novità è nel settore costruttivo. C'è un nuovo enorme palazzo dell'edilizia che offre agli espositori una superficie di quasi 7000 metri quadrati; sono stati ampliati i padiglioni della meccanica e dell'elettrotecnica; un nuovo centro di servizi entra in funzione a piazza Italia. Di contro, sono ridotte le ore di apertura della Fiera, con la soppressione dell'apertura serale sino alle 23; primo orientamento verso un più razionale « orario unico » che consentirà agli ospiti di sfruttare completamente il corso della giornata dedicata alla visita.

Anche la RAI (che come è noto è presente nel recinto della Fiera non soltanto con il suo complesso di studi televisivi, ma anche con un padiglione aperto al pubblico), si è inserita nella corrente rinnovatrice. L'anno scorso ebbe molto successo lo stand dedicato a « La radio e la televisione per lo sport » ove parecchie centinaia di migliaia di visitatori hanno rivisto le registrazioni dei più importanti avvenimenti agonistici degli ultimi anni. L'esperienza ha mostrato che il visitatore gradisce gli ambienti e gli spazi ove possa ricevere il messaggio pubblicitario in condizioni di relativo agio, sollecitato com'è, durante la sua giornata fieristica, a continui, faticosi spostamenti.

E quest'anno gli architetti Achille e Pier Giacomo Castiglioni hanno costruito, per gli ospiti del padiglione RAI, un grande giardino pensile, pieno di verde e di ombre: è dalle aiuole di questo giardino che s'innalzano i temi che la Radiotelevisione Italiana propone: il contributo che i due più grandi strumenti di informazione di massa hanno dato e danno alla divulgazione scientifica.

La Radiotelevisione Italiana infatti non ha mancato di interpretare le aspirazioni di una vasta parte del suo pubblico, allestendo particolari trasmissioni radiofoniche e televisive, dedicate alla divulgazione di aspetti e problemi scientifici e tecnici. A queste danno spesso il loro contributo i nomi più autorevoli del mondo della scienza.

Naturalmente, allo scopo di interessare un numero sempre più vasto di ascoltatori, Radio e Televisione stabiliscono una accurata differenziazione fra i vari programmi, indirizzandoli di volta in volta ai ragazzi (*Mondo d'oggi*), ai giovani (*Alle soglie della scienza*), ai meno provveduti (*Classe Unica - Almanacco*) e agli specialisti (*Magia dell'atomo*). Un lavoro graduale, quindi, che ha come scopo la formazione di un nuovo e più consapevole, aperto, non diffidente atteggiamento degli italiani di fronte alle attività scientifiche e tecniche: queste infatti presso molti di noi sono ancora considerate meno formative, meno « culturali » o meno dotate di dignità rispetto all'educazione umanistica o politica. In quest'opera la Radiotelevisione Italiana ricorre alla collaborazione di divulgatori di ogni ramo, i quali possono trarre, alla presenza di un pubblico tanto vasto e sparso, nuovo stimolo all'invenzione del linguaggio necessario a far diventare le scoperte e i concetti nuovi il patrimonio culturale di tutti.

Non è un discorso facile da illustrare, ma la RAI ha a disposizione mezzi diversi: la TV, che ritrasmetterà su appositi schermi, in circuito chiuso, per i soli visitatori dello stand, una rassegna dei suoi più importanti programmi di carattere scientifico; le scritte; la grafica: questa, che è la più nuova delle arti applicate, per mano di uno dei suoi maestri, Pino Tovaglia, suggerisce al visitatore una serie di simboli, alti più di sei metri, che decorano il padiglione e che sono l'interpretazione contemporanea dei segni più antichi con i quali l'uomo ha voluto rappresentare ciò che sfuggiva alla tradizionale immagine veristica: il mondo, la natura, lo spazio, il cosmo, l'energia; e l'uomo stesso, con i suoi segreti, che la scienza, oggi, ci rivela di giorno in giorno.

Orio Gregori

La televisione (venerdì, Secondo Programma, ore 22,35) trasmetterà il servizio « E' nata la 41ª Fiera di Milano ». La radio mette in onda una trasmissione dedicata alla Fiera venerdì alle 13,25 sul Programma Nazionale.

Il poeta Thomas S. Eliot. E' nato a St. Louis, nel Missouri, il 1888. Dal 1927 è cittadino inglese

"Cocktail party" una delle ultime opere del poeta anglo-americano alla televisione

Il dramma di Thomas Eliot

PER PRESENTARVI il grande poeta anglo-americano (nato a St. Louis nel Missouri il 26 settembre 1888, Eliot prese la cittadinanza inglese nel 1927) cercherò di farvi un discorso più semplice e informativo possibile sebbene esaminando la sua opera si incontrino troppi inviti all'interpretazione del particolare rapporto con la esistenza che Eliot chiama poesia. Seguendoli ci avventureremmo in una ricerca che porterebbe lontani dallo scopo di una nota come questa. Però l'indicazione fatta di sfuggita non è inopportuna, perché rammenta a chi legge che il discorso su Eliot dovrebbe essere molto ampio.

Eliot, come si detto, è nato negli Stati Uniti. I suoi antenati erano venuti in America dall'Inghilterra due secoli prima. Studiò ad Oxford, alla Sorbona, poi andò in Germania per tornare nuovamente ad Oxford. Durante la prima guerra mondiale si stabilì definitivamente in Inghilterra dove si dedicò a lavori diversi: impiegato di banca, insegnante, giornalista, consulente di una grande casa editrice della quale diventò più tardi direttore.

La sua attività di scrittore lo portò gradatamente in posizioni di preminenza ma non di popolarità. Fu con la pubblicazione del poemetto intitolato *La terra desolata* (1922) che Eliot conquistò una posizione inconfondibile tra i poeti contemporanei in generale e quelli inglesi in particolare.

Accenniamo di corsa, senza fermarci, alle forze poetiche che possono avere influenzato in qualche modo il lavoro di Eliot. Si va da Laforgue a Corbière, a Pound, da Shakespeare agli elisabettiani in genere, da Dante (sul quale Eliot ha scritto un singolare libro) agli stilnovisti, da Donne a Nerval..., ma è importante rilevare come da tutto questo uscisse una voce inconfondibile e autonoma, che trascinava nelle dimensioni della poesia un enorme bagaglio di riferimenti letterari e culturali, dall'esplicito e consapevole appropriarsi di cose altrui [per esempio, *Mercoledì delle ceneri* (1930) comincia con un verso di Guido Cavalcanti: *Perch'i' no spero di tornar giammai*] all'uso di valori ritualistici e mitologici, alla Bibbia, ai testi religiosi orientali. Ed è bene dire che per incontrare la poesia di Eliot non è assolutamente indispensabile una preparazione culturale corrispondente. L'importante (e lo stesso Eliot l'ha più di una volta sostenuto) è l'incontro per se stesso, la possibilità di creare un inizio. Perché l'inizio è misura esistenziale come è la fine. E proprio a questo punto si potrebbe innestare il tema eliotiano del principio e della fine, del rinascere allo spirito. Rammentiamo che il secondo dei *Quattro quartetti*, intitolato *East Coker*, opera conclusiva di Eliot, in un certo senso appunto riassuntiva di tanti anni di lavoro, comincia con il verso *Nel mio principio è la mia fine* e finisce con il verso *Nella mia fine è il mio principio*.

La terra desolata (che era stata preceduta da altri risultati poetici come *Prufrock* — 1917 — e *Gerontion* — 1920 —) è stata considerata l'espressione di una crisi. Notiamo soltanto senza dilungarci che, sì, il poemetto è l'espressione di una crisi fortissima, ma che per Eliot si tratta della crisi eterna, che nasce, si consuma, rinasce, che può risolversi appunto nella rinascita ma non si risolve mai in se stessa.

Eliot (che diresse per tanti anni la rivista *The Criterion* dalla quale operò il suo graduale lavoro di illuminazione spiri-

Annamaria Guarnieri e Sergio Fantoni in una scena del dramma « Cocktail party », in onda questa settimana sul Secondo Programma TV

Un'altra scena del dramma di Eliot. In piedi al centro, Renzo Ricci; sul fondo, Valentina Fortunato

tuale) si dichiarò in una prefazione del 1927 « classicista in letteratura, monarchico in politica, cattolico anglicano in religione ». La sua poesia andò gradatamente e prevalentemente trasferendo nelle dimensioni dello spirito quello che in un primo tempo si riferiva alle immagini concrete del mondo quotidiano.

La strada percorsa da Eliot nella sua opera poetica, che tocca tappe non dimenticabili come il componimento *Gli uomini vuoti* che segue *La terra desolata* di tre anni, ed è una sorta di disperata lotta, e sconfitta, esistenziale (Fra l'idea / e la realtà / fra l'inclinazione / e l'azione / cade l'Ombra), o come il riscatto e la purificazione di *Mercoledì delle ceneri*, arriva al compimento dei *Quattro quartetti* che raccolgono le fila di un lungo discorso. I grandi temi delle contrapposizioni eliotiane, principio e fine, acqua fuoco, siccità vegetazione, distruzione rinnovamento, morte vita, non giocano — come mai hanno giocato — un gioco intellettualmente ambiguo, ma distinguono le dimensioni di una verità dove noi dobbiamo continuamente dare e perdere, perdere e dare, nel tentativo (*tentare* è un verbo caro a Eliot) di raggiungere un punto d'incontro tra il tempo e il senza tempo.

Qualcuno ha detto, per Eliot, che si tratta di una fuga dalla vita e dalla poesia, ma ciò non è sostenibile se non basandosi su equivoci di contenuto. Il tema principale di Eliot è l'uomo (l'uomo e gli uomini, gli aspetti maschili e femminili dell'umanità impersonati nella figura di Tiresia nella *Terra desolata)* e la sua poesia — detto molto alla svelta — è anche il risultato della fiducia nelle immagini che la rappresentano nel suo continuo cominciare e finire e nel suo possibile rinascere nello spirito.

L'opera di Eliot è completata dall'attività saggistica e da quella teatrale. Quest'ultima ci interessa qui in modo particolare, ma è evidente che non si può parlare di Eliot drammaturgo senza prima accennare al suo lavoro totale. I suoi saggi, che hanno seguito parallelamente la sua creazione poetica e drammatica, contrappongono a un'idea di evoluzione dell'uomo e dello spirito una idea di unità delle strutture esistenziali e — per dir così — un'unicità di sorte nella molteplicità dei dati dell'esistenza stessa.

Il teatro di Eliot comincia nel 1926-27 con *Sweeney Agonistes*, frammenti di un melodramma aristofanesco. L'interesse dello scrittore per il teatro è però precedente. Le concezioni eliotiane del dramma in versi sono poste chiaramente anche nell'opposizione dello scrittore a ogni realismo o naturalismo in teatro. Nel 1950 il saggio *Poesia e teatro* contiene un esame molto interessante dell'autore sulla sua ormai famosa composizione intitolata *Assassinio nella cattedrale* e rivelava in Eliot molte preoccupazioni tecniche e concrete sul teatro in azione. Fra l'altro esprimeva la necessità di un rinnovamento del linguaggio poetico, che diventasse funzionale e fosse l'azione stessa. Notiamo subito che in *Cocktail party* (scritto in versi come tutto il suo teatro) tutto è contenuto nei discorsi dei personaggi.

Eliot capiva benissimo che la poesia non deve distrarre dall'azione. E subito, nei frammenti indicati, scritti tenendo presente la tecnica della rivista, con dialoghi che richiedono l'accompagnamento del jazz, punta su un tono di poesia parlata che doveva portarlo molto lontano.

Nel 1934 scrisse *La rocca*. Di quest'opera rimangono i dieci cori che trattano, nei modi tipici dello scrittore, della salvezza e della perdizione. Malgrado i risultati letterari era sempre più evidente la necessità di trovare un verso che (sono parole sue) nascesse dall'interno dei personaggi.

Scrive Eliot: « La poesia socialmente più utile sarebbe quella capace di penetrare in tutte le attuali stratificazioni del gusto del pubblico, stratificazioni che sono forse un segno della disintegrazione sociale. Secondo me lo strumento ideale e il mezzo più diretto di utilizzazione sociale della poesia è il teatro. In un dramma di Shakespeare vi sono vari livelli di significato. Per gli ascoltatori più semplici c'è l'intreccio; per i più riflessivi ci sono i personaggi e i conflitti fra i personaggi; per i più letterati le parole e la espressione; per i più musicalmente sensibili il ritmo; e per quelli dotati di maggiore sensibilità ed intelligenza un significato che si rivela gradualmente ».

Assassinio nella cattedrale (1935) ebbe un successo di portata mondiale. Rappresenta l'assassinio dell'arcivescovo di Canterbury, Tommaso Beckett, ucciso nel 1170 dai cavalieri di Enrico II. Al di là della rievocazione, che in se stessa non interessa Eliot, l'alto valore di questo testo sta nel dramma interno del protagonista tentato dalla santità e spinto alla scelta di un momento « fuori del tempo » che lo renderà esistente. La scelta, badiamo bene, non sta nell'orgoglio del sacrificio ma nell'accettazione. Notiamo subito come Eliot tenda a trasferire l'azione in una vicenda interiore e spirituale. Che nel caso di Tommaso trova un commento stupendo nei cori delle donne, l'esistenza patita e sofferta nel tempo.

La riunione di famiglia è del 1939. Vi troviamo un tema, la redenzione attraverso il tempo, che si collegherà più tardi ai *Quartetti*. Harry torna a casa dopo un'assenza per cercare un rifugio. Lo inseguono le Eumenidi per una colpa indeterminata che forse è soltanto una sorta di ossessione colposa. Harry ha ucciso la moglie? La colpa nasce nel passato della famiglia, in un pensiero del padre di Harry che pensò di uccidere la moglie. Anche in questo dramma, disuguale, ma ricco di scene splendide, abbiamo un tipico confronto drammatico tra chi riesce o desidera *vedere* e chi brancola nel buio. Alla fine una scelta e il riscatto.

Cocktail party è del 1949. La vicenda concreta di questo dramma vi viene raccontata a parte. Qui indicheremo il tono della vicenda che è apparentemente da commedia borghese, discorsivo, provvisorio, quasi banale. Eliot ottiene qui uno straordinario risultato di ovvietà dialogica, direi, attraverso la fiducia nei propri personaggi che trovano in loro stessi la necessità dell'espressione. Il fatto si svolge fra due riunioni mondane, la prima fallita, la seconda riuscita. Tra una riunione e l'altra abbiamo la famosa scena nel gabinetto dello psichiatra. Siamo sempre di fronte ai temi fondamentali di Eliot, o a uno solo, conclusivo: la scelta dell'esistenza. La crisi che colpisce i quattro personaggi principali porta a scelte diverse, il successo sociale, il riconoscimento dei nostri limiti, l'adattamento, la scoperta di una vocazione e della conseguente morte. Celia, che compie quest'ultima scelta, entra nel numero dei personaggi consapevoli di Eliot.

Come è consapevole, dei suoi limiti, Colby, protagonista della commedia *L'impiegato di fiducia* (1953). E' una vera commedia, sempre in versi, che — per dir così — si comporta da commedia senza alterare il tono della poesia. Qui c'è una ridda di paternità e di maternità false e vere. L'interesse affidato alla sorpresa scenica, notevole del resto, deve però cedere il passo al significato della commedia. Colby cerca un padre, ma il contatto con il padre vero mette a confronto una vocazione difesa e una vocazione tradita. Rientriamo, attraverso modi per Eliot nuovi, nella grande tematica morale dello scrittore. Colby, difendendo la sua modesta realtà di musicista, sente la necessità di scegliere il padre altrove, forse al di fuori del tempo.

Il grande statista è dell'anno dopo. E bisognerebbe parlarne a lungo. Mi limiterò a sottolinearne l'importanza e il grande tema che guida il dramma: quello della responsabilità non contemplata da leggi scritte.

Roberto Rebora

Il dramma di Thomas Eliot « Cocktail party » verrà trasmesso in due puntate sul Secondo Programma televisivo. La prima parte andrà in onda lunedì alle 21,15; la seconda il martedì alla stessa ora.

Alla TV Belafonte, un cantante che sa affascinare gli spettatori

IL RE DEL CALYPSO

Il successo di "Banana boat" gli aprì le porte di Hollywood e di Broadway - Oggi è libero di cantare ciò che vuole e come vuole Qualche critico gli rimprovera addirittura l'eccessiva perfezione

HARRY BELAFONTE, cantante. Questa etichetta, buona a classificare tanti altri, è nel suo caso troppo generica. Infatti essa non rivela quale sia l'attuale posizione dell'artista, raggiunta dopo quattordici anni di ostinate lotte. Oggi, Belafonte è uno fra i più autorevoli cantanti folkloristici d'America, senz'altro il meglio pagato. I suoi dischi si rivolgono a differenti strati di pubblico — i *teen-agers* e gli appassionati di musica popolare — e vengono seguiti con attenzione dalla critica specializzata. La magnetica personalità del cantante appare più prepotentemente quando egli si esibisce nei ritrovi o alla TV, dove i suoi *special* hanno grande successo. Il perché è semplice. Belafonte *comunica* con gli spettatori. Il soggetto delle sue canzoni è l'esistenza stessa, con le sofferenze e le gioie quotidiane. Il segreto delle intense interpretazioni sta forse nella vita del cantante. Una vita che nessun agente pubblicitario è stato costretto a romanzare.

Il primo strillo, Harry lo emise il 1° marzo 1927, ad Harlem, il quartiere negro di New York. Il sangue del neonato era un vero *cocktail;* il padre era martinicano, la madre della Giamaica, i nonni venivano da Haiti e da Marsiglia. Sembra che inizialmente il nome fosse francese: Bellefontaine. Ad Harry toccò l'infanzia oscura e stentata della gente *coloured*. In famiglia lavoravano tutti. Erano tempi duri. Lui vendeva giornali all'angolo della strada. Un giorno, si caccia una forbice nell'occhio destro, che rimane offeso. Appena guarito, trova modo di esser travolto da un'auto. L'aria di New York è poco salubre. La madre, prima che suo figlio subisca ulteriori avarie, lo spedisce dai parenti in Giamaica. Il piccolo mulatto ha sette anni, ne trascorrerà cinque nella terra materna, a Kingston. E' un periodo importante per la sua futura carriera, alla quale non pensa affatto, preso com'è dal desiderio di diventare fantino. Assorbe inconsciamente tutto il calore e i ritmi di quel Paese pittoresco; assiste persino, di nascosto, ad una cerimonia *voodoo*. New York lo rivede nel 1939. Dopo aver frequentato senza troppo successo le scuole, Harry riesce con un trucco a non far notare il suo occhio alla visita medica e si arruola in marina. Gli scoprono un « quoziente intellettuale » elevato. Alla base dove viene dislocato, una nave salta in aria e lo manda in ospedale. Il congedo segue a ruota. Senza arte né parte, e con la famiglia sempre fra mille ristrettezze, Belafonte affronta una vita che si preannuncia ostile anche al suo entusiasmo di ventenne. L'ippica resta un sogno; i fantini non sono alti un metro e ottantacinque. Il colore della pelle non gli facilita le cose. Si iscrive a un corso di recitazione; sugli stessi banchi siedono Tony Curtis e Marlon Brando, già orso e trasandato. I parenti non vedono di buon occhio questa attività. « Altro che teatro », dicono, « per campare un negro deve sgobbare! ». Harry non è di questo parere, ma è naturale che attraversi momenti di scoramento. Non trova lavoro. Cinema, TV, Broadway: tutte le porte rimangono chiuse.

L'imprevisto arrivò con una strana proposta. Si trattava di esibirsi come cantante in un piccolo locale notturno di New York. Belafonte non aveva mai cantato; ma l'offerta era alla buona, niente di impegnativo: si faceva per ridere. Accettò. Il pubblico mostrò subito di gradire la sua voce di baritono, ed egli rimase nel ritrovo per cinque mesi. Detestava fare il *crooner* e odiava le canzonette commerciali che gli venivano richieste, tuttavia il suo bisogno di denaro era estremo. Cominciò a diventare noto ai frequentatori dei *nights*. Non era una popolarità a cui teneva. Nel 1950, a Miami, dove s'era spostato per motivi di lavoro, arrivò infine alla conclusione che non avrebbe più cantato se non quando gli si fosse offerta la possibilità di scegliere da sé le canzoni; così piantò in asso tutto e tornò a New York. Il padrone di un modesto ristorante del Greenwich Village gli venne incontro. Era l'occasione buona. Belafonte cominciò a cantare ai clienti di quel locale le sue storie di amori appassionati e di duro lavoro. Poi, ampliato il repertorio, affrontò i critici. Questi erano prevenuti. « Un artista folkloristico deve essere sempre vissuto nella sua terra ». Fortunatamente, erano solo loro a pensarla così. Arrivò il contratto con una importante Casa discografica — la stessa per la quale Belafonte incide tuttora — e sul mercato apparve un 45 giri con due canzoni: *Shenandoah* e *Scarlet Ribbons*. Le accoglienze furono favorevoli. Era appena l'inizio. Harry Belafonte divenne la voce delle Indie Occidentali, della Giamaica, dei Caraibi. Arrivò il *boom* del calypso. Del microsolco dedicato a questo genere si vendettero un milione di copie. Tutti conobbero *Banana Boat*, *Cu cu ru cu cu paloma*, *Star-O* e *Matilda*.

Le offerte, adesso, piovevano da ogni parte. Si fece viva Hollywood. Otto Preminger, l'abile manipolatore di film esplosivi, lo volle per una versione modernizzata della *Carmen* di Bizet — Merimée era già troppo lontano — con canti, musica jazz e contrasti razziali. Don José era diventato il soldato Joe, e il torero Escamillo faceva il pugile sotto il nome di Husky Miller. L'attesa per *Carmen Jones* fu grande, ma quando il film uscì il pubblico ci rimase male. Per oscure ragioni, tutte le parti cantate da Belafonte erano state doppiate da La Vern Hutcherson. Fra le altre pellicole del cantante, *L'isola nel sole* risultò un grosso pasticcio esotico; e *Anatomia di una rapina* lo vide in una parte sbagliata. « Ci voleva Sammy Davis », dissero i critici. E in effetti, avevano ragione.

Hollywood non riuscì a sfruttare appieno le grandi capacità di Belafonte. E così accad-

Harry Belafonte: una voce che sa essere dolce e spietata

de a Broadway, dove pure egli prese parte ad alcuni spettacoli di successo. L'artista si dedicò completamente alla sua carriera di cantante folkloristico. « Occorre risalire alle radici », si disse. Intraprese lunghi studi sui vecchi canzonieri popolari e visitò diverse regioni. Anno dopo anno, attraverso i dischi e le apparizioni nei ritrovi e alla TV, egli presentò un patrimonio musicale affascinante, ignorato dai più e destinato a scomparire. Ormai non erano più solo i giovani, facili agli entusiasmi, ad applaudirlo, ma anche i critici che prima l'avevano snobbato. Belafonte fu accolto anche dalla raffinata *élite* di intenditori di folklore.

Nel giugno del 1957, il Lewisohn Stadium vide crollare il proprio primato di incassi: l'arena, capace di accogliere 19.000 spettatori, quel giorno ne contenne 25.640, stipati come acciughe per ascoltare, vedere e applaudire Harry Belafonte; i tetti degli edifici circostanti brulicavano della gente che non aveva trovato posto. Uno *special* alla TV fruttava al cantante 150.000 dollari, qualcosa come cento milioni. Nel 1958, vi fu la trionfale *tournée* europea, che culminò nell'esibizione alla Fiera Mondiale di Bruxelles. Un anno dopo, Belafonte si presentò alla Carnegie Hall, la celebre sala che consacra i grandi artisti. In quell'occasione, di fronte al vasto pubblico, egli diede il meglio di sé. L'intero *recital* venne registrato e se ne ricavarono due dischi per testimoniare l'avvenimento.

Oggi, Harry Belafonte è libero di cantare ciò che vuole e come vuole. Dopo avere lanciato una moda — il calypso — non è tramontato insieme ai numerosi imitatori per merito del proprio talento multiforme. Egli s'è successivamente accostato ai *blues*, agli *spirituals*, alle canzoni degli operai e dei carcerati, sempre rispettandone la semplice e sofferta vena tradizionale. Ha formato un gruppo folkloristico che porta il suo nome e ha scoperto alcuni talenti: il più promettente è quello della sudafricana Miriam Makeba.

Con venti microsolco in catalogo, è difficile elencare tutti i suoi successi. Ma non si possono dimenticare *Unchained Melody*, *Merci bon Dieu* e *La Bamba*. Un cenno a parte merita la lunga galleria di canzoni intitolate con nomi femminili: *Delia*, *Mary Ann*, *Sylvia*, *Suzanne*, *Darlin' Cora*, *Cordelia Brown*, *Gloria* e la recente *Angelina*. Assistere a una esibizione di Belafonte — sia in platea che nell'intimità del proprio salotto — è una esperienza musicale e umana. La sua sensibilità interpretativa è indiscussa. Grazie anche alla sua cultura specifica — ha persino tenuto conferenze in varie università — Belafonte penetra nel cuore di ogni canzone e ne scopre, a se stesso e al pubblico, i significati più nascosti. Con gli anni, egli ha raggiunto la completa padronanza dei mezzi vocali; qualche critico gli rimprovera addirittura la *eccessiva* perfezione. Comunque sia, il pubblico è sempre affascinato dalla sua calda ed elettrica personalità. La voce baritonale, poi, sa essere dolce e spietata.

Un pugno d'acciaio in un guanto di velluto.

Gabriele Musumarra

Martedì, sul Programma Nazionale televisivo (ore 21,05) andrà in onda lo spettacolo musicale Una sera con Belafonte. *Sulla trasmissione diamo ulteriori dettagli a pagina 32.*

Sulla trasmissione diamo ulteriori dettagli a pagina 32.

Un'esperienza nuova nel campo del documentario televisivo

L'ITALIA di CAVOUR

Il conte di Cavour al suo tavolo di lavoro, in un disegno di Gonin

Camillo di Cavour fu il più grande genio politico del secolo scorso: il riconoscimento è unanime, dal Treitschke, storico, al Palmerston, uomo di Stato. E, cosa insolita, i contemporanei ebbero il sentimento di questa grandezza che non fu soltanto politica, ma anche speculativa, artistica, umana. Dopo aver rievocato con accenti commossi la figura di lui alla Camera dei Comuni, e ricordato che l'Italia « sotto la sua guida e direzione s'era svegliata a nuova vita, dispiegando in grandi occasioni il coraggio degli eroi, la sapienza dei filosofi, l'assennatezza dei politici », Palmerston aveva aggiunto: « Io dico che queste sono cose davvero grandi e che l'uomo il cui nome scende alla posterità congiunto con esse, quale che sia il tempo della sua morte e per quanto prematura questa possa sembrare alle speranze dei suoi concittadini, non è morto troppo presto per la sua fama e la sua gloria ».

Eppure le vicende di una vita che fu tra le più singolari e romantiche che siano state scritte negli annali del mondo (sono ancora parole di Palmerston) restano poco note o addirittura ignote alla gran parte degl'italiani. Non esiste di Cavour una biografia completa, vi sono soltanto studi parziali — del resto ottimi, come quelli del Ruffini e dell'Omodeo — che trattano un periodo limitato della sua immensa attività. La televisione, nel presentare il documentario *L'Italia di Cavour*, si è proposta, quindi, principalmente lo scopo di far conoscere la figura e i momenti essenziali di una personalità che ha lasciato tanta traccia nella nostra storia.

Il documentario accompagna Cavour dalla nascita alla morte, svolgendosi secondo un ritmo ideale che fu quello stesso da cui si sviluppò l'azione di lui. Un filo logico lega le prime esperienze intellettuali di Cavour — dall'influenza dell'ambiente ginevrino allo studio sulla tassa per i poveri in Inghilterra, passando per le ricerche di economia agricola e l'attività giornalistica — alle grandi riforme che egli attuò come ministro e presidente del Consiglio. Questo filo conveniva mettere in luce con la ricostruzione di una vita feconda d'iniziative e per tanti aspetti sorprendente nella molteplicità degl'interessi: perché Cavour s'interessò di tutto, estraendo da ogni sua esperienza quel tanto che doveva servirgli al fine che immaginò di raggiungere e, in effetti, raggiunse.

Il gioco del caso ebbe minima parte in un disegno che si prefigura nettissimo trent'anni prima della sua realizzazione. Scriveva alla cugina Giulia di Barolo nel 1832: « Non mi meraviglierei affatto di svegliarmi un bel mattino primo ministro del regno d'Italia ». Dire che Cavour fu un genio non significa tuttavia (e non ha significato nel documentario) togliere a lui le passioni umane, ma indicare come quelle passioni, tutte intensamente vissute, abbiano contribuito alla formazione del suo temperamento. Così, gli amori di Cavour, vari e molteplici e alcuni sofferti, come quello per Nina Giustiniani, la passione per il gioco di Cavour (a Parigi perdette in borsa 40.000 franchi oro, quasi una fortuna) non sono episodi che si potevano tacere nella biografia dell'uomo, ma risultano indicativi per l'espressione stessa del suo carattere: un carattere a cui l'amore insegna il senso dell'assoluta dedizione, e il gioco il senso del limite, due note ben impresse nella vita di Cavour e nella sua azione politica.

Tutta l'esperienza politica cavurriana si può riassumere con la formula « rischio calcolato ». Cavour ebbe coraggio quando operò il famoso « connubio » col Rattazzi assicurandosi, coi voti del centro sinistra al Parlamento subalpino, quella sicura maggioranza che doveva consentirgli di effettuare radicali riforme, e con le riforme ristabilire le premesse indispensabili all'iniziativa risorgimentale.

Senza la politica del progresso nell'ordine, il Piemonte non avrebbe avuto i titoli necessari per atteggiarsi a campione dell'idea unitaria, né si sarebbe attuata la mirabile sintesi « diplomazia-rivoluzione » che è come il sigillo del genio cavurriano.

Il documentario *L'Italia di Cavour* mostra per immagini le tappe di questa politica nel suo svolgimento naturale e nel suo sbocco necessario.

Infine, dal punto di vista tecnico, il documentario ha cercato nuove vie di espressione al racconto storico, che in esso si configura come un fatto d'oggi, e non come una serie di avvenimenti conclusi.

A dare il senso dell'immediatezza ha contribuito l'introduzione di elementi di vario effetto — interviste, inserti filmati, voci rievocative — in una trama televisiva che rispetta fedelmente la verità storica, ma non toglie nulla alla luce eroica che avvolge la vita e l'opera di Camillo di Cavour.

i. d. f.

Martedì 9 aprile, alle ore 22, sul Programma Nazionale televisivo andrà in onda il documentario « L'Italia di Cavour » di Italo De Feo.

Particolare del quadro « I superstiti di Novara », di Giuseppe Ferrari. E' conservato nel Castello di Moncalieri

Vita coraggiosa di

che scoprì

A diciotto mesi d'età una malattia le tolse la vista, l'udito e la parola rendendola simile a un animale selvaggio; ma una maestra eccezionale, Ann Sullivan, ha saputo fare di lei una donna colta, felice e utile all'umanità

Helen Keller con il suo cane. Oggi è una vecchia signora (ha ottantatré anni) e conduce un'esistenza tuttora laboriosa nella sua villetta in Florida, assistita da una segretaria

La sera del 5 aprile 1887, nella cameretta che la facoltosa famiglia Keller le aveva messo a disposizione nella bella casa di Tuscumbia, Alabama, una donna poco più che ventenne segnava nel proprio diario una grande vittoria dell'amore fra gli uomini. « Siamo andati alla pompa — scriveva — ed ho obbligato Helen a reggere il bricco sotto lo spruzzo mentre io pompavo. Il getto usciva riempiendo il bricco ed allora io le ho sillabato nella mano libera la parola *acqua*... Lasciò cadere il recipiente e rimase immobile come una persona trafitta. Una nuova luce sembrò penetrare nel suo viso. Scandì varie volte nella mano *acqua*. Poi si lasciò cadere per terra e ne chiese il nome, indicò la pompa... All'improvviso, voltandosi, domandò il mio nome. Io le scandii *maestra*... ».

Quella ragazza, Ann Sullivan, aveva squarciato per la prima volta le tenebre che avvolgevano i sensi e la mente della bambina affidata alle sue cure. I signori Keller avevano tentato tutte le strade per la loro Helen. La piccola era nata, normalmente, il 27 giugno del 1880; aveva appena diciotto mesi quando una febbre cerebrale le tolse la parola, l'udito e la vista. A mano a mano che si sperimentavano, senza esito, tutti i possibili ritrovati terapeutici, essa accentuava i suoi selvaggi furori, inaspriva il carattere, si chiudeva in una sorta di cupa ribellione. Cresceva come una belva, dominata dagli istinti animaleschi più elementari e sopportando appena le carezze della mamma e qualche attenzione del fratello James. Il capitano Keller e sua moglie erano ormai disperati: perché il destino s'era tanto accanito contro di loro? Perché non doveva essere possibile ottenere, per la piccina, qualche beneficio in un'epoca in cui la scienza progrediva così rapidamente?

Fu forse questo pensiero a suggerire agli sventurati genitori l'idea di rivolgersi ad Alexander Graham Bell, l'inventore del telefono che da molti anni si dedicava agli studi sull'udito. Egli li indirizzò all'Istituto Perkins per ciechi, a Boston, il cui fondatore, dottor S. G. Howe, aveva perfezionato un suo metodo di insegnamento sperimentandolo felicemente, nel 1837, su Laura Dewey Bridgman, la ragazza cieca e sordomuta diventata poi il primo esempio vivente delle vaste possibilità di recupero dei minorati. All'Istituto Perkins i Keller parlarono con il direttore, Michael Anagnos, il quale assegnò loro una sua allieva da poco diplomata: si chiamava Ann Sullivan ed era lì dall'età di quattordici anni; orfana e cresciuta nella miseria, era stata raccolta, insieme con un fratellino, in un ospizio del Massachusetts dal quale sembrava che igiene e assistenza fossero rigorosamente bandite.

Sette anni di permanenza all'Istituto Perkins avevano « ricreato » Annie; essa vi era entrata quasi completamente cieca ed ora aveva riacquistato in buona parte la vista apprendendo inoltre tutte le delicate nozioni del metodo Howe. Arrivò a Tuscumbia il mattino del 6 marzo 1887; riferì con queste parole il suo primo incontro con Helen: « E' quadrata, solida, piena di salute e incontrollata nei movimenti come un puledro... Ha una bella testa, dritta sulle spalle. E' difficile descrivere il suo volto. E' intelligente, ma non è mobile, sembra che le manchi l'espressione, l'anima... ». Più tardi, a tavola, la bambina si scatena: « Ficca le mani nei nostri piatti — scrive Annie — e se ne serve; quando poi passano i piatti, essa li afferra e ne toglie tutto ciò che vuole. Questa mattina le ho proibito di mettere la sua mano nel mio piatto. Essa ha insistito e ne è seguita una collisione di volontà. Naturalmente la famiglia ne fu molto turbata e lasciò la stanza. Ho chiuso la porta a chiave ed ho continuato a mangiare. Helen si era buttata per terra scalciando e tentando di togliermi la sedia di sotto... ».

Le lettere-diario di Ann Sullivan sono state pubblicate in appendice al volume *The Story of my Life* (La storia della mia vita) che Helen Keller diede alle stampe nel 1902, cioè appena ventiduenne, sconcertando il mondo non soltanto per l'interesse del racconto ma anche e soprattutto per le sue qualità di scrittrice. La piccola ribelle di Tuscumbia, infatti, che oggi ha quasi ottantatrè anni, s'è affermata come una grande personalità se è vero, come è vero, che dinanzi a lei Einstein disse: « Ecco finalmente in questo triste mondo una nobile figura di donna! ». Nei primi tempi, quando il suo intelletto e le sue percezioni cominciavano ad aprirsi, anziché placarsi essa sentiva sempre più profonda la voragine del proprio isolamento. Tuttavia non desistette; continuò il suo cammino con una ostinazione che poteva sì costarle la sconfitta più dura ma anche valerle la vittoria definitiva. E un giorno, mentre stava studiando la storia dell'antica Grecia, ebbe come una rivelazione: comprese di « vedere » e di « udire » tutto: si sentì calata, all'improvviso, nell'Atene di Pericle, viva tra i viventi: « Da quel momento la mia cecità e sordità non furono più motivo di sofferenza, perché avevo capito che esse sono soltanto esteriorità ».

Non v'è, si può dire, campo dello scibile che Helen Keller

La Keller durante un suo viaggio in Africa. Di lei, Einstein disse: « Ecco finalmente in questo triste mondo una nobile figura di donna! »

Helen Keller

La cieca sordomuta Michelangelo e Beethoven

non abbia scandagliato o, almeno, tentato di affrontare; all'Università Radcliffe, il professor Charles Copland, docente di lingua inglese, dichiarò di non avere mai avuto un'allieva migliore di lei; e si pensi che era Ann Sullivan a « tradurle » le lezioni sul palmo della mano. Laureatasi con lode, colei che ormai non era più una sventurata ma una dominatrice non rinunciò a nulla del buono e del bello che può offrire il mondo a una donna della sua età; volle imparare ad andare in bicicletta, praticò nuoto ed equitazione, colse l'incanto della musica attraverso le vibrazioni del pavimento: a tal punto che conosce a memoria la *Nona Sinfonia* di Beethoven. E nello stesso modo con cui percepisce la musica, riesce a definire l'indole e gli stati di animo delle persone, solo che esse camminino.

« La mia vita è stata molto felice », essa ha scritto. E se consideriamo la carica spirituale che ha sospinto questa donna straordinaria, dobbiamo convenire che la sua affermazione non è convenzionale ma esprime pienamente una realtà. Annie Sullivan aveva incontrato non poche difficoltà, a Tuscumbia, soprattutto quando doveva superare la naturale, umana resistenza dei signori Keller i quali si rendevano conto che a poco a poco Helen veniva sottratta se non al loro affetto, certamente alla loro influenza. Ma la tenace maestra misurò esattamente, fin dal primo giorno, i limiti del suo sacrificio. Sembrava che si imponesse alla sua allieva e, al contrario, si annullava in lei completamente. Si sposò, anche; ma quando il marito, il dottor John Mercy, che peraltro era stato collaboratore della Keller nella stesura dell'autobiografia e delle altre opere di lei, le domandò di scegliere: o lui o Helen, Ann fu turbata ma non ebbe esitazioni. Rimase con la creatura di cui era diventata madre, sorella, figlia, amica, confidente.

Assieme, esse hanno viaggiato molto; s'erano imposte il compito di propagandare nei cinque continenti la causa della rieducazione dei minorati. Un compito tanto grave che Helen Keller non vi rinunciò nemmeno quando Annie Sullivan, ammalatasi e ridiventata cieca, morì nel 1936. Quanto tempo era passato da quella mattina di primavera in cui una piccola selvaggia dell'Alabama aveva intuito che ogni cosa ha un nome. E quanto dolcemente essa aveva poi appreso che per comprendere tutte le cose basta un nome solo: amore. Questo amore che aveva ricevuto era giusto che lo ridistribuisse al mondo. Ecco perché il filosofo William James le disse: « Lei, signorina, è una benedizione di Dio ».

Poco più di dieci anni fa, Helen Keller arrivò in Italia; a Firenze, il professore Gaetano Salvemini fece costruire, attorno alle grandi opere di Michelangelo e di Donatello, delle impalcature perché essa vi potesse salire e « vedesse », toccandoli, quei capolavori. La missionaria del dolore purificato dalla fiducia non è mai venuta meno a se stessa; ha scritto, ha tenuto conferenze (poiché, sebbene con estrema difficoltà, è riuscita ad articolare le parole), ha ridato serenità ai sofferenti, ha portato la luce di Dio nei cuori senza speranza. Oggi che è vecchia, essa continua a condurre, assistita dalla segretaria Polly Thompson, un'esistenza laboriosa nella sua villetta in Florida che, distrutta anni or sono da un incendio, è stata ricostruita perfettamente identica affinché Helen Keller potesse muoversi con assoluta sicurezza come sempre aveva fatto.

Il prodigio di cui lei e la Sullivan furono protagoniste è stato esaltato nella commedia di William Gibson *Anna dei miracoli*, dalla quale è pure stato tratto un film; ora la Televisione Italiana ne presenta, in *Primo piano*, una documentazione che, per la ricchezza delle immagini, appare addirittura sconcertante. E' un grande ammaestramento per ognuno di noi che rischiamo tanto spesso di naufragare nello sconforto e nell'egoismo. Senza parlare né udire né vedere, Helen Keller insegna a tutti gli uomini che la vita è un dono al quale non si deve mai rinunciare.

Carlo Maria Pensa

Non c'è quasi attività alla quale Helen (qui ritratta mentre « legge » un libro in alfabeto Braille) non si sia dedicata. Imparò persino a cavalcare e ad andare in bicicletta

Per la serie Primo piano, *sabato 13 corrente andrà in onda un documentario dedicato a Helen Keller. La trasmissione avrà luogo sul Secondo Programma televisivo alle ore 22,15.*

Arriva il futuro in tre documentari alla TV

Una visione prospettica del piano regolatore di Anversa, progettato da Le Corbusier nel 1933

Vivremo in case d'acciaio tra parchi fioriti e autostrade

Motorizzazione e urbanesimo impongono nuove soluzioni nel campo dell'edilizia ed in quello delle comunicazioni: bisogna affrontarle con grandi mezzi e con piani a lunga scadenza

CHI PENSAVA fino a poco tempo fa di costruirsi una casa in acciaio? Chi pensava di sostituire i mattoni, la calce, il cemento con pannelli metallici, bulloni, tubi e saldature autogene? Di sostituire il muratore col meccanico? Eppure oggi in Italia è possibile abitare non fra quattro mura ma in appartamenti tutti in acciaio, con soffitti, pavimenti, porte, scale, infissi dello stesso metallo. L'esperimento è stato compiuto per le case degli operai di Cornigliano, lo stabilimento a ciclo integrale per la produzione d'acciaio dell'Italsider, uno dei più importanti complessi d'Europa, capace di far concorrenza alla produzione della Ruhr. Si tratta di case di otto piani, ovviamente molto solide, ma anche confortevoli. Del resto oggi anche da noi è entrato nell'uso comune parlare di consumo individuale d'acciaio, alla stessa stregua del consumo di carne, uova o latticini, per indicare lo stato di benessere di una nazione.

La storia dell'acciaio in Italia, che vedremo questa settimana in onda sul Secondo Programma televisivo (dagli antichi altiforni di Piombino ai modernissimi sistemi di produzione di Cornigliano, di Terni e di Taranto) è la storia stessa dello sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Si tratta del primo di una serie di tre documentari che si propongono di rappresentare alcuni aspetti significativi della realtà italiana. Il secondo e il terzo, che seguiranno nelle settimane successive, tratteranno rispettivamente delle strade e delle città.

La presenza dell'acciaio sembra diminuire sempre più di importanza nel tracciato delle grandi vie di comunicazione. Nella lotta serrata fra ferrovie e strade, fra treno ed automobile, che ha caratterizzato gli ultimi cinquanta anni di storia italiana (e non soltanto italiana), la vittoria sembra arridere alla strada. L'asfalto si avvia a trionfare sui binari, e il motore a scoppio sulla vecchia vaporiera. Certo che la fisionomia del nostro tempo è rappresentata dalle modernissime autostrade con doppie corsie, con incroci a livelli diversi, quadrifogli e raccordi anulari piuttosto che dalle stazioni, dagli scambi, dai passaggi a livello, dai tunnel affumicati che hanno caratterizzato la seconda metà dell'Ottocento e i primi lustri del nostro secolo. Anche le preferenze dei viaggiatori si stanno indirizzando in modo preciso. Sebbene le ferrovie abbiano intensificato il loro traffico, oggi si calcola che circa la metà dei viaggiatori si servano dell'automobile. Sull'autostrada del Sole, per esempio, passarono 6 milioni di macchine nel 1960, 10 milioni e mezzo nel '61 e 16 milioni nel '62.

Le storie delle ferrovie e delle autostrade hanno sviluppi paralleli anche se, in certi momenti, contrapposti. La costruzione delle strade ferrate nel Far West ed i primi tronchi ferroviari in Italia suscitarono le stesse speranze che animarono i pionieri delle autostrade. « Quando le ferrovie si allungheranno dall'una all'altra estremità d'Italia » disse un deputato in una delle prime sedute del Parlamento italiano « saranno queste travi di ferro inflessibili che rinsalderanno l'unità della patria ». Anche oggi si pensa che le autostrade stimoleranno l'economia del paese, favoriranno gli scambi commerciali e culturali, daranno nuovi volti al paesaggio italiano. Basti pensare al tratto Bologna-Firenze dell'autostrada del Sole.

Ma se il sorgere della strada ferrata trovò subito in Italia plausi e consensi (quanti fecero il viaggio Napoli-Portici per il solo gusto di correre a 30 km. all'ora!), lo sviluppo delle strade fu difficile e contrastato. Agli inizi dello stato unitario le condizioni delle strade erano davvero penose, ma le vecchie diligenze cedevano rapidamente il posto alle carrozze su binari. Si spiega così perché dal 1861 ai primi del '900 le ferrovie si allungarono di 8 volte, raggiungendo i 16 mila chilometri, mentre le strade crebbero solo di un terzo, arrivando in totale a 6 mila chilometri. L'apparizione dell'automobile, verso la fine del secolo scorso, fu accolta con ostilità. Quel curioso veicolo traballante, rumoroso, sprigionante fumo e cattivo odore, veniva considerato un passatempo di eccentrici, di milionari o di sovrani; un oggetto di gran lusso. Fu subito gravato di forti tasse, e quest'uso non è del tutto scomparso in Italia. Una serie di norme e di limitazioni tentarono di ostacolarne da principio la circolazione. In Inghilterra, per esempio, ogni automobile doveva essere preceduta da un araldo a piedi. In Italia ogni comune si affrettò ad emanare regolamenti anche in contrasto fra loro; il comune di Milano nel 1898 stabilì, tra l'altro, che i nuovi veicoli non potevano superare in città i 12 chilometri all'ora, che non potevano usare la retromarcia, che non dovevano spaventare i cavalli col rumore, che dovevano segnalare con tre giorni di anticipo l'itinerario preciso che intendevano percorrere. L'ostilità raggiunse a volte forme parossistiche; un giornale svizzero, considerando ogni automobilista un omicida in potenza, invitò i cittadini a sparare sulle gomme di qualsiasi auto capitasse loro a tiro.

Del resto viaggiare in automobile era allora un'impresa dura. Le strade italiane, costruite per i muli ed i cavalli, erano strette, tortuose, piene di buche e di pendenze, coperte di polvere. I pochi coraggiosi che usavano il nuovo mezzo portavano ampie spolverine, berretti a visiera, occhialoni, gambali e un'intera officina di attrezzi. In base ai regolamenti del tempo il conducente doveva essere in grado di riparare gli eventuali guasti. Tuttavia i pionieri dell'auto erano pieni d'entusiasmo. Anche D'Annunzio era fra questi, sebbene le frequenti « pannes » o il tempo spropositato necessario per accendere i fanali della sua macchina, gli facessero perdere, una volta, un appuntamento d'amore.

Il numero delle prime automobili salì rapidamente. Nel 1899 erano 111 e fra queste figurava anche quella di Bernard Berenson che gli servì per scoprire tanti capolavori nei suoi viaggi fra Firenze e Siena. L'anno dopo le macchine salirono a 1000 e nel 1907 diventarono 10 mila. Cominciò la passione delle corse e, ad onta delle condizioni delle strade, si raggiungevano velocità di 100, 150, anche 200 all'ora. Nel 1908 il giornalista Luigi Barzini, insieme al principe Scipione Borghese e al meccanico Ettore Guizzardi, vince il raid Pechino-Parigi compiendo 16 mila chilometri seduto fra due serbatoi di benzina di un'« Itala ».

Soltanto durante la prima guerra mondiale però si cominciò a rendersi conto della importanza e dell'utilità dell'automobile. I 1000 taxi di Parigi che avevano fermato i tedeschi sulla Marna e l'enorme lavoro compiuto dai nostri 18 BL fecero grande impressione. Le macchine aumentano ovunque. Ford lancia sui mercati del mondo milioni di esemplari costruiti in serie. In Italia nel 1920 le auto sono 50 mila; ma lo stato e lo sviluppo delle strade sono sempre in ritardo di 10 anni in confronto a quelli della motorizzazione. Si parte sempre dal principio che le strade sono un effetto dello sviluppo economico e non una causa. Nei 15 anni successivi si costruiscono le prime autostrade e compare l'asfalto: la Milano-Laghi, la Genova-Serravalle, la Padova-Mestre, la Firenze-Mare ecc. La rete stradale raggiunge i 20 mila chilometri e tale rimane per molto tempo. Nel dopoguerra si provvede a riparare quelle esistenti, molto danneggiate, rifacendole come prima. La motorizzazione invece in questi ultimi anni assume un ritmo vertiginoso. I 532 mila veicoli del 1938 diventano 6 milioni nel 1960 e si prevede che arriveranno a 8 milioni nel 1970. Ormai l'automobile è un mezzo popolare, entra nella vita quotidiana, trasforma la mentalità, le abitudini, il costume e le strade non bastano più a contenere il traffico crescente. Per risolvere il problema occorrono nuovi criteri, grandi mezzi, piani a lunga scadenza.

Il progetto, approvato con la legge del 25 luglio 1961, di stanziare 1200 miliardi per costruire una rete autostradale di oltre 5 mila chilometri è un passo sostanziale, nonostante il parere contrario di alcuni, per dare un assetto moderno alla economia e alla vita in genere del nostro paese. Le distanze si accorciano, gli scambi si moltiplicano, la mentalità stessa cambia. Percorrere una moderna autostrada, organizzata con un meccanismo rigoroso, con le entrate e le uscite scrupolosamente studiate, i raccordi anulari, i grill, gli snack bar, i motel, le stazioni di servizio, i nuovi orizzonti che si aprono alla vista, è per tanti italiani una avventura ed uno stimolo.

Le grandi strade saranno anche l'elemento fondamentale delle future città secondo le più recenti concezioni urbanistiche. Il progetto di Le Corbusier, per esempio, della città lineare o della città regione prevede appunto una serie di centri che si estendono per chilometri e chilometri, intervallati da zone industriali, agricole, spazi verdi ecc. collegati da una grande arteria. Il problema della sistemazione urbanistica delle nostre città è ancora da affrontare ed in questi ultimi tempi è divenuto assillante e drammatico. Le nostre città storiche hanno subito un fenomeno di concentrazione pauroso, si sono ingrandite in modo disordinato ed irrazionale divenendo quasi impraticabili. Le cause sono state la insufficienza di leggi urbanistiche, la mancanza di piani appropriati e soprattutto la speculazione sfrenata.

Il fenomeno dell'urbanesimo, come tutte le cose in Italia, ha raggiunto in questi ultimi tempi punte straordinarie. Basta pensare che in meno di un secolo Roma è passata da 200 mila abitanti a oltre 2 milioni. E cosa si è fatto? Prima i cosidetti sventramenti del centro storico col solo effetto di aggravare l'ingorgo della città; poi allargandosi a macchia d'olio, creando periferie squallide e rendendo più caotico il traffico. Il problema non è di impossibile soluzione se si affronta con piani di largo respiro e con la nuova coscienza urbanistica che anche in Italia si sta affermando.

Manlio Del Bosco

Venerdì 12 aprile va in onda sul Secondo Programma televisivo (ore 21,15) il documentario « Acciaio per la pace ». Le prossime due settimane seguiranno due documentari sui problemi delle strade e delle città.

IL CAMPIONATO DAL VIDEO

Se in campo mancano lo sport e lo spettacolo

Un S. Siro tutto esaurito, con un incasso di ben centoquindici milioni, ha registrato fra Milan e Juventus uno squallido risultato nullo e la più grave delusione sia dei milanisti, come dei bianconeri. Doveva vincere il Milan, come davano a vedere le vicende e gli sviluppi della gara. Avrebbe potuto vincere la Juventus, con un po' più di fortuna e di intraprendenza. Il Milan ha però gettato alle ortiche fra la generale delusione una partita che più facile non gli poteva, né potrà capitare. La Juventus, priva del classico e insostituibile Del Sol, con Miranda vittima sin dall'inizio di uno stiramento muscolare, con un attacco lacunoso, ha dovuto affidarsi senza successo ai reiterati tentativi di Sivori per « inventare », come lui solo è capace, il gol della vittoria. Niente invece è accaduto sull'uno e sull'altro fronte.

In grande tumulto di riprovazione quindi tutto il clan milanista. Deluso quello interista, spaesato e solo a metà contento, quello bianconero. La partita delle contraddizioni insomma, la grande promessa quanto attesa disfida, risolta con un amaro e inconcludente risultato per tutti. Di questioni tecniche, neppure il caso di parlarne, anche minimamente. Qualche abbozzo sull'uno e sull'altro fronte, questo sì. Ma per il resto insipienza, malavoglia, atmosfera di chiusura per fallimento. Si diceva alla vigilia, che Inter e Juve erano pronte a ringraziare il Milan per quello che avrebbe fatto sul campo di gara. L'Inter, per la circostanza non ha ora in verità alcun obbligo di gratitudine e diciamolo francamente, neppure la Juventus. Ogni decisione è rinviata ad epoca più appropriata, o meglio allo scontro diretto fra bianconeri e neroazzurri proprio al Comunale di Torino.

Rivedendo mentalmente il film della partita, tornano a farsi giustamente ricordare fra le file del Milan, Trapattoni, senza dubbio il migliore fra tutti, Maldini, Benitez. Fra i bianconeri, Leoncini, Salvadore, un ex milanista e perciò terribile come vuole la prassi. Nei citabili si può aggiungere il super composto e corretto Sivori.

Gli attori Gino Bramieri e Tino Buazzelli, piazzati in tribuna vicino ai giornalisti, soffrivano, ridevano, si agitavano, oppure si distendevano nell'alternativa del drammatico, del comico e dell'infantile che andava sviluppandosi sul terreno. Di tutto il resto del campionato alla gente non importava poi che il risultato dell'Inter a Genova, trasportato minuto per minuto a S. Siro dalle ormai proverbiali e molto utili radioline. Nessuno si interessava infatti dei drammatici scontri di Palermo, Napoli e Modena, ove si lottava con la più grande decisione per non retrocedere. Il calcio spettacolo cozza ormai da tempo con lo sport vero e proprio, questo è il fatto essenziale. Il lato buffo della situazione è però compendiato in questo, che, come per l'appunto a S. Siro, non si vede a volte né lo spettacolo né la lotta. Ciò che più vale, è solo il risultato, quello acquisito con la palla che va in rete.

Con lo squarcio di sole propiziato improvvisamente dal cielo sul buio e freddo pomeriggio di S. Siro, ho visto Rivera, il più giovane fra i gareggianti, farsi un ampio e disteso segno della Croce prima dell'avvio per il secondo tempo. Questo gesto pieno di convinzione e di spontaneità, mi è apparso come la cosa più bella di tutto un così grande, atteso, inconcludente raduno, con tanti milioni di incasso ed una indicibile, cocente delusione.

Nicolò Carosio

Rivera, Sivori, Altafini in azione

Vieri battuto dal tiro di Haller

Un portiere in granata che preferisce i turchi

Ho visto giocare Vieri due volte in quattro giorni: mercoledì 27 ad Istanbul e domenica a Torino contro il Bologna. Due altre occasioni per convincermi che abbiamo in Italia un vero grande portiere che si avvia a seguire le orme dei grandissimi campioni del recente passato. Ma non è di questo che volevo parlarvi.

Ricordavo Vieri ad Istanbul dopo la partita. Aveva un diavolo per capello. Si massaggiava il collo dove un avversario lo aveva colpito nei primissimi minuti di gioco. E andava ripetendo (censura sull'intercalare toscano): « Che razza di accoglienza! Entro in campo, danno il calcio d'inizio e via, una palla alta, io esco ed arriva uno che ignorando completamente il pallone mi piazza una gomitata sulla carotide e mi lascia senza fiato per due minuti. Ma io che avevo fatto di male? Forse qualche mio antenato aveva combattuto a Lepanto e quello là lo era venuto a sapere! ».

Quattro giorni dopo Vieri ha difeso a Torino la rete granata contro il Bologna. Nielsen, Franzini, Haller, Bulgarelli, Renna e Perani sembravano scatenati. Il Torino attaccava e loro partivano in contropiede. Il povero Vieri si è trovato almeno una decina di volte nei guai. A parte il gol fatto da Haller che avete visto in telecronaca, quel gol che ha fatto pendere il risultato a favore del Bologna, i rossoblu hanno costruito tante azioni da rete, specialmente nella ripresa. Vieri ha dovuto parare in angolo un tiro rasoterra di Nielsen: una deviazione da grande portiere. E' dovuto uscire due volte sui piedi di Renna, una volta su quelli di Haller e una volta su quelli di Perani. Era stato battuto da una cannonata di Nielsen che ha fatto vibrare la traversa. Nielsen aveva segnato un altro gol che l'arbitro ha annullato. Che giornata, ragazzi, per Vieri!

Negli spogliatoi dopo la partita sono andato a trovarlo. Ho giudicato opportuno non affrontare l'argomento della sfortunata partita col Bologna. Ho preferito tornare a parlare di Istambul, del suo lieto debutto in maglia azzurra. Ho appena abbozzato: « Però, i Turchi! Le fa ancora male il collo? ». Ma Vieri mi ha fermato e con un sorriso un po' amaro ha detto quasi fra sé: « Già, i Turchi. Non ci pensavo più ad Istambul e a Lepanto. Ha visto il Bologna? Quelli sì che sono attaccanti! I Turchi entrano a valanga. Qualche contusione ma poi passa. Ci siamo abituati, noi portieri... Ma quelli in maglia rossoblu, danesi, tedeschi, bolognesi che siano, tirano in porta che è un piacere... Mamma, i bolognesi! Per quanto mi riguarda, le assicuro che preferisco mille volte i Turchi... E domenica prossima si va sul campo di Manfredini, Lojacono, Angelillo, Orlando, eccetera. Mamma, i romanisti! Speriamo di non rimpiangere ancora i Turchi... ».

Nando Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO NUMERO 32

(XXVIII GIORNATA)

SERIE A

Bologna (35) - Samp. (23)		
Genoa (21) - Atalanta (26)		
Inter (40) - Fiorentina (31)		
Juventus (38) - Catania (22)		
L. R. Vic. (30) - Napoli (23)		
Mantova (23) - Milan (34)		
Modena (22) - Spal (29)		
Palermo (15) - Venezia (18)		
Roma (29) - Torino (27)		

(XXVIII GIORNATA)

SERIE B

Aless. (21) - P. Patria (26)		
* Brescia (35) - Lazio (34)		
* Cosenza (27) - Catanz. (22)		
* Foggia I. (30) - Ver. (31)		
Lecco (30) - Cagliari (29)		
Messina (39) - Lucch. (16)		
Parma (22) - Como (22)		
Samben. (19) - Padova (29)		
S. Monza (28) - Udinese (23)		
* Triestina (24) - Bari (33)		

SERIE C

In occasione della partita Lussemburgo-Italia C, domenica 7 aprile, il campionato di serie C è sospeso. Verranno giocati soltanto i seguenti recuperi:

GIRONE A

Biellese (29) - Fanfulla (28)		
Marz. (23) - C.R.D.A. (18)		

GIRONE B

Livorno (30) - Perugia (25)		

GIRONE C

Bisceglie (24) - Lecce (29)		
Chieti (17) - Reggina (28)		

Anticipo 11ª giornata di ritorno:

GIRONE B

Reggiana (30) - Siena (25)		

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di serie A.

Diego Fabbri presenta un

Ricerca di

DA QUALCHE TEMPO si dibatte anche da noi il problema del « teatro popolare ». Perché il teatro, che langue, torni ad essere vivo occorre che divenga un fatto popolare, un fatto cioè che interessi vasti strati di pubblico e non soltanto qualche gruppetto di iniziati o di persone culturalmente privilegiate. E, in questo sforzo generoso di scoprire e di proporre concretamente questa soluzione di popolarità, c'è chi si orienta verso i classici che cantando gli eroi, e fondando proprio nell'eroico la tensione della rappresentazione, sperano di adunare e di esaltare i cuori degli uomini di oggi. Altri, pur facendo tanto di cappello agli eroi classici, dicono che gli eroi da proporre a teatro non vanno cercati tra i personaggi dei secoli passati, ma tra gli uomini di oggi, e propongono perciò un teatro di assoluta attualità. E si potrebbe continuare nella esposizione dei vari progetti di « teatro popolare ».

Se tra queste soluzioni vi fosse quella buona, il problema, in fondo, non sarebbe tanto grave: basterebbe, pazientemente, provarle tutte, ad una ad una, e alla luce dei risultati si vedrebbe qual è quella giusta, quella che il pubblico aspettava. La soluzione del problema è invece tanto difficile poiché è una soluzione che non riguarda soltanto il teatro; direi, anzi, che non dipende principalmente dal teatro. Riguarda la vita degli uomini, i loro interessi, le loro fedi. Se si scoprisse che gli uomini della nostra epoca hanno qualcosa di importante in comune, che credono in comune a qualcosa di concreto e insieme di superiore, che sono disposti ad ascoltare con attenzione e con interesse chi parla loro di questa realtà che a tutti sta a cuore, il problema del teatro popolare sarebbe già risolto, poiché il pubblico, statene certi, sarebbe pronto ad affollare quei luoghi (sarebbero teatri o cortili o fabbriche o piazze) in cui venisse presentato, commemorato, cantato questo « argomento » di comune interesse, di comune passione: « argomento » concreto e insieme magico che si è soliti chiamare « mito ». I nostri tempi mancano di un teatro popolare perché mancano di loro miti.

Nessuno ha scritto parole più vere e più profetiche di quelle di Jacques Copeau che pur risalgono a vari decenni. « Non si tratta di sapere — dice — se il teatro d'oggi trarrà il suo fascino da questo o quell'esperimento, attingerà la sua forza da questo o quel grande regista. Penso che occorra chiedersi se sarà marxista o sarà cristiano, visto che deve essere vivo, cioè popolare. E, per vivere, deve offrire all'uomo delle ragioni di credere, di sperare, di espandersi. Questa sorgente di nuovo calore oso dire che potremo trovarla soltanto in una religione d'amore ». Per Copeau, dunque, esistono anche oggi due forze polarizzatrici delle masse, cioè due « miti »: il cristianesimo e il marxismo; esistono, dunque, due possibilità di teatro efficiente e popolare.

André Gide sembrò di diverso parere, e negò anche la « possibilità » di un grande teatro cristiano. Perché? « Perché — dice — necessariamente,

Diego Fabbri, l'autore di « Processo a Gesù »

nuovo ciclo drammatico alla televisione

Dio nel teatro moderno

Una scena del « Processo a Gesù » di Diego Fabbri nell'allestimento del « Piccolo Teatro di Milano » rappresentato per la prima volta il 2 marzo 1955. Il dramma sarà ora ripresentato alla TV

l'ultimo atto deve avvenire tra le quinte, voglio dire nell'altra vita ». Il cristianesimo, effettivamente, rinvia la soluzione del dramma terreno, e rinvia perciò anche la vittoria, mentre il materialismo esige che tutto avvenga nel cerchio della esperienza e delle previsioni sensibili, ma se ci fermiamo a riflettere che cosa sia veramente il teatro, nella sua significante profondità, nella sua essenziale esemplarità, ci accorgiamo che è proprio la sconfitta dell'eroe nella favola terrena e nello stesso tempo la sua sovrana, indiscussa vittoria nel regno dell'ideale e della verità. Là, ripeto, là dove l'eroe è sconfitto, cade, precipita, muore, proprio là si leva il monumento della sua vittoria ideale, e perciò esemplare. Le vittorie della coscienza umana sono state costruite su una serie di sconfitte di singoli uomini, di singoli eroi. Quando lo spettatore piange sulla sorte di Edipo, di Amleto o di Brand è l'idea di giustizia e di amore che si afferma e trionfa nel suo spirito.

Persuasi di quanto affermiamo dobbiamo soltanto rammaricarci del fatto che le nostre intime persuasioni non possano sempre essere convalidate, a teatro, unicamente perché il teatro, non vivendo o vivendo di vita grama, è assorbito e distratto quasi sempre da fatti epidermici ed equivoci. Il vasto pubblico, quello disarmato (anche culturalmente, direi) e semplice, su cui sarebbe sintomatico fare un sondaggio indicativo, ce lo può offrire oramai soltanto la televisione.

Per questo, penso sia di pungente interesse seguire l'andamento del « ciclo del teatro della fede » che si annuncia come imminente e che comprende: « La guerra dei figli della luce » di Moshé Shamir, « Processo a Gesù » di Diego Fabbri, « L'Annuncio a Maria » di Paul Claudel, « Il giocoliere della Vergine » di Ronald Duncan, « La maschera e la grazia » di Henry Gheon. Nessuno potrà certamente negare a queste opere di nascere e svolgersi sotto il segno della « fede » (e delle fedi più diverse: Shamir è un illustre scrittore israelita e Duncan un esteta che si muove al di fuori di ogni religione), anche se si può notare che son rimaste fuori del mazzo altre opere (di altri illustri autori) quali « Il sacro esperimento » (di Fritz Hochwaelder), « Assassinio nella cattedrale » (di T. S. Eliot) e « Uomo in ogni stagione » (di Robert Bolt, già diffuso dalla televisione).

Incaricato di illustrare globalmente il « ciclo » devo ammettere d'essere alquanto imbarazzato in quanto, essendo uno dei prescelti, rischierei di veder malintesa ogni mia parola di compiacimento o addirittura di lode. Dirò allora, proprio per scrollarmi il disagio e togliermi fin da principio di mezzo, che il mio « Processo a Gesù » è nato da una mancanza di fede, soprattutto da una mancanza di fiducia nella sua popolarità. Quando Paolo Grassi, tramite l'amico Orazio Costa, mi sollecitò a consegnargli il copione che stavo rimasticando da vari anni, eravamo tutti convinti d'aver tra le mani forse un dramma insolito, magari interessante per studiosi di problemi religiosi e teatrali, ma non certo un dramma popolare, che potesse cioè appassionare tutti. I primi ad essere smentiti dal pubblico (italiano e straniero) fummo proprio noi!

Il critico del « New York Times », parlando della rappresentazione americana di « Processo a Gesù », mise in evidenza un fatto che nessuno aveva mai sottolineato: la continuità del mondo ebraico in quello cristiano. Quasi per convalidare questa intuizione dell'illustre critico, accanto al mio « Processo » figura in questo « ciclo » l'opera di Moishé Shamir, « La guerra dei figli della luce » che è un'altra testimonianza del dramma e del misticismo del popolo ebraico. Di Henry Gheon, che fu legato a Gide e a Copeau, e che elaborò con l'aiuto dei due amici la sua idea di teatro cristiano, anzi di teatro dichiaratamente esemplare poiché la sua opera è la « dramatisation » di vite di santi o di eroi cristiani, viene presentata l'opera più nota: « La maschera e la grazia ». E' un giusto omaggio a un autore per più lati meritorio e al santo patrono del teatro, San Genesio, che è, appunto, il protagonista di questo dramma di Gheon. Vengono poi le due opere di due poeti: Claudel, con il già celebrato « Annuncio a Maria » e Ronald Duncan con « Il giocoliere della Vergine » (che è incluso in questo « ciclo » benché sia già stato offerto come un'assoluta e quanto mai apprezzata primizia nei programmi del secondo canale di qualche settimana fa).

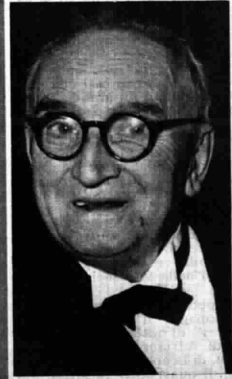
Mi hanno chiesto se credo al successo di questo « ciclo » ed ho risposto di sì. Mi hanno conseguentemente chiesto se volevo presentarlo, ed io ho ancora detto di sì, e ho, come vedete, mantenuto la parola. Mi hanno infine chiesto perché credevo in questo « ciclo ». Ho risposto: perché, se sarà fatto bene come spero, avrà il tono, il piglio, la « presa » di una confessione pubblica, e gli ascoltatori perciò dovranno esserne interessati, anzi addirittura coinvolti.

E dopo essermi già abbastanza compromesso non mi resta che augurare al « ciclo » di questo « teatro della fede » il più autentico successo.

Diego Fabbri

Il dramma La guerra dei figli della luce *di Moshé Shamir, primo della serie dedicata al « teatro della fede » andrà in onda sul Programma Nazionale televisivo venerdì 12 corrente, alle ore 20,50. Alle pagine 44/45 illustriamo la trama dell'opera.*

Glauco Mauri e Valeria Moriconi in una scena de « La guerra dei figli della luce » che apre questa settimana la serie alla TV

Una scena del dramma « L'Annuncio a Maria » di Paul Claudel, già presentato nel 1957 alla TV e che verrà ora ripreso. Nella foto a destra, l'autore del dramma, Paul Claudel

LEGGIAMO INSIEME

Un romanzo di ricordi

STORIE in cui si riconoscono elementi famigliari, vere e proprie cronache di famiglie e memorie autobiografiche Natalia Ginzburg ne ha sempre scritte: *Tutti i nostri ieri, Le voci della sera, Le piccole virtù* sono un po' l'una o l'altra cosa. Questo appoggiarsi al vero le ha sempre dato sicurezza e agio. Naturalmente non è una verità scavata a fondo, con coscienza di storico e con abbandono di memorialista; è solo quel tanto che dà sostegno e impulso più brioso alla fantasia. Il vero non è richiamato alle soglie del ricordo, ma della fantasia, e di una fantasia che è guidata da una tenue, ma tranquilla e positiva idea morale della vita. Ora dunque la Ginzburg ha scritto questo nuovo romanzo dei suoi ricordi, o di una parte dei suoi ricordi, dall'infanzia ai primi anni del dopoguerra; certamente, ha fatto appello alla memoria sua e di altri di casa, ha tessuto insieme fili sparsi e qua e là spezzati, ma in un modo sostanzialmente compatto e robusto, nonostante l'apparenza gracile, divagante e dimessa. Il vero l'ha divertita. Accanto alla vena malinconica la nostra scrittrice ne ha una che è compagna, quella umoristica con una increspatura ironica, com'è di chi sa penetrare addentro gli animi senza darsi arie di psicologa o di psicanalista. Chi ha conosciuto i suoi reali personaggi e le reali vicende gusterà particolarmente questa cronaca di parenti e amici. Ma chi non li ha conosciuti non sarà privato di nulla; è come se sentisse raccontare i fatti di una qualsiasi altra immaginaria famiglia e della sua cerchia e la prenderà sicuramente in simpatia. Penserà addirittura: com'è facile raccontare, basta ricordare certe cose che credevamo senza importanza. Invece no, è un grande segreto, e la Ginzburg l'ha sempre meglio esperimentato, dietro gli esempi tra loro così diversi di Cecov e di Proust, e con una originalità che è ormai tutta quanta sua.

Si dirà che questo nuovo romanzo (*Lessico famigliare*, ed. Einaudi) è la storia di Torino e di certi ambienti torinesi sotto il fascismo. E' vero in parte. Sono veri molti elementi, è vero il tempo. Ma fantastica è l'immagine generale, del periodo storico non c'è approfondimento (manca analisi ed è sottinteso un giudizio): siamo nel puro intreccio di casi che, alla fine, formano un grande ritratto di famiglia. Un padre scienziato che fa di continuo tremende sfuriate senza vera collera e senza molto successo, una madre dal cuore infantile, una serie di figli e di parenti dai caratteri diversi (ognuno con i suoi tic, col suo « lessico » ricorrente e tipizzante) e un piccolo contorno di amicizie e conoscenze che portano il quadro d'ambiente a ramificarsi nella vita sociale di una città.

Ripeto: chi ha presenti quei personaggi li troverà talora perfetti di autenticità (il ritratto di Adriano Olivetti, di Pavese, di Leone Ginzburg, di Balbo, di quasi tutti gli altri), ma è solo il privilegio di alcuni; tuttavia i ritratti consistono anche senza quel privilegio.

Un'attenzione della Ginzburg è stata quella di rievocare con l'animo di allora, non sovrapponendo il ricordo - giudizio di adesso, che l'avrebbe obbligata a storicizzare quanto le è parso poetico lasciare discretissimamente nella vaga dimestichezza dei sensi e dei sentimenti di un tempo.

Il sorriso della Ginzburg! Si veda un esempio solo. La madre, curiosa, svagata, prende lezioni di russo, di pianoforte, senza impegno vero. Una sua amica la vorrebbe convincere a prendere anche lezioni di pittura da Casorati. « Mia madre, però, resisteva. La signora Donati le telefonava ogni giorno e raccontava come si era divertita a dipingere. — Ma tu — diceva la signora Donati a mia madre — tu senti i colori? — Sì — diceva mia madre — mi pare che sento i colori. — E i volumi? — continuava la signora Donati — i volumi li senti? — No. Non sento i volumi — rispondeva mia madre. — Non senti i volumi? — No. — Ma i colori! I colori li senti! ».

A me pare di riascoltare la voce della signora Donati e della signora Lidia Levi, madre di Natalia. Ma chi non può questo, avverte egualmente tutta la tenerezza umoristica del dialogo.

Le pagine più belle riguardano Pavese. Un argomento, per la Ginzburg, di continua ispirazione. Anche le pagine su Leone Ginzburg (il primo marito, vittima della ferocia nazista), anche la descrizione dei romanzieri e dei poeti del dopoguerra, anche il quadro della casa editrice Einaudi e il ritratto dell'editore in persona: ma quelle su Pavese sono di grande penetrazione (« La sua ironia è la cosa di lui che più ricordo e piango, perché non esiste più », eccetera; « gli errori di Pavese nascevano dalla prudenza, dall'astuzia, dal calcolo, e dall'intelligenza. Nulla è pericoloso come questa sorta di errori »; « non aveva, in fondo, per uccidersi, alcun motivo reale. Ma compose insieme più motivi e ne calcolò la somma, con precisione fulminea, e ancora li compose insieme e ancora vide, assentendo col suo sorriso maligno, che il risultato era identico e quindi esatto »).

Ma non si leggano staccate dal resto, dal ricamo poetico di un tempo, nel quale, diventata invenzione narrativa, si estende la storia della famiglia Levi.

Franco Antonicelli

La civiltà dei sardi

Per molte migliaia di anni, mentre l'Italia e la Spagna avevano già popolazioni stabili, la Sardegna rimase disabitata. Isola aspra, rocciosa, battuta dal vento, non poteva esercitare grande fascino sui navigatori delle penisole vicine e della costa africana, non numerosi del resto né bene attrezzati per viaggi difficili. I primi abitatori approdarono nell'isola intorno al 2600 avanti Cristo e non si sa da dove venissero: forse, dall'Italia attraverso la Corsica. Ai pionieri seguirono altri visitatori, attratti dalle risorse minerarie dell'isola, particolarmente l'ossidiana.

Da queste notizie, prende l'avvio il volume uscito in questi giorni per i tipi della ERI: « La civiltà dei sardi » di Giovanni Lilliu, 354 pagine, rilegato in tela, 3500 lire. Una opera di cultura che può essere letta con interesse anche dal pubblico non specializzato. Nell'età del rame, le frontiere della civiltà si allargarono: fu una corsa avventurosa alla ricerca di giacimenti metalliferi, una specie di febbre dell'oro riportata agli uomini e ai mezzi del tempo. L'isola aveva già una popolazione stabile, che viveva in caverne o in capanne ed aveva abitudini agricole.

Esistono molte tracce della civiltà del rame (oggetti di pietra, di osso, di terracotta) alcune di creazione autoctona, altre di imitazione dall'Oriente mediterraneo: coppette, elementi di collane. L'autore descrive tali oggetti e i monumenti delle prime civiltà sarde, alla cui scoperta ha contribuito personalmente. Il lavoro non è, quindi, un'opera di erudizione libresca: è una lunga indagine di prima mano, con ricerche dirette oltre che con lo studio.

Antonio Segni, nella prefazione al volume, scrive che i contatti fra l'isola e le altre civiltà mediterranee si mantennero intensi fino alle conquiste, prima cartaginese e poi romana, « conquiste sempre parziali, che mai riuscirono ad annullare i caratteri fondamentali delle popolazioni isolane, ma che arrestarono quello sviluppo originale della civilizzazione sarda, che aveva certo accolto elementi di altre civiltà, ma li aveva fusi in una creazione originale ».

Dobbiamo procedere necessariamente per salti. Età del bronzo, prima, media e finale, età del nuragico arcaico; poi, età del ferro, del nuragico apogeico e del nuragico recente. Su questa parte converrà dire qualche parola in più perché i nuraghi sono, tutto sommato, il punto di riferimento più immediato quando si pensa alla civiltà sarda. I nuraghi erano costruzioni ciclopiche, tronchi di cono alti sino a sedici-diciotto metri e larghi in proporzione; potremmo anzi dire che non solo erano ma sono tuttora costruzioni ciclopiche; ne restano tracce vistose in tutta l'isola.

La loro origine, come idea architettonica, è oggetto di studio. E' certo però che tali costruzioni ebbero uno scopo militare, furono torri concepite per la difesa da nemici interni ed esterni. Si trovano nuraghi nelle zone costiere e se ne trovano nell'interno senza che sia possibile stabilire quali siano di epoca più remota. « Nei luoghi in cui i villaggi erano fortificati dai nuraghi », scrive il prof. Lilliu, « si rifugiavano in caso di pericolo gli invalidi alle armi, e si ponevano al sicuro bestiame e cose di stretta necessità ».

Saltiamo ancora. Dopo il 1000 avanti Cristo, si ebbero i primi atti di colonizzazione storica con l'arrivo a piccoli gruppi di fenici che venivano dal vicino Oriente. « I piccoli regni sardo-nuragici dovettero essere turbati da quelle più o meno inattese ed improvvise apparizioni dal mare ». Ne seguì, come difesa, un riassetto politico più efficiente dello stadio tribale-patriarcale sfociato in forme di coesione comunitaria su aree ben delimitate. Età protostorica, questa, con limiti e carenze gravi: in primo luogo, la mancanza di una scrittura.

La storia della Sardegna si intreccia, da quest'epoca in avanti, con la storia dei cartaginesi e si conclude con la sconfitta dei sardi, che in parte si arrendono all'invasore e ne divengono schiavi, in parte si danno alla montagna e resistono. Si intreccia poi con la storia dei romani, che conquistano l'isola intorno al 238 avanti Cristo: facilmente nelle zone costiere, dove i sardo-punici si adattano ai nuovi padroni, meno facilmente nell'interno, dove le tribù nuragiche resisteranno a lungo, eroicamente.

Questo traliccio storico serve, in tutto il volume, a collocare nell'epoca e nell'ambiente adatti l'immenso materiale venuto alla luce dagli ipogei, i monumenti superstiti, gli oggetti d'uso, le armi, il vasellame raccolti via via sino a due anni addietro, ed anche a dare un senso unitario, una omogeneità alla vita dei sardi, spiegarne le origini e il temperamento. Pastorali e guerrieri ma anche marinareschi, come testimoniano i modellini bronzei rinvenuti in sepolcri ed ora custoditi nei musei. « Le navi sarde recano emblemi stilizzati di cervi, mufloni, buoi, arieti, i segni della terra dei pastori, la fauna dei montanari i quali si trasformano facilmente in pastori del mare, nei pirati di cui discorre Strabone ».

La successiva « continentalità » dei sardi, un popolo sul mare ma senza mare, si comprende quando si valuta il significato catastrofico che ebbe per l'isola la conquista cartaginese. Il mare divenne una frontiera ed un carcere. « La civiltà locale si chiuse, allora, in una livida solitudine, in un silenzio disperato, pieno di rancori, di sorde ribellioni e di attese ». Il volume è molto illustrato. Di particolare, diffuso interesse le riproduzioni fotografiche dei bronzetti nuragici: frombolieri, arcieri, belve, barchette, cinquantadue tavole fuori testo.

m. s.

i libri della settimana

alla radio e TV

Arte. *Enrico Castelnuovo*: « *Un pittore italiano alla corte d'Avignone* ». (*L'approdo televisivo*, sabato 30 marzo). Questo volume è il primo studio completo su Matteo Giovannetti, il pittore italiano che fu il massimo artista dell'Avignone papale, considerato l'inventore del ritratto moderno. L'autore mette a fuoco anche il ruolo che la temporanea capitale dei Papi svolse nella storia dell'arte europea. *Ed. Einaudi, L. 3500.*

Narrativa. *Leonardo Sciascia*: « *Il consiglio d'Egitto* ». (*L'Approdo radiofonico*, lunedì 25 marzo). Leonardo Sciascia, siciliano, da anni è intento a rappresentare la realtà della sua terra. *Il consiglio d'Egitto* non si scosta da questo filone. E' anch'esso ambientato in Sicilia, nella Palermo 1783. Vi si mescolano elementi morali, storici, trasfigurati da una carica fantastica fuor del comune. *Ed. Einaudi, L. 1200.*

Narrativa. *Richard Huges*: « *La volpe nella soffitta* » (*Bellosguardo*, martedì 26 marzo). I critici sostengono che l'Inghilterra, con questo scrittore, ha trovato il suo Tolstoi. Con quest'opera, prima di una trilogia intitolata *Vicenda umana*, Huges si è proposto di realizzare un grande romanzo storico, appunto un grande affresco della nostra epoca in cui si chiariscono le cause e lo svolgersi degli eventi. *Ed. Rizzoli, L. 2500.*

Narrativa. *Simon Vestdijk*: « *L'isola del rum* ». (*Libri ricevuti*, sabato 30 marzo). Si tratta di un « finto » memoriale. L'autore immagina che a scriverlo sia il suo settecentesco protagonista: Richard Beckford, che compie un lungo viaggio nel Mar dei Caraibi, sulle tracce della leggendaria Anne Banny, gemma della pirateria, dalla cui vaga immagine è romanticamente sedotto. *Ed. Einaudi, L. 3000.*

in vetrina

Letteratura. *Georg Büchner*: « *Opere e lettere* ». Il volume della collezione « Grandi scrittori stranieri », riunisce le opere e testimonianze dello scrittore tedesco, spentosi assai giovane a Zurigo nel 1837. Studioso di medicina e scienze naturali, Büchner s'interessò anche di politica (in questo libro si trovano alcuni suoi scritti rivoluzionari, sotto il titolo « Il messaggero dell'Assia »), di letteratura e di teatro. *UTET, 343 pagine, 1400 lire.*

Saggi. *Antoine Allard*: « *Fervore* ». Belga di nascita, cattolico di religione, Allard è uno studioso di politica e sociologia: questo suo libro è appunto un saggio di applicazione pratica della dottrina cristiana alla politica, un'esortazione fatta ai cattolici perché s'impegnino sempre più in una attiva ricerca della pace universale. *Ed. Stop War, Bruxelles, 151 pagine, 500 lire.*

Una prima in Italia dal teatro Bellini di Catania

"Rasputin" di Nabokov

domenica: ore 21,20
terzo programma

Quanti durante la prima guerra mondiale erano già in grado di seguire le cronache che accompagnavano i grandi fatti politici, ricordano certamente le leggende che correvano intorno al monaco Rasputin, al frate torvo e misterioso, che era diventato il dominatore della corte russa e, di conseguenza, della politica russa. Le notizie intorno ai poteri magici ed alle prepotenze esuberanti dello strano individuo (un contadino rozzo onorato dalla più alta società pietroburghese) arrivavano attutite dalla riservatezza con la quale la corte circondava i fatti che la riguardavano: ma fu proprio cotesta riservatezza ad alimentare le leggende, a dar corpo grandissimo alle dicerie piccolissime, a far sì che il mistero eccitasse le fantasie. Poi si seppe che fu ucciso dal Principe Issupof proprio nel momento che la disfatta russa si profilava paurosa e che i primi moti facevano presagire lo scoppio imminente della rivoluzione. Fu soltanto dopo il 1917, allorché i profughi della rivoluzione approdarono alle coste sicure dell'occidente, che furono resi noti i casi di Rasputin e i particolari della sua morte. Nicola Nabokov in collaborazione con il poeta inglese Spender, ha tratto da quei fatti gli elementi capaci di dar vita ad un dramma cui ha aggiunto la suggestione della musica: ne è nata un'opera lirica il cui soggetto, pur essendo contemporaneo, può ammantarsi dell'aggettivo « storico »; ché quegli avvenimenti rivestivano certamente importanza storica. L'opera di Nabokov è tutta basata su alcuni degli episodi più importanti della vita di Rasputin: come è noto, egli apparve come il guaritore miracoloso dello Zarevic che era malato di emofilia; fu una guarigione apparente dovuta alla forza ipnotica e alle capacità di suggestione in possesso dello strano individuo il quale aspirava a dominare anche la principessa Marina; esaltato dalla credulità di tante donne, profittò bassamente di chiunque si avvicinava a lui per ricavarne quanto voleva: la sua prepotenza e la sua lussuria erano mascherate di santità, sicché pochi uomini apparvero diabolici e spietati come lui. Dotato di una forza fisica sovrumana, capace di resistere ai colpi più duri, passò, incolume attraverso molti attentati sicché apparve come un essere protetto da un misterioso schermo divino; gli zar, gli uomini politici, le donne che al solo vederlo cadevano in crisi isteriche, tutti erano ai suoi piedi e sembrava che nessuno avesse il coraggio di affrontarlo. E difatti nessuno osò mai mettersi di fronte a lui: i suoi nemici ogni giorno aumentavano, specie tra i giovani ufficiali e i più audaci uomini della corte, ed un complotto venne maturandosi nelle trame perfette di una organizzazione minuziosa. Nell'opera di Nabokov rivive appunto l'atto che doveva segnare la fine del monaco. Il principe Issupof invita Rasputin nella sua casa; sono con lui pochi amici e tra questi un medico: il piano è semplice: far bere al monaco un liquore nel quale è stato versato un veleno potente. Rasputin arriva sospettoso, come sempre; gli ospiti ascoltano il disco di un ballabile ed egli prende parte ai loro discorsi interessato ai loro interessi; l'atmosfera è tesa: cadrà nel tranello? Ci cade, infatti, e davanti agli ospiti che mascherano a stento la loro emozione beve il liquore fatale. Qualunque uomo sarebbe rimasto fulminato al primo sorso: ma egli beve fino all'ultimo sorso e resta imperterrito di fronte alla meravigliata delusione dei presenti; poi dopo qualche tempo è stanco e si addormenta. A questo punto la scena cambia ed entriamo nei sogni angosciosi di Rasputin. Rivivono gli avvenimenti della sua vita: la scena del miracolo che si conclude con la guarigione apparente dello Zarevic; la scena nella casa, trasformata in ospedale di guerra, della principessa Marina; la visita della madre ingenua che gli consegna la figlia quasi ancora bambina, ed infine la scena della taverna degli Zigani dove egli trovava le donne più sfrontate. E' qui che il sogno sfocia nella realtà: Rasputin è dominato da una crisi di violenza, da una crisi epilettica. Il suo risveglio dal sonno è pauroso e si avventa contro gli ospiti scagliando su di loro qualsiasi oggetto ghermito dalle sue mani; tutti sono terrorizzati: solo il principe Issupof, padrone di sé, spara tutti i colpi della sua rivoltella contro il monaco che alla fine cade.

Su questa trama Nabokov ha scritto una musica che aderisce agli episodi dando loro rilievo significativo ché ne esalta il carattere.

Eseguita per la prima volta in Italia al Teatro Bellini di Catania, sotto la direzione di Scherchen, protagonista il basso Ariè, essa vi fu registrata e viene oggi presentata al pubblico della RAI.

Mario Labroca

Franco Mannino che dirige il concerto in onda sabato sera

i CONCERTI

Dirige Mannino

sabato: ore 21,30
terzo programma

Nel concerto diretto da Franco Mannino, il tenore Tommaso Frascati e il baritono Paolo Pedani partecipano all'esecuzione della suite tratta dall'opera « Il naso », scritta da Dimitri Sciostakovic — il maggiore rappresentante della musica sovietica — nel 1928, su libretto di Preis ispirato dall'omonimo lavoro di Gogol. Il compositore russo possiede un acuto senso di osservazione che gli permette di cogliere i minimi particolari pittoreschi e grotteschi della vita comune e di renderli in caricature musicali di una prodigiosa precisione. Tale sua facoltà, che lo ricollega al « realismo » di un Mussorgsky, egli l'ha esercitata pienamente in quest'opera, dove il naturalismo si allea al grottesco, in una riuscitissima trasposizione musicale dell'humour gogoliano.

La « Passacaglia » per orchestra di Anton Webern — con cui inizia la trasmissione — si muove invece in un clima astratto, la cui componente lirica, espressa con un tono di assoluta discrezione, sembra volersi celare dietro una trama strutturale peraltro lievissima e costituita in egual misura da suoni e silenzi. Scritta nel 1908, questa prima composizione del discepolo di Schoenberg non è ancora dodecafonia, ma ne prefigura già i tipici modi.

Nella stessa manifestazione, il violinista Salvatore Accardo interpreta il Concerto op. 34 di Hans Pfitzner. Vissuto dal 1869 al 1949, questo compositore, che in Germania godette d'una grandissima considerazione, e fu considerato come « uno dei più autentici campioni dell'alta cultura tedesca », è scarsamente noto in Italia, nonostante un'abbondante produzione, tra cui spicca l'opera teatrale « Palestrina ». Le ragioni del nostro disinteresse si debbono forse attribuire al fatto che, in un periodo in cui la musica muoveva verso nuovi orizzonti, trasformando rivoluzionariamente il suo linguaggio e la sua estetica, questo musicista volle polemicamente mettersi contro il suo tempo, facendosi il continuatore della tradizione romantica di Schumann e di Brahms. Nel Concerto per violino, orchestralmente notevole, tale suo romanticismo non ha tuttavia l'impeto e la pienezza melodica né l'esuberanza di colore di quello originario.

Il concerto termina con la melodiosa e colorita terza Sinfonia che il russo Borodin, uno dei prestigiosi fondatori del gusto orchestrale moderno, non poté portare a termine a causa della morte, avvenuta nel 1887.

n. c.

Il baritono Giovanni Ciminelli che canta nel «Nabucco»

Nel 150° anniversario della nascita del grande Maestro

Il «Nabucco» di Verdi

mercoledì: ore 20,25
programma nazionale

Il Nabucco è l'opera di Verdi che ha forse più « cronaca » e romantica biografia. E' servita anche a Franz Werfel, il romanziere di Verdi, per descrivere il secondo grande funerale del Maestro a Milano (il primo, qualche mese prima, era stato modesto, come voleva lui) quando dall'immensa folla uscì spontaneo, senza che nessuno l'avesse ordinato, il coro « Va pensiero sull'ali dorate... ». Quel celebre verso di Temistocle Solera, il librettista, fu quello che persuase Verdi a scrivere di nuovo un'opera, dopo le lunghe crisi che aveva sofferto: la morte della moglie e dei due figlioletti in breve tempo, la caduta di un'opera comica che aveva scritto in mezzo al dolore (Un giorno di regno) e la dolorosa aridità di artista che minacciava di prolungarsi. Quel verso fu come un raggio di sole che colpì la fantasia del giovane compositore. E poi, fra le « pieghe segrete » del Nabucco spuntava un elemento pacificatore ed equilibratore: la cantante Giuseppina Strepponi, anch'essa reduce da molte vicende e travagli spirituali, che dividerà poi serenamente la vita con lui, in un lungo cammino. Tutto ciò raccolto magicamente in un verso dalle « ali dorate » su cui l'occhio esperto di Verdi si fermò.

Il libretto è « storico », all'uso dell'epoca, pesante, biblico, apparentemente farraginoso a leggerlo in résumé; ma vorremmo dire irriverentemente, con buona pace del bravo poeta Temistocle Solera: chi ci bada, chi lo segue pedissequamente? Verdi ne ha tratto il succo, idealistico e « risorgimentale », trasferendo simbolicamente nobili e dolorosi eventi lontani in quelli brucianti e attuali dell'Italia, di cui era, per così dire, il bardo. Il « Va pensiero » è in fondo il vero canto dell'Italia tutta, dei suoi « clivi » e dei suoi « colli ».

Questo Nabucco echeggerà in onore del 150° anniversario della nascita di Verdi. E viene allestito con ogni cura, con vigorose voci rotte allo stile verdiano.

l. s.

Un concorso per cento canzoni

L'UNCLA (Unione Nazionale Compositori Librettisti Autori), sentito il parere dei componenti della Commissione di Consulenza e Collaborazione RAI-SIAE, indirà un concorso fra i compositori e gli autori italiani iscritti alla SIAE, per la scelta di un massimo di 100 canzoni inedite per essere messe a disposizione della RAI per l'inclusione del nuovo repertorio radiofonico di musica leggera.

Nel prossimo numero del « Radiocorriere-TV » verrà pubblicato il bando di concorso con il relativo regolamento.

Tre cicli musicali

lunedì: ore 21,20 terzo programma

sabato: ore 17,30 programma nazionale

Tre cicli musicali, due sul « Nazionale » e uno sul « Terzo », già iniziati (come *Incontri tra musica e poesia*), o che prendono l'avvio questa settimana: tre itinerari d'arte che gli ascoltatori potranno seguire, scegliendo secondo il gusto e i personali centri d'interesse.
Anzitutto va segnalata, e merita particolare rilievo, la serie di quattro trasmissioni dedicate al *Teatro musicale nel Medioevo* (in onda il lunedì, sul « Terzo Programma »). Si tratta di uno studio circostanziato e approfondito su una forma d'arte che, per essere congiunta nei suoi doppi termini, teatrale e musicale, con esigenze insopprimibili dello spirito umano, denunciò subito la sua fondamentale importanza storica e accentrò a mano a mano l'interesse dei compositori, mentre scemavano le fortune del « gregoriano ». Nel ciclo radiofonico, a parte le ovvie limitazioni, si è cercato di dare un'idea quanto più possibile compiuta del teatro musicale medievale: un teatro che per i suoi caratteri non va ricollegato con le forme melodrammatiche posteriori, e per intenderci con l'opera vera e propria, inaugurata dai primi melodrammi della « Camerata » fiorentina, sul morire del '500.
Gli esempi, in questa serie radiofonica, sono fra i più significativi, desunti da codici francesi, provenzali, italiani, inglesi. Il *Planctus Mariae* del XIV secolo, il *Martirio di S. Agnese*, le *Jeu de Robin et Marion* (la famosa « pastourelle » che Adam de la Halle scrisse a Napoli, il 1282), si accompagnano ad altre citazioni, cronologicamente anteriori che rivestono particolare valore, proprio perché ci riportano alle origini del teatro medievale: valga per tutti il *Quem quaeritis*, prototipo delle forme drammatiche liturgiche, in cui per la prima volta il testo si fa « spettacolo ». Per rendere più toccante il racconto della Resurrezione, un monaco dell'abbazia di Fleury-sur-Loire, pensa di ravvivare il dialogo con una mimica che dia alle parole evangeliche evidenza evocativa. Siamo nel X secolo: un angelo con una palma in mano (un benedettino) annuncia ad altri tre monaci (che rappresentano le pie donne!) che Cristo è risorto. In quei pochi gesti è già il dramma, in embrione: a mano a mano, la « scena » di arricchisce, lo spettacolo conquista importanza sempre maggiore. Nel XII secolo, lo *Sponsus*, ispirato alla parabola delle Vergini savie e delle Vergini folli, assume già i tratti di un vero e proprio dramma teatrale.
Tutte queste azioni drammatiche medievali, di carattere più spesso sacro, ma non raramente profano, di lingua latina o volgare, rappresentano ancor oggi una regione di cultura e d'arte intorno a cui lavorano gli studiosi: difatti, qui in Italia, molta parte dei drammi liturgici medievali giace sepolta nelle biblioteche dei conventi in codici a tutt'oggi segreti, o, se letti, mai pubblicati in edizioni moderne.
Argomento dunque, questo del teatro musicale dal X al XIV secolo, di estremo interesse, e non soltanto filologico: argomento però di difficile trattazione, per la mancanza di sicuri strumenti d'indagine. Il musicologo Raffaello Monterosso che ha curato il ciclo radiofonico, ha tuttavia seguito un sicuro tracciato, affidandosi alle edizioni moderne più attendibili, o risalendo alle origini in tutti i casi controversi, mediante la lettura attenta degli antichi manoscritti.
Altra serie di quattro trasmissioni è quella già citata, che s'intitola *Incontri tra musica e poesia*, in onda il giovedì, sul « Nazionale ». Il curatore del ciclo, Michelangelo Zurletti, ha inteso qui puntualizzare alcuni felici momenti in cui, nel campo del « Lied » romantico, l'incontro fra le due splendide muse elevò la creazione d'arte a sideree altezze, in un'espressione più compiuta degli umani affetti e passioni, in un più vigoroso slancio della libera fantasia. Al nome di Schubert, congiunto con quello di Müller (1794-1827) che offrì alla musica nei suoi cicli poetici, *La bella Molinara* e *Viaggio d'inverno*, una materia artistica già tutta protesa verso la trasfigurazione musicale, si accompagnano gli altri di Schumann-Heine, di Wolf-Möricke, Moussorgski-Kutuzov, Brahms-Tieck, Grieg-Garborg (il famoso poeta norvegese, maestro di scuola, e giornalista, travagliata coscienza, nato il 1851, scomparso nel 1924, definito come « il barometro più sensibile, durante due generazioni, della vita intellettuale e morale della Norvegia »), e Mahler-Rückert.
Il ciclo radiofonico, tuttavia, non vuol essere, afferma Zurletti, « una storia di genere » e nemmeno « una antologia della vasta produzione liederistica: ma una serie di episodi in cui l'aderenza della musica alla poesia esprime non l'occasionale intonazione del testo, ma una consapevole scelta, per altissima ispirazione o per secrete affinità elettive ».
Se il nome di Schumann è presente nelle trasmissioni di Zurletti, ci sono addirittura dodici programmi, disposti uno per settimana lungo un arco che va dal 13 aprile al 29 giugno, dedicati al musicista tedesco. Si tratta di una rassegna dell'« integrale » opera pianistica schumanniana. Schumann, si sa, fu davvero un poeta del pianoforte cui confidava i moti del suo cuore, le sottili percezioni di una sensibilità onirica che scopriva oltre il mondo reale il mondo sognato e, nel sogno, una più essenziale realtà. Riproporre tutta l'opera pianistica schumanniana significa dunque tracciare un compiuto ritratto del musicista tanto egli è presente con i modi ch'erano del suo nobile vivere, del suo pensare e sentire, in questa così vasta parte della sua produzione musicale. Ecco, ad esempio, i brani per l'infanzia: le famose *Scene infantili, op. 15*, *l'Album per la gioventù op. 68*, le tre *Sonate per la gioventù op. 118*, il « Kinderball » op. 130, i *Dodici pezzi per bambini piccoli e grandi, op. 85*. Chi potrebbe equivocare, considerando codesti pezzi, come fece erroneamente il Rellstab a proposito dell'op. 15, « istantanee della vita puerile » (con gran sgomento di Schumann il quale s'affrettò a dire ch'esse erano « esattamente il contrario »)? Chi potrebbe negare il senso che il musicista, sull'orma dei Romantici, diede all'infanzia come « età d'oro » in cui, secondo l'idea novalisiana, è dato raggiungere uno stato di perfezione quasi divina, in una visione poetica e « profetica » delle cose del mondo? Ed ecco altri aspetti della ricca natura spirituale schumanniana negli altri pezzi pianistici: lo spirito rivoluzionario che condurrà il musicista, imbevuto di cultura tedesca, soggiogato dallo spirito dei Jean-Paul, degli Hoffmann, ecc., a quella lotta contro i falsi profeti dell'arte, in favore di una nuova concezione dell'arte stessa, s'incarnerà nei ritmi martellanti e negli slanci delle *Davidsbundlertänze op. 16*, o nell'ultima parte del *Carnaval op. 9*. E proprio qui, in questo *Carnaval*, ecco rivelarsi la « duplice anima » schumanniana, quei moti opposti del suo cuore cui egli darà una precisa raffigurazione umana: Eusebio, tenero e malinconico, Florestano, eroico e cavalleresco, sono due personaggi, due eleganti maschere di Carnevale, che si profilano qui per la prima volta e se hanno così gran fascino sul terreno dell'arte, diverranno invece gli spettri paurosi della vita umana di Schumann, le incarnazioni della sua follia geniale, popolata di voci, di fantasiose figure, di percezioni musicali intraducibili in un coerente linguaggio, venute da chissà qual mondo assurdo, meraviglioso, arcano.
In onda il sabato sul « Nazionale », questo ciclo schumanniano è affidato all'arte di dodici nostri pianisti: all'insigne Tito Aprea, a Carlo Bruno, Rodolfo Caporali, Lya De Barberiis, a Gino Gorini, al « duo » Gorini-Lorenzi, a Aldo Mancinelli, Ornella Puliti-Santoliquido, Armando Renzi, Sergio Scopelliti, Maria Tipo, Giorgio Vianello.

l. p.

i DOCUMENTARI

I templi

giovedì: ore 20,35 secondo programma

250 mila tonnellate di calcare e arenaria, sulla sponda sinistra del Nilo, tra Assuan e Wadi Alfa, al confine tra Egitto e Sudan, una collina arida e priva di vegetazione, il cui fianco più esteso guarda ad oriente, dove sorge il sole: sono i templi di Abu Simbel, una delle ricchezze più notevoli dell'antica civiltà dei Faraoni, minacciati dalle acque del lago che entro pochi anni si formerà a monte della grande diga in costruzione ad Assuan.
Il maggiore, dedicato a Ramsete II e costruito intorno al 1300 a.C., si presenta con una facciata larga 38 metri e alta 33, sulla quale sono ricavati i quattro colossi del Faraone. L'interno è profondo 63 metri e comprende tre sale, delle quali la più importante è il pronao, lungo 18 metri, sostenuto da otto colonne osiriache.
Per salvare il tempio dalle acque, l'UNESCO, d'accordo con il Governo della RAU, ha approvato un progetto presentato dall'Italia che prevede il sollevamento di tutta la collina, così com'è, a 62 metri di quota: due metri più in alto del livello al quale saliranno le acque del Nilo.
Il progetto, sulla cui attuazione proprio in questi giorni l'UNESCO prende le decisioni definitive, verrà illustrato sul Secondo Programma dai tecnici italiani che, sotto la guida del prof. Gustavo Colonnetti, hanno messo a punto l'idea del prof. Piero Gazzola.

a. b.

le TRASMISSIONI di VARIETA'

E' primavera

domenica: ore 10,35 secondo programma

Primavera e ottimismo costituiscono un binomio quasi inscindibile, quanto quello che generalmente collega all'autunno sensazioni, se non sempre di pessimismo, almeno di uggia e di « depressione ». Perciò una trasmissione intitolata alla primavera, e in onda, per giunta, la mattina di domenica, non poteva che essere improntata all'insegna dell'ottimismo: una vera e propria caccia alla felicità, un « bollettino della letizia », un setaccio attraverso il quale possono filtrare soltanto fatti e personaggi ispiratori di gioia e contentezza.
Come, per esempio, l'intervista con l'entusiasta neo-proprietario di una utilitaria nuova fiammante e per lungo tempo agognata; o con il cameriere divenuto improvvisamente gestore di un ristorante; oppure con la ragazza cui un « mago » della chirurgia plastica ha donato, insieme ad un naso « nuovo », una allettante prospettiva di vita futura completamente diversa. Ogni puntata di *E' primavera* prevede infatti una intervista con una persona qualunque, felice per un motivo qualunque.
Il tessuto connettivo di questa « vetrina dell'ottimismo » è naturalmente costituito dalle canzoni, in particolare da quelle scacciapensieri: quattordici in tutto, abbinate ad altrettanti interventi della presentatrice, Maria Pia Fusco (una « giovane speranza » della radio che, nelle vesti di « Ragazza delle 13 », già si conquistò, come gli ascoltatori ricorderanno, una sua popolarità per la *verve* furbesca e scanzonata).
Non potevano poi mancare gli « ospiti d'onore », scelti con cura particolare tra i nostri più popolari « campioni del sorriso ». Fu Renato Rascel ad aprire la serie nella prima domenica di primavera; questa domenica si avvicenderanno invece al microfono Bice Valori, Giustino Durano e Toni Ucci, ai quali si uniranno anche Claudio Villa e Fausto Tozzi.

g. t.

Maria Pia Fusco presentatrice della serie di varietà musicale dal titolo « E' primavera » in onda la domenica

DELLA SETTIMANA

di Abu Simbel

I colossi del faraone Ramsete II ad Abu Simbel nell'Alto Egitto. I lavori di sollevamento verranno eseguiti mediante l'impiego di apparecchiature idrauliche costruite in Italia

"Radiocruciverba"

domenica ore 21 - programma nazionale

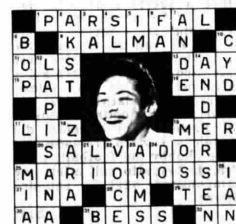
ORIZZONTALI

1. Nome del chitarrista, arrangiatore ed autore Salvador.
4. Nome del cantante Termé e dell'attore Ferrer.
7. Iniziali del cantante che ascolterete in « E' solo questione di tempo ».
8. Iniziali del musicista, il quale con Giulio Libano ha formato l'orchestra L + L.
10. Cognome del massimo scrittore tedesco dei nostri tempi; nacque da padre tedesco e da madre brasiliana. Basterà, per ricordarlo, il titolo di un suo libro: « La montagna incantata ».
12. Serve per mandare avanti una barca.
14. E' il nome della cantante Origoni.
15. L'Organizzazione delle Nazioni Unite.
16. Capitale della repubblica dell'Ucraina.
17. Si mangia ogni giorno e non stanca mai.
19. Targa automobilistica di Reggio Calabria.
20. Articolo determinativo maschile singolare.
21. Associazione Automobilistica Americana.
22. Titolo del primo libro delle « Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi », di D'Annunzio; è dedicato alla dea della forza generatrice.
26. Dà il miele.
27. Targa automobilistica di Mantova.
28. Pseudonimo del compositore che ha lanciato le canzoni: Bambola - Serenata a Daina - Amore, guarda il cielo.
30. Simbolo dell'argento in chimica.
31. Il vulcano siciliano.
33. Iniziali dell'autore di « Malatia », « Nun giura' »...
34. « Droga » in inglese.
36. Cognome del musicista Max, nato a Brand (Baviera) nel 1873 e scomparso a Jena nel 1916. Fu professore di composizione al Conservatorio di Lipsia.
37. Compone canzoni in genere con Guarnieri e Colombara; vi ricordiamo, ad esempio, « Un'anima tra le mani ».

VERTICALI

2. La canzone di Radicchi, molto nota, il cui titolo è un nome di donna.
3. La tragedia del cosiddetto « teatro di colore » che D'Annunzio scrisse nel 1905.
4. Quarto libro delle « Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi », di D'Annunzio, intitolato alla Pleiade oscura.
5. Nome dell'attrice di rivista Giusti.
6. Iniziali della giovane attrice passata alla rivista con il « Rugantino ».
9. Iniziali della più celebre delle nostre « soubrettes ».
11. Città della Spagna dalla quale ha preso il nome un tipo di vite speciale che dà prelibato vino.
13. Cognome e nome d'arte dell'attore che ricorderete in « Io sono un evaso » o « La buona terra ».
16. Gorni..., musicista « in erba ».
18. Fa' in modo, votando, che il tuo candidato vada al potere!
22. Preposizione avversativa.
23. Nome di donna, che è il titolo di una canzone di Morbelli e Barzizza.
24. Il giorno passato, in forma poetica.
25. Iniziali del grande pianista di Lodz, da poco scomparso.
28. Nome dell'attrice West.
29. Significa, in greco, « canto »; Orazio la chiamò « carmen ».
32. Iniziali del celebre « basso » veneziano (egli nacque nella « Serenissima » nel 1680), detto il Cav. Nicolino.
35. Responsabilità Limitata.

Soluzione del numero nove

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa dei SS. Protaso e Gervaso Martiri in Milano
SANTA MESSA

11,30-12 LITURGIA: RESPIRO DEI BATTEZZATI
Quinta trasmissione
Il grande passaggio
a cura di Padre Angelico Ferrua e Gustavo Boyer
Realizzazione di Enrico Romero
La trasmissione è dedicata ai riti della settimana Santa

Pomeriggio sportivo

15,25 a) **NAPOLI - AGNANO**
Seconda batteria G.P. Lotteria di trotto
b) **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA
Fasi conclusive della corsa ciclistica Parigi-Roubaix
c) **NAPOLI - AGNANO**
Terza batteria e finalissima G.P. Lotteria di trotto

La TV dei ragazzi

17,45 a) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**
L'elefantino indiano
Telefilm - Regìa di Robert G. Walker
Distr.: Screen Gems
Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e l'elefante Bimbo
b) **GLI UCCELLI DEL LITORALE**
Documentario del National Film Board of Canada

Pomeriggio alla TV

18,30 IL PADRE DELLA SPOSA
I genitori di Buckley
Racconto sceneggiato - Regìa di Fletcher Markle
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Leon Ames, Ruth Warrich, Myrna Faney, Burt Metcalfe

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Spic & Span - Invernizzi Milione)

19,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Eno - Overlay - Macchine per cucire Borletti - Osì Asborno)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Saiwa - Bianco Sarti - Anonima Petroli Italiana - Giuliani - Bertelli - Lavatrici Castor)

20,55 CAROSELLO
(1) Doppio Brodo Star - (2) Sapone Sole - (3) Stock 84 - (4) Fratelli Fabbri Editori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Cinetelevisione - 4) Roberto Gavioli

21,05 Per il Teatro Popolare Italiano
Vittorio Gassman
presenta
IL GIOCO DEGLI EROI
Quarta puntata
Testi e commenti di Ghigo De Chiara e Vittorio Gassman
Realizzazione di Sergio Bernardini
Organizzazione per il Teatro Popolare Italiano di Giuseppe Erba
con
Edmonda Aldini, Andrea Bosic, Attilio Cucari, Claudia Giannotti, Carlo Montagna
Musiche originali di Fiorenzo Carpi e Bruno Nicolai
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Silverio Blasi e Vittorio Gassman

22,35 TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
diretto da Giorgio Vecchietti

23,35 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte

Gassman e Claudia Giannotti in « Morte di un commesso viaggiatore »

nazionale: ore 21,05

Con questa quarta puntata si conclude la serie del *Gioco degli eroi*.
Siamo ai tempi che abbiamo vissuto, e che viviamo; all'annuncio dei tempi che vivremo; nel clima dei nostri padri e della nostra vita.
Un clima drammatico, e tuttavia vario per le molte e differenti voci poetiche.
Ha inizio, la puntata, con alcune liriche di Ungaretti su immagini della prima guerra mondiale: *In dormiveglia, Sono una creatura, Fratelli, Veglia*. La guerra diede ad Ungaretti la misura moderna della sua poesia facendolo partecipare alla nascita del nuovo mondo nel momento stesso in cui si verificava.
A Ungaretti segue un'altra voce tragica, quella di Luigi Pirandello, presente con l'atto unico *L'uomo dal fiore in bocca*; l'immagine desolata di un uomo condannato, ma ancora libero in tutto il suo essere, libero di tutto tranne che di vivere.
E, di nuovo, passiamo dall'uomo alla massa, dal dolore dell'individuo a quello della collettività che, nel giro di pochi anni, si sta immergendo in un nuovo immenso conflitto, cui si ribella disperatamente Bertolt Brecht. Alcune sue canzoni daranno la misura di questo grido aspro e preciso levato dal popolo contro la sopraffazione.
Ma il tema della lotta non può essere limitato al conflitto di armi e di soldati; è presente in ogni istante della vita dell'uomo moderno. E' una lotta che ha vari aspetti, ma una sempre identica crudeltà; sforzo per sopravvivere contro un nemico, contro una malattia, contro l'invadenza politica, contro il cinismo, contro la volgarità. Fatica perenne e quotidiana fatta anche di piccoli conti da pagare, di danaro da conquistare, di prodotti da vendere. La lotta di tutti i giorni dei non-eroi, degli uomini comuni; la lotta, insomma di Willy, il protagonista della *Morte di un commesso viaggiatore*, di Arthur Miller. La lotta diventa il mito eroico di questi tempi; per raggiungere qualcosa che sfugge, che forse non ha alcun valore ma che non ci si può impedire di cercare; una fatica assurda, astratta, clownesca, quasi, ma che, pur nella sua idiozia, non cessa di esser dolorosa. Ecco l'*Atto senza parole* di Samuel Beckett; una vicenda-quasi-balletto che trasferisce sul palcoscenico, pur nei limiti del concreto, il clima astratto di certa musica e di certa pittura.
La puntata, e con la puntata la serie, si concludono col messaggio di Kriton Athanasulis, *Testamento*, dove pur nella desolata amarezza di un bilancio, brilla la fiducia in un mutamento, e l'augurio, per i figli, di un mondo più sereno.

g. l.

Stasera Giorgio Vecchietti vi guida dietro le quinte di Tribuna Elettorale

nazionale: ore 22,35

Giorgio Vecchietti — come già ha fatto un'altra volta — torna « dietro le quinte » di *Tribuna Elettorale* per illustrarne gli aspetti più curiosi, i retroscena organizzativi ignorati dal grande pubblico televisivo che comincia a vedere e ad ascoltare soltanto quando « si alza il sipario ». Il servizio andrà in onda questa sera in « TV 7 » e avrà come protagonisti l'on. Adolfo Sarti della Democrazia Cristiana, l'on. Giancarlo Pajetta del Partito Comunista Italiano e l'on. Luciano De Pascalis del Partito Socialista Italiano, i rappresentanti cioè dei tre maggiori partiti italiani cui è stato affidato l'incarico di addestrare i colleghi dei rispettivi gruppi su come comportarsi davanti alle telecamere.
Sino ad oggi, per il secondo ciclo di *Tribuna Elettorale*, si sono alternati sul video più di cento personaggi, di cui soltanto una piccola parte era già apparsa in televisione in occasioni di dibattiti e « tavole rotonde ». Si è quindi trattato, da parte degli onorevoli Sarti, Pajetta e De Pascalis, di istruire i loro colleghi — parlamentari, componenti le direzioni, i consigli nazionali e i comitati centrali — ad atteggiarsi e ad esprimersi nella maniera migliore di fronte a milioni di telespettatori.
In questa fase di *Tribuna Elettorale* sono spesso assenti i leaders, cioè i segretari dei partiti, i quali hanno partecipato al primo ciclo e cioè quello delle conferenze stampa. Ora è il turno di persone prive di dimestichezza con gli studi televisivi e le telecamere. Tuttavia si deve dire che hanno dimostrato quasi sempre sicurezza e disinvoltura, invidiate talvolta anche da attori consumati i quali spesso non riescono ad evitare un certo turbamento quando si vedono puntati addosso gli obiettivi delle telecamere.
Come sono stati istruiti? E' stata una preparazione difficile? Si sono trovati a disagio con il cerone? Su questi e su altri argomenti — ma al di fuori di qualsiasi spunto che possa avere carattere politico o di propaganda elettorale — Giorgio Vecchietti intervisterà i rappresentanti dei tre maggiori partiti che, appunto, sono i « manager » dei rispettivi gruppi — dai « terzetti » ai « quintetti » — che due volte la settimana vengono incaricati (nell'ordine e nel tempo prestabiliti dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza), di partecipare a *Tribuna Elettorale* con il compito, non sempre facile, di illustrare programmi, di polemizzare con gli avversari, di apparire il più possibile convincenti.
Oltre a questo e ad altri servizi « TV 7 » presenterà questa settimana un « pezzo » sportivo: « I 70 anni del Genoa ». Sarà la storia del più antico club calcistico italiano fondato a Genova nel 1893 da un inglese. Verranno ricordati i grandi giocatori della squadra rosso-blu da Pasteur (un parente del grande scienziato francese che ebbe l'hobby del football) a De Pra, da Levratto agli atleti che compongono oggi la squadra ligure.

bar.

7 APRILE

SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — NATA PER LA MUSICA
Spettacolo musicale di:
Caterina Valente
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Coreografie di Paddy Stone
Testi di Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Corrado Colabucci
Regìa di Mario Landi

19 — RAIMONDO FRANCHETTI ESPLORATORE DELLA DANCALIA
Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri
Testo e presentazione di Ettore Della Giovanna

19,55-20,15 Rotocalchi in poltrona
a cura di Paolo Cavallina

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
LA PRIMA NOTTE IN TRE
Film - Regìa di S. Sylvan Simon
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Red Skelton, Conrad Weidt, Ann Rutherford

22,30 INTERMEZZO
(Confetto Falqui - Colgate - Alemagna - Pirelli-Sapsa)

22,35 LO SPORT
— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

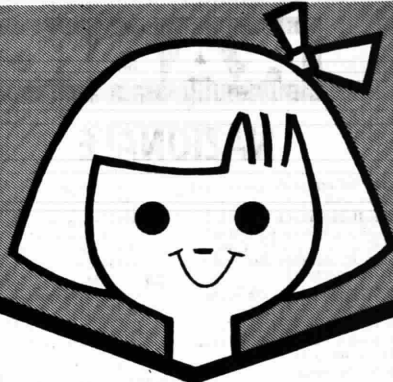
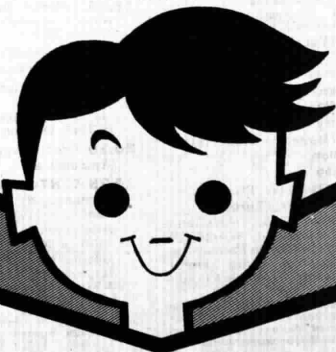
Un film con Red Skelton

La prima notte in tre

secondo: ore 21,15

*Nella galleria di comici americani che la televisione sta attualmente presentando, è ora, dopo i fratelli Marx, il turno di Red Skelton. Un attore che ebbe il suo quarto d'ora di celebrità subito dopo la fine della guerra e che oggi, praticamente scomparso dagli schermi, svolge una notevole attività radiofonica. Alla radio, dove era giunto dopo una lunga, avventurosa esperienza di circo, quale clown e acrobata, Skelton ottenne i suoi primi successi in gags e macchiette che misero in rilievo un non comune talento comico. Attratto poi dal cinema, Skelton fece il suo primo film nel 1938 (*Having Wonderful Time*), e riuscì poi per circa un decennio a contendere a Bob Hope il favore del pubblico. Ingenuo, stravagante, continuamente e casualmente coinvolto nelle più strane avventure, il personaggio reso popolare da Red Skelton era caratterizzato da un gioco mimico che ne accentuava il lato istrionico. Ne* La prima notte in tre*, che viene presentato questa sera in televisione, Skelton interpreta la parte di un certo Benton, autore di una trasmissione pubblicitaria radiofonica a sfondo poliziesco. Fidanzato con una sua graziosa collaboratrice, egli ha già tutto predisposto per il matrimonio, quando viene improvvisamente coinvolto in una pericolosa avventura. Una sera, mentre si appresta ad uscire con la figlia di un grosso industriale per il quale lavora, Benton viene sequestrato da una banda di malfattori. Questi svolgono la loro attività, che consiste nello spillare quattrini alle vecchie signore danarose, dietro lo schermo di una setta religiosa. Una signora, morendo, ha lasciato tutte le sue sostanze alla setta, ma la eredità è contestata da un nipote della defunta, e i lestofanti vogliono ora servirsi della riconosciuta abilità poliziesca di Benton perché questi possa suggerire loro un mezzo sicuro per eliminare il giovanotto. Benton naturalmente si rifiuta di prestarsi al gioco e i banditi rapiscono allora anche la fidanzata e la figlia dell'industriale. Le due donne dovrebbero convincere il nostro eroe a «collaborare», ma Benton è irremovibile. I tre prigionieri, sottoposti ad una severa sorveglianza, tentano ripetutamente di fuggire, ma senza successo. Rimasti in ultimo sotto la sorveglianza di un solo gangster, Benton ha l'improvvisa idea di utilizzare un apparecchio radio di fortuna per avvertire la polizia. Il finale, che vede Skelton giocare di astuzia e di intelligenza, è addirittura convulso e raggiunge notevoli effetti di comicità. I gangsters sono sconfitti e Benton può finalmente coronare il suo sogno d'amore.*

g. l.

Red Skelton, il comico americano che appare questa sera sul Secondo Programma nel film «La prima notte in tre»

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
E nacque una canzone

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 *Vita nei campi*

9 — L'informatore dei commercianti

9,10 Musica sacra

9,20 Dal mondo cattolico

9,30 In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro
Benedizione delle Palme alla presenza di Sua Santità Giovanni XXIII
SANTA MESSA SOLENNE

10,15 In collaborazione con la Radio Vaticana
PER LA PASQUA
Trasmissione a cura del Padre Francesco Pellegrino
Gesù, nostro Salvatore
a) «Dalle Lettere di S. Paolo» nella lettura di Mario Feliciani
b) Esortazione di S. Em. il Cardinale Francesco Roberti
c) «Oratio» del giorno

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
«Tiro al bersaglio», radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**

11 — * Ethel Smith all'organo Hammond

11,10 Carlo Alberto Viterbo: *Pesach, la Festa della Libertà*

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Le allergie nei bambini

11,50 Parla il programmista

12 — * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
Canzoni per l'Europa
Cantano Nicola Arigliano, Fred Bongusto, Wilma De Angelis, Jula De Palma, Piero Focaccia, Ennio Sangiusto, Arturo Testa e Claudio Villa
Mogol-Soffici: *Stessa spiaggia, stesso mare*; Migliacci-Bindi: *La linea della vita*; Sopranzi: *Orizzonte turchino*; Leda Ranzato-Sciorilli: *Sole dispettoso*; Palomba - Taranto - Lombardi: *Giuro*; Testoni-Rendine: *Labirinto*; Paoli: *Ricordati*; Macchi-Ferrio: Canzonetta
Orchestra diretta da **Enzo Ceragioli**

14 — * Musica strumentale
Liszt: *Concerto patetico in mi minore* (Duo pianistico Vitya Vronsky e Victor Babin); Saint-Saëns: *Variazioni su un tema di Beethoven* (Duo pianistico Kurt Bauer e Heidi Bung)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Domenica insieme
presentata da **Pippo Baudo**
Parte prima
— Fantasia del pomeriggio
— Ricordiamoli insieme
— Colonna sonora

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,30 Domenica insieme
presentata da **Pippo Baudo**
Parte seconda
— A tempo di madison
— Riservata personale
— Partita a due
— Velocisti del ritmo

16,15 *(Stock)*
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di Serie A

17,45 CONCERTO SINFONICO
diretto da MASSIMO PRADELLA
con la partecipazione della clavicembalista **Egida Giordani Sartori**
Ravel: *Ma mère l'oye*, cinque pezzi infantili: a) Pavane de la Belle au bois dormant, b) Petit Poucet, c) Laideronnette, impératrice des Pagodes, d) Les entrétiens de la Belle et de la Bête, e) Le jardin féerique; Poulenc: *Concerto campestre* per clavicembalo e orchestra: a) Allegro molto, b) Andante (movimento di Siciliana), c) Finale (Presto); Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73*: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso (quasi andantino), d) Allegro con spirito
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

19,15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,45 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 CENTO ANNI
Romanzo di **Giuseppe Rovani**
Adattamento di **Mario Mattolini e Mauro Pezzati**
Decima ed ultima puntata
Il narratore — *Ottavio Fanfani*
L'avv. Montanara — *Mario Luciani*
Giulio Baroggi — *Gianni Bortolotto*
Andrea Suardi Junior — *Achille Millo*
Il dott. Broussais — *Carlo Delfini*
Il conte Bassi — *Sandro Tuminelli*
La contessa Stefania Bassi-Gentili — *Nora Cosmo*
Il colonnello Morandi — *Nino Bianchi*
Una donna — *Renata Salvagno*
Regia di **Enzo Convalli**

21 — RADIOCRUCIVERBA
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regia di **Silvio Gigli**

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 — Luci ed ombre

22,15 Mendelssohn: *Concerto in mi minore op. 64* per violino e orchestra
a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo, allegro molto vivace
Solista Zino Francescatti
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musiche del mattino
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(TV Sorrisi e Canzoni)*
Hanno successo

10 — Disco volante
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 E' PRIMAVERA
Un programma sorridente di **Franco Moccagatta** con la collaborazione di Maria Pia Fusco e Gianni Boncompagni

Articolo a pagina 22

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12 — Sala Stampa Sport

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — *(Aperitivo Selèct)*
La Signorina delle 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Dentifricio Colgate)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**
40' *(Mira Lanza)*
DON CHISCIOTTE
Rivistina epico musicale di **Dino Verde**
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di **Riccardo Mantoni**

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — OGGI SI CANTA A SOGGETTO
Un programma di **Silvio Gigli**

15,45 Prisma musicale

16,15 *(Esso Standard Italiana)*
IL CLACKSON
Un programma di **Piero Accolti**
Per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — *(Alemagna)*
*** MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma: *Ippica: Dall'Ippodromo di Agnano in Napoli «Gran Premio Lotteria»* (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 EUROPA CANTA
Musique aux Champs Elysées
Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei
(Registrazione effettuata al Palais du Chaillot di Parigi)

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9 — Musiche per organo

9,30 Musiche pianistiche

10,40 Johann Sebastian Bach
«Himmelskönig, sei willkommen», Cantata n. 182 *«per la domenica delle Palme»*
Claudia Hellmann, *contralto*; Helmut Krebs, *tenore*; Erich Wenk, *basso*; Hartmut Strebel, *flauto diritto*; Reinhold Barchet, *violino*
Orchestra da Camera di Pforzheim e Coro «Heinrich Schütz» di Heilbronn diretti da Fritz Werner

11,10 Compositori contemporanei
Henry Barraud
Sinfonia n. 3
Pesante e marcato, Allegro - Presto - Adagio - Energico
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre-Michel Le Comte
Goffredo Petrassi
Ritratto di Don Chisciotte, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

11,55 Sonate del Settecento

12,40 Igor Strawinskj
Ottetto per strumenti a fiato
Sinfonia - Tema con variazioni - Finale
Complesso di strumenti a fiato diretto dall'Autore

13 — Un'ora con Claudio Monteverdi
Lagrime d'amante al sepolcro dell'amata (sestina), dal VI Libro di Madrigali a 5 voci, a cura di Gian Francesco Malipiero
«Incenerite spoglie» - «Ditelo voi» - «Darà la notte il sol» - «Ma te raccoglie» - «O chiome d'or» - «Dunque, amate reliquie»
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
Dal *«Vespro della Beata Vergine»*, per coro e orchestra a cura di Gian Francesco Malipiero
«Domine ad adiuvandum» - «Ave, maris stella» - «Magnificat»
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Nino Antonellini

14 — CONCERTO SINFONICO
diretto da **Bruno Walter**
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in sol minore K 550
Molto allegro - Andante - Minuetto - Finale (Allegro assai)
Orchestra Filarmonica di New York
Johannes Brahms
Doppio Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra
Allegro - Andante - Vivace non troppo
Zino Francescatti, *violino*; Pierre Fournier, *violoncello*
Orchestra Sinfonica Columbia
Gustav Mahler
Sinfonia n. 2 in do minore per soli, coro e orchestra su testi da «Des Knaben Wunderhorn» e «Auferstehung» di Klopstock
Allegro maestoso - Andante moderato - In ruhig fliessender - Sehr feierlich - Tempo di scherzo
Maureen Forrester, *contralto*; Emilia Cundari, *soprano*
Orchestra Filarmonica di New York e Coro di Westminster - Maestro del Coro John William Finley

16,20 Ludwig van Beethoven
«An die ferne Geliebte» ciclo di Lieder op. 98
«Auf dem Hügel sitz' ich spähend» - «Wo die Berge so blau» - «Leichte Segler in den Höhen» - «Diese Wolken in den Höhen» - «Es kehret der Maien, es blühet die Au'» - «Nimm sie hin denn, diese Lieder»
Dietrich Fischer Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, *pianoforte*

APRILE

16,35 I bis del concertista
Fritz Kreisler
Rondino su un tema di Beethoven
Mischa Elman, *violino*; Joseph Seiger, *pianoforte*
Franz Liszt
Sogno d'amore, Notturno in la bemolle maggiore
Pianista Gyorgy Cziffra
Zoltan Kodaly
Adagio per violino e pianoforte
Dénès Kovacs, *violino*; Hélène Boschi, *pianoforte*
Maurice Ravel
Une barque sur l'océan da *« Miroirs »*
Pianista Robert Casadesus

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 Alessandro Stradella
(Revis. Lino Bianchi)
Ester liberatrice del popolo ebreo, Oratorio in due parti per soli, coro e strumenti
Solisti: Marta Pender, Alberta Valentini, *soprani*; Luisa Discacciati Gianni, *mezzosoprano*; Walter Alberti, *baritono*; Robert El Hage, *basso*
Complesso del centro dell'Oratorio musicale diretto da Lino Bianchi
(Registrazione effettuata il 12 maggio 1962 al centro dell'Oratorio musicale in Roma)

18,20 UNA GRU AL TRAMONTO
Un atto di **Junji Kinoshita**
Traduzione di Mario Teti
Yohnyo — *Camillo Pilotto*
Tsû — *Elena Cotta*
Sodo — *Ottavio Fanfani*
Unzu — *Gianfranco Mauri*
I bambini — *Ivan Berni*, *Anna Maria Di Paola*, *Elda Nelly*, *Maurizio Torresan*
Regia di **Giorgio Bandini**

19 — **Wolfgang Fortner**
Impromptus per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Rosbaud

19,15 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
Mostre romane: Dubuffet e Goetz

19,30 Concerto di ogni sera
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Sonata in la maggiore n. 3* per flauto e cembalo
Jean Pierre Rampal, *flauto*; Robert Veyron-Lacroix, *clavicembalo*
Ferruccio Busoni (1866-1924): *Seconda sonata in mi minore op. 36* per violino e pianoforte
Riccardo Brengola, *violino*; Giuliana Bordoni, *pianoforte*
Alexander Scriabin (1872-1915): *Sonata in fa diesis minore*
Pianista Pietro Scarpini

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Luigi Boccherini
Quintetto in fa maggiore op. 13 n. 3
Prestissimo - Largo - Tempo di minuetto - Presto
Quintetto Boccherini: Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, *violini*; Luigi Sagrati, *viola*, Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, *violoncelli*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 LA MORTE DI RASPUTIN
Opera in tre atti di Stephen Spender e Nicolas Nabokov
Versione ritmica italiana di Flavio Testi
Musica di **Nicolas Nabokov**
Rasputin — *Raffaele Ariè*
Il Granduca — *Giacinto Prandelli*
Il Dottore — *Augusto Pedroni*
Il Principe — *Giulio Fioravanti*
Il Deputato — *Lorenzo Gaetani*
Il Segretario e il primo soldato — *Antonio Pirino*
Il secondo soldato — *Ernesto Vezzosi*
Il terzo soldato — *Franco Squillace*
Lo Zarevich — *Maria Silvia Monterosso* (recitante)
La contessa Marina — *Renata Heredia Capnist*
L'Imperatrice — *Sonja Barbieri*
Anna — *Mafalda Masini*
La prima granduchessa e la prima dama — *Sofia Mezzetti*
La seconda granduchessa e la seconda Dama — *Vittorina Magnaghi*
La terza Granduchessa e la terza Dama — *Clara Betner*
L'infermiera — *Licia Galvano*
La zingara — *Bruna Ronchini*
Direttore **Hermann Scherchen**
Maestro del Coro Giuseppe Conca
Orchestra e Coro del Teatro Massimo « Vincenzo Bellini » di Catania
(Edizione Ricordi)
(Registrazione effettuata il 21-2-1963 dal Teatro Massimo « Vincenzo Bellini » di Catania)

Articolo a pagina 21

23,05 Liriche di Giovanni Pascoli

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Complessi d'archi - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Galleria del jazz - 1,36 Rassegna musicale - 2,06 Le grandi incisioni della lirica - 2,36 Marechiaro - 3,06 Sognamo in musica - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 Il folklore in Italia - 4,36 L'angolo del collezionista - 5,06 Repertorio violinistico - 5,36 Fantasia cromatica - 6,06 Musica melodica.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 In collegamento RAI: Benedizione delle Palme, dalla Basilica di San Pietro, con la partecipazione di S. Santità Giovanni XXIII - **Santa Messa Solenne.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 **Radioquaresima:** « Dalle lettere di S. Paolo » nella dizione di Mario Feliciani - **« Gesù, nostro Salvatore »** esortazione di S. E. il Cardinale Francesco Roberti - « Elevazione liturgica del giorno: Le Palme » a cura di Titta Zarra - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 Les Rameaux à Rome. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: Le Palme al Monastero di Liguge. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Cristo en avanguardia (Programa misional). 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

11,25-11,50 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,40 Terza classe

Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Krou-ry-Obeid
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Contabilità
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

— **Il cuore in paradiso** di Andreina Fontanelli
— **Gingilla** di Vezio Melegari
— **Le più belle storie di animali** di Margaret Green
— **Il paesaggio** di Aldo Sestini
— **La Sacra Bibbia narrata ai ragazzi** di Giannino Falzone Fontanelli

Regia di Enrico Romero

b) **ALICE**

La lettera

Telefilm - Regia di Sidney Salkow

Distr.: N.T.A.

Int.: Patty Ann Gerrity, Stephen Wooton, Elisabeth Patterson

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Sapone Palmolive - Alka Seltzer)

19,15 CARNET DI MUSICA

Orchestra diretta da William Galassini

Regia di Giuseppe Recchia

20 — **TELESPORT**

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Confezioni Lubiam - Brillantina Rinova - Vim - Olio Berio)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Doria Industria Biscotti - Scuola Radio Elettra - Testanera - Piaggio Vespa - Camay - Simmenthal)

20,55 CAROSELLO

(1) Marga - (2) Chinamartini - (3) Candy - (4) Invernizzi Milione

I cortometraggi sono stati realizzati da: **1) Massimo Saraceni - 2) Cinetelevisione - 3) T.C.A. - 4) Ibis Film**

21,05

SERVIZIO SPECIALE

LA VITA COMINCIA DOMANI

Inchiesta sulla scuola di Renato Pachetti e Gino Nebiolo

21,55 Attori comici di ieri e di oggi

Totò e **Peppino De Filippo** in

LA BANDA DEGLI ONESTI

Film - Regia di Camillo Mastrocinque

Prod.: D.D.L.

23,35

TELEGIORNALE

della notte

Un film con Totò e Peppino De Filippo

La banda degli onesti

Totò (a sinistra) e Peppino De Filippo interpreti del film

nazionale: ore 21,55

Quanti film ha fatto Totò? Il conto si potrebbe fare con esattezza, ma rischierebbe di dover subire un aggiornamento tra il momento in cui scriviamo e quello in cui il lettore avrà sotto gli occhi questa nota. Tanto vale dire che l'elenco sta per sfiorare il centinaio di titoli, e tributare un ammirato pensiero a tale esempio di vitalità e di attaccamento al lavoro. Nato sui palcoscenici dei teatrini rionali e degli agonizzanti caffè-concerto dell'altro dopoguerra (dal Trianon di Milano al Maffei di Torino, dal partenopeo Sannazzaro alla romana Sala Umberto), impostosi poi come animatore di alcune delle più memorabili riviste galdieriane, Totò arrivò al cinema relativamente tardi, né è a dire che abbia subito incontrato il pieno favore del pubblico e il riconoscimento della critica. La grande popolarità di Totò esplose nel dopoguerra con una folta serie di filmetti di scarse pretese, talvolta sciatti e raffazzonati, i quali però consentirono all'attore di esprimere in piena libertà, grazie proprio all'inconsistenza dei soggetti, le sue straordinarie doti mimiche, il suo estro improvvisatore, la sua comicità buffonesca e surreale da antica « maschera » dell'Arte, mai sganciata tuttavia da una riconoscibile e cordiale sostanza umana. Sulla quale di quando in quando qualche regista intelligente cominciò a puntare, consentendo all'attore di esprimersi più compiutamente attraverso personaggi di una certa consistenza psicologica, che andassero al di là dell'esteriore buffoneria pulcinellesca nella quale il favore delle platee e la protervia dei produttori tendeva generalmente a confinarlo, per toccare anche le corde di una risentita amarezza o di una crepuscolare drammaticità. In tal modo anche la critica fu indotta a considerare Totò in una prospettiva più ampia e a riconoscergli senza più incertezze o restrizioni la qualifica, cui da tempo aveva diritto, di attore vero, nel senso pieno della parola.

La banda degli onesti, *diretto nel 1956 da Camillo Mastrocinque su soggetto e sceneggiatura di Age Scarpelli, non si annovera tra le opere che, come* Napoli milionaria *e* Guardie e ladri, Totò e Carolina *e* Dov'è la libertà?..., L'oro di Napoli *e* I soliti ignoti, *hanno accreditato l'estimazione di Totò come attore dalle ricche risorse umane, ma neanche può confondersi con i tanti sciatti filmetti nei quali troppo spesso il nostro comico si è lasciato gioiosamente coinvolgere. Siamo ancora sul terreno della farsa aliena da implicazioni psicologiche e da intendimenti moralistici; ma il racconto, semplice e lineare, si snoda con scorrevolezza, le trovate comiche sono inserite con giusto dosaggio senza eccessi farseschi, la volgarità non è mai sfiorata. Accanto a Totò, compare per la prima volta un altro attore di razza, Peppino De Filippo: i due saranno destinati a formare coppia in numerosi altri film, con risultati incontestabili se non altro sul piano della più schietta e saporita comicità.*

Il soggetto di La banda degli onesti *è presto raccontato. Totò, misero portiere, oppresso da una numerosa famiglia e da impellenti difficoltà economiche, riceve da un inquilino, che è in punto di morte, un cliché da 10.000 lire rubato alla zecca, con l'incarico di disfarsene. Ma non sa resistere alla tentazione e, associatosi con altri due poveri diavoli (Peppino e Giacomo Furia), mette su una piccola fabbrica di banconote false. La società poggia su basi economiche tanto fragili che, per procurarsi un « modello », cioè un autentico biglietto da 10.000, Totò deve sacrificare il suo vecchio orologio. Le cose si mettono bene, lo spaccio dei biglietti falsi avviene con facilità. Ma la situazione si complica con l'arrivo di un figlio di Totò (Gabriele Tinti), che è guardia di finanza e, guarda caso, ha appunto avuto l'incarico di sgominare la banda dei falsari. Timore e rimorso inducono Totò a costituirsi: ma a questo punto interviene un piccolo colpo di scena (che non sveleremo per non defraudare lo spettatore di questo piccolo « risvolto » giallo) e la vicenda si concluderà nel più lieto e prevedibile dei modi.*

Tra gli altri interpreti della garbata commediola vanno ricordati Giulia Rubini, Memmo Carotenuto, Luigi Pavese e Nando Bruno.

Guido Cincotti

Un dramma di Thomas Eliot

secondo: ore 21,15

A Thomas Eliot ed alla sua opera di poeta e di drammaturgo, abbiamo dedicato un articolo alle pagine 10 e 11 di questo giornale. Qui vogliamo guidare i telespettatori alla visione di « Cocktail party » il dramma di Eliot di cui va in onda questa sera la prima parte. La seconda parte verrà tra-

Annamaria Guarnieri sostiene la parte di Celia in « Cocktail party » di cui va in onda questa sera la prima parte

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
COCKTAIL PARTY
di Thomas Eliot
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
Alessandro Mac Colgie Gibbs — *Giuseppe Pagliarini*
Giulia Shuttlethurite — *Mercedes Brignone*
Pietro Quilpe — *Antonio Venturi*
Celia Coplestone — *Annamaria Guarnieri*
L'ospite sconosciuto — *Renzo Ricci*
Edoardo Chamberlayne — *Sergio Fantoni*
Lavinia Chamberlayne — *Valentina Fortunato*
Scene di Lucio Lucentini
Regìa di Mario Ferrero

22,45 INTERMEZZO
(Abiti Camef - Vini Bolla - Vidal Profumi - Perugina)

22,50 Notte sport

"Cocktail party"

smessa domani, martedì, sul Secondo Programma, alla stessa ora.
Al *cocktail party* che dà il titolo alla famosa commedia di T. S. Eliot manca proprio colei che l'aveva organizzato, la padrona di casa, Lavinia Chamberlaine. Dopo aver diramato gli inviti, con il suo infallibile senso pratico, ha infatti abbandonato il marito, stanca di cinque anni di matrimonio in cui lui ha sostenuto il ruolo di « colui che non sa amare » e lei quello di « colei che non sa essere amata ». Edoardo si è trovato, così, con poche righe della moglie fuggiasca, la casa piena di ospiti e il problema di assumere un atteggiamento nei confronti dell'improvvisa crisi familiare. Terminata la riunione, dopo esser malamente riuscito a nascondere l'accaduto, si confida con un « estraneo », un ospite misterioso che dà chiari segni di appartenere ad un mondo diverso. Questi lo induce a desiderare il ritorno della moglie attraverso una dialettica che parte proprio dal punto opposto: dalla considerazione, cioè, del valore positivo della fuga, che ha destato la personalità da un torpore, l'ha costretta ad una scelta, ad una reazione. Senza la fuga Edoardo sarebbe rimasto « un oggetto » sommerso nell'abitudine quotidiana. Il *cocktail* è finito, ma la geometria dei legami e delle reazioni si allarga. Interrotto il colloquio con l'ospite misterioso, Giulia — una vecchia petulante che ha dominato nelle chiacchiere futili innaffiate di *whisky* — riconduce ad Edoardo un altro ospite, Pietro. Giulia ha inventato un pretesto per tornare: ha finto d'aver smarrito gli occhiali, i « mezzi per vedere ». Il motivo di una conoscenza profonda circola in tutto il *cocktail* dei personaggi. Ma sentiamo Pietro, che adesso vuol confessarsi a tu per tu con Edoardo. Gli vuol parlare di Celia, che egli ama e con la quale si crede legato da un vincolo anche spirituale per la comune inclinazione all'arte. Invece anche questo è un rapporto impossibile: la ragazza, dopo qualche concerto ascoltato insieme, ha dimostrato sempre meno interesse. Edoardo per consolare l'amico filosofeggia: « Meglio così! in breve tempo poteva ridursi ad una cosa comune pari ad ogni altra. Cadendo la febbre, avreste visto in lei un'altra donna e in voi stesso un altro uomo ».
Poco dopo però scopriamo che Celia ama Edoardo e che nella fuga di Lavinia ravvisa la possibilità che l'amato riconquisti la sua libertà. Una nuova sorpresa invece ci attende: Edoardo respinge questa seduzione e questo abisso della libertà e, pur protestando il suo amore per la ragazza, forse l'unico della sua vita, si piega all'implacabile « custode » che, in lui, è il tetro, inesorabile, indomato spirito di mediocrità. Lavinia torna, ricondotta dall'ospite misterioso, come Euridice restituita dalla morte, ma il suo Orfeo non deve far domande su dove è stata. Da questa « morte » ricomincia una nuova vita, dopo che i due si sono reciprocamente rinfacciati la responsabilità del fallimento matrimoniale. Due reciproche accuse di « collasso nervoso ». Due « malattie » per cui si deve, prima o poi, ricorrere alla « clinica » dell'ospite misterioso, rivelatosi ormai come sir Enrico Harcourt-Reilly, neurologo o curatore d'anime veramente *sui generis*.

v. c.

Mercedes Brignone, Sergio Fantoni e Annamaria Guarnieri interpreti del dramma

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,50 *(Motta)*
E nacque una canzone
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 *(Amaro Medicinale Giuliani)*
Fogli d'album
D. Scarlatti: *Sonata in do maggiore (Clavicembalista* Fernando Valenti); Liszt: *Sonetto del Petrarca n. 104 (Pianista* Alexander Uninsky); Kreisler: *Liebeslied (Violinista* Wolfgang Schneiderhan)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 *(Confezioni Facis Junior)*
Antologia operistica
Mozart: *Don Giovanni*: Ouverture; Verdi: *Il Trovatore*: « Mira di acerbe lacrime »; Bizet: *Carmen*: « Il fior che avevi a me tu dato »; Puccini: *La Bohème*: « Addio dolce svegliare la mattina »; Wagner: *Tristano e Isotta*: « Doch nun von Tristan »

10,30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
Giro del mondo, settimanale di attualità
L'avventura di un guardiacaccia, racconto sceneggiato di Stelio Tanzini

11 — **Vetrinetta**
di « Canzoni per l'Europa »
Strapaese

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il Concerto
Ciaikowsky: *Concerto in re maggiore op. 35* per violino e orchestra: Allegro moderato - Canzonetta (Andante) - Finale (Allegro vivacissimo) (Solista Erika Morini - Orchestra Filarmonica di New York diretta da George Szell)

12,15 * **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Malto Kneipp)*
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 40

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Trasparenze musicali

15,45 Fronda verde
Canti e danze di Romania

16 — Programma per i ragazzi
Il quadrifoglio
Settimanale per le fanciulle, a cura di Stefania Plona e Anna Luisa Meneghini (IV)
Regìa di Lorenzo Ferrero

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 * **Concerto di musica leggera**
Con l'orchestra di Neal Hefty; i cantanti Frank Sinatra e Della Reese; il chitarrista Barney Kessel

18 — **Vi parla un medico**
Wilhelm Heupke: *Il regime vegetariano*

18,10 Suonano le orchestre di Hugo Winterhalter, Tito Puente e André Kostelanetz

18,45 In collaborazione con la Radio Vaticana:
PER LA PASQUA
Trasmissione a cura del Padre Francesco Pellegrino
Gesù, nostro Redentore
a) « Dalle Lettere di S. Paolo » nella lettura di Mario Feliciani
b) Esortazione di S. Em. il Cardinale Ildebrando Antoniutti
c) « Oratio » del giorno

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,10 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da NINO BONAVOLONTA'
con la partecipazione del soprano **Angela Vercelli** e del baritono **Cesare De Leon**
Napoli: *Il Tesoro*: Sinfonia; Leoncavallo: *Pagliacci*: Prologo; Smetana: *La sposa venduta*: « Come era bello il sogno mio »; Mozart: *Le nozze di Figaro* « Hai già vinto la causa »; Verdi: *Attila* « Oh, nel fuggente nuvolo »; Bizet: *Carmen*: Preludi e interludi; Verdi: 1) *Un ballo in maschera*: « Eri tu »; 2) *Il Trovatore*: « Tacea la notte placida »; 3) *Otello*: Credo; Mozart (revis. Paumgartner): *Idomeneo*: « Di Oreste, d'Ajace ho in seno i tormenti »; Smetana: *La sposa venduta*: Ouverture
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Renato Rascel**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Tuba)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
AI MIEI TEMPI
Un programma di **Mino Caudana** e **Marcello Ciorciolini** con **Nino Besozzi** ed **Enza Soldi**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Per voci e orchestra

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
* **Il portacanzoni**

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Melodie di sempre

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signorina delle 13 presenta**
Alta tensione
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Dentifricio Colgate)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Ciaikowsky: *Album della gioventù*: a) Preghiere del mattino, b) Marcia dei soldati, c) La nuova bambola, d) Mazurka, e) Canzone russa, f) Il contadino suona la fisarmonica, g) Danza popolare russa, h) Canzone tedesca, i) Canzone della lodoletta (*Pianista* Gino Gorini); Renzo Bossi: *Pinocchio*, avventure burlesche per pianoforte e orchestra op. 29 (Solista Bruno Canino - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

16 — **Rapsodia**
— Canzoni al vento
— Sottovoce
— A tutta orchestra

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Album di canzoni

16,50 LA DISCOMANTE
Un programma di **Amerigo Gomez**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
CONCERTO OPERISTICO
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano **Fedora Barbieri** e del baritono **Renato Cesari**
Verdi: *Giovanna d'Arco*: Sinfonia; Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Se vuol ballare »; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « Amor, i miei fini proteggi »; Verdi: 1) *Rigoletto*: « Cortigiani, vil razza dannata »; 2) *Un ballo in maschera*: « Re dell'abisso »; Puccini: *Suor Angelica*: Intermezzo; Verdi: *Otello*: « Credo »; Thomas: *Mignon*: « Non conosci il bel suol »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Giacomo Devoto - *L'Italia e i dialetti*: Il sardo

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Vetrinetta
di « Canzoni per l'Europa »

19,55 *(Vim)*
* **Musica ritmo-sinfonica**
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di **Marco Visconti**
Regìa di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 INCONTRO ROMA-NEW YORK
Domande e risposte tra italiani e americani

22 — * **Cantano I Pennsylvanians**

22,10 L'angolo del jazz
Improvvisazioni sul tema

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Preludi, corali e fughe
Johann Pachelbel
Preludio corale « *Vom Himmel hoch* »
Preludio corale « *Wie schön leuchtet der Morgenstern* »
Organista Edward Power Biggs
César Franck
Preludio, Corale e Fuga
Pianista Eduardo Del Pueyo

9,55 Richard Strauss
Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco
Adagio ma non troppo - Agitato - Più allegro - Adagio - Tempo 1º
Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Heinrich Hollreiser

10,25 Musica sacra
Giambattista Lulli
« *Miserere mei, Deus* » Salmo n. 50
Ethel Sussmann, *soprano;* Marie Thérèse Debliqui, *contralto;* Bernard Plantey e Jean Mollien, *tenori;* Bernard Cottret, *basso;* Jeanne Baudry, *organo*
Orchestra e Coro dei Concerti Lamoureux di Parigi diretti da Marcel Couraud
Wolfgang Amadeus Mozart
Litaniae de venerabili altaris Sacramento, K. 243, per soli, coro e orchestra
Kyrie - Panis vivus - Verbum caro factum - Hostia Sancta - Tremendum - Dulcissimus convivium - Viaticum - Pignus futurae - Agnus Dei
Jennifer Vyvyan, *soprano;* Nancy Evans, *contralto;* William Herbert, *tenore;* George James, *basso;* Ralph Downes, *organo*
Orchestra « Boyd Neel » e « St. Anthony Singers » diretti da Anthony Lewis

11,25 Sonate di Lekeu e di Chopin
Guillaume Lekeu
Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte
Très modéré - Très lent - Très animé - Très modéré - Très animé
Arthur Grumiaux, *violino;* Riccardo Castagnone, *pianoforte*
Frédéric Chopin
Sonata in si bemolle minore op. 35 per pianoforte
Grave, Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Presto
Pianista Mieczyslav Horszowsky

12,25 Compositori polacchi
Witold Lutoslawski
Jeux Vénitiens, per orchestra da camera
Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski
Musica funebre, per archi
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Nino Sanzogno
Grazyna Bacewicz
Pensieri notturni, per orchestra
Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski
Roman Haubenstock-Ramati
Les Symphonies de timbres
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris
Tadeusz Baird
Quatre Essais, per orchestra
Adagio - Allegretto grazioso - Allegro - Molto adagio
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

13,30 Un'ora con Giovanni Pierluigi da Palestrina
Tre Mottetti dal « *Cantico dei Cantici* », a cinque voci
« Introduxit me Rex » - « Vulnerasti cor meum » - « Surge, amica mea »
Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini
« *Vos qui reliquistis* » e « *Benedictus* »
« The Renaissance Singers »

diretti da Michael Howard
Organista Nicholas Danby
Messa «ut-re-mi-fa sol-la»
Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
Coro della Cappella Sistina diretto da Domenico Bartolucci

14,25 Recital della violinista Pina Carmirelli e del pianista Armando Renzi
Ludwig van Beethoven
Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3
Allegro assai - Tempo di minuetto - Allegro assai
Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3
Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò (Allegro)
Johannes Brahms
Sonata in sol maggiore op. 78
Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato
Richard Strauss
Sonata in mi bemolle maggiore op. 18
Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Andante, Allegro

16 — Notturni e Serenate
Franz Joseph Haydn
Notturno n. 7 in do maggiore
Allegro moderato - Andante cantabile - Finale (Molto vivace)
Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Giovanni Di Bella
Johannes Brahms
Serenata in la maggiore op. 16 per piccola orchestra
Allegro moderato - Scherzo - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondò
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Carlo Zecchi
Ernst Toch
Notturno per orchestra
Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney

17 — Pagine pianistiche
Gabriel Fauré
3 Preludi
In re bemolle maggiore - In fa maggiore - In re minore
Pianista Armando Renzi
Paul Dukas
Variazioni, Interludio e Finale su un tema di Jean Philippe Rameau
Pianista Hélène Boschi

17,30 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,40 Giuseppe Tartini
Sonata in la maggiore op. 1 n. 1 per violino e pianoforte
Grave - Fuga, allegro moderato - Presto
Franco Gulli, *violino*; Enrica Cavallo, *pianoforte*

17,50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Tecnica e archeologia
II - *Fotografia aerea e archeologia in Italia*
a cura di Dino Adamasteanu

19 — Georg Friedrich Haendel
(realizzazione e cadenze di Flavio Benedetti Michelangeli)
Concerto in fa maggiore per clavicembalo e orchestra (detto «Il cucù e l'usignolo»)
Solista: Flavio Benedetti Michelangeli
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

19,15 La Rassegna
Cinema
a cura di Attilio Bertolucci

19,30 * Concerto di ogni sera
Paul Hindemith (1895): *Cupido e Psiche:* Ouverture (1943)
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore
Jan Sibelius (1865-1957): *Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39*
Andante ma non troppo - Andante - Scherzo - Finale
Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowsky
Igor Strawinsky (1882): *Capriccio* per pianoforte e orchestra (1929)
Presto - Andante rapsodico - Allegro capriccioso ma a tempo giusto
Solista Charlotte Zelka
Orchestra del Sudwestfunk di Baden Baden diretta da Harold Byrns

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Wolfgang Amadeus Mozart
Ouverture K. 311/a
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Serenata notturna in re maggiore K. 239 per due orchestre
Marcia (maestoso) - Minuetto - Rondò - Adagio - Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Il teatro musicale nel Medioevo
a cura di Raffaele Monterosso
I - *Quem quantis - Sponsus - Ludus Danielis*

Articolo a pagina 22

22 — Winston Churchill
a cura di Aldo Garosci
Seconda trasmissione

22,30 Béla Bartók
Improvvisazioni su canti popolari ungheresi, op. 20
Pianista Pietro Scarpini

22,45 Orsa Minore
CRISANTEMI BIANCHI
ed altri dialoghi da «*Zu keiner Stunde*»
di **Ilse Aichinger**
Traduzione di Ippolito Pizzetti
Prendono parte alla trasmissione: *Roberto Bertea, Renato Cominetti, Riccardo Cucciolla, Lia Curci, Nino Dal Fabbro, Giusi Raspani Dandolo, Massimo Francovich, Anna Rosa Garatti, Lauro Gazzolo, Renato Izzo, Rossella Izzo, Roldano Lupi, Gianfranco Nicotra, Maria Teresa Rovere, Rolf Tasna, Lilly Tirinnanzi*
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Successi di oggi successi di domani - 1,36 Personaggi ed interpreti lirici - 2,06 Cavalcata della canzone - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Musiche per balletto - 3,36 Voci chitarre e ritmi - 4,06 Cantiamo insieme - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 Fogli d'album - 5,36 I grandi successi americani - 6,06 Musica per il nuovo giorno.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The missionary Apostolate. 19,33 **Radioquaresima:** «Dalle lettere di S. Paolo» nella dizione di Mario Feliciani - «**Gesù nostro Redentore**» esortazione di S. E. il Cardinale Ildebrando Antoniutti - «Elevazione del giorno: La Passione» a cura di Titta Zarra - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 Les pauvres parmi nous. 20,45 Worte des Heiliger Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

TV MARTE

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

16,15-17 LA NUOVA SCUOLA MEDIA
Corso di aggiornamento per gli insegnanti
Prof. Renzo Canestrari dell'Università di Bologna
L'aspetto psicologico della educazione
e
Prof. Leonardo Ancona dell'Università di Milano
Le attitudini e le inclinazioni

La TV dei ragazzi

17,30 a) **CINEMA E AVVENTURA**
Un programma di Folco Quilici
realizzato da Stefano Canzio
Seconda puntata
Questo programma, dedicato ai ragazzi più grandi, illustra le avventure e le difficoltà attraverso le quali vengono realizzati film e documentari sulla vita e i costumi di popoli e paesi lontani

b) **IL VIOLINO DI HARDANGER**
Documentario della Norsk Roiksringkasting

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Alberto Manzi
Regìa di Marcella Curti Gialdino

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Industria Italiana Birra - Cera Grey)

19,15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Presenta Maria Paola Maino
Regìa di Enzo Convalli

19,50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC - TAC
(Telerie Bassetti - Dulciora - Caffettiera Moka Express - Lievito Bertolini)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Società Mellin - Locatelli - Cera Solex - Signal - Alemagna - Gran Senior Fabbri)

20,55 CAROSELLO
(1) Atlantic - (2) Yoga Massalombarda - (3) Cotonificio Valle Susa - (4) ... ecco
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Ondatelerama - 3) General Film - 4) P.C.T.

21,05 UNA SERA CON HARRY BELAFONTE
Spettacolo musicale con Harry Belafonte, i suoi Folksinger e Odetta
Presentano Miranda Martino, William Demby e Armando Francioli

22 — L'ITALIA DI CAVOUR
di Italo De Feo
con la collaborazione di Alberto Ciattini
Regìa di Ubaldo Parenzo

Articolo alla pagina 13

23 — CONCERTO SINFONICO
diretto da Piero Bellugi
Ottorino Respighi: *Gli uccelli*, suite per piccola orchestra: a) Preludio, b) La Colomba, c) La Gallina, d) L'usignolo, e) Il cucù; Manuel De Falla: *Il cappello a tre punte*, seconda suite
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

23,35
TELEGIORNALE
della notte

Un varietà con il Harry

nazionale: ore 21,05

Ad Harry Belafonte dedichiamo un ampio articolo alle pagine 12 e 13 del giornale. Non sarà quindi necessario ricordare ancora come egli debba la sua popolarità in Europa principalmente al calypso (titoli come *Banana Boat*, *Star-O*, *Matilda*, ecc. corrispondono ad altrettanti successi travolgenti); e neppure che Belafonte è soprattutto un interprete sensibilissimo del folklore musicale americano.
Vogliamo piuttosto chiarire in quale veste egli si presenterà questa sera al pubblico della televisione. Il programma è dedi-

Lo scrittore americano William Demby che presenterà Belafonte stasera alla TV

Bellugi

nazionale: ore 23

Il brillantissimo ingegno di Ottorino Respighi aveva due caratteri fondamentali: il forte e suggestivo colore orchestrale, che gli permise di darci, a grandi tinte, dei « quadri di Roma », dei suoi pini, delle sue fontane, delle sue feste; e un amore speciale per la musica del Seicento e Settecento che egli trascrisse con gusto moderno e grande vivezza.
Ecco infatti il Maestro Bellugi presentarci per il concerto di stasera la notissima Suite per piccola orchestra, Gli uccelli, *popolarissima e sempre eseguita, ma che si sente sempre con piacere. Scritta nel 1927, essa sta fra il « Trittico botticelliano » e le « Feste romane » del '29. I temi, tratti da antichi autori, ci riportano in un mondo*

famoso cantante

Belafonte

cato quasi esclusivamente agli spirituals, ai canti di lavoro, ai canti di protesta e alle ballate popolari in genere, antiche e moderne, quelle stesse che egli interpretava a New York nel suo ristorante al Greenwich Village. Qui a tarda notte si esibiva in un repertorio di canzoni folkloristiche poco note, che egli stesso aveva elaborato, sulla base del materiale originale raccolto attraverso una serie di registrazioni effettuate nelle più diverse regioni degli Stati Uniti. In tal modo, per usare la pittoresca espressione d'un critico americano, Belafonte si trovò proiettato con un razzo verso la fama, battendo ogni precedente primato d'incassi in ogni locale dove veniva scritturato. Andavano a ruba anche i suoi dischi, dedicati, di volta in volta, ai canti dei Caraibi, ai blues, al già ricordato calypso, al folklore pre-jazzistico, ecc. Ha fatto anche del cinema, partecipando a film come *Carmen Jones*, *La fine del mondo*, *Strategia d'una rapina* e altri.

Al programma televisivo di questa sera prenderà parte anche Odetta, la giovane cantante negra che ha compiuto recentemente una fortunata *tournée* in Italia (la ricorderete inoltre in una puntata di *Studio Uno*) e che è oggi generalmente considerata come una delle maggiori interpreti dei *gospel songs*, dei *work songs* e dei *folk-blues*. Le azioni coreografiche intercalate alle canzoni di Belafonte e di Odetta saranno accompagnate da un complessino guidato da Brownie McGhee, un chitarrista e cantante di blues della scuola di Blind Boy Fuller. Il programma verrà presentato e commentato da Miranda Martino, Armando Francioli e dallo scrittore americano William Demby, che ne ha curato anche il testo, in collaborazione con Rodolfo D'Intino.

s. g. b.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
COCKTAIL PARTY
di Thomas Eliot
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
Alessandro Mac Colgie Gibbs — *Giuseppe Pagliarini*
Giulia Shuttlethurite — *Mercedes Brignone*
Pietro Quilpe — *Antonio Venturi*
Celia Coplestone — *Annamaria Guarnieri*
Sir Enrico Harcourt-Reilly — *Renzo Ricci*
Edoardo Chamberlayne — *Sergio Fantoni*
Lavinia Chamberlayne — *Valentina Fortunato*
Primo cameriere — *Varo Soleri*
Secondo cameriere — *Franco Odoardi*
Un'infermiera-segretaria — *Elvira Cortese*
Scene di Lucio Lucentini
Regia di Mario Ferrero

22,45 INTERMEZZO
(Camomilla « Sogni d'oro » - Chlorodont - Biscotti Limmits - Tide)

22,50 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA
Che cos'è la chimica
— *L'impiego dei metodi fisici*
Prof. Luigi Canonica dell'Università di Milano

23,10 Notte sport

La seconda parte del dramma di Eliot

Cocktail party

secondo: ore 21,15

Stasera va in onda la seconda parte del dramma di Eliot. Abbiamo illustrato la prima parte a pagina 29: qui di seguito diamo un riassunto della seconda. Le anime malate si presentano davanti al medico-confessore secondo i disegni di una regia dovuta all'infaticabile Giulia (un personaggio da non perder d'occhio per tutta la commedia, perché, sebbene truccata da vecchia petulante, è in realtà la provvidenziale collaboratrice di Reilly) e si confessano. Il loro particolare « collasso nervoso » passa ad un'analisi psicologica e morale. Edoardo confessa la sua vita vuota, la sua aridità, la sua insignificanza. Vorrebbe essere ricoverato in clinica... Ma non è la cura adatta per lui. Reilly cerca sempre di comporre il mosaico dell'ambiente in cui il paziente vive: « L'individuo ammalato in se stesso è più un'eccezione ». Così compare, nello studio del medico, un altro ammalato la cui situazione è simile a quella di Edoardo. E' facile di indovinare di chi si tratta: di Lavinia. I due mali sono in correlazione, vi sono corrispondenze perfette, anche nelle due evasioni extraconiugali, quella di Edoardo con Celia, che conosciamo già, e quella di Lavinia con Pietro, che Reilly rivela nel mezzo della riunione. Ormai il cerchio può chiudersi: non la clinica potrà guarire i due coniugi falliti, ma la vita stessa, la realtà che hanno cercato di fuggire.

Viene poi introdotta Celia. E per lei il caso è diverso. Dopo il crollo dei sogni e delle illusioni, la sua solitudine è autentica, il pentimento per il male compiuto è sincero, la volontà di espiare profonda. La sua vita appare in questo momento vuota, ma il ravvedimento la rende disponibile per una soluzione positiva. Reilly le propone due vie. Una è quella, che molti hanno seguito, di riconciliarsi con lo stato umano, dimenticare le illusioni. L'altra, quella eroica, quella del viaggio terrificante, quella più difficile, che sbocca però « nel possesso di quel che sinora Celia ha cercato fuori strada ». Celia sceglie la seconda via. Per lei si aprono le porte della « clinica ».

Sapremo all'ultimo atto, durante un ennesimo *cocktail party* di Edoardo e Lavinia, che Celia, entrata in un « ordine austero di infermiere » ha raggiunto quel « possesso »: in un lontano e sconosciuto paese dell'India ha incontrato il martirio. La sua scelta implicava questa meta gloriosa. Pietro, che nel frattempo ha trovato la sua strada d'artista nel cinema, e che ha conservato intatto l'amore per Celia, sembra non rassegnarsi alla notizia. Ma ancora una volta Giulia lo conforta e lo sprona a seguire la sua strada con la stessa fermezza di Celia. E gli decifra il messaggio che la ragazza, con la sua scelta ed il suo sacrificio, ha lasciato anche a lui.

v. c.

dirige Respighi

primaverile pieno di voci della Natura, ahimé, oggi, piuttosto lontano da questa rumorosa « era del progresso ». Ecco i suggestivi titoli, dopo il Preludio: La colomba *(G. B. Pasquini);* La Gallina *(Rameau: chi non ricorda il suo amabile coccodé, coccodé?),* L'usignolo *(inglese anonimo),* Il cucù *(G. B. Pasquini). Respighi oscillò così sempre fra il sinfonismo coloristico di gioventù, influenzato dal suo maestro Rimsky-Korsakov, e l'amore tutto italiano per queste antiche musiche.*

Nel secondo numero del programma abbiamo ancora un forte « colorista », lo spagnolo Manuel De Falla, sì che questo concerto è veramente rasserenante, e, diremmo, primaverile. Non sarebbe più necessario soffermarsi a lungo sul suo Cappello a tre punte, *il notissimo balletto da cui fu tratta la* Suite per orchestra, *che così spesso echeggia nei programmi musicali di tutto il mondo; ma qualche piccola nota non nuocerà. Fu composta nel 1919, edizione riveduta di un lavoro precedente,* El Corregidor y la Molinera, *del 1917. Ricordiamo qui, come curiosità, che Hugo Wolf scrisse un'opera su questo soggetto,* Il Corregidor, *che fu trasmessa dalla radio. Stasera si trasmette la seconda suite del* Cappello a tre punte, *composta di tre danze:* I vicini, La danza del mugnaio, Danza finale. *La più bella delle tre è forse la « danza del mugnaio », che combina con successo ritmi andalusi con una ricca ed estrosa melodia moresca.*

l. s.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 *(Pludtach)*
Fogli d'album

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 *(Cori Confezioni)*
Antologia operistica

10,30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
E adesso continuate voi, trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi

11 — **Vetrinetta**
di «Canzoni per l'Europa»
Strapaese

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 * **Il concerto**
Bizet: *La jolie fille de Perth*, Suite dall'Opera: a) Prélude, b) Sérénade, c) Marche, d) Danse bohémienne; Rimsky-Korsakoff: *Sinfonia n. 2 op. 9 «Antar»*: a) Largo, b) Allegro, c) Allegro risoluto alla marcia, d) Allegretto vivace (Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. e della transitabilità strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Gli amici del martedì
Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini - Regia di Anna Maria Romagnoli

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Dalla Sala del Conservatorio S. Pietro a Majella
Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
CONCERTO SINFONICO
diretto da LORIN MAAZEL
Bach: *Concerto Brandeburghese n. 3*: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Strauss: *Metamorfosi*, studio per 23 archi; Beethoven: *Dodici contraddanze per piccola orchestra*; Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 551* (Jupiter): a) Allegro vivace, b) Andante cantabile, c) Minuetto, d) Molto allegro
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Al termine (ore 18,45 circa):
In collaborazione con la Radio Vaticana:
PER LA PASQUA
a cura del Padre Francesco Pellegrino
Gesù, nostro Maestro
a) «Dalle Lettere di San Paolo» nella lettura di Mario Feliciani
b) Esortazione di S. Em. il Cardinale Alfredo Ottaviani
c) «Oratio» del giorno

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 LA MOGLIE DI PILATO
Quattro atti di **Tommaso Gallarati Scotti**
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Valeria Valeri
Il segretario di Ponzio Pilato — *Nanni Bertorelli*
Il corriere diplomatico del Legato di Siria — *Carlo Ratti*
Ponzio Pilato, Procuratore di Tiberio a Gerusalemme — *Gino Mavara*
La moglie di Pilato — *Valeria Valeri*
Lo schiavo Barbaro — *Pino Colizzi*
Caifa, gran sacerdote — *Mario Ferrari*
Un anziano, secondo Sacerdote — *Checco Rissone*
Giuda — *Mario Colli*
Un consigliere del tribunale romano — *Franco Passatore*
Primo giudice — *Renzo Lori*
Secondo giudice — *Iginio Bonazzi*
Un deputato del popolo — *Natale Peretti*
Il difensore di Barabba — *Vigilio Gottardi*
Un giovinetto addetto alla mensa di Pilato — *Ermanno Anfossi*
I Farisei — *Alberto Marchè*, *Paolo Faggi*
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

22,30 Wolfgang Amadeus Mozart
Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto, due violini, viola e violoncello
Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto con variazioni
Melos Ensemble: Emanuel Hurwitz, Ivor McMahon, *violini*; Cecil Aronowitz, *viola*; Terence Weil, *violoncello*; Gervase De Peyer, *clarinetto*

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Jenny Luna**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Amaro Medicinale Giuliani)*
* **Ritmo e fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
A CHE SERVE QUESTA MUSICA
Un programma di **Paolini** e **Silvestri**
Presentano **Antonella Steni** e **Silvio Noto**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Per voci e orchestra

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
* **Il portacanzoni**

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signorina delle 13 presenta:**
Traguardo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Dentifricio Colgate)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — **Giochi d'archi**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Anna Moffo
Mozart: *Le nozze di Figaro*: a) «Voi che sapete», b) «Non so più cosa son» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera); Verdi: *La Traviata*: «Ah, forse è lui» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Colin Davis); Gounod: *Faust*: Aria dei gioielli (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin); Puccini: *Madama Butterfly*: «Un bel dì vedremo» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Erich Leinsdorf)

16 — **Rapsodia**
— Armoniosamente
— Tre per due
— Le orchestre meraviglia

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Piacciono ai giovani

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Da Treia (Macerata) la Radiosquadra presenta
IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Cesare Bartorelli - *Perché l'uomo si ammala?* Le infezioni da virus

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Vetrinetta
di «Canzoni per l'Europa»
Antologia leggera
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Dop)*
Mike Bongiorno presenta:
TUTTI IN GARA
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Realizzazione di **Adolfo Perani**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila

21,45 *(Camomilla Sogni d'oro)*
* **Musica nella sera**

22,10 L'angolo del jazz
Il jazz tradizionale

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antologia musicale
«Romanticismo tedesco»
Robert Schumann
Genoveffa: Ouverture
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gino Marinuzzi jr.

Richard Wagner
Il Vascello fantasma: «Wie aus der Ferne langst»
Leonie Rysanek, *soprano*; Sigurd Björling, *baritono*
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Schüchter

Ludwig van Beethoven
Due Rondò in sol maggiore
Pianista Ventislav Yankoff

Carl Maria von Weber
Il Franco cacciatore: «Und ob die Wolke sie verhülle»
Soprano Elisabeth Schwarzkopf
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Süsskind

Albert Lortzing
Undine: Balletto
Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Victor Reinsagen

Ludwig van Beethoven
«*Ah! Perfido*», aria op. 65
Floriana Cavalli, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*

Franz Schubert
Adagio e Rondò, per pianoforte e trio d'archi
Quartetto Viotti

Carl Maria von Weber
Euryanthe: «Wehen mir Lüfte Ruh'»
Tenore Franz Vroons
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Loibner

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Il Ritorno dalla lontananza, ouverture op. 89
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Carl Loewe
Archibald Douglas, ballata op. 128
Joseph Greindl, *basso*; Hertha Klust, *pianoforte*

Robert Schumann
Cinque Pezzi in stile popolare, op. 102
Massimo Amfitheatrof, *violoncello*; Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*

Richard Wagner
Lohengrin: «Einsam in trüben Tagen»
Soprano Helen Traubel
Orchestra RCA Victor diretta da Frieder Weissmann

Ludwig van Beethoven
Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 a
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch

Albert Lortzing
L'Armaiolo: «Er schläft!»
Soprano Elfride Trötschel
Orchestra di Stato del Württemberg diretta da Ferdinand Leitner

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Preludio e Fuga in mi minore op. 35
Pianista Rodolfo Caporali

Robert Schumann
Canto della notte, op. 108, per coro misto e orchestra (testo di Friedrich Hebbel - versione ritmica italiana di Antonella Simonetto)
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Giulio Bertola

Carl Maria von Weber
Il Dominatore degli spiriti, ouverture op. 27
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Laszlo Somogy

12,30 Musica da camera

13,30 Un'ora con Claudio Monteverdi
Lamento d'Arianna (Quartina) dal VI Libro di Madrigali a cinque voci (a cura di Gian Francesco Malipiero)
Dall'VIII Libro dei «Madrigali guerrieri e amorosi»:
a) *Ballo delle Ninfe d'Istro* a cinque voci
b) *Combattimento di Tancredi e Clorinda*
L'Incoronazione di Poppea, suite dall'opera (Rielaborazione di Ernst Krenek)

APRILE

14,35 Recital del Duo pianistico Vitya Vronsky e Victor Babin
Franz Schubert
Fantasia in fa minore op. 103
Frédéric Chopin
Rondò in do maggiore op. 73 post.
Franz Liszt
Concert pathétique in mi minore
Nicolai Rimsky-Korsakov
Danza dei saltimbanchi dall'opera « La Fanciulla di neve »
Canto della culla dall'opera « Sadko »
Victor Babin
Russian Village
Igor Strawinski
Circus polka - Tango
Concerto per 2 pianoforti
Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e Fuga
Darius Milhaud
Scaramouche, suite

16 — Richard Strauss
Sinfonia delle Alpi, op. 64
Orchestra Sassone dell'Opera di Stato di Dresda diretta da Karl Böhm

16,50 Piccoli complessi
Wolfgang Amadeus Mozart
Adagio K. 617 per glassarmonica, flauto, oboe, viola e violoncello
Carlo Jachino
Quintetto per clarinetto, corno, violino, viola e violoncello
Elliot Carter
Sonata per clavicembalo, flauto, oboe e violoncello

17,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del Nuovo Mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Anonimo
(arr. di O. Halma)
Ej, hora, hora (O montagna, montagna) - Canzone popolare cecoslovacca
Anonimo
(arr. di V. Vodusek)
La niña blanca (La bambina bianca) - Canzone popolare spagnola
Anonimo
(arr. di A. Srebotnjak)
Deep river (Fiume profondo) - Canto spirituale negro
Anonimo
(arr. di M. Rijavec)
You better mind (Stai attento) - Canto spirituale negro
Anonimo
Pesem Platova (La canzone di Platov)
Ottetto Vocale Sloveno
Gasper Dermota, Janez Lipušek, *tenori primi*; Marij Kogoj, Bozo Groselj, *tenori secondi*; Tone Kozlevcar, Andrej Strukelj, *baritoni*; Marjan Stefancic, Dragisa Ognjanovic, *bassi*

19,15 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Umberto Morra di Lavriano

19,30 Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia in la maggiore n. 21*
Orchestra da Camera di Vienna diretta da Franz Litschauer
Xavier Frantisek Brixi (1732-1771): *Concerto in fa maggiore n. 1* per organo e orchestra
Organista Miroslav Kampelshelmer
Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Ladislaw Sip
Benjamin Britten (1913): *Simple symphony* per orchestra d'archi
Orchestra Royal Philharmonic diretta da Malcolm Sargent

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Sergei Prokofiev
Tre melodie op. 35 bis per violino e pianoforte
Carl Van Neste, *violino*; Aubery Johnston, *pianoforte*
Cinque canzoni su poesie di Anna Akhmatova per canto e pianoforte
Il raggio d'oro nella camera - La tenerezza sincera - Ricordo del sole - Buon giorno - Il re dagli occhi grigi
Mascia Predit, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Problemi d'interpretazione musicale
a cura di Piero Rattalino
Ultima trasmissione
Il virtuosismo (II)

22,15 Candele per Maria
Racconto di Heinrich Böll
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Lettura

22,45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI
Il concerto solistico nel dopoguerra italiano
a cura di Guido Baggiani
Ennio Porrino: *Concerto dell'Argentarola* per chitarra e orchestra
Andante calmo - Canzone (Lentamente) - Allegro rapsodico
Solista Mario Gangi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'autore
(Registrazione)

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Melodie moderne - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Gli assi della canzone - 2,06 Musica strumentale - 2,36 Canzoni e balli - 3,06 Incantesimo musicale - 3,36 Canzoni napoletane - 4,06 Tastiera magica - 4,36 Musica classica - 5,06 Canti di montagna - 5,36 Successi di tutti i tempi - 6,06 Dolce svegliarsi.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the week. 19,33 **Radioquaresima:** « Dalle lettere di San Paolo » nella dizione di Mario Feliciani - « **Gesù, nostro Maestro** » esortazione di S. E. il Cardinale Alfredo Ottaviani - « Elevazione liturgica: La Passione » a cura di Titta Zarra - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,45 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11-11,25 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,45-10,10 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,35-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,40 Terza classe
Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Macco
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17,30 a) PICCOLE STORIE
Fuori rete
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regìa di Guido Stagnaro

b) IL GRAN CIRCO SE NE VA
Documentario della Franfilmdis

c) LE RADICI DELLE PIANTE
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regìa di Marcella Curti Gialdino

19 —

TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Bebè Galbani - Sapone Palmolive)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,50 CONCERTO SINFONICO
diretto da Paul Strauss
Manuel De Falla: *El amor brujo*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC - TAC
(Alka Seltzer - Tide - Oio Superiore - Caramelle Dufour)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Calze Sobrero-Est - Macleens - Ente Fiuggi - SupeRagù Althea - Lebole Euroconf - Zoppas)

20,55 CAROSELLO
(1) Cora - (2) Pneumatici Pirelli - (3) Alemagna - (4) Max Factor
I cortometraggi sono stati realizzati da: **1) Cinetelevisione - 2) Roberto Gavioli - 3) General Film - 4) Film-Iris**

21,05 ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22,05 FUORI L'ORCHESTRA
IV - Alla maniera di Woody Herman
Orchestra diretta da Piero Umiliani
Presentano Paola Pitagora e Piero Umiliani
Partecipano il Quartetto di Lucca, Elena Sedlak e Noël Sheldon
Azioni coreografiche di Elena Sedlak
Regìa di Fernanda Turvani

22,45 SERVIZIO GIORNALISTICO
Al termine:
TELEGIORNALE
della notte

Per la serie "Almanacco"

La leggenda di Prete Gianni

nazionale: ore 21,05

Cambia il linguaggio, che è quello incalzante del mezzo televisivo, ma gli argomenti dell'*Almanacco* curato da Giovanni Salvi e Giuseppe Lisi per la regìa di Pier Paolo Ruggerini seguono la tradizione degli almanacchi del passato, che attingevano i loro argomenti alla storia, alla geografia e alle scienze, ma anche ai miti e alle leggende. A metà tra la storia ed il mito, sta per l'appunto la figura di Prete Gianni, di cui si occupa, tra l'altro, la puntata di questa settimana: il leggendario sovrano cristiano di uno sconfinato impero ricco di immensi tesori, che le credenze del tempo situarono in un'imprecisata zona dell'Oriente, poi localizzarono nell'Etiopia.

Vissuto a cavallo dell'anno 1000, Prete Gianni ispirò i poeti di Francia e d'Italia, fino all'Alighieri e all'Ariosto, dando origine alla più popolare e stimolante delle leggende geografiche occidentali.

Sorse, questa leggenda, tra i cristiani del Levante che faticosamente difendevano dai Saraceni i territori tolti loro con la prima Crociata; contribuì alla sua diffusione l'enorme impressione suscitata dalla sconfitta che i Mussulmani del Sultano Sandjar avevano subito ad opera dei Mongoli dell'Asia centrale, a Samarcanda, nel 1141.

Era il momento in cui i condottieri della seconda Crociata cercavano l'alleanza dell'Impero di Bisanzio contro il Gran Sultano e fu così che, nel gioire per la sconfitta subita da costui, i Crociati credettero di avere trovato nell'Asia centrale un prezioso alleato contro i Saraceni. Si sparse anzi la voce che addirittura questi fosse un discendente della schiatta dei Re Magi, un « re-sacerdote » cristiano, capo di un grande impero orientale di ricchezza e potenza sconfinate, pronto ad accorrere in aiuto dei pericolanti domini cristiani di Terrasanta. Gli si trovò anche un nome: Prete Gianni. Soltanto più tardi, verso la metà del '300, nella relazione del viaggio in India di fra Giovanni de Marignolle, la località fu identificata nell'Abissinia.

Già era giunta una conferma dell'esistenza del Prete sovrano attraverso le testimonianze di un cronista della quarta Crociata, Roberto di Clari, che narrò di aver visto giungere a Costantinopoli un re di Nubia nero di pelle e con una croce impressa sulla fronte, il quale affermava di governare un popolo di cristiani come lui.

Queste nozioni dall'apparenza fantastica parvero assumere una forma più precisa allorché, attorno al 1160, comparve la famosa « Lettera del Prete Gianni », indirizzata all'Imperatore di Bisanzio Manuele Comneno, a Federico Barbarossa, al Papa Alessandro III e ad altri sovrani europei. Egli faceva una particolareggiata illustrazione dei tesori, degli animali curiosi, delle città e delle magie di quella terra sconosciuta all'Occidente, non solo ma scendeva a descrivere con dovizia di particolari le istituzioni, i costumi e gli ordinamenti di questo Impero, facendone uno Stato ideale, retto dal suo sovrano con saggezza e giustizia. I sudditi appartenevano a vari popoli e a diverse religioni, cristiani, ebrei, seguaci di Brahama, ma tutti vivevano in festosa comunità. Però il Prete Gianni voleva muover guerra ai Saraceni per toglier loro, in concorrenza coi Crociati, il Santo Sepolcro.

Le dimensioni dell'impero erano tali da promettere prosperità ai sudditi e consigliare pace ai vicini; non esisteva proprietà privata, gli abitanti ignoravano la miseria e il furto, la violenza, l'avarizia e la menzogna. Il loro numero era difficilmente valutabile, li governavano 72 re che rendevano conto direttamente delle loro azioni a Prete Gianni, il quale disponeva di inesauribili tesori ed armi, ma umilmente si accontentava del solo titolo di prete, per servire Iddio in questa sommessa veste.

E' lecito, a un potente di tal fatta, di trattare i regnanti d'Europa dall'alto in basso: «Per farvi un'idea della nostra potenza », scrive loro nella sua lettera, « contate le stelle del cielo e i grani di sabbia del deserto ».

Mistificazione o utopia? Forse la lettera partecipa dell'una e dell'altra. Il Prete Gianni vi figura con la forza e la virtù di un sovrano ideale. Ai furibondi conflitti che infiammavano l'Europa (il Barbarossa contro il Papa, lo scisma, le lotte feudali e comunali) la lettera contrapponeva un impero universale fondato sulla pace e sul benessere. Fu così che l'ideale simbolo del perfetto sovrano decise, in quei tempi così torbidi, del suo successo che arrivò dappertutto, accendendo le speranze di ognuno, tanto che, quando Gengis Khan mosse alla conquista dell'Occidente, fu ancora ritenuto un discendente o addirittura figlio del Prete Gianni.

L'ideale figura di Prete Gianni si viene così a confondere con quella del Gran Can dei Tartari e si conserverà tale a dispetto delle stragi di cui questi si renderà colpevole: assolto però per la convinzione che in lui si dovesse incarnare una sorta di Némesi divina per i peccati dei cristiani e uno strumento di sterminio per i Mussulmani. Nacque il mito di un sovrano asiatico nel quale andavano concretizzandosi ambizioni e speranze della travagliata Europa, e dell'Italia in particolare. Fu nel ricordo di esso che il Vicario imperiale Scaligero di Verona assunse il nome di Can Grande della Scala.

Nell'immagine dantesca del Veltro che ricaccia nell'Inferno la lupa, simbolo della cupidigia umana, e diventa il Redentore politico dell'umanità, l'affinità dei nomi (Veltro è sinonimo di gran cane) perpetua l'equivoco tra i due personaggi, e il ricordo di un sovrano pio e garante dell'eterna pace: il suo impero, come dice chiaramente Dante, è immune dai tre vizi cardinali: avarizia, invidia e superbia, le « tre faville che hanno i cori accesi ».

La lettera di Prete Gianni impressionò la fantasia degli letterati e la coscienza dei potenti e, più che i miraggi esotici, stimolò i viaggiatori del '200 alla ricerca del favoloso Principe orientale: ma tanto maggiore fu la delusione che sortì da quanto di lui si ritrovò in Etiopia: la rovina ed i cimeli non evocavano grandi città o qualcosa che facesse pensare ad un impero come quello descritto dalla lettera. Furono trovati resti di chiese, santuari, monasteri assai suggestivi, alcuni a picco sui vertiginosi strapiombi delle « ambe », altri al riparo di enormi caverne aperte nelle gole delle rocciose montagne dell'interno. Ancor oggi, sull'itinerario seguito dal servizio di *Almanacco* in Etiopia, si incontrano affreschi, dipinti, sculture, vecchie pergamene dai quali emergono le tracce del leggendario Prete Gianni. Sotto uno di essi si possono leggere queste parole, che riassumono i motivi della sua « utopia »: « Fuggi la superbia della terra, la lussuria del legno, la gola del piombo, l'ira del ferro, l'invidia del rame, l'accidia dell'argento, l'avarizia dell'oro ».

Mario Pogliotti

Ultima puntata

Finale di

secondo: ore 21,15

Entra Bramieri, strappa la mazza alla Orfei e la dà in testa a Provvedi: è l'ultima puntata, dopodiché, buona sera a tutti. Bramieri fa progetti: vuole comprarsi uno yacht. Ma certo che è un grave problema posteggiarlo: mica sempre si trova l'omino che con cento lire te lo mette a posto, e per mangiare a Portofino, c'è il rischio di dover lasciare la barca in Sardegna e venirsene a nuoto. Ma Provvedi al solito interrompe bruscamente la chiacchierata: bisogna parlare dello strumento, il più bello, il più dolce, il più angelico di tutti: l'arpa.

E dopo un brindisi di Bramieri a *Leggerissimo* che finisce, entra in scena l'arpista Teuten per eseguire il suo assolo. Seguirà il balletto dedicato a Mackie Messer, dall'« Opera da tre soldi ». Poi vedremo Bramieri e Kramer e la Orfei, nascosti sotto ampi sombreros, improvvisare una vivace fantasia messicana.

Una indiavolata *jam session*, presentata da Paolo Gozlino e Annemarie Delos, avrà per protagonisti Pezzotta, Masetti, Basso, Cuomo, Volonté e Valdambrini e naturalmente Kramer.

Sotto il titolo « Il fantasma della TV » appare Roberto Stampa, che fa appena a tempo a leggere una domanda ad un triste concorrente, quando una coltellata alla schiena lo fa accasciare al suolo. Il concorrente lancia un urlo straziante, mentre appare la scritta a ca-

Liana Orfei apparirà questa sera, per l'ultima puntata del varietà « Leggerissimo », nelle vesti di un clown.

del varietà di Gorni Kramer

"Leggerissimo"

ratteri fiammeggianti, contorti, grondanti gocce di sangue: « Il fantasma della TV ». E uno strillone di giornali annuncia il nuovo fattaccio: « Il fantasma della TV ha colpito ancora: Roberto Stampa tra la vita e la morte... ».

Un giallissimo dunque che sgomenta commissari di polizia e dirigenti della TV. Bisogna ingaggiare una terribile lotta contro questo misterioso individuo che ha giurato di sabotare i programmi. Il fantasma, avvolto in un lungo mantello, si nasconde in alto, fra le luci degli studi, finché non va a spaventare Liana Orfei, che sta canticchiando nel suo camerino. E finalmente, nello specchio, possiamo vedere il volto sfigurato del terribile fantasma, che si avvicina minaccioso, e per punire Liana Orfei delle sue recitazioni, la costringe a rivedersi tutto *Leggerissimo*, dal principio alla fine. Ma per fortuna la bella Liana riesce a sfuggire al suo feroce aguzzino, che in compenso vedremo perire tra le fiamme.

Ecco che arriva Betty Curtis, e canta *Chariot*, uno tra i maggiori successi registrati quest'anno nel campo della musica leggera. Poi è la volta del balletto di Gisa Geert, che per fugare la malinconia che tutti prende al momento degli addii, si trasferisce nell'allegro clima del Luna Park. Ed è qui che ritroviamo Liana Orfei, miracolosamente sfuggita al «Fantasma della TV».

Poi, dopo il pezzo suonato dall'orchestra di Kramer, l'addio sarà definitivo: « Siamo entrati in casa vostra in punta di piedi, ed in punta di piedi ce ne andiamo ».

e. l. k.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei
presentano

LEGGERISSIMO

Testi di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Luca Crippa
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena

22,20 INTERMEZZO
(Gibbs Cream - Sali Andrews - Lanerossi - Perugina)

22,25 POPOLI E PAESI
Viaggi e avventure in paesi ai confini della civiltà, tra popoli che conservano immutate le loro antichissime tradizioni di vita

I nomadi dell'Artico - II
Realizzazione di V. Fae Thomas

22,50 Dalla XVII Sagra Musicale Umbra
CONCERTO SINFONICO
diretto da Sergiu Celibidache
A. Bruckner: *VII Sinfonia in mi:* a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Scherzo, d) Finale
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
Ripresa televisiva di Lino Procacci

23,55 Notte sport

Per la serie "Popoli e Paesi"

I nomadi dell'Artico

secondo: ore 22,25

La prima parte del reportage « I nomadi dell'Artico », trasmessa la settimana scorsa, raccontava il viaggio, attraverso colline e montagne, della mandria di Matty Mikkel, un pastore che vive all'estremo limite settentrionale della Scandinavia. Le difficoltà della migrazione non sono ancora terminate. E' incominciata la stagione del disgelo. Il caldo primaverile ha sciolto la neve; e le renne, ormai stanche, trascinano con fatica le slitte. Ma, alla fine, raggiungono la spiaggia. Prima della traversata del fiordo, percorso da forti correnti, bevono enormi quantità d'acqua salata. Dopo essersi cibate, per tanti mesi, dell'erba secca dell'entroterra, hanno infatti un estremo bisogno di sale.

Il capomandria entra nell'acqua gelata. Le altre millecinquecento renne lo imitano. La prima traversata non riesce, però, bene. Le sequenze più emozionanti di « I nomadi dell'Artico » descrivono un momento drammatico durante la traversata. Senza ragione, a un tratto, l'intera mandria è colta dal panico. Perde il senso della direzione e, quasi impazzita, comincia a girare intorno a se stessa, formando un circolo schiumante. Se Matt, aiutato da un gruppo di pescatori, non intervenisse prontamente, rischierebbe di perdere l'intera mandria. Ma, per sua fortuna, sia pure con fatica, finisce col riportare la calma. Il disastro è arginato. Le perdite sono limitate: trenta capi di bestiame. Felice sarà, invece, la seconda traversata. Con alcuni accorgimenti, insegnati ai nomadi dell'Artico dall'esperienza, la restante parte della mandria raggiunge la riva opposta. Molte renne sono quasi paralizzate per la lunga nuotata nell'acqua gelida. Ma l'abbondante pascolo estivo ne favorirà la pronta ripresa. Inizierà, così, per la famiglia di Matty, un periodo di pace che durerà fino a settembre, quando avrà inizio il viaggio di ritorno verso i pascoli invernali.

p. p.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 *(Amaro Medicinale Giuliani)*
Fogli d'album
Mozart: *Rondò in re maggiore K. 485* (*Pianista* Carl Seemann); Corrette: *Sonatille in mi bemolle maggiore* (*Flautista* Jean Pierre Rampal); Tournier: *Lolita, da « Trois Images »* (*Arpista* Nicanor Zabaleta)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 *(Confezioni Facis Junior)*
* **Antologia operistica**
Mozart: *Lucio Silla*: Ouverture; Verdi: *Simon Boccanegra*: « Il lacerato spirito »; Puccini: *Madama Butterfly*: « Bimba dagli occhi pieni di malia »; Wagner: *Tannhäuser*: Baccanale

10,30 La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)
Lo gnomo furbo e il gigante semplicione, fiaba sceneggiata di Giuseppe Messina
L'album del mese, a cura di Stefania Plona

11 — **Vetrinetta**
di « Canzoni per l'Europa »
Strapaese

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Mozart: *Sechs Ländlerische Tänze* (Sei danze villereccie) per archi K. 606; Bartok: *Danze popolari rumene*: a) Jocul cu bâta, dal Mezoszabad, b) Brâul, dal Egres, c) Pe loc, dal Egres, d) Buciumcana, dal Bisztra, e) Foarga Românoasca, dal Belényes, f) Maruntel, dal Belényes, g) Maruntel, dal Nyagara; Borodin: danze dall'opera *Il Principe Igor* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Aperitivo Aperol)*
MICROFONO PER DUE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Compagnia Generale del Disco)*
Parata di successi

15,45 * **Orchestra di Nelson Riddle**

16 — Programma per i piccoli
L'agnellino azzurro
Radioscena di Luciano Folgore
Regia di Massimo Scaglione

16,30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti
Pianista Tullio Macoggi
Lippolis: *Suite*: a) Preludio, b) Pastorale, c) Divertimento, d) Adagio, e) Marcia, f) Toccata; Cortese: *Suite française op. 29*: a) Preludio, b) Invenzione, c) Gavotta, d) Musetta, e) Aria, f) Rondò; De Angelis: *Cinque piccoli pezzi*: a) Piccolo preludio, b) Meditazione, c) Toccatina, d) Echi, e) Marcetta

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da NINO BONAVOLONTA'
con la partecipazione del soprano **Angela Vercelli** e del baritono **Cesare De Leon**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Panorama e prospettive delle applicazioni elettroniche
VII - *L'automazione*
Colloquio con Antonio Ruberti a cura di Alberto Mondini

18,45 In collaborazione con la Radio Vaticana:
PER LA PASQUA
Trasmissione a cura del Padre Francesco Pellegrino
Gesù, nostro Esempio
a) « Dalle Lettere di San Paolo » nella lettura di Mario Feliciani
b) Esortazione di S. Em. il Cardinale Michele Browne
c) « Oratio » del giorno

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
Celebrazioni verdiane
NABUCCO
Opera in quattro atti di Temistocle Scalera
Musica di GIUSEPPE VERDI
Nabucodonosor — *Giovanni Ciminelli*
Ismaele — *Mario Binci*
Zaccaria — *Sergio Pezzetti*
Abigaille — *Florinda Assandri Norelli*
Fenema — *Giovanna Fioroni*
Il Gran Sacerdote — *Vincenzo Preziosa*
Abdallo — *Antonio Pietrini*
Anna — *Tina Toscano*
Direttore **Carlo Franci**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Edizione Ricordi)

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,30 circa):
Bellosguardo
Dibattito su: *« L'atomo e la Bibbia »* di Giovanni Russo
Partecipano Elio Filippo Accrocca, Luciana Giambuzzi e Angelo Narducci

22,35 Voci nella sera

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Gino Corcelli**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Tuba)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
PRONTO, QUI LA CRONACA
Un programma di **Enzo Tortora**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca Cola)*
Per voci e orchestra

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Confezioni Marzotto)*
La Signorina delle 13 presenta:
La vita in rosa

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Dentifricio Colgate)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Bongos e maracas

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Paul van Kempen
Ciaikowsky: a) *Capriccio italiano op. 45*; b) *Marcia slava op. 31* (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam)

16 — **Rapsodia**
— Incontri di tastiere
— Cantando in blues
— Bacchette magiche

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

16,50 Il the degli stranieri
a cura di Gina Basso

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
MUSICHE DAGLI SCHERMI EUROPEI
a cura di **Tito Guerrini** ed **Emidio Saladini**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Giacomo Devoto - *L'Italia e i dialetti*. Il friulano

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Vetrinetta
di « Canzoni per l'Europa »

19,55 Musica sinfonica
Cimarosa: *Il matrimonio per raggiro*, sinfonia; Martucci: *Notturno* e *Novelletta*; De Falla: *Interludio e Danza* da « La vida breve » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Orchestre in controluce**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 *(Camomilla Sogni d'oro)*
* **Musica nella sera**

22,10 L'angolo del jazz
Complessi da studio

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche del Settecento

10,45 Compositori contemporanei

11,20 Sinfonie di Franz Schubert
Sinfonia n. 3 in re maggiore
Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham
Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore
Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Lorin Maazel
Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »
Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner

12,35 Mario Castelnuovo Tedesco
Concerto per violino e orchestra *« I Profeti »*
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein

13,05 Strumenti a solo
Johann Sebastian Bach
Ciaccona
Violinista Riccardo Odnoposoff
Alex Schmitt
Morceau de concours
Contrabbassista Corrado Penta

13,30 Un'ora con Andrea Gabrieli
Canzon in echo duodecimi toni
(Revis. di Barbara Giuranna)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
« Filiae Jerusalem »
Società Corale « Euridice » di Bologna diretta da Adone Zecchi
« Ecco Vinegia bella » per doppio coro e strumenti
(Revis. di Guido Turchi)
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Ruggero Maghini
Toccata - Canzone ariosa - Ricercare del II tono - Ricercare del XII tono
Organista Giuseppe De Donà
Due Madrigali
« Due rose fresche colte in Paradiso » - « Tirsi morir volea »
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
Aria della Battaglia, per sonar d'instrumenti da fiato, a otto
(Trascr. di Giorgio Federico Ghedini)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

14,30 Concerti per solisti e orchestra
Tommaso Albinoni
Concerto in re minore op. 9 n. 2 per oboe e orchestra
Solista Elio Ovcinnicov
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra
Direttore e solista Yehudi Menuhin
Orchestra da Camera del Festival di Bath
Giuseppe Martucci
Concerto in si bemolle minore op. 66 per pianoforte e orchestra
Solista Tito Aprea
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

15,50 IL PROCESSO DI CRISTO

Oratorio su testo di Giuseppe Ricciotti, per soli, coro, organo e orchestra

Musica di **Ennio Porrino**

L'Angelo *Antonietta Pastori*
Il Profeta } *Amedeo*
Ponzio Pilato } *Berdini*
Cristo *Aurelio Oppicelli*
Sommo Sacerdote } *Salvatore*
Storico cantante } *Catania*
Storico recitante
Davide Montemurri

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Fernando Previtali**

Maestro del Coro Ruggero Maghini

16,40 Peter Ilyich Ciaikowski

Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello

Pezzo elegiaco - Tema con variazioni - Variazione finale e Coda

Trio di Budapest

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Carl Sagan: *Vita in altri pianeti*

17,40 Michel Corrette

Sonatille in mi bemolle maggiore op. 19, per flauto e cembalo

Allegro - Largo - Rondò

Jean Pierre Rampal, *flauto*; Robert Veyron-Lacroix, *cembalo*

Johann Christian Bach

Quintetto in mi bemolle maggiore op. 11 n. 4, per flauto, oboe, violino, viola e continuo

Sestetto « Alma Musica »

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Novità librarie

I « *Pensieri* » di Pascal

a cura di Raffaele Scalamandrè

19 — Pomponio Nenna

« *Ecco mia dolce pena* »

« *Dolce mio foco ardente* »

« *A chi vo' chieder del mio soccorso* » (villanella alla napoletana)

« *Deh, s'io v'ho dato il core* »

Sestetto « Luca Marenzio »: Liliana Rossi e Sonia Cutopulo, *soprani*; Giannella Borelli, *mezzosoprano*; Guido Baldi, *tenore*; Piero Cavalli, *basso*

19,15 La Rassegna

Cultura nordamericana

a cura di Claudio Gorlier

19,30 Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Partita in la minore n. 3* per cembalo

Clavicembalista Karl Richter

Manuel De Falla (1876-1946): *Concerto* per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello

Mariolina De Robertis, *clavicembalo*; Claudio Masi, *flauto*; Elio Ovcinnicof, *oboe*; Giovanni Sisillo, *clarinetto*; Alfonso Mosesti, *violino*; Giacinto Caramia, *violoncello*

Alban Berg (1885-1935): *Suite lirica* per quartetto d'archi

Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, *violini*; Michel Wales, *viola*; Pierre Penassou, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Antonio Vivaldi

(rev. G. F. Malipiero)

Concerto in fa maggiore n. 26, per flauto, oboe, violino, fagotto e basso continuo

Allegro - Largo - Allegro

Concerto in re maggiore n. 29 « *La pastorella* », per flauto, oboe, violino, fagotto e basso continuo

Allegro - Largo - Allegro

Riccardo Castagnone, *clavicembalo*; Pasquale Rispoli, *flauto*; Renato Zanfini, *oboe*; Cesare Ferraresi, *violino*; Bruno Bergamaschi, *fagotto*

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Tempo di contraddizioni

Conversazione di Guido Ceronetti

21,30 Franz Schubert

Ottetto in fa maggiore op. 166

Adagio, Allegro - Andante ma poco mosso - Scherzo (Allegro vivace) - Andante (Tema con variazioni) - Minuetto (Allegretto) - Andante molto - Allegro

Ottetto di Vienna: Anton Fritz, Philipp Mathesi, *violini*; Gunther Breitenbach, *viola*; Nikolaus Hubner, *violoncello*; Johann Krump, *contrabbasso*; Alfred Boskovsky, *clarinetto*, Josef Veleba, *corno*; Rudolf Hanzl, *fagotto*

22,15 Il romanticismo spagnolo

a cura di Angela Bianchini

II - Il « costumbrismo » di Mariano José de Larra

22,45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Olivier Messiaen

Oiseaux exotiques, per pianoforte e orchestra

Solista Yvonne Loriod

Orchestra del Norddeutscher Rundfunk diretta da Michael Gielen

Franco Donatoni

Sezioni, per orchestra

(Registrazione della Radio di Amburgo)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Canzoni preferite - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Pagine pianistiche - 2,36 Cocktail musicale - 3,06 Musiche dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica senza pensieri - 4,36 Preludi e cori da opere - 5,06 Chiaroscuri musicali - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Alba melodiosa

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern Problems. 19,33 **Radioquaresima:** « Dalle lettere di S. Paolo » nella dizione di Mario Feliciani - « **Gesù nostro Esempio** » esortazione di S. E. il Cardinale Michele Browne - « Elevazione liturgica: In coena Domini » a cura di Titta Zarra - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 Semaine Sainte à Rome. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Entrevistas y charlas conciliares. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17,30 a) **I GRANDI VIAGGI**
Il giro del mondo di Ferdinando Magellano
a cura di Paola De Benedetti e Giovanna Ferrara
Regia di Vittorio Brignole

b) **IL TESORO DEL FIUME**
Film - Regia di Angio Zane
Prod.: Ona Film
Int.: Dario Cipani, Alessandro Zane, Ugo Bologna, Wanda Benedetti

Ritorno a casa

19 — **TELEGIORNALE**
della sera - I edizione
GONG
(Tescosa Confezioni - Liz)

19,15 QUANDO LA PRIMAVERA VIENE
Prod.: Hungaro Film

19,35 PRODURRE DI PIU'
Corso di zootecnia
Trasmissione di aggiornamento tecnico per i giovani rurali
e
LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Telefunken - Milkana - Aiax - Selèct Aperitivo)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Ennerev materasso a molle - Prodotti Squibb - Pasta Barilla - Uova di cioccolato Nestlé - Monsavon - Oransoda)

20,55 CAROSELLO
(1) Motta - (2) Max Meyer - (3) Alimenti Sagra - (4) Color up Hélène Curtis
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Ondatelerama - 3) Cinetelevisione - 4) Recta Film

21,05 Dal Tempio Malatestiano di Rimini
XIII SAGRA MUSICALE
J. S. Bach: *La Passione secondo San Matteo*
Prima parte
Solisti: Friedl Genk, *soprano;* Lucienne Devallier, *contralto;* Georg Jelden, *tenore* (L'Evangelista); Jacob Stämpfli, *basso* (Gesù); Jacques Villisech, *basso* (Pietro, Giuda, Pilato, Gran Sacerdote)
Coro della Singakademie di Vienna diretto da H. Gillesberger
Coro di voci bianche del Ginnasio «A. Dürer» di Norimberga diretto da A. Sauerwein
Orchestra sinfonica Malatestiana diretta da Antonio de Bavier
Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli

22,30
IERI
Cronache del nostro tempo
Decima puntata
L'Anno Santo
a cura di Jacopo Rizza
Testo di Franco Amadini
Una produzione INCOM

23 — **CONVERSAZIONE RELIGIOSA DI S. EM. MONSIGNOR ETTORE CUNIAL, VICEGERENTE DI ROMA**

23,15
TELEGIORNALE
della notte

"La Passione di Nostro Signore secondo San Matteo" di Bach

nazionale: ore 21,05

Nel 1829 il generoso e idealistico Mendelssohn faceva eseguire a Berlino con Edoardo Devrient la *Passione secondo San Matteo* di Bach alla Singakademie. Era il centenario della gigantesca opera, composta il 1728-29 da Bach, su testo (bellissimo, suggestivo, profondamente religioso) di Picander. Per quanto sembri oggi strano, dopo la sua morte nel 1750, Bach era stato trascurato, dimenticato per più di cinquanta anni. Al giovane e fortunato Mendelssohn il merito di aver risollevato il velario su questa opera che può paragonarsi, per la sua grandiosità e complessità, al Giudizio finale del Tintoretto, agli affreschi di Michelangelo nella Cappella Sistina. Da Mendelssohn in poi, il mondo moderno ha sempre venerato, ammirato Giovanni Sebastiano Bach non solo come grande musicista, ma come uomo religioso (che chiudeva o apriva le sue composizioni con motti religiosi e preghiere), come patriarca della famiglia e della vita. (Ebbe una vita abbastanza calma, senza scandali e frivolezze, due mogli dai graziosi nomi; Maria Barbara e Anna Maddalena, che gli diedero una ventina di figli nel complesso. La seconda, Anna Maddalena, assai più giovane di lui, Bach la sposò per dare una madre ai figli della prima, e le dedicò un «Clavierbüchlein» nel 1722. Morì cieco, scrivendo musica a sessantacinque anni). Questa grande opera corale e strumentale viene presentata alla TV a milioni di ascoltatori e spettatori quasi un doveroso atto di religiosità «corale» collettiva, circondata da quella che i tedeschi chiamano «eine weihe», una benedizione, una concentrazione devota, e nello stesso tempo un commosso omaggio al musicista Bach, di cui un tedesco disse: «Non *Bach* egli dovrebbe chiamarsi (*ruscello*) bensì *Meer* (mare)». Opera lunghissima e complessa, essa viene eseguita in due parti: la prima questa sera sul Programma Nazionale, la seconda sabato sul Secondo Programma. Il coro è quello della Singakademie di Berlino, dalle grandi tradizioni, diretto da Hans Gillersberger; un altro coro di voci bianche, del ginnasio Dürer di Norimberga, è diretto dal Maestro Sauerwein. Vi è uno stuolo di agguerriti solisti, di cui non possiamo dirvi i nomi perché la lista diverrebbe veramente troppo lunga, e vogliamo invece intrattenerci ancora un poco col patriarca Bach.

Ma perché abbiamo detto «agguerriti»? Perché, a parte le tessiture del tempo, spesso ardue e virtuosistiche, la stessa «lunghezza» e complessità dei singoli ruoli richiede robustezza e forza eccezionali. La parte dello *Storico*, o Evangelista (un tenore) è come un filo ininterrotto che percorre l'immensa tela. E' come il «Narratore» dei drammi radiofonici di oggi, ma canta, canta sempre, in una specie di declamato drammatico, che deve essere allo stesso tempo sereno, rendendo la atmosfera «narrativa» dell'Evangelista Matteo, che qui instancabilmente impersona. Il recitativo dell'«Evangelista» è sorretto dall'armonizzazione del «continuo», che lo lascia però più libero e scoperto, mentre la voce di Cristo è accompagnata da strumenti ad arco, più dolorosi e patetici. Per la parte di Cristo Bach ha scelto la voce di basso. Ciò può sembrare strano: ma sentiamo invece le belle parole che, nel suo libro su Bach, Cesare Valabrega dice a proposito del canto di Cristo: «La natura spiccatamente lirica, toccante, appassionata del recitativo "divino" richiedeva di essere contraddistinta da un alone sonoro che avvolgesse la voce di Gesù in una musica di

Ieri: cronache del nostro tempo

Anno Santo 1950

nazionale: ore 22,30

Fra il 1949 e il 1950 tre milioni di pellegrini vennero a Roma per l'Anno Santo. La maggior parte naturalmente viaggiarono in treno, e la stazione Termini, non ancora finita, in quei giorni rigurgitava di gente. Molti fedeli tuttavia preferirono non servirsi dei normali mezzi di trasporto, ma arrivarono nei modi più inconsueti. Circa seimila di essi, rinnovando una antica tradizione, vennero a piedi; alcuni a cavallo come la contessa Elena von Hogenau che si era mossa dal convento to Eitel in Baviera; altri avevano preferito discendere il corso del Tevere in barca, un sudafricano compì gran parte del viaggio da Johannesburg a Roma su una jeep.

Per accogliere tanta gente la Santa Sede dovette affrontare difficili problemi logistici. Il comitato organizzatore, insediato a palazzo Torlonia, decise, tra l'altro, la costruzione di un albergo di massa. Per molti mesi squadre di artigiani furono impegnate a coniare milioni di monete ricordo ed alla fusione dei battenti in bronzo della Porta Santa che doveva rimanere chiusa nelle ore notturne.

Erano passati 650 anni dal primo Giubileo aperto da Bonifacio VIII nel 1300, a cui avevano partecipato anche Dante e Giotto. Il Pontefice aveva fissato allora in cento anni l'intervallo fra un giubileo e l'altro, ma Clemente VI ne indisse un secondo dopo soli 50 anni e Paolo II aprì il terzo dopo 25. Infine Alessandro VI, nel 1500, creò la liturgia della Porta Santa che si apre nelle quattro grandi Basiliche per accogliere i fedeli.

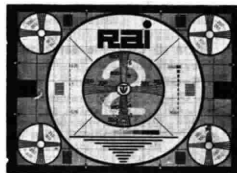
L'Anno Santo, aperto da Pio XII, si svolse in un mondo ancora turbato dalla guerra recente e pieno di preoccupazioni per l'avvenire. Al 38° parallelo, in Corea, si era riacceso il fuoco ed un grave stato di tensione esisteva fra Oriente ed Occidente. Era più che mai necessaria una parola di pace. Il Giubileo si chiuse alla vigilia di Natale del 1950 con una solenne cerimonia di rito in San Pietro. Il Papa murò simbolicamente la Porta Santa, spalmando con una cazzuola d'oro un po' di calce su tre mattoni. Furono proclamati 8 nuovi santi ed annunciato il nuovo dogma dell'Assunzione in cielo di Maria.

d.

Vigilia del Natale 1950: Pio XII, con una solenne cerimonia in San Pietro mura simbolicamente la Porta Santa, spalmando con una cazzuola d'oro un po' di calce su tre mattoni

Giovanni Sebastiano Bach

luce. Bach, con il suo costante procedimento di fosforescenza musicale, ha creato intorno a Gesù quell'ideale raggiera che nei capolavori di tutti i tempi ha aureolato la testa di Dio... ». Nella parte di Pilato, dice Valabrega, la musica « tratteggia la natura incerta e contrastata, ma dominata dal tremore dell'uomo pavido... ». Il Sommo Sacerdote è improntato a solennità e austerità, quale si addice all'autorità « ortodossa » di un Caifas. Le donne sono volta a volta piangenti, consolanti, disperate; il coro ha qui funzione di *popolo*, come nei drammi greci, ed è musicalmente diviso in tre parti. Tutta la opera è ricchissima di arie, in cui si manifesta il genio lirico di Bach, oltre la sua profonda religiosità. Grandezza di linee e delicatezza di dettagli, minuzie perfino, possono essere colte su questa « Passione », come negli affreschi michelangioleschi davanti a cui si resta stupiti, smarriti forse, conquistati sempre.

Liliana Scalero

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

LA PAROLA AI GIURATI

Film - Regìa di Sidney Lumet

Prod.: United Artists
Int.: Henry Fonda, Lee Cobb, E. G. Marshall

22,45 INTERMEZZO

(Petroli Aquila - Doria Industria Biscotti - Candy - Caffè Hag)

22,50 GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

Un film premiato a Berlino con Henry Fonda

La parola ai giurati

secondo: ore 21,15

Primo premio al festival di Berlino del 1957, dove ottenne anche il riconoscimento dell'O.C.I.C., La parola ai giurati *(« Twelve Angry Men »), che viene trasmesso questa sera, rientra in quel ristretto ma importante gruppo di opere di cui il cinema americano degli ultimi anni è debitore alla televisione. Reginald Rose e Sidney Lumet, gli uomini che hanno rispettivamente scritto e diretto il film, hanno infatti formato la loro personalità negli studi televisivi: l'uno come autore, tra i più interessanti, di originali televisivi (a lui si deve, tra l'altro, la serie di telefilm* La parola alla difesa *che tanto successo ha ottenuto anche in Italia) e l'altro quale esperto regista della CBS. Lo stile del film, interamente ambientato in una camera di consiglio, è del resto quanto di più televisivo si possa immaginare, tutto risolto com'è in piani di ripresa ravvicinati e teso a conferire tutta l'importanza possibile al dialogo dei personaggi, diversamente da altri celebri film giudiziari, quali ad esempio quelli di Cayatte costruiti sfruttando tutte le risorse che può offrire il mezzo cinematografico.*

Dodici giurati sono adunati in camera di consiglio per giudicare un ragazzo accusato di avere ucciso il padre con un coltello a serramanico. Dai fatti emersi durante il processo risulterebbe evidente la colpevolezza dell'imputato. Tutti i giurati, meno uno, sono adesso infatti orientati verso un verdetto di condanna. Ma sono state esaminate scrupolosamente tutte le testimonianze, sono stati posti nella giusta correlazione i fatti? Il giurato che non condivide il parere della maggioranza ritiene che sia necessario, prima di emettere il giudizio, risalire all'origine del delitto, dato che non tutti gli indizi, a suo parere, sono stati debitamente approfonditi, ed ottiene che il caso sia riesaminato dalla giuria popolare. Dopo questo primo risultato, il giurato « innocentista » con sincera e commossa foga oratoria, non disgiunta da abilità dialettica, ripropone all'attenzione dei suoi colleghi i principali elementi del processo. La discussione che ne segue è drammatica, spesso violenta. Alcuni si convincono subito di aver giudicato affrettatamente in base a considerazioni obbiettivamente poco valide, altri sono più restii ad ammettere il loro errore. Una grande responsabilità pesa su tutti i giurati, qualunque ne sia il verdetto, poiché debbono decidere della vita o della morte di un ragazzo. Alla fine dell'appassionato dibattito essi prenderanno, concordi, la loro decisione, sicuri di avere agito secondo coscienza. Bravissimi, come sempre, Henry Fonda e Lee J. Cobb, ma la lode va estesa a tutti gli altri attori.

Giovanni Leto

Henry Fonda, interprete del film in onda questa sera

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 *(Pludtach)*
Fogli d'album
Mozart: *Rondò*, dalla « Serenata in re maggiore K. 250 » (*Violinista* Isaac Stern); Schubert: *Andantino variato op. 84 n. 1*, per due pianoforti (Duo pianistico Gorini-Lorenzi); Paganini: *Sonata in do maggiore* (*Chitarrista* Siegfried Behrend)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera

9,25 Vetrinetta
di « Canzoni per l'Europa »

9,30 *(Cori Confezioni)*
Antologia operistica
Gluck: *Alceste*: « Ah, per questo già stanco core »; Mozart: *Idomeneo*: « Fuor del mar »; Donizetti: *Elisir d'amore*: « Udite, udite o rustici »; Scarlatti: *La Rosaura*: « Un cor da voi ferito »; Zandonai: *Giulietta e Romeo*: Intermezzo; Verdi: *Rigoletto*: « Cortigiani, vil razza dannata »; Wagner: *La Walkiria*: Cavalcata delle Walkirie

10,30 In collegamento con la Radio Vaticana
S. Em. il Cardinale Giuseppe Pizzardo
« *Per le vocazioni ecclesiastiche* »

10,45 Vivaldi-Bach
Concerto in do maggiore
a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (*Clavicembalista* Anna Maria Pernafelli)

11 — **Nino Rota**: *Mysterium catholicum* - Cantata sacra per quattro voci soliste, coro e orchestra
Angelica Tuccari, *soprano*; Corinna Vozza, *mezzosoprano*; Gino Sinimberghi, *tenore*; Ugo Trama, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma e Coro di voci bianche della Cappella Giulia diretti da Armando Renzi - Maestro del Coro Giulio Sani
(Registrazione effettuata il 29 agosto 1962 all'Anfiteatro di Assisi per la « Pro Civitate Christiana »)

12,15 Musica per orchestra d'archi
Negli interv. com. commerciali

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Salumificio Negroni)*
COLONNA SONORA

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti e opere con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
Collana letteraria

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — **Johannes Brahms**
Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

17,05 In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Cappella Sistina
SANTA MESSA « IN COENA DOMINI »
Celebrata da Sua Santità Giovanni XXIII alla presenza del Corpo Diplomatico

18 — **Due Concerti per archi di Giuseppe Torelli**

18,25 Edward Grieg: *Quattro salmi op. 74*

18,45 In collaborazione con la Radio Vaticana
PER LA PASQUA
Trasmissione a cura del Padre Francesco Pellegrino
Gesù Eucarestia
a) « Dalle Lettere di S. Paolo », nella lettura di Mario Feliciani
b) Esortazione di S. Em. il Cardinale Gregorio Pietro Agagianian
c) « Oratio » del giorno

19,10 Cronache del lavoro italiano

19,20 C'è qualcosa di nuovo oggi a...

19,30 * **Musica per orchestra d'archi**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una melodia al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 LA PASSIONE DI REVELLO
Mistero di Anonimo del XV Secolo
Riduzione radiofonica di Eugenio Salussolia
Prima giornata

Jhesus	*Gino Mavara*
Maria	*Anna Caravaggi*
L'Angelo	*Fernando Cajati*
Gli Apostoli:	
Andrea	*Renzo Lori*
Pietro	*Angelo Zanobini*
Tadeo	*Angelo Montagna*
Juda Iscariote	*Gianni Santuccio*
Bartolomeo	*Mario Ferrari*
Johanni	*Natale Peretti*
Barnaba	*Paolo Faggi*
I demoni:	
Lucifero	*Gualtiero Rizzi*
Belzebu	*Gastone Ciapini*
Belial	*Carlo Ratti*
Legio	*Alberto Marchè*
Mammona	*Sandro Merli*
Sathan	*Vigilio Gottardi*
Astaroth	*Iginio Bonazzi*
Sadoch	*Renzo Lori*
Baldoch	*Luciano Alberici*
Magdalena	*Elena Zareschi*
Martha	*Miranda Campa*
Lazaro	*Giuseppe Caldani*
Symone	*Angelo Alessio*
Levi	*Elvio Ronza*
Neptalim	*Ermanno Anfossi*
Caiphas	*Giulio Bosetti*
I membri del Sinedrio:	
Aaron	*Gastone Ciapini*
Abraam	*Iginio Bonazzi*
Elya	*Carlo Ratti*
Isaac	*Sandro Merli*
Manases	*Mauro Barbagli*

Musiche originali di Valentino Bucchi
Complesso fiorentino di musica antica diretto da Rolf Rapp
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini
Regìa di **Eugenio Salussolia**
(Registrazione)

21,45 Gianni Ramous
La Crucifissione, oratorio per soli, coro e orchestra, su una Lauda di Jacopone da Todi
(Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Giulio Bertola)

22,15 Quattro secoli d'oro di musica
a cura di Carla Weber Bianchi e Angelo Paccagnini
Terza trasmissione
Dall'« Ars nova » ai contemporanei di Dufay
Matteo da Perugia: *Pour Dieu vous pri*; Antonello da Caserta: *Notes pour moi*; Anonimo (1325 circa): *Organ estampie*; Nicolaus Grenon: *Je suy défait*; Anonimo del XV secolo: *Kere dame*; Grimace: *Alarme, alarme*
(Piccolo complesso di Milano diretto da Angelo Paccagnini: Françoise Rousseau, *canto e percussione*; Angelo Paccagnini, *flauto dolce*; Tito Riccardi, *viella*; Carla Weber Bianchi, *portativorgel, spinetta e campanelle*)

22,30 Breve e generosa la vita del dottor Dooley nel Laos
a cura di Carlo D'Emilia

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
Canta Mario Del Monaco

8,50 *(Cera Grey)*
Uno strumento al giorno

9 — *(Supertrim)*
Pentagramma italiano

9,15 *(Amaro Medicinale Giuliani)*
Suona l'orchestra di Ron Goodwin

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Poemi sinfonici

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Melodie e romanze

11 — * **Orchestre d'archi**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
Valzer celebri

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Brillantina Cubana)*
La Signorina delle 13 presenta:
Senza parole
15' *(G. B. Pezziol)*
Interludio musicale
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Dentifricio Colgate)*
Fonolampo

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' Storia minima

14 — **Musica per archi**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Musica melodica

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici - Mezzosoprano Maja Zingerle
Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « S'apre per te il mio cor »; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Acerba voluttà »; Ponchielli: *La Gioconda*: « Voce di donna o d'angelo » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

16 — **Canzoni per l'Europa**
Cantano Fred Bongusto, Tony Dallara, Wilma De Angelis, Jula De Palma, Eugenia Foligatti, Ennio Sangiusto, Arturo Testa e Claudio Villa
Rossi-Vianello: *Il nostro giorno*; Gaber: *Ferma con gli occhi nel vuoto*; Bertini-Seracini: *Ti darò le stelle*; Agave-Mascheroni: *Lasciami*; Pallesi-Malgoni: *Con lei*; Nisa-Calzia: *Quel ragazzo del bar*; Villa-Mangeri: *Canzone italiana*; Cherubini-Concina: *Sotto lo stesso ciel*
Orchestra diretta da **Enzo Ceragioli**

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Per sola orchestra

17 — **Musica western**
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Parata d'orchestre

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Musica per organo Hammond

18,50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Vetrinetta
di « Canzoni per l'Europa »
Gli archi di Richard Jones, Arturo Mantovani e George Melachrino
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Abu Simbel: un'altra tappa del lavoro italiano
Documentario di Andrea Boscione

Articolo a pagina 22

21 — **Pagine di musica**
Vivaldi: 1) *Sonata in si minore « Al Santo Sepolcro »*: a) Adagio molto, b) Allegro ma poco (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); 2) *Concerto in sol minore « La Notte »* per flauto e orchestra: a) Largo, allegro, b) Largo (il sonno), c) Allegro (l'aurora) (*Solista* Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); 3) *La Primavera*, da « *Le quattro stagioni* »: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 *(Camomilla Sogni d'oro)*
Musica nella sera

22,10 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Johann Sebastian Bach
La Passione secondo San Matteo, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra
Evangelista: Tom Brand, *tenore*; Cristo: Laurens Bogtsman, *basso*; Erna Spoorenberg, *soprano*; Annie Hermes, *contralto*; Arjan Blanken, *tenore*; Guus Hoekman, *basso*; Albert De Klerk, *organo*; Herman Krebbers, *violino solista*; Jean Prins, *flauto solista*
Das Residentie Orkest den Haag e Coro Niederlandse Bach Vereniging diretti da Anton Van Der Horst

12,50 Concerti grossi
Arcangelo Corelli
Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1
Largo - Allegro - Largo - Fuga - Allegro
Daniel Guilet e Edwin Bachmann, *violini*; Frank Muller, *violoncello*
Orchestra d'archi « Tri-Centenario Corelli » diretta da Dean Eckertsen
Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6
Largo affettuoso - Allegro ma non troppo - Musette (Larghetto) - Allegro - Allegro
Otto Büchner e Franz Berger, *violini*; Melzer, *violoncello*; Karl Richter, *clavicembalo*
Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Fritz Lehmann

13,30 Un'ora con Claudio Monteverdi
Madrigali a cinque voci dal II Libro (a cura di Gian Francesco Malipiero)
« Dolcissimi legami » - « Non giacinti o narcisi » - « Intorno a due vermiglie » - « Non sono in queste rive » - « S'andasse amor a caccia » - « Mentr'io mirava fiso » - « Ecco mormorar l'onde » - « Cantai un tempo »
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
Dall'VIII Libro dei « *Madrigali guerrieri e amorosi* »
« Hor che 'l ciel e la terra », madrigale a sei voci con due viole e continuo
Monteverdi-Chor di Amburgo diretto da Jurgen Jurgens
Dalle « *Sacrae Cantiunculae* » a tre voci
(a cura di Gian Francesco Malipiero)
« Lapidabant Stephanum » - « Veni in hortum meum » - « Ave Maria » - « O bone Jesu »
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
Messa a quattro, da cappella dalla « *Selva morale e spirituale* »
(a cura di Gian Francesco Malipiero)
Kyrie - Gloria - Credo - Sanc-

tus - Benedictus - Agnus Dei Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini - (All'organo Giulio Pachetti)

14,35 CONCERTO SINFONICO
Orchestra Sinfonica di Praga
Frantisek Vàclav Micza (1694-1744)
Sinfonia in re maggiore
Antonin Fils (1730-1760)
Concerto per flauto e orchestra
Solista Oldrich Slavicek
Anatol Liadov
Il lago incantato, poema sinfonico op. 62
Kikimora, leggenda per orchestra op. 63
Direttore Vàclav Smetacek
Anton Dvorak
Sinfonia in re minore op. 13 (originale)
Direttore Vàclav Neumann

16,05 Musiche cameristiche di Johannes Brahms
Variazioni su un tema di Schumann, op. 9
Pianista Gino Gorini
Trio in si maggiore op. 8, per violino, violoncello e pianoforte
Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Enrico Mainardi, *violoncello*; Edwin Fischer, *pianoforte*

17,05 Sergei Rachmaninov
Rapsodia su un tema di Paganini, op. 43, per pianoforte e orchestra
Solista Sergei Rachmaninov
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Leopold Stokowski

17,30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 La medicina cosmonautica
a cura di Rodolfo Margaria
II - *Problemi fisiologici dell'uomo nello spazio* (II)

19 — Henri Pousseur
Trois chants sacres, per voce di soprano, violino, viola e violoncello
Liliana Poli, *soprano*; Umberto Olivetti, *violino*; Emilio Poggioni, *viola*; Italo Gomez, *violoncello*
Karlheinz Stockhausen
Klavierstück n. 7
Pianista Paolo Renesto

19,15 La Rassegna
Cultura tedesca
a cura di Elena Croce

19,30 Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Egmont*, Ouverture op. 84
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer
Dimitri Sciostakovich (1906): *Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47*
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Felix Mendelssohn Bartholdy
Sonata in fa maggiore (op. postuma) per violino e pianoforte
Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace
Aldo Redditi, *violino*; Eliana Marzeddu, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Antonio Lotti
Crucifixus, mottetto a otto voci
Coro di Philippe Caillard
(Registrazione effettuata l'8 agosto 1962 da Radio Montecarlo nella Corte d'Onore del Palazzo Principesco di Monaco)
Dies Irae, per soli, coro e piccola orchestra
(trascriz. Giuseppe Piccioli)
Orchestra da Camera e Coro della Radio Svizzera Italiana diretti da Edwin Loehrer
Luciana Ticinelli, *soprano*; Maria Minetto, *contralto*; Herbert Handt, *tenore*
(Registrazione della Radio Svizzera)

22,05 La fortuna di Dante in Gran Bretagna
Conversazione di Mario Manlio Rossi

22,30 Cesar Franck
Corale n. 3 in la minore, per organo
Organista Marcel Dupré

22,45 Orsa Minore
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
Romano Guardini
a cura di Francesco Mei

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 III Sinfonia di Beethoven - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Musiche di Vivaldi - 1.06 Pagine liriche - 1,36 Una sinfonia di Haydn - 2,06 Romanze senza parole di Mendelssohn - 2,36 Musica sinfonica - 3,06 Palcoscenico lirico - 3,36 Piccola antologia musicale - 4,06 Musica pianistica - 4,36 La Sinfonia - 5,06 Auditorium - 5,36 Preludi e notturni di Chopin - 6,06 Solisti celebri.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 16,50 Per le vocazioni ecclesiastiche: Esortazione ai malati del Cardinale Giuseppe Pizzardo. 17 In collegamento RAI: dalla Cappella Sistina **Santa Messa** « In coena Domini » celebrata da S. S. Giovanni XXIII alla presenza del Corpo Diplomatico. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 **Radioquaresima:** « Dalle lettere di S. Paolo » nella dizione di Mario Feliciani - « **Gesù Eucarestia** » esortazione di S. E. il Cardinale Gregorio Pietro Agagianian - « Elevazione liturgica del giorno » a cura di Titta Zarra - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 Jeudi Saint avec le Saint Père. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Cultura catolica en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

16,15 Dal Duomo di Siena
SOLENNE AZIONE LITURGICA DEL VENERDI' SANTO
officiata da S. Em. Monsignor Mario Ismaele Castellano, Arcivescovo di Siena
I canti che commentano il Sacro Rito sono eseguiti dagli Alunni del Pontificio Seminario Regionale Pio XII diretti dal Maestro Don Walter Strappaghetti
Ripresa televisiva di Pier Paolo Ruggerini

La TV dei ragazzi

17,30 a) **TELEFORUM**
Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli
b) **GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE**
I luoghi della Bibbia
Distr.: Screen Gems

Ritorno a casa

18,30 LA PASSIONE SECONDO IL BEATO ANGELICO
a cura di Raffaello Lavagna
Musiche di Alberico Vitalini
Regìa di Luigi Di Gianni

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione

19,15 LE OPERE DI MISERICORDIA NEL MONDO D'OGGI
Dibattito diretto da Ettore Della Giovanna

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione

20,50 Dal Politeama di Pisa l'Istituto del Dramma Popolare
presenta
LA GUERRA DEI FIGLI DELLA LUCE
di Moshe Shamir
Traduzione di Giorgio Richetti
Personaggi ed interpreti:
Simeone Ben Shetach — *Glauco Mauri*
Shemaia — *Armando Spadaro*
Nitai — *Carlo Enrici*
Jossi Ben Simeone — *Gianfranco Ombuen*
Aba Saul — *Raffaele Giangrande*
Noemith — *Lucia Catullo*
Alessandro Ianneo — *Mario Scaccia*
Salomite — *Valeria Moriconi*
Nossiss — *Marisa Belli*
Antipa — *Camillo Milli*
Aba Talion — *Sergio Bargone*
Primo soldato — *Giancarlo Bonuglia*
Secondo soldato — *Guido Paolo Marziali*
Terzo soldato — *Giorgio De Giorgi*
Guardie, insorti, schiavi di Ianneo, soldati
Scene e costumi di Emanuele Luzzati
Regìa teatrale di Franco Enriquez
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani
Al termine:
TELEGIORNALE
della notte

Per la serie del "Teatro di fede"

La guerra dei

Fra gli interpreti del dramma: Valeria Moriconi nella parte di Salomite, moglie di Ianneo

Un programma a cura di Raffaello Lavagna, con la regìa di Luigi Di Gianni

La Passione secondo il Beato Angelico

nazionale: ore 18,30

La *Passione* allestita quest'anno dalla Televisione Italiana per il Venerdì Santo presenta una fondamentale novità rispetto alle precedenti edizioni lette da attori in campo, una novità che la ricollega alla migliore tradizione del dramma sacro medioevale, da cui è nato il teatro italiano e lo stesso teatro europeo: la parte visiva di questa *Passione* è rappresentata infatti dai cicli narrativi-pittorici del Beato Angelico, conservati al Museo San Marco di Firenze. Come le « stazioni » della *Via Crucis*, vere e proprie scene di una Sacra Rappresentazione pittorica, i cicli narrativi della Passione illustrati con chiari intenti scenografici dal Beato Angelico e dai suoi aiuti, rievocano dinanzi agli occhi dei fedeli i « luoghi deputati » del teatro sacro medioevale: le Palme, l'Ultima Cena, la Lavanda dei Piedi, il Tradimento di Giuda, l'Orazione nell'Orto, il Bacio di Giuda, Gesù condotto da Pilato, la Flagellazione, l'Addolorata, la Crocifissione, la Deposizione, Gesù al Sepolcro. I vari « quadri » di questi cicli narrativi, come gli umili cartelloni dei cantastorie, dovevano illustrare ai fedeli-spettatori i diversi episodi della Passione di Cristo, rievocandoli drammaticamente nella loro successione, come sequenze di un film.

Il testo della Passione, rielaborato e coordinato secondo le esigenze televisive da don Raffaello Lavagna, è tratto dal *Pianto della Madonna* di Jacopone da Todi e da altri drammi sacri medioevali. Particolarmente in Italia la tradizione popolare e liturgica di rievocare gli episodi della passione e morte di Cristo con Sacre Rappresentazioni e processioni drammatiche del Venerdì Santo, si è conservata viva, senza soluzione di continuità, dal medioevo ad oggi, mantenendo le caratteristiche fondamentali del dramma sacro europeo.

b. r.

Gesù ascende il Calvario in un dipinto del Beato Angelico conservato a Firenze

APRILE

figli della luce

nazionale: ore 20,50

Dedichiamo, nelle pagine 18 e 19, un articolo al ciclo del « teatro di fede » di cui fa parte questo dramma di Moshe Shamir. La vicenda prende le mosse un secolo prima della nascita di Cristo, in Giudea, dove il sovrano Alessandro Ianneo ha usurpato l'autorità religiosa esautorando il Sinedrio. A lui si oppongono in lotta, a volte aperta a volte clandestina, i « figli della luce » che, comandati da Jossi e dal sacerdote Aba Saul, vogliono abbatterlo e riportare ordine nel Paese.
Simeone Ben Shetach, il Grande Rabbino, esule nella sua stessa terra, si scaglia con violenti discorsi contro l'usurpatore, ma insieme anche contro le lotte intestine che dilaniano il Paese. Egli, cognato del re Alessandro Ianneo, non perde occasione per attaccarlo e invitarlo a rinunziare al trono.
Simeone, il cui dilettissimo figlio Nitai lotta per la causa della libertà tra le file dei « figli della luce », non approva il movimento rivoluzionario e non gli dà il suo appoggio, poiché non ammette che i « figli della luce », pur nel nobile intento di liberare il Paese dall'usurpatore, si siano alleati con Demetrio di Siria che sta per entrare in Giudea con le sue truppe onde rovesciare Ianneo. Simeone, infatti, non può concepire che uno straniero idolatra, come Demetrio di Siria, debba dare aiuto ai « figli della luce ». E cerca invano di convincere Jossi e Aba Saul a liberarsi della pesante e pericolosa alleanza e combattere da soli, non tanto con la persuasione, cercando non di sostituire la forza con la forza ma di creare uno stato nuovo con uomini onesti e religiosi, perché solo in un mondo di uomini di fede è possibile una vera felice libertà. Ma i « figli della luce », che pur venerano il loro maestro Simeone Ben Shetach, non sono convinti della giustezza dei suoi insegnamenti.
La sorella di Simeone, moglie di re Alessandro Ianneo, è stata intanto ripudiata dal marito che umiliandola le ha preferito una giovane schiava. Non potendo quindi contare più, come sperava, sull'aiuto della sorella, Simeone, sicuro della forza della verità, vuole andare a convincere Ianneo, ma questi lo precede facendolo imprigionare. Portato, in catene, davanti a Ianneo, Simeone non si perde d'animo e tenta, forte dei suoi ideali, di convincere il re. Ma questi, più scaltro e perverso, trova il modo di profittare di lui. Fingendosi deciso a giungere a patti con i ribelli, anche per combattere al loro fianco lo straniero Demetrio di Siria, invita i suoi antagonisti ad un incontro che, sulla parola e per la fiducia del rabbino Simeone, ha luogo.
Ma il convegno è solo un tranello mortale. D'un sol colpo, l'infido Alessandro si sbarazzerà di tutti gli oppositori. Resta in vita soltanto Simeone, che disperato fugge.
Il Grande Rabbino capisce ora che la sua fede, la sua fiducia negli uomini — e anche in Alessandro — lo ha trasformato in un'esca che ha tratto verso la morte i suoi più cari amici, i buoni e generosi Jossi e Aba Saul e i loro onesti seguaci.
Nella disperazione dei terribili avvenimenti dei quali si sente colpevole, Simeone si ritira nella misera capanna e non vuol più insegnare, non vuol più propagare quel verbo di fede e giustizia per cui era stimato da tutti, perché se ne ritiene indegno e incapace.
Ma un povero contadino, un ignorante pagano, non lo abbandona, e colpito da tanta disperazione, come illuminato, gli chiede di essere da lui convertito. E dal pagano, il Grande Rabbino Simeone ricava nuova forza e nuova fiducia.

g. l.

Glauco Mauri (Simeone)

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
ACCIAIO PER LA PACE
Realizzazione di Giuliano Tomei
Commento di Andrea Barbato
Musiche di Daniele Paris

Articolo a pagina 16

22,15 IL CASO DI EDITH STEIN
Realizzazione di Dominique Delouche

22,35 E' NATA LA 41ª FIERA DI MILANO
Servizio di Giuseppe Bozzini ed Elio Sparano
Riprese televisive di Giovanni Coccorese

Articolo a pagina 9

23,05 Notte sport

Una Carmelitana martire ad Auschwitz

Il caso di Edith Stein

secondo: ore 22,15

Due luoghi e due date racchiudono la storia di Edith Stein: Breslavia 1891 - Auschwitz 1942. Fra questi due estremi una vita di preghiera, di studi, di meditazione; una vita di ripensamento e di crescita interiore.
Qual è Il caso di Edith Stein? Nasce a Breslavia in Germania, da famiglia ebrea, si dedica allo studio della filosofia e diviene allieva, poi assistente, del grande filosofo Husserl, a Gottinga e a Friburgo. Nel 1932 è docente all'Istituto di Pedagogia Scientifica di Münster.
Ma Edith Stein rileva che il criterio della « sospensione del giudizio », predicato dal suo maestro Husserl, non vale a rimuovere la presenza del « mistero », non vale a colmare in lei una vocazione religiosa. Sono gli anni della sua conversione al cattolicesimo.
Nel 1934, Edith Stein entra nel Carmelo e diventa suor Teresa Benedetta della Croce. La conversione infonde nuovo rigore al suo pensiero.
Ma mentre Edith vive la sua giornata di preghiere e di opere nel Carmelo di Echt in Olanda, gravi fatti stanno sconvolgendo la vita del Paese: nel 1933 Adolfo Hitler è diventato il nuovo cancelliere della Germania: l'antisemitismo, la persecuzione razziale sono diventate parole d'ordine. Gli scritti « pericolosi per la vita dello stato » vengono dati alle fiamme. Gli intellettuali d'origine ebraica devono accettare il silenzio o fuggire. In questi anni emigrano dalla Germania Albert Einstein, Thomas Mann, Bertolt Brecht, Max Born...
Più tardi, quando la violenza hitleriana straripa per l'Europa intera, la lotta antiebraica non si limita a una serie di tragici episodi, ma diventa uno sterminio organizzato scientificamente. Sono gli anni delle camere a gas, dei forni crematori, dei campi di sterminio, degli eccidi in massa.
Anche suor Teresa Benedetta non sfugge alla pazzia omicida scatenata da Hitler: le S.S. la strappano dal Carmelo di Echt in Olanda e la portano ad Auschwitz in Polonia, dove troverà la morte in una camera a gas.
Il caso di Edith Stein è rievocato da Dominique Delouche in una intensa testimonianza televisiva. Di particolare interesse le riprese all'interno del Carmelo di Echt, in cui vige la clausura più severa, riprese che sono state effettuate dalle stesse suore dell'ordine.

l. c.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Musica sinfonica

Schumann: *Manfredi*, ouverture op. 115 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini); Smetana: *«Dai prati e dai boschi di Boemia»*, dal poema sinfonico «La mia Patria» (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilberth); Mozart: *Rondò da Concerto in mi bemolle maggiore K. 371* per corno e orchestra (*Solista* Domenico Ceccarossi - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci); Beethoven: *Romanza in sol maggiore n. 1* per violino e orchestra (*Solista* Jascha Heifetz - Orchestra RCA Victor diretta da William Steinberg)

9 — **Musica lirica**

Mozart: *Idomeneo*: «O voto tremendo»; Weber: *Euryante*: Ouverture; Beethoven: *Fidelio*: Coro dei prigionieri; Verdi: *I vespri siciliani*: Sinfonia; Rossini: *Mosè in Egitto*: «Dal tuo stellato soglio» Preghiera; Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*: Preludio; Verdi: *I lombardi alla prima crociata*: «O Signore dal tetto natio»; Rossini: *Guglielmo Tell*: Sinfonia

10,15 Daniele Amfitheatrof

Requiem, per soli, coro e orchestra

(Dora Carral, *soprano*; Anna Maria Rota, *mezzosoprano*; Nicola Tagger, *tenore*; Raffaele Ariè, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

11,30 Robert Schumann

Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana»

12,15 Musica per orchestra d'archi

Wegener: *Vision bleu*; Paramor: *Half pint*; Savino: *Humoresque miniature*; Ledeu: *J'ai fait le voeu*; Bacharach: *Magic moments*; Tozzi: *La strada di Sorrento*; Olivieri: *Tornerai*; Petty: *Wheels*; Bagdasarian: *Armen's theme*; Barimar: *Walking*

Negli intervalli comunicati commerciali

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*

Carillon

Zig-Zag

13,25 Primo sguardo alla Fiera

Microdocumentario di Age Bassi sulla 41ª Fiera Campionaria di Milano

Articolo a pagina 9

13,40-14 Musica da camera

Pasquini: *Sonata a due cembali* (*Clavicembalisti* Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli); Vivaldi: *Sonata in do maggiore op. 2 n. 6* per violino e continuo: Preludio - Allemanda - Giga (Francis Akos, *violino*; Eduard Müller, *cembalo*; Janet Dawson, *viola da gamba*); Schubert: *Quartetto in do minore «Incompiuto»* (opera postuma): Allegro assai (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone e Renato Valesio, *violini*; Carlo Pozzi, *viola*; Benedetto Mazzacurati, *violoncello*); Chopin: *Studio in sol bemolle maggiore op. 10 n. 5* (*Pianista* Alexander Brailowsky)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Cesar Franck

Pièce symphonique pour orgue

Organista Marcel Dupré

16 — **Carlo Cammarota**

Requiem per soli, coro e orchestra

a) Requiem, b) Dies irae, c) Offertorio, d) Sanctus, e) Agnus Dei, f) Libera me (Orietta Moscucci, *soprano*; Amalia Pini, *mezzosoprano*; Carlo Franzini, *tenore*; Ivan Sardi, *basso* - Direttore Ugo Rapalo - Maestro del Coro Ruggero Maghini - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

17,05 In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di San Pietro

PASSIO E SOLENNE AZIONE LITURGICA alla presenza di Sua Santità Giovanni XXIII

18,45 In collaborazione con la Radio Vaticana

PER LA PASQUA

Trasmissione a cura del Padre Francesco Pellegrino

Gesù Crocifisso

a) «Dalle Lettere di San Paolo» nella lettura di Mario Feliciani

b) Esortazione di S. Em. il Cardinale Fernando Cento

c) «Oratio» del giorno

19,10 Concerto del soprano Renée De Fraiteur e della pianista Loredana Franceschini

Debussy: *Ariettes oubliées*: a) C'est l'extase, b) Il pleure dans mon coeur, c) L'ombre des arbres dans la rivière, d) Paysages belges - Chevaux de bois, e) Aquarelles n. 1 - Green, f) Aquarelles n. 2 - Spleen; Cortese: *Cinque momenti musicali*: a) Alla solitudine, b) Le prime stelle, c) Risveglio del vento, d) Invito alla sera, e) Epilogo

19,40 Musiche di Erik Satie e Flavio Testi

Satie (orchestrazione di Claude Debussy): *Gymnopédies*: a) Lento e grave, b) Lento e doloroso (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon); Testi: *Due pezzi per orchestra*: a) Elegia, b) Ditirambo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,25 Ludwig van Beethoven

Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 per archi

Quartetto di Budapest

Joseph Roismann, Jac Gorodewsky, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*

21 — **CONCERTO SINFONICO diretto da FRANCESCO MANDER**

con la partecipazione del mezzosoprano **Bianca Maria Casoni**

Martucci: *Prima sinfonia in re minore op. 75*: a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto, d) Mosso - Allegro risoluto; Perosi: *Transitus animae*, oratorio per mezzosoprano, coro e orchestra

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

I libri della settimana

a cura di Vittorio Frosini

Al termine:

Lettere da casa

Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*

Canta Renata Tebaldi

8,50 *(Cera Grey)*

Uno strumento al giorno

9 — *(Supertrim)*

Pentagramma italiano

9,15 *(Tuba)*

Suona l'orchestra di Dolf Van Der Linden

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Ludwig van Beethoven

Cristo al monte degli Ulivi: Oratorio op. 85 per soli, coro e orchestra

(Bruna Rizzoli, *soprano*; Giuseppe Baratti, *tenore*; Ugo Trama, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*

Melodie e romanze

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*

Musica per archi

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Mira Lanza)*

Per sola orchestra

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*

Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signorina delle 13 presenta:**

David Andrews all'organo Hammond

15' *(G. B. Pezziol)*

Interludio musicale

20' *(Galbani)*

La collana delle sette perle

25' *(Dentifricio Colgate)*

Fonolampo

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*

La chiave del successo

50' *(Tide)*

Il disco del giorno

55' Storia minima

14 — * **Musica strumentale**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45-15 Musica melodica

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Spirituals songs

con Mahalia Jackson

18,50 Cesar Franck

Sinfonia in re minore

Lento - Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musiche di G. F. Haendel e J. S. Bach

Haendel: *Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4* per organo e orchestra

Allegro - Andante - Adagio - Allegro

(*Organista* Michael Schneidel - Orchestra Bayerischer Rundfunk diretta da Eugen Jochum)

Bach: *Concerto in do maggiore* per tre cembalo e orchestra d'archi

Allegro, Adagio, Allegro

(*Cembalisti* Karl Richter, Eduard Müller, Gerhard Aeschbach - Orchestra d'archi Bach del Festival di Ansbach diretta da Karl Richter)

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Johannes Brahms

1) *Ouverture tragica op. 81* (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

2) *Concerto in re maggiore op. 77* per violino e orchestra

Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace

(*Solista* Henryk Szeryng - Orchestra London Symphony diretta da Pierre Monteux)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giornale delle scienze

22 — **Concerto del pianista Wilhelm Kempff**

(Registrazione effettuata il 7 settembre dalla RTF al Festival di Besançon 1962)

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antiche musiche strumentali

Alessandro Stradella (1645-1682)

Sonata per due trombe e due orchestre d'archi

Roger Voisin, tromba solista

Orchestra d'archi «The Kapp Sinfonietta» diretta da Emanuel Vardi

Michel Angelo Rossi (1600-1660 circa)

Tre Pezzi per clavicembalo

Corrente VIII - Corrente X - Toccata VII, dalle «Toccate e Correnti» per organo o cembalo

Clavicembalista Egida Giordani-Sartori

Arcangelo Corelli (1653-1713)

Sonata a tre in re maggiore op. 3 n. 2 per due violini e violoncello o arciliuto col basso per l'organo

Grave - Allegro - Adagio - Allegro

Alberto Poltronieri e Tino Bacchetta, *violini*; Mario Gusella, *violoncello*; Gianfranco Spinelli, *organo*

9,55 Canti gregoriani

Anonimo

(Revis. di Padre Pellegrino Ernetti)

La Purificazione dell'anima nelle Melodie Gregoriane

Circumdederunt me gemitus mortis - Immutemur habitu - Juxta vestibulum - Emendemus in melius - Miserere omnium - Miserere mei, Deus - Domine, non secundum peccata nostra - Exaltabo te, Domine - Protector noster aspice, Deus - Convèrtere, Domine - De profundis clamavi ad te, Domine - Media vita in morte sumus

Coro dei Monaci Benedettini delle Abbazie Venete diretto da Padre Pellegrino Ernetti

10,45 Johann Sebastian Bach

Fantasia e Fuga in sol minore «La grande»

Organista Albert Schweitzer

11 — **Frank Martin**

Golgotha, oratorio in due parti, per soli, coro e orchestra

Andrée Aubery Luchini, *soprano*; Elsa Cavelti, *mezzosoprano*; Hugues Cuenod, *tenore*; Pierre Mollet, *baritono*; Carlo Cava, *basso*

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonellini

12,30 Musiche di Franz Schubert

Sonata in la minore op. 137 n. 2 per violino e pianoforte

Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro

Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Carl Seemann, *pianoforte*

Quartetto in re minore op. postuma per archi *«La morte e la fanciulla»*

Allegro - Andante con moto - Scherzo (Allegro molto) - Presto

Quartetto Ungherese

13,30 Un'ora con Giovanni Pierluigi da Palestrina

Missa Papae Marcelli

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei

Coro da Camera Olandese diretto da Felix De Nobel

Le Vergini, 8 Madrigali spirituali a 5 voci

Vergine bella - Vergine saggia - Vergine pura - Vergine santa - Vergine sola al mondo - Vergine chiara - Vergine, quante lacrime - Vergine, tale è la terra

Coro dell'Accademia Corale di Lecco diretto da Guido Camillucci

APRILE

14,30 DIALOGUES DE CARMELITES

Opera in 3 atti e 12 quadri di George Bernanos (da una novella di Gertrude von Le Fort)

Musica di **Francis Poulenc**

Blanche de La Force (Sœur Blanche de l'Agonie du Christ) *Denise Duval*
Madame de Croissy, prieure du Carmel *Denise Scharley*
Madame Lidoine, nouvelle prieure *Régine Crespin*
Mère Marie *Rita Gorr*
Sœur Constance *Liliane Berton*
La Marquis de La Force *Xavier Depraz*
Le Chevalier de La Force *Paul Finel*
Mère Jeanne *Janine Fourrier*
Mère Mathilde *Gisèle Desmoutiers*
L'Aumônier *Louis Rialland*
Le Géolier *René Bianco*
L'Officier *Jacques Mars*
1er Commissaire *Raphael Romagnoni*
2ème Commissaire *Charles Paul*
Thierry *Michel Forel*
Javelinot *Max Conti*

Orchestra e Coro del « Théâtre National de l'Opéra » di Parigi diretti da **Pierre Dervaux**

Maestro del Coro René Duclos

17,05 Franz Liszt

Due Leggende

a) *San Francesco d'Assisi che predica agli uccelli*
Pianista Wilhelm Kempff

b) *San Francesco da Paola che cammina sulle onde*
Pianista Ludwig Hoffmann

17,30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Reuter, dai piccioni allo spazio

17,45 L'informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — **Flavio Testi**

Crocefissione per solo, coro maschile, ottoni, timpani e tre pianoforti

Pianisti Alberto Bersone, Enrico Lini, Paolo Musso
Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ruggero Maghini

19,15 La Rassegna

Storia medievale

a cura di Raffaello Morghen

Nobiltà e popolo nel Comune di Pisa - Gli Atti del Convegno sulla vita ecclesiastica nei secoli XI e XII

19,30 Concerto di ogni sera

Karl Ditters von Dittersdorf (1739-1799): *Concerto in sol maggiore* per violino, archi e continuo

Jean Pougnet, *violino*; Lionel Salter, *clavicembalo*
The London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas

Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia in do minore n. 4 « Tragica »*

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Domenico Cimarosa

(rev. e cadenza di Antonio Cece)

Concerto per due flauti e orchestra

Solisti Claude Masi e Pasquale Esposito
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 LA PASSIONE DI CRISTO

(Christos Paskon)

Mistero Bizantino del XII secolo

Traduzione di Raffaele Cantarella

Musiche corali dei codici bizantini di Grottaferrata trascritte e dirette da Lorenzo Tardo

La madre di Dio *Elena Da Venezia*
Cristo *Riccardo Cucciolla*
Giuseppe d'Arimatea *Ennio Balbo*
Maddalena *Edda Soligo*
Pilato *Edoardo Toniolo*
Un messo *Renato Cominetti*
Altro messo *Dario Dolci*
Discepolo *Silvio Spaccesi*
Nicodemo *Elio Bertolotti*
Un custode *Sergio Mellina*
Un sacerdote *Nino Bonanni*
Un angelo *Mila Vannucci*
Le pie donne *Gemma Griarotti*, *Luisella Visconti*

Solisti della Schola Cantorum della Scuola Salesiana di Santa Maria Liberatrice e del Collegio Greco

Regìa di **Corrado Pavolini**

22,55 Johann Sebastian Bach

(realizzazione strumentale di Karl Hermann Pillney)

Sonata a tre per flauto, violino e clavicembalo da *L'Offerta musicale*

Largo - Allegro moderato - Andante, Larghetto - Allegro
Collegium Musicum di Torino
Virgilio Brun, *violino*; Arturo Danesin, *flauto*; Enore Zaffiri, *clavicembalo*

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Il solista e l'orchestra - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Musiche del 700 - 1,06 Il concerto grosso - 1,36 Musiche di Monteverdi - 2,06 Romanze da camera - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Musica per organo - 3,36 Pagine scelte - 4,06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4,36 Musica sacra - 5,06 Improvvisi di Schubert - 5,36 Musica da camera - 6,06 Il poema sinfonico

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 In collegamento RAI: Dalla Basilica di San Pietro: **Passio e solenne Azione Liturgica** alla presenza di S. S. Giovanni XXIII. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 **Radioquaresima:** « Dalle lettere di S. Paolo » nella dizione di Mario Feliciani - **« Gesù Crocifisso »** esortazione di S. E. il Cardinale Fernando Cento - « Elevazione liturgica del giorno » a cura di Titta Zarra - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 Vendredi Saint dans la Basilique de Saint Pierre. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Roma columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

INGLESE

Correzione del compito del mese di marzo

PRIMO CORSO

A TELEPHONE CONVERSATION.

" Hullo! Who is it? "
" It's me, Jill. "
" How are you? "
" Not very well, I'm afraid. (I'm afraid I'm not very well) "
" What's the matter? "
" I've got a cold. "
" I am sorry. I wanted to go to the sea in the (my) car. Can't you come? We shall have a lovely (good) time if you come. "
" I'm sorry, but I can't. I've got to help Mummy with the housework. And then (besides), it's late, and I've (only) just got up. I hope you have a nice time. "
" Thank you, but we shan't, if you don't come with us. "

SECONDO CORSO

" Who else is going? "
" Peter and Mary. You don't know Peter. "
" No, I have never met him. But I shan't go if Mary goes."
" Why not? "
" I don't like her. "
" This is stupid. "
" I've told you; I don't feel like going. "
" I can't help thinking you're jealous. "
" You used not to go out with other girls, but since you met her, you never invite me (to go) out alone. "
" Well, shall we go alone? "
" All right, if you want to (if you like). "
" But haven't you got a cold? "
" I feel better now. "

Compito per il mese di aprile

PRIMO CORSO

" Da quanto tempo siete a terra? "
" Siamo a terra da solo mezz'ora. "
" Da quando la vostra nave si trova nel porto? "
" E' nel porto da mezzanotte. "
" Quanto tempo rimarrete in città? "
" Il capitano ha detto che possiamo rimanere a terra tutto il giorno, ma che dobbiamo tornare alle dieci questa sera. "
" Dove andate dopo? "
" A Londra. "
" E' stato in Inghilterra qualche volta? "
" No, questa sarà la prima volta. "

SECONDO CORSO

" Io ero solito andare a Londra quando ero ragazzo, ma da molto tempo non ci vado. "
" Ho un amico a Londra. Lo conobbi in Italia. "
" Io conosco molti inglesi... Ha voglia di vedere la città? "
" Francamente, oggi ho voglia di fare il bagno (bathe) più che qualunque altra cosa. "
" Temo che stia per piovere. Ed io non so nuotare. "
" Oh! E' facile imparare. Tutto quello che deve fare è tuffarsi. Si può imparare a nuotare solo nuotando. "
" Non posso fare a meno di pensare che sono troppo vecchio per imparare. Andiamo in città a vedere i negozi. "
" Ma voglio nuotare. Fa abbastanza caldo, ed è bello nuotare quando fa caldo. E poi, a Londra, non potremo fare il bagno. "

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione al *Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua)* - Via del Babuino, 9 - Roma.

NAZIONALE

16 — **ALASSIO: INCONTRO DI CALCIO ITALIA-GERMANIA DILETTANTI**

La TV dei ragazzi

17,45 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Italia**: Usanze pasquali a Fié
— **Olanda**: Le piccole cicogne
— **Giappone**: Gli scouts del mare
— **Italia**: Il villaggio di Tirrenia
— **Francia**: I tesori di M. Maillot
— **Italia**: Piccoli cantori
b) **I LUOGHI DOVE CRISTO VISSE E MORI'**
a cura di G. S. Borgio
Commento di Igino Giordani
Realizzazione di Armando R. Fiorini

Ritorno a casa

19 — **TELEGIORNALE**
della sera - I edizione
ed
Estrazioni del Lotto

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Vincenzo Incisa

19,40 TERZA LEGISLATURA
5 anni di vita parlamentare
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20 — **MESSAGGIO PASQUALE DI S.S. GIOVANNI XXIII**

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione

20,50
MONSIEUR VINCENT
Film - Regia di Maurice Cloche
Prod.: EDIC-UGC
Int.: Pierre Fresnay, Aimé Clariond

22,35 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Leone Piccioni
con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23,20 CONVERSAZIONE RELIGIOSA DI S. EM. MONSIGNOR ETTORE CUNIAL, VICEGERENTE DI ROMA

23,35 TELEGIORNALE
della notte

Le conversazioni religiose per la Settimana Santa

Monsignor Ettore Cunial alla TV tiene due conversazioni per la Settimana Santa. La prima trasmissione è andata in onda giovedì sul Nazionale alle 23, la seconda ha luogo stasera alle 23,20. Monsignor Cunial — oggi diretto collaboratore del Cardinale Micara, Vicario del Santo Padre per la Diocesi di Roma — fu lungamente a contatto con gli abitanti delle zone periferiche della capitale, come parroco. Rivolgendosi ai milioni di spettatori della televisione in occasione della Pasqua, egli affronta gli argomenti liturgici della Passione di Gesù e della Sua Resurrezione.

Un film con Pierre Fresnay

Monsieur Vincent

nazionale: ore 20,50

La produzione cinematografica dei vari Paesi dedicata ad argomenti religiosi è sempre stata piuttosto abbondante, ma di rado apprezzabile per autenticità d'ispirazione e felicità di risultato artistico. *Monsieur Vincent*, che la Televisione italiana ha scelto quest'anno per la serata del Sabato Santo, se non appartiene al ristretto numero delle opere perfettamente riuscite sul piano dell'arte, si raccomanda tuttavia come un prodotto di nobile ispirazione religiosa e di onesta realizzazione. Il regista Maurice Cloche, nei limiti di un'impostazione artigianale confacente alle sue possibilità, e sulla scorta di una sceneggiatura a cui aveva posto mano tra gli altri un uomo con Jean Anouilh, seppe trovare per questo film — girato nel 1947 — toni di efficace sobrietà, riuscendo in un genere così irto di pericoli com'è quello agiografico, a conseguire un risultato più che decoroso.

Monsieur Vincent è il modo in cui amava farsi chiamare Vincenzo de' Paoli, il grande apostolo della carità e delle missioni, che la Chiesa cattolica canonizzò nel 1737 e oggi annovera tra i suoi Santi più gloriosi. Nato nel 1581 da una famiglia di umili contadini delle Lande, ordinato sacerdote a 19 anni, Vincent de Paul dedicò la sua intera esistenza al sollievo degl'infelici, al riscatto dei diseredati, all'educazione dei trovatelli, al conforto degl'infermi, dando vita a una serie di istituzioni che sono state per secoli i pilastri dell'attività caritativa della Chiesa. Il film traccia i momenti salienti di questa vita, da quando, giunto da Parigi a Châtillon-les-Dombes, borgata lorenese devastata dalla peste, il giovane parroco vi organizza i soccorsi e fonda la prima confraternita della Carità, alla drammatica attività di cappellano reale nell'orrore delle galere, dove Vincenzo rifulge di uno zelo spinto fino al sacrificio eroico; dall'opera svolta come Consigliere di Coscienza della Regina, alla creazione della Società delle Missioni, delle Figlie della Carità, delle Dame dei poveri; fino al momento in cui, vecchissimo e ormai prossimo alla morte, congeda una giovane novizia che va per la prima volta ad assistere i poveri, ammonendola: « Amali abbastanza da farti perdonare il pane che dai loro »; frase che richiama il concetto della carità espresso da San Paolo nella I lettera ai Corinti, e che suona come suggello ideale di una esistenza straordinaria.

Film di questo genere, tesi a esaltare la figura di un grande personaggio attraverso una successione di episodi inseriti, in un arco di tempo vastissimo, un po' alla maniera di certi misteri medievali, debbono necessariamente valersi di un interprete di grande prestigio, che dia unità e coesione alla materia, salvandola dal frammentario. La fortuna di *Monsieur Vincent* fu di aver trovato tale interprete. Pierre Fresnay, attore che da circa trent'anni si fa apprezzare come uno dei maggiori del cinema francese, costruì il suo personaggio con uno studio attento e amorevole, dandogli non soltanto una piena plausibilità iconografica e psicologica, ma soprattutto una intensa luce di spiritualità, una sofferta adesione, un'umile fierezza da cui la figura del Santo viene esaltata come figura umanamente viva e concreta. A questa magistrale interpretazione — giustamente premiata al Festival veneziano del 1947 — è senza dubbio dovuta la notevole fortuna del film, il quale nel '48 riuscì a strappare l'Oscar americano per il miglior film straniero, facendosi preferire nientemeno che al *Dies Irae* di Dreyer, e costituisce in definitiva un classico esempio di opera cinematografica la cui paternità, più che al regista va ascritta all'attore, inteso come elemento di coesione e di unità stilistica, depositario degli autentici significati spirituali ed artistici dell'opera.

Guido Cincotti

L'attore francese Pierre Fresnay, protagonista del film « Monsieur Vincent » che va in onda stasera sul Nazionale

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 Dal Tempio Malatestiano di Rimini
XIII SAGRA MUSICALE
J. S. Bach: *La Passione secondo San Matteo*
Seconda parte
Solisti: Friedl Genk, *soprano;* Lucienne Devallier, *contralto;* Georg Jelden, *tenore* (l'Evangelista); Jacob Stämpfli, *basso* (Gesù); Jacques Villisech, *basso* (Pietro, Giuda, Pilato, Gran Sacerdote)
Coro della Singakademie di Vienna diretto da H. Gillesberger. Coro di voci bianche del Ginnasio « A. Dürer » di Norimberga diretto da A. Sauerwein
Orchestra Sinfonica Malatestiana diretta da Antonio de Bavier. Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli

Articolo a pag. 40 e 41

22,15 PRIMO PIANO
Helen Keller - Una vita ritrovata
Un programma a cura di Carlo Tuzii

Articolo alle pag. 14 e 15

23 — **Notte sport**

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Musiche organistiche

8,30 Heinrich Schütz
(ricostruzione strumentale di Barbara Giuranna)
Le sette parole di Cristo, per soli, coro e orchestra
(Ester Orell, *soprano;* Genia Las, *mezzosoprano;* Amedeo Berdini e Tommaso Frascati, *tenori;* James Loomis, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini)

9 — **Musica lirica**

10 — **Musiche italiane del 700**

11 — **Giulia Recli**
Tre tempi per violino e pianoforte

11,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da LOVRO VON MATACIC
con la partecipazione del pianista **Gabriel Tacchino**
Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica»:* a) Allegro con brio, b) Marcia funebre (Adagio assai), c) Scherzo (Allegro vivace), d) Finale (Allegro molto); Prokofiev: *Concerto n. 3 in do maggiore op. 26,* per pianoforte e orchestra: a) Andante - Allegro, b) Tema con variazioni, c) Allegro ma non troppo
Orchestra Nazionale della Radiodiffusion-Télévision Française diretta da Lovro von Matacic
(Registrazione effettuata il 12 settembre dalla RTF al « Festival di Besançon 1962 »)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,25-14 Felix Mendelssohn Bartholdy
1) *Ouverture dall'Oratorio: « Paulus »*
2) *Sinfonia in do minore* per orchestra d'archi

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Carl Philipp Emanuel Bach
Sonata per arpa

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16,45 Franco Donatoni
Strophes, per orchestra

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 L'opera pianistica di Robert Schumann
Prima trasmissione
Pianista Maria Tipo
a) *Davidsbündlertänze op. 6;* b) *Toccata in do maggiore op. 7;* c) *Dodici studi in forma di variazioni op. 13* (studi sinfonici)

Articolo a pagina 22

18,45 In collaborazione con la Radio Vaticana:
PER LA PASQUA
a cura del Padre Francesco Pellegrino
Gesù Risorto
a) « Dalle Lettere di San Paolo » nella lettura di Mario Feliciani
b) Esortazione di S. Em. il Cardinale Giuseppe Ferretto
c) « Oratio » del giorno

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 Remy Principe
Concerto per violino e orchestra

20 In collegamento con la Radio Vaticana
Messaggio Pasquale di Sua Santità Giovanni XXIII

20,20 Giornale radio - Radiosport

20,45 LA PASSIONE DI REVELLO
Mistero di Anonimo del XV Secolo
Riduzione radiofonica di Eugenio Salussolia
Seconda giornata
Jhesus — *Gino Mavara*
Maria — *Anna Caravaggi*
L'Angelo — *Fernando Cajati*
Juda Iscariote — *Gianni Santuccio*
Pietro — *Angelo Zanobini*
Johanni — *Natale Peretti*
Magdalena — *Elena Zareschi*
Martha — *Miranda Campa*
Symone — *Angelo Alessio*
Nicodemo — *Renzo Lori*
Cleofe — *Giovanna Caverzaghi*
Cipriana — *Olga Fagnano*
Veronica — *Angiolina Quinterno*
Fenissa — *Anna Bolens*
Fantesca, Belzebe — *Enza Giovine*
Pilato — *Mario Ferrari*
Sacerdoti:
Caiphas — *Giulio Bosetti*
Annah — *Gastone Ciapini*
Manases — *Mauro Barbagli*
Il Centurione — *Luciano Alberici*
I soldati:
Salatiello — *Gualtiero Rizzi*
Eleazaro — *Sandro Merli*
Nasone — *Carlo Ratti*
Amone — *Gastone Ciapini*
Busbach — *Iginio Bonazzi*
Baldach — *Alberto Marchè*
Marcho — *Angelo Montagna*
Dismas — *Fernando Cajati*
Gestas — *Giuseppe Caldani*
Musiche originali di Valentino Bucchi - Complesso fiorentino di musica antica diretto da Rolf Rapp
Regia di **Eugenio Salussolia**
(Registrazione)

21,55 Musiche corali di Gabriel Fauré e Francis Poulenc

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Bollettino meteorologico

23,20 Anton Bruckner
Quintetto in fa maggiore per archi

23,55 Dalla Chiesa di Sant'Agostino in Roma
Radiocronaca diretta dello scioglimento delle campane
Radiocronista Pia Moretti
Al termine:
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Johann Sebastian Bach
Concerto in re minore per due violini, archi e cembalo

8,55 Musica per archi

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Luigi Boccherini
Messa da requiem in do minore per coro e orchestra
a) Introitus, b) Graduale, c) Dies irae, d) Offertorium, e) Sanctus, f) Pie Jesu, g) Agnus Dei (Orchestra Sinfonica della NBC e Coro « Robert Show » diretti da Arturo Toscanini)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Musica da camera

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 Musica sinfonica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **Alexander Borodin**
Quartetto in re maggiore n. 2 per archi
a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Notturno, d) Finale (Quartetto Endres: Heinze Endres e Joseph Rottenfusser, *violini;* Fritz Rufar, *viola;* Adolph Schmidt, *violoncello*)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

13,45 Musica sinfonica

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Franz Schubert
Quartetto in sol maggiore op. 161
a) Allegro molto moderato, b) Andante un poco mosso, c) Scherzo, d) Allegro assai (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Joe Gorodewsky, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello*)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Arturo Benedetti Michelangeli
Debussy: *Reflets dans l'eau,* da « Images »; Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini op. 35*

16 — **Wolfgang Amadeus Mozart**
Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Alessandro Scarlatti
(rev. e realiz. Emilia Gubitosi)
La Passione secondo S. Giovanni, per coro, organo e orchestra d'archi
Personaggi ed interpreti:
Il narratore *Claudio Strudhoff*
Cristo — *Ugo Trama*
Pietro e Pilato *Carlo Franzini*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro della Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 Musiche di Felix Mendelssohn Bartholdy e Franz Schubert

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Concerto del Quartetto Amadeus
Schubert: *Quartetto in la minore op. 29:* a) Allegro ma non troppo, b) Andante, c) Minuetto (allegretto), d) Allegro moderato (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, *violini;* Peter Schidloff, *viola;* Martin Lövett, *violoncello*); Mozart: *Quartetto in re maggiore K. 285* per flauto, violino, viola e violoncello: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (Quartetto Amadeus: Michel Debost, *flauto;* Norbert Brainin, *violino;* Peter Schidloff, *viola;* Martin Lövett, *violoncello*)
(Registrazione effettuata l'11 agosto dalla R.T.F. al « Festival di Menton 1962 »)

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Giuseppe Verdi
Quartetto in mi minore op. 68
Dai « *Quattro Pezzi sacri* » per coro e orchestra
a) Ave Maria, b) Stabat Mater

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
Mosè di Gioacchino Rossini
Cantano Anita Cerquetti, Nicola Rossi Lemeni, Anna Maria Rota, Agostino Lazzari, Gianni Jaia
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Nino Antonellini

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Peter Ilyich Ciaikowsky
Concerto fantasia in sol maggiore op. 56, per pianoforte e orchestra
a) Quasi rondò, b) Contrasti (Solista Peter Katin - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Adrian Boult)
Richard Strauss
Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24
(Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan)

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Johann Kuhnau
Sonata Biblica n. 6 in mi bemolle maggiore « Morte e sepoltura di Giacobbe »
Albert Fuller, *clavicembalo;* Ray Smith, *narratore*

9,45 Musiche di Olivier Messiaen
Les Offrandes oubliées, meditazione sinfonica
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André
Quatre Etudes de rythme
Ile de feu I - Modes de valeurs et d'intensité - Neumes rythmiques - Ile de feu II
Pianista Olivier Messiaen
Chronochromie, per orchestra
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis

10,40 Prime pagine

11,30 Compositori greci
Andreas Neseritis
Cinque Danze
Pianista Maria Cheroghiorghou
Mikis Theodorakis
Sonatina n. 1 per violino e pianoforte
Vivo - Largo - Allegro
Tatsis Apostolidis, *violino;* Madeleine Berthelier, *pianoforte*
Nikos Skalkottas
Passacaglia
Pianista Piero Guarino
Theodore Karyotakis
Cantico epico
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antiochos Evangelatos
Antiochos Evangelatos
Concerto per pianoforte e orchestra
Solista Maria Cheroghiorghou -Sigara
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

12,40 Max Reger
Variazioni e Fuga su un tema di Hiller, op. 100
Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Paul van Kempen

13,30 Un'ora con Giovanni Gabrieli
Sonata pian e forte a otto dalle « *Sacrae Symphoniae* »
(Revis. di Giorgio Federico Ghedini)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
« *In Eccelsiis* », mottetto per doppio coro, ottoni e organo
« *Quem vidistis pastores* », mottetto per doppio coro e strumenti
(Revis. di Guido Turchi)
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Canzone a sette strumenti
(Revis. di Paul Winter)
Coro e Strumentisti del Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera e Gruppo di ottoni del Mozarteum di Salisburgo diretti da Bernward Beyerle
Sonata n. 19 a quindici dalle *Canzoni et Sonate* per tre cori d'archi
(Revis. di Egon Kenton)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

14,30 Franz Joseph Haydn
Quartetto op. 51 « Le ultime sette parole di Cristo »
Introduzione (Maestoso e Adagio) - « Pater, dimitte illos » (Largo) - « Amen dico tibi » (Grave cantabile) - « Mulier, ecce filius tuus » (Grave) - « Eli, Eli, lamma sabacthani? » (Largo) - « Sitio » (Adagio) - « Consummatum est » (Lento) - « Pater! in manus tuas commendo spiritum meum » (Largo) - Il terremoto (Presto e con tutta forza)
Quartetto di Amsterdam

15,45 Trascrizioni
Benedetto Marcello - Johann Sebastian Bach
Concerto in do minore per pianoforte e archi
Maestoso - Adagio - Presto
Solista Ornella Puliti Santoliquido - Strumentisti del « Collegium Musicum Italicum » diretti da Renato Fasano
Johann Sebastian Bach-Zoltan Kodaly
Fantasia cromatica per viola sola
Violista William Primrose
Nicolò Porpora-Vittorio Gui
Sonata a tre

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

16,20 François Couperin
Deux Leçons des Ténèbres
« Et egressus est a filia Sion » - « Manum suam misit hostis »
Nadine Sauterau, *soprano;* Janine Collard, *contralto;* Anne Marie Mocquot, *viola da gamba;* Noëllie Pierront, *organo*
Karol Szymanowski
Stabat Mater, op. 53, per soli, coro e orchestra
Andante - Moderato - Lento dolcissimo - Moderato - Allegro moderato - Andante tranquillissimo
Adriana Martino, *soprano;* Anna Maria Rota, *mezzosoprano;* Renato Capecchi, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Artur Rodzinski - Maestro del Coro Ruggero Maghini

17,10 Georg Friedrich Haendel
Suite n. 3 da « *Suites de Pièces* »
Preludio - Allegro - Allemanda - Corrente - Aria e variazioni - Presto
Clavicembalista Thurston Dart

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Antonio Rostagni: *La fisica nucleare di bassa energia*

17,40 Giovan Battista Pergolesi
Concerto in si bemolle maggiore per violino, archi e cembalo
Allegro - Largo - Allegro
Solista Arrigo Pelliccia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Krenek

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,40 Libri ricevuti

19 — Giovanni Battista Martini
(rev. Guido Turchi)
Sinfonia concertante con violino e clavicembalo obbligati
Vittorio Emanuele, *violino;* Ermelinda Magnetti, *clavicembalo*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

19,15 La Rassegna
Studi religiosi
a cura di Benvenuto Matteucci
Il saggio di Hubert Jedin sul Concilio di Trento - « La dottrina dell'amore nei Padri della Chiesa » di Divo Barsotti - « Fuoco in Castiglia » e letteratura agiografica di Giorgio Papasogli

19,30 Concerto di ogni sera
Nicolò Jommelli (1714-1774) (revisione Flavio Benedetti Michelangeli): *Sonata in do minore*
Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli
Leos Janacek (1854-1928): *Sonata* per violino e pianoforte
André Gertler, *violino;* Diane Andersen, *pianoforte*
Gian Francesco Malipiero (1882): *Rispetti e strambotti,* Quartetto n. 1 per archi
Quartetto Juilliard: Robert Mann, Isidore Cohen, *violini;* Raphael Hillyer, *viola;* Claus Adam, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ludwig van Beethoven
Trio in sol maggiore op. 9 n. 1
Arrigo Pelliccia, *violino;* Giovanni Leone, *viola;* Massimo Amfitheatrof, *violoncello*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
La componente metafisica nella poesia contemporanea italiana
a cura di Giuseppe Tedeschi
II - Dino Campana - Arturo Onofri

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Franco Mannino** con la partecipazione del violinista **Salvatore Accardo,** del tenore **Tommaso Frascati** e del baritono **Paolo Pedani**
Anton Webern
Passacaglia op. 1
Hans Pfitzner
Concerto op. 34 (in un tempo) per violino e orchestra
Solista Salvatore Accardo
Dimitri Sciostakovic
Suite dall'opera « Il naso » op. 15
Ouverture - Aria di Kowalew - Intermezzo del I atto - Intermezzo del II atto - Aria di Ivan - Monologo di Kowalew - Galoppo
Solisti: Tommaso Frascati, *tenore* (Ivan); Paolo Pedani, *baritono* (Kowalew)
(Prima esecuzione in Italia)
Alexander Borodin
(Strumentata e terminata da Glazounov)
Sinfonia n. 3 in la minore « Incompiuta »
Moderato assai - Scherzo vivo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo:
Taccuino
di Maria Bellonci

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Antiche musiche strumentali - 23,30 Sinfonie da opere celebri - 24 Alleluya - 0,36 Melodie per archi - 1,06 Festival della canzone - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Armonie e contrappunti - 2,36 Successi d'oltreoceano - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Mani magiche - 4,06 Musica senza passaporto - 4,36 Piccoli complessi - 5,06 Nel regno della lirica - 5,36 Cantanti di oggi canzoni di ieri - 6,06 Musiche del buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 **Radioquaresima:** « Dalle lettere di San Paolo » nella dizione di Mario Feliciani - « **Gesù Risorto** » esortazione di S. E. il Cardinale Giuseppe Ferretto - « Elevazione liturgica: La Veglia Pasquale » a cura di Titta Zarra - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20 In collegamento RAI: **Radiomessaggio pasquale di Sua Santità Giovanni XXIII.** 20,15 Message Pascal du Saint Père Jean XXIII. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

DOMENICA

CALABRIA

12,30-12,45 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, supplemento del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino **dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana** - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Canzoni in voga (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Sonntagsgruss - Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (I. Teil) - « Not der Völker ». Aufruf des Diözesan-Missionsamtes Bozen zum Fastenopfer am Karfreitag - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau - Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Kreuz und quer durch unser Land (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30-14,55 Plaudereien in Jazz von Dr. Alfred Pichler (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Lang, lang ist's her! - 18,30 Sportnachrichten - und Volksmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme - Josef Hermann, Bass - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Hugo von Hofmannsthal: Jedermann. Das Spiel vom Sterben des reichen Mannes. Besetzung der Salzburger Festspiele. Musikalische Gestaltung: Einar Nilson (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert - Sinfonieorchester der Radiotelevisione Italiana, Turin, u. d. Ltg. von Massimo Pradella. Solisti: Paul Doktor, Bratsche. J. Haydn: Konzertante Sinfonie B-dur op. 84 für Violine, Cello, Oboe, Fagott und Orchester. I. Stamitz: Konzert D-dur op. 1 für Bratsche und Orchester. P. Hindemith: Sinfonische Tänze (1937) - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi della settimana - 7,25-7,40 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste** - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11-11,10 Musiche per orchestra d'archi (Trieste 1).

12 Giradisco - 12,15 **Oggi negli stadi** - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti, tecnici e sportivi giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - **Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache Locali e notizie sportive - Sette giorni** - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« Cari stornei »** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II n. 27 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con la Corale « Publio Carniel » diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ugo Amodeo (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Le canzoni slovene - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi Orchestra diretta da Jack Shaindlin - 12 Coro della Chiesa parrocchiale di Doberdò del Lago - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 * Melodie tzigane - 15,10 **Schedario minimo:** Maria Paris - 15,30 **Concerto pomeridiano** diretto da Angelo Fassina con la partecipazione della pianista Giuliana Marchi - Ermanno Wolf Ferrari: Il segreto di Susanna, ouverture; Benjamin Britten: Concerto in re maggiore, op. 13 n. 1 per pianoforte e orchestra; Salvatore Allegra: Due danze dall'opera « Romulus »; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore - Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 24 ottobre 1958 - 17 **« L'Eremita »**, antica leggenda cristiana di Niko Kuret - Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 17,50 * Tè danzante - 18,30 **Mestieri e passatempi:** « I pescatori della domenica », a cura di Rado Bednarik - 18,45 Motivi popolari sloveni con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 19 * Cantano Jenny Luna e Johnny Dorelli - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Pagine di musica operettistica - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Soli con orchestre - 21 **Dal patrimonio folcloristico sloveno: « Almanacco »**, festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 21,30 **Musica sinfonica contemporanea** - * William Walton: Concerto per viola e orchestra - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Musica da ballo - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14-14,15 Musica leggera (Milano 1).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Gianni Fallabrino e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 Musica leggera - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni sempre in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. 30 Stunde. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Ludwig Aurbacher: « Allerlei erbauliche und ergötzliche Historien » - 11,10 Für Kammermusikfreunde. B. Bartok - 6 Streichquartette. IV. Sendung: Streichquartett N. 5 (1934). Es spielt das Ungarische Streichquartett - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i **Ladins** (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 **Erzählungen für die jungen Hörer.** « Hexenwahn, Zauberei und Aberglaube um 1600 » Hörbild von Hella Beckstein. (Bandaufnahme des NDR Hamburg) - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Die Bibelstunde. Eine Sendereihe von Dr. Johann Gamberoni 11 Folge - 19,45 Abendnachrichten - **Werbedurchsagen** - 20 « O Roma felix ». Zyklus geistlicher Musik anlässlich des ökumenischen Konzils Vaticanum II - Gestaltung Domenico Bartolucci und Domenico Celada. 8. Sendung - 20,40 Aus Kultur- und Geisteswelt. Prof. P. Dr. V. Redlich: Die religiösen Erneuerungsbewegungen des 19. Jahrhunderts - 1 Sendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,35 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt ». Text von F. W. Lieske - 22,45-23 Englisch im Fluge. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero e Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz - 13,30 **Canzoni triestine** - Orchestra diretta da Guido Cergoli - 13,55 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14,05 **Bohuslav Martinu:** « Trio 1944 » - Trio Pro Musica: Roberto Repini, pianoforte; Bruno Dapretto, flauto; Adriano Vendramelli, violoncello - (Dalla registrazione effettuata al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 21 maggio 1962 durante il concerto organizzato dalla Società Italiana di Musica Contemporanea) - 14,20-14,55 « Trieste, ieri, oggi e domani », documentario di Italo Orto (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Dal patrimonio folcloristico sloveno: « Almanacco »**, festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con la pianista Bernarda Slama - Giulio Viozzi: Cinque danze - **18,15** Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Invito alla musica,** a cura di Pavle Merkù (6ª trasmissione) - 19 **Classe unica:** Aljoša Vesel: « L'automobile »: (10) « Sospensioni e ruote » - 19,15 * Horst Wende e la sua orchestra - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima:** Dr. Janez Vodopivec: « Gesù Cristo, Sommo Sacerdote », indi * Orchestra d'archi Felix Slatkin - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Richard Wagner: « Tristano e Isotta »**, opera in tre atti. Direttore Georges Sebastian - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 14 dicembre 1962 - Nel 1° intervallo (ore 21,50 ca.) **Un palco all'Opera,** a cura di Gojmir Demšar - Nel 2° intervallo (ore 23 ca. **Giornale radio**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione)

LOMBARDIA

14-14,30 Musica leggera (Milano 1).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Pete Rugolo e il suo complesso - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14,30 Complessi vocali (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Fausto Papetti e i suoi ritmi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Calabria 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Ludwig Aurbacher: Allerlei erbauliche und ergötzliche Historien - 11,10 Sinfonieorchester der Welt. Orchester Philharmonia, London - Dir.: Otto Klemperer. W. A. Mozart: Sinfonien N. 35 D-dur KV. 385 « Haffner » und N. 36 C-dur KV. 425 « Linzer ». Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen. « Werweiss », Märchen von Ignaz Zingerle - 18,20 Johann Sebastian Bach: Cembalo-Musik. Französische Suiten N. 1 - 4. Isolde Ahlgrimm am Cembalo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernmusik. R. Wagner: Parsifal, Szenen. Ausführende: Martha Mödl, George London, Wolfgang Windgassen. Chor und Orchester der Bayreuther Festspiele. Dir.: Hans Knappertsbusch - 21 Die Filmschau. Film und Jugend. Von Dr. Karl Seebacher (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Unterhaltungsmusik - 22,35-23 Literarische Kastbarkeiten auf Schallplatten. Schlusswort des Sokrates nach dem Todesurteil. Gestaltet von Werner Kraus (**Rete IV**).

TRASMISSIONI LOCALI

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **1° concorso corale regionale** « Cesare Augusto Seghizzi » - Coro « Solvay » di Monfalcone diretto da Aldo Policardi - « Nuovo Coro Montasio » della « Julia » di Trieste diretto da Mario Macchi - (Dalle registrazioni effettuate nella Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana nei giorni 8 e 9 dicembre 1962) - 13,55 **Il lungo viaggio dello splendido** - di Ninì Perno ed Ezio Benedetti - Seconda puntata - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Claudio Luttini, Giampiero Biason, Giorgio Valletta, Lino Savorani, Omero Antonutti, Giorgio Renar, Luciano D'Antoni, Edmondo Tieghi, Sergio Pieri, Raimondo Penne, Carlo Gamba e Silvio Cusani - Allestimento di Ruggero Winter - 14,30-14,55 **Dal mondo del jazz** - a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Dalle opere dei classici viennesi** - Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21; Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in re maggiore, K. 249 - 19 **Il Radiocorrierino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti, indi * Vedette al microfono - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serata con Armando Trovajoli, Fritz Schulz-Reichel e Frankie Avalon - 21 **« Vij »,** racconto di Nikolaj Vasiljevič Gogol, traduzione di Franc Terseglav, adattamento di Josip Tavčar. III puntata - 21,30 Concerto della pianista Fiorella Miotto - William Bergsma: Tre fantasie; Ugo Amendola: Sonata per pianoforte; Samuel Barber: Four Excursions, op. 20 - 22 **Scienze sociali** - 22,15 * Musica da ballo - 23 * **Galleria del jazz:** Il clarino di Artie Shaw - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14-14,15 Musica leggera (Milano 1).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Motivi e canzoni di ieri - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Conversazione - 14,30 Ottetto Basso Valdambrini (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Henry Salvador - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 86. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Ludwig Aurbacher: Allerlei erbauliche und ergötzliche Historien - 11,10 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11,40 Opernmusik - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht: Dr. Gunther Langes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento **2 e stazioni** MF II **della Regione)** .

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).**

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde - Zum 50. jährigen Geburtstag des Kirchenmusikers. Dr. Pater Oswald Jaeggi. « Sein Leben » - 1. Folge Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18,30 Polydor-Schlagerparade **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e Stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - Texte von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Rampold, Karl Heinz Thomann und mit Beiträgen der Rundfunkhörer - Gestaltung: Hans Flöss - 20,45 Deutsche Novellen und Erzählungen - 21 Wir stellen vor! **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher - 21,35 Musikalische Stunde. Die Messe in der Musikgeschichte. VIII. Sendung: Die Totenmesse. Ludovico da Victoria: « Missa pro defunctis ». Gestaltung der Sendung: Dr. Pater Oswald Jaeggi - 22,45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV).**

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Ter-

za pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 **« Cari stornei »** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II N. 27 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con la Corale « Publio Carniel » diretta da Lucio Gagliardi - Regìa di Ugo Amodeo - 13,40 **« Carmen »** - Dramma lirico in 4 atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy (dalla novella di Prosper Mérimée) - Musica di Georges Bizet - Edizione Sonzogno - Atto I - Personaggi ed interpreti: Don José, George Shirley; Zuniga, James Loomis; Morales, Claudio Giombi; Carmen, Shirley Verret-Carter; Micaela, Renata Mattioni - Direttore Thomas Schippers. Maestro del Coro Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi - (Registrazione effettuata dal Teatro Nuovo di Spoleto in occasione del Quinto Festival dei Due Mondi il 6 luglio 1962) - 14,25 **Ai tempi del « Dixieland »**, con Franco Russo e il suo complesso - 14,35-14,55 **Gli organi delle chiese di Trieste** - a cura di Giuseppe Radole (1ª) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Dal canzoniere sloveno** - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Abbiamo letto per voi** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a soggetto: Le notti e i giorni - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Cori giuliani e friulani** - Coro « Tita Birchebner » di Tapogliano diretto da Giovanni Famea - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Autori italiani d'oggi** - Alfredo Casella: La Donna Serpente, frammenti sinfonici; A notte alta, per pianoforte e orchestra - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti. Pianista: Mario Delli Ponti - 19 **Igiene e salute** con la consulenza medica di Milan Starc - 19,15 * **Caleidoscopio:** Bengt Arne, Eric Jupp e le loro orchestre - Al pianoforte Luciano Sangiorgi - Complesso « Plavi Jadran » e « Veseli pevci » - Il trombone di Tommy Dorsey - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **« Radiografia di un avvocato »**, radiodramma di Nicola Manzari, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regìa di Jože Peterlin, indi * Dolci ricordi del passato - 22,20 Karol Szymanowsky: Stabat Mater, op. 53 per soli, coro e orchestra - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi. Soprano, Ester Orell; contralto, Luisella Ciaffi, baritono, Mario Borriello (IV trasmissione del ciclo) - 22,45 * Musica in penombra - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 **Vecchie e nuove musiche,** programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14-14,15 Musica per archi (Milano 1).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Musica sinfonica - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e Stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14,15 Musica da camera - 14,30 Orchestra diretta da Jan Langosz (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Telemann: Suite in la minore - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. 31. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 « Vater Unser », eine Erzählung von Maria Luisa Zagler - 11,10 A. Bruckner: Sinfonie N. 4 Es-dur « Die Romantische ». Wiener Philharmoniker - Dir.: Hans Knappertsbusch - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau. Am Mikrophon: Dir. Rainer Seeberich (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Volksmusik und Tänze - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Das Streichquartett des XVIII. Jahrhunderts - 18 Der Kinderfunk. « José hat keine Angst vor der Peitsche », von J. Quadflieg. Gestaltung: Anni Treibenreif - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Chorlieder - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Der Pfarrer von Ars. Ein Hörbild von Bruno Geuter - 20,55 Neue Bücher. Mysterium-Kirche. Besprechung von Dr. Joh. Gamberoni (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: « Die Hölle ». 27. Gesang - Einleitende Worte: Pater Dr. Franz Pobitzer - 21,50 Recital David Oistrakh, Violine. Am Klavier: Vladimir Yampolsky - 22,45-23 Englisch im Fluge - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 **Buon giorno con...** - 7,30-7,45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Musiche per archi (Trieste 1).

12,20 Musiche per archi - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 **Passerella di autori giuliani e friulani** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Fideo: « El valzer de Gravo »; Langone: « Xe sogno o xe vero »; Pittana: « T'aggio voluto bene »; Marin: « Tasi mamolo »; Paroni-Someda: « Un pi-

risponde IL TECNICO

Distorsione dell'immagine

« Il mio televisore presenta le immagini deformate: i bordi dello schermo risultano curvati verso il centro. Desidererei avere un consiglio per eliminare queste distorsioni. Con le regolazioni di " ampiezza " e " linearità " orizzontali e verticali non ho ottenuto alcun miglioramento » (Arcangelo Nenzi - S. Polo 1480 - Venezia).

La non perfetta linearità dell'immagine sia in senso verticale che orizzontale consistente in una curvatura dei bordi verso il centro dello schermo (distorsione a cuscinetto) può essere causata dalla non esatta posizione degli organi montati sul collo del cinescopio, come gioghi e trappola ionica.

Tenga però presente che la distorsione da Lei menzionata è presente in maniera più o meno palese su tutti i televisori, data la difficoltà di conservare la linearità della deflessione del pennello elettronico su tutta la superficie dello schermo. Il monoscopio dà la possibilità di valutare questa distorsione, poiché contiene un reticolo a righe sottili ed equidistanti orizzontali e verticali.

Però, dato lo spessore del vetro dello schermo e la sua curvatura, è talora difficile fare una valutazione soddisfacente delle deformazioni del reticolo: a chi volesse eseguire un controllo preciso, consigliamo di fare una fotografia dello schermo durante la trasmissione del monoscopio, curando che l'obiettivo della macchina sia in asse con il centro del cinescopio stesso. L'esame della fotografia permette di valutare la forma e l'ampiezza dei quadrati del reticolo. Le variazioni dei lati dei quadrati non dovrebbero superare il 5 %.

Possono fare eccezione gli elementi che si trovano nei vertici dell'immagine per i quali possono essere accettate distorsioni piuttosto ampie perché questi corrispondono alle deviazioni massime del pennello elettronico.

e. c.

ONI LOCALI

pin »; Mallini: « Tra sogno e realtà »; Marchesan: « Ogni luse un baso »; Sebastianutto: « Lajù sul mar »; Nelda Tedeschi: « Rondinella felice » - 13,40 **« La cortesele »** - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di « Risultive » - Testi di Aurelio Cantoni, Otmar Muzzolini (Meni Ucel), Alviero Negro, Riedo Puppo e Dino Virgili - 13,55 **Arie sacre di autori triestini dell'800** - Ruggero Manna: « Liber scriptus proferetur »; Luigi Ricci: « Ave Maria »; Giuseppe Rota: « Salve Regina », « Memorare » - Basso, Ettore Geri; organista, Emilio Busolini - 14,15 **Giulio Viozzi:** « Musica dei Ginepri » (1961) - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento - 14,30-14,55 **Gli organi delle chiese di Trieste** - a cura di Giuseppe Radole (2ª) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musiche per archi - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica per archi - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Canti religiosi sloveni - 11,45 * Musiche pianistiche di Brahms - 12 **« Vij »**, racconto di Nikolaj Vasiljevič Gogol, traduzione di Franc Terseglav, adattamento di Josip Tavčar. III puntata - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in sol minore, op. 6 n. 6; Francesco Geminiani: Concerto grosso n. 6 in mi minore, op. 3; Stanko Premrl: Sinfonietta - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Canti del tempo di Quaresima eseguiti dal Coro della Chiesa di S. Maria Maggiore a Trieste - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Anton Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Franz Joseph Haydn: Le ultime sette parole di Cristo, quartetto op. 51 - 19,30 Allarghiamo l'orizzonte: « L'ultima Cena nelle arti figurative », a cura di Milko Bambič, indi Canti di rito gregoriano - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 Gian Francesco Malipiero: **San Francesco d'Assisi,** mistero per baritono, coro e orchestra - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi. Baritono Michele Cassano - 21 **« Giuda »**, radiodramma di Alberto Perrini, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 22 Antonio Lotti: Sonata a tre in sol maggiore per flauto, violoncello e pianoforte - Esecutori: Trio Pro Musica: pianista Roberto Repini; flauto, Bruno Dapretto; violoncello, Adriano Vendramelli; Mario Zafred: Terzo Trio (1955) - Esecutori: Trio di Trieste: pianista Dario De Rosa; violino, Renato Zanettovich; violoncello, Libero Lana - 22,30 * Antonio Vivaldi: Stabat Mater per contralto e orchestra d'archi (V trasmissione del ciclo) - 22,45 Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga n. 22 in si bemolle minore e Preludio e fuga n. 20 in la minore da « Il clavicembalo ben temperato » - Libro II - 23 Mottetti - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14-14,15 Musica per archi (Milano 1).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Musica da camera - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Brahms: Ninna nanna sacra op. 91 per voce, violino e pianoforte (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Polifonica vocale sacra e Coro Associazione Polifonica S. Cecilia di Sassari - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 G. Ph. Telemann: Konzert e-moll für Bläser, streicher und Continuo - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Die deutsche Vorklassik: Johann Gottlieb Goldberg - 10,20 Albert de Klerk, an der Orgel, spielt Barockmusik **(Rete IV).**

11 Anfechtung und Trost im deutschen gedicht - 11,10 J. S. Bach: Johannes-Passion, Ausschnitte - Ausführende: Elisabeth Grümmer, Christa Ludwig, Dietrich Fischer-Dieskau u. a. Chor der St. Hedwigs- Kathedrale Berlin. Dir.: Karl Forster - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte **(Rete IV** - **Bolzano 3** - **Bressanone 3** - **Brunico 3** - **Merano 3).**

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 B. Britten: Simple Symphony - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Hochw. Karl Reiterer spricht zum Karfreitag **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino **delle** Dolomiti - **14,20** Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - **Bolzano 1** - **Bolzano I** - **Trento 1** **e stazioni MF I della Regione).**

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Sinfonische Musik. C. Franck: Sinfonische Variationen für Klavier und Orch.; G. Mahler: Kindertotenlieder; R. Wagner: Siegfried-Idyll - 18 Jugendfunk. Die Frau des Pilatus. Ausschnitte aus der gleichnamigen. Novelle von Gertrud von Le Fort - 18,30 G. F. Händel: Orgelkonzert op. 4 N. 1 g-moll; Orgelkonzert op. 4 N. 2 B-dur; Karl Richter, Orgel, und sein Kammerorchester **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Geistliche Chorwerke - 19,45 Abendnachrichten - 20 S. E. Mons. Dr. Josef Gargitter spricht zum Karfreitag - 20,30 Prozess Jesu. Hörspiel von Diego Fabbri (Bandaufnahme von Radio Bern) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 W. A. Mozart: Requiem d-moll KV. 626 für Soli, Chor und Orch. Ausführende: Rosanna Carteri, Oralia Dominguez, Anton Dermota, Mario Petri. Chor und Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Lorin Maazel - 22,30-23 « Mahalia Jackson singt Gospel-Songs ». Zusammenstellung von Alfred Pichler **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con.. - 7,30-7,40 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Musica per archi (Trieste 1).

12,20 Musiche per archi - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della re-

dazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata **agli italiani** d'oltre frontiera - Musica da camera - 13,15 Almanacco - **Notizie dall'Italia** e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - **13,30 Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache **del progresso (Venezia 3)**.

13,15 Bruno Cervenca: Missa « Concilii Ecumenici » - Civica Cappella di San Giusto diretta da Luigi Toffolo - Organista Emilio Busolini - 13,45 **Archivio italiano di musiche rare** - Testo di Carlo de Incontrera - 14,20 **Canti di Pasqua** - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - 14,35-14,55 **Gli organi delle chiese di Trieste** - a cura di Giuseppe Radole (3ª) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica da camera - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica per organo - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Canti religiosi sloveni - 11,45 * Musiche pianistiche di Chopin - 12 Incontro con le ascoltatrici, a cura di Marjana Prepeluh - 12,30 **Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana** - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 *** Musiche barocche:** Baldassare Galuppi: Concerto per orchestra d'archi n. 2 in sol maggiore; G. B. Lampugnani: Concerto in sol maggiore a due flauti traversi - 13,50 **Musiche per il Venerdì Santo** - N. N. Tardo: In onore di Cristo morte; L. da Victoria: Tenebrae factae sunt; Jacob Handl Gallus: Ecce quomodo; J. S. Bach: O haupt voll Blut und Wunden; Antonio Lotti: Crucifixus; Vincenzo Ruffo: Adoramus te, Christe - Leoš Janaček: Postludium e Intrada dalla « Messa slava » - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Canti del tempo di Quaresima eseguiti dal Coro del Seminario Vescovile a Trieste - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Luigi Cherubini: Requiem in do minore - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Dai Concerti della Camerata Musicale Triestina - Musiche liutistiche del Rinascimento - Liutista Bruno Tonazzi; Hans Werner Henze: Sonata per flauto e pianoforte - Flautista Miloš Pahor; pianista Andro Giorgi - 19 **Classe unica:** Widar Cesarini Sforza: La giustizia, storia di un'idea: (12) « La giustizia sociale » - 19,15 Primož Ramovš: **Musiques funèbres** - Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Samo Hubad - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima:** Anton Iskra: « Il sacrificio di Gesù Cristo sulla Croce », indi Canti popolari medioevali della Passione - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 Johannes Brahms: Ouverture tragica, op. 81 - 21 **« Signor Presidente »,** novella di Stanko Majcen, adattamento di Jože Peterlin. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar, indi * Musiche di Frescobaldi e Torelli - 22 Franz Joseph Haydn: Stabat Mater per soli, coro e orchestra - Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretti da Franco Caracciolo. Soprano, Lidia Marimpietri; mezzosoprano, Miti Truccato Pace; tenore, Herbert Handt; basso; Ugo Trama (VI trasmissione del ciclo) - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Musica sinfonica - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica per organo - 14,35 Mozart: Sinfonia in mi minore K. 550 (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Martinu: Concerto per due pianoforti e orchestra - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 87. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! **Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

9,30 Das Streichquartett des XVII. Jahrhunderts im Italien - 10 A. Bruckner: Grosse Messe N. 3 f-moll für vier Solostimmen, Chor und Orchester. Ausführende: Pilar Lorengar, Christa Ludwig, Josef Traxel, Walter Berry. Chor der St. Hedwigs-Kathedrale, Berlin. Berliner Symphoniker. Dir.: Karl Forster **(Rete IV).**

11 Dr. Hans Pfeil: Feierliche Audienz in der Custodie des Heiligen Grabes - 11,10 Kammermusik mit dem Bozner Bläserquintett. J. Haydn: Divertimento in B für Bläserquintett a.d. « Choral St. Antoni ». P. Hindemith: Kleine Kammermusik für fünf Bläser - 11,40 Max Reger: Choralkantaten und geistliche Lieder - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L. Boccherini: Quintett A-dur op. 28 - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Sie! - 13,50 Volksmusik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Musik zum Karsamstag - 18 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren - Im Teich: « Der Teichmolch ». Hörbild von Wilhelm Behn. (Bandaufnahme des NDR Hamburg) - 18,30 Alte italienische Meister: Gabrieli, Albinoni, Marcello **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Geistliche Chorwerke mit den Wiener Sängerknaben - 19,30 Arbeiterfunk. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 Abendnachrichten - 20 Dass alle eins Seien - Um die Einheit der Christen in Geschichte und Gegenwart. Hörbild von Johannes Fischer - 20,55 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 A. Dvorak: Stabat Mater, op. 58. Ausführende: St. Woytowicz, V. Soukupovà, I. Zidek, K. Borg. Tschechisches Philharmonieorchester und Chor. Prag. Dir.: Václav Smetàcek **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20 Musiche per organo (Trieste 1).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata **agli italiani** d'oltre frontiera - Canti pasquali - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Un'ora in discoteca - Un programma proposto da David Maria Turoldo - Testo di Ninì Perno - 14,10 **Le celebrazioni del Sabato Santo** nelle tradizioni triestine, di Silvio Rutteri - 14,20-14,55 **Concerto dell'organista Fernando Germani** - Julius Reubke: « Sonata sul salmo 94° »; Johannes Brahms: « Due preludi ai corali »; « Una rosa ha fiorito »; « Col cuore desidero » - (Dalla registrazione effettuata dalla Chiesa di S. Antonio Taumaturgo di Trieste il 3 dicembre 1962 in occasione del concerto organizzato dalla Società dei Concerti) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica da camera - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica per arpa, clavicembalo e pianoforte - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Canti religiosi sloveni - 11,40 * Franz Liszt: Due leggende n. 1 e n. 2 - 12 La Settimana Santa nel mondo, programma a cura di Franc Orožen - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica strumentale slovena** - Vasilij Mirk: Vidojka, ouverture - Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Uroš Prevoršek - Lucijan Marija Skerjanc: Trio per violino, violoncello e pianoforte - Esecutori: Nada Jevdjenijević-Brandl, violino; Hilda Lobe, violoncello e Magda Rusy, pianoforte; Jakob Jež: « Prva otroška suita » - Pianista Marijan Lipovšek - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Canti spirituali negri - 15 *** Piccolo concerto** - 15,30 « La madre di Disma », novella di Franc Ksaver Meško - 16 Richard Wagner: Preludio e Incantesimo del Venerdì Santo dal « Parsifal » - 16,30 Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore, op. 135 - 17 Canti del tempo di Quaresima eseguiti dal Coro dell'Istituto Nostra Signora di Sion a Trieste - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano II,** notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 * Arthur Honegger: Sinfonia n. 3 « Liturgica » - 18 La lingua slovena d'oggi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Arcangelo Corelli: Sonate da Chiesa, op. 3 - N. 4 in si minore - N. 5 in la minore - N. 7 in mi minore e N. 9 in fa minore - 19 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,15 * Giambattista Lulli: Salmo 50: Miserere mei deus, mottetto per doppio coro e orchestra - Dies irae, mottetto per due cori e orchestra - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Canti di rito ambrosiano - 21 **« Giovanni l'Evangelista »,** dramma in 1 atto e 5 quadri di Ivan Mrak. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 22,15 * Giovanni Battista Pergolesi: Stabat Mater a due voci con accompagnamento di quartetto d'archi e organo (VII trasmissione del ciclo) - 23 * Improvvisi di Franz Schubert - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

DOMENICA

FRANCIA

III (NAZIONALE)

17,45 Concerto diretto da Roger Boutry. Solisti: soprano Janine Micheau; voce recitante: Bérangère Dautun; sassofonista Daniel Deffayet. Maestro del Coro Jean Gritton. **Roger Boutry:** « Reflets sur Rome », tre visioni per orchestra: a) « De vie »; b) « De rêve »; c) « De joie »; Serenata per sassofono e orchestra; Concerto per pianoforte e orchestra (solista l'Autore); « Le Rosaire de joie », oratorio su testi di Marie Noël, per soprano, voce recitante, coro e orchestra; Passacaglia e danza profana. **19,30** Dischi. **19,35** Conoscere il cinema. **20,15** Serata parigina. **21,30 Jacques Chailley:** Sonata per viola e pianoforte; Melodie: a) « Berceuse de la mésange »; b) « Le menuisier du Roi »; c) « Autant en emporte le vent »; **Noël Gallion:** « Dolor », per violoncello e pianoforte; Quintetto per archi e arpa. **22,30** Ricordi di ieri e di oggi, a cura di Georges Ribemont-Dessaignes. **23** Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

19,02 La vita che canta. **19,25** Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel. **19,30** Oggi nel mondo. **20** « Carosello », music-hall della domenica sera. **20,45** I premi Nobel, a cura di Gilbert Caseneuve e Michel Dancourt. **21,15** Sogno d'una notte. **21,30** Il diritto di vivere. Campagna di Radio Montecarlo a favore degli handicappati. **22** Appuntamento settimanale con l'attualità. **22,30** Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

17,15 Musica spirituale per archi: **Beethoven:** Cavatina dal Quartetto d'archi in si bemolle maggiore, op. 130; **Barber:** Adagio. **18** Orchestra da camera di Monaco: **Pachelbel:** Canone a 3 voci su un basso ostinato; **Telemann:** Concerto in re maggiore per tromba e archi; **Mozart:** Due arie da concerto per tenore; **Haydn:** Concerto in do maggiore per oboe e orchestra. **21** « Giobbe sta bene ». **22,15** Notiziario. **22,20** Musica del Settecento. **22,55** Musica per organo.

MONTECENERI

17,15 La domenica popolare di Sergio Maspoli. **18,15 Prokofieff:** Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra, diretto da Basil Cameron. Solista Leonid Kogan. **19 Ciaikowsky:** Marcia slava op. 31, diretta da Karel Anceri. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Cento canzoni: successi di ieri e di oggi presentati da Giovanni Bertini. **20,35** « Mister Wu », tre atti di Harold Owen e H. M. Vernon. Versione italiana di Olga De Vellis. **22,10** Melodie e ritmi. **22,40** Fantasia orchestrale. **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,35** « Scali », documentario di Jean-Pierre Goretta. **20** « La mia convinzione profonda », a cura di Roger Nordmann. **20,20** « Côté Cour », commedia di Ella-Elvire Zwahlen. **20,50** Concerto diretto da Victor Desarzens. **Marc-Antoine Charpentier:** « Dialoghi fra la Maddalena e Gesù », per due voci con accompagnamento d'organo; « Il rinnegamento di S. Pietro », cantata per soli, coro, orchestra, cembalo e organo. **21,15** « In Terra Santa », a cura di Claude Mossé, con la collaborazione di Richard Bernard. **22** Racconto da sognare da svegli, a cura di Emile Gardaz. **22,35** Passaggio di poeta: « Jacques Prévert ». **22,55** La buona sera di Roger Nordmann. **23-23,15** Interpretazioni dell'organista André Marchal. **César Franck:** Pastorale; **Louis Vierne:** Finale della Quarta sinfonia.

LUNEDI'

FRANCIA

III (NAZIONALE)

18,05 Jean Huré: Quintetto per quartetto d'archi e pianoforte; **Louis Aubert:** Poemi arabi. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « Il problema della casa », a cura di Driss Chraibi. **20** Concerto diretto da Georges Georgesco. Solista violinista Stephan Ruha. **Haydn:** Sinfonia n. 104 in re maggiore (Londra); **Beethoven:** Concerto in re per violino e orchestra; **Teodoro Rogalski:** Tre danze rumene. **21,30** « E' felice la donna d'oggi? », a cura di Colette Garrigues e Gennie Luccioni. **22,25 Albeniz:** « Iberia », frammenti (orchestrazione Surinac). **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Arie di **Purcell, Liszt** e **Brahms,** interpretate da Maritza Mlinar e dalla pianista Odette Pigault. **23,25** Dischi. **23,35 Mozart:** Sonata n. 17 in do maggiore K. 296 per violino e pianoforte; Giga in sol K. 574; Marcia in do K. 408.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Tour de chance », presentato da Marcel Fort. **20,30** Tutto da ridere, animato da J. J. Vital. **20,45** L'aria misteriosa. **20,50** Di fronte alla vita. **21,15** Storie di qui e di altrove. **21,20** Ascoltatori fedeli. **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 « Versiegelt » (Sotto sigillo), opera comica. **17,10 Schubert:** Due improvvisi. **20** Concerto di musica richiesta. **22,15** Notiziario. **22,30** Musica eseguita dalla Radiorchestra.

MONTECENERI

18,30 Melodie alla chitarra. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Album di tanghi e pasodobles. **19,15** Notiziario. **19,45** Canzonette. **20** Colloqui con i genitori. **20,30** Orchestra Radiosa. **21** Concerto diretto da Edwin Loehrer. **Johann Baptist Hilber:** Messa in re minore per soprano, baritono, coro misto, orchestra e organo; Concertino in re maggiore per pianoforte e orchestra; Das alte Grenchenerlied « Es het e Buur es Töchterli », per coro misto e orchestra. **22** Melodie e ritmi. **22,35** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte. **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,50** Improvviso musicale. **20** Un'avventura di Roland Durtal, a cura di Isabelle Villars. **21,05** « Le Manège aux mille plaisirs », a cura di Vera Florence. Presentazione di Jean-Christophe Malan. Collaborazione musicale di Achille Scotti. **22,10** « Corinne Bille e le sue poesie », a cura di Yvette Z'Graggen. **22,35** Rassegna delle istituzioni internazionali. **23-23,30** Musica sinfonica contemporanea.

MARTEDI'

FRANCIA

III (NAZIONALE)

18,30 Nuovi artisti lirici. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Ricerca del nostro tempo: « Il dolore ». **20** Concerto diretto da Marcel Couraud. Solista pianista Germaine Leroux. **Rameau:** « Les Indes Galantes », suite da balletto; **Haydn:** Concerto in re per pianoforte e orchestra; **Brahms:** Serenata in la, op. 16; **P. Gabaye:** Sinfonia concertante. **21,40** Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vrigny. **22,25** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou **22,45** Inchieste e commenti. **23,13** Canti e ritmi dei popoli. **23,28 Gaspar Cassado:** « Requiebros », per violoncello e pianoforte; **Schumann:** Ouverture, Scherzo e Finale, op. 52.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Suivez la vedette! », presentato da Jean-Jacques Vital. **20,30** Club dei canzonettisti. **21** « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgraupes. **21,30** « Post-scriptum per una canzone », animato da Marcel Amont. **21,45** « Martin Meroy, detective », con Pierre Noël. **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

17,05 Musica di compositori svizzeri viventi; **Brunner:** Quattro canzoni d'amore tedesche antiche; **Furer:**

RAMMI ESTERI

15 fiori. **17,30** « Il sacro aratro ». **20** Un'ouverture per il « Faust ». **20,10 Wagner:** « Il divieto d'amore ». **22,15** Notiziario. **22,20** Musica per gli amanti della musica.

MONTECENERI

18 Torneo delle parole, a cura di Franco Liri. **18,30** Vecchie canzoni della Penisola. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Melodie di Robert Stolz. **19,15** Notiziario. **19,45** Note al banjo. **20,15** Musiche per viola e pianoforte eseguite da Fausto Cocchia e Luciano Sgrizzi. **Brahms:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2; **Fausto Cocchia:** Introduzione e allegro. **20,45** « La pizza cantata », piccola storia con cronologia delle canzoni e delle musiche cinematografiche presentata da Gabriele Fantuzzi. **21,15** Antologia di refrains. **21,45** Melodie e ritmi. **22,35** Ballabili rustici con l'orchestra Secondo Casadei. **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** Il Foro, a cura di Roger Nordmann. **20,10** Selezione di canzoni, di musica leggera e di jazz europei. **20,30** « Barabba », romanzo di P. Lagerkvist. Adattamento radiofonico di Finn Methling. Traduzione francese di Carole Blanc-Paulsen. **21,50** Programma a cura di Florent Fels. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45-23,15** L'attualità coreografica, a cura di Antoine Livio.

MERCOLEDI'

FRANCIA

III (NAZIONALE)

18,30 Gabriel Pierné: Introduction et variations sur une ronde populaire; **Claude Arrieu:** Melodie; **Olivier Messiaen:** Tema e variazioni. **19,06** La Voce dell'America. **19,23** Ricerca del nostro tempo: « Il dolore ». **20,03** Antologia vivente, a cura di Jacqueline Harpet. **21,03** « L'Ecureuil du Bois Bourru », romanzo di Maurice Genevoix. Adattamento radiofonico di Selva Gourcy. Musica originale di Claude Arrieu. **22,33** Dischi. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Dischi.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,35** « Le avventure di Arsenio Lupin », con Philippe Clay. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco. **21,20** Teatro lirico. **21,45** Toros e Corridas. **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Ritratto del compositore Edvard Grieg. **20,20** « Padre e figlio all'esame », radiocommedia. **21,20** Brani dell'opera « Martha ». **22,15** Notiziario. **22,20** Concerto grosso.

MONTECENERI

18,50 Appuntamento con la cultura. **19** Repertorio internazionale. **19,15** Notiziario. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** « Manette », un delitto alla settimana di Delia Dagnino. **20,45** Interpretazioni del trio Thibaud, Cortot, Casals. **Haydn:** Trio in sol maggiore op. 73 n. 2; **Schubert:** Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99. **21,30** La « Terza pagina » del mercoledì. **22** Selezione dall'operetta « Vittoria e il suo Ussaro », di Paul Abraham. **22,15** Razzi e satelliti artificiali. **22,35** Impressioni di Spagna. **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,50 Improvviso musicale. **20** Emile Jacques-Dalcroze. **20,30** Concerto diretto da Heinz Finger. Solista: pianista Jean Casadesus. **Haydn:** Sinfonia n. 94 in sol maggiore; **Ravel:** Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra; **Boris Blacher:** Variazioni su un tema di Paganini, op. 26; **Borodin:** Sinfonia n. 2 in si minore. **22,35** Tribuna internazionale dei giornalisti. **22,55-23,15** Jazz.

GIOVEDI'

FRANCIA

III (NAZIONALE)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Alain Vanzo. **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowski. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Ricerca del nostro tempo: « Il dolore ». **20** Concerto diretto da Dimitri Chorafas. Solisti: soprano Andrée Esposito; mezzosoprano Janine Collard; tenore Guy Chauvet; baritono Gabriel Bacquier. Maestro del coro: Jean Gitton. **Beethoven:** Nona sinfonia. **21,20** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **21,35** Dischi. **22** Due novelle esemplari: a) « De ma fenêtre » di Jean Giraudoux; b) « La muette », di Georges Bernanos. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10 Lulli:** Salmo 50 « Miserere mei Deus », mottetto e due cori e orchestra. **23,35 Beethoven:** Sonata n. 8 in do minore, op. 13 « Patetica ».

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Le scoperte di Nanette. **20,10** Musica per tutti i giovani, presentata da Pierre Hiégel. **20,35** Pierre Brive presenta: « Dalla Terra al Sole », colloquio con Pierre Pathé. **20,45** « Assassinio nella cattedrale », nell'adattamento di Pierre Marteville. **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

17 Musica da camera di **Pfitzner**. **18** Capriccio. **20** Orchestra da camera. **20,20** « Viaggio ad Amalfi ». **22,15** Notiziario. **22,20 Distler:** Passione - Corale, op. 7.

MONTECENERI

18,30 Canti regionali italiani. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19 Cimarosa:** Concerto per oboe e orchestra, diretto da Franco Caracciolo (Rev. Arthur Britten). **19,15** Notiziario. **19,45 Wagner:** « Tannhäuser », ouverture. **20** « La lotta contro la morte », di Peter Loter. Traduzione italiana di Valentina Perucchi. Adattamento e regia di Ugo Fasolis. **20,45** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista pianista André Perret - **Corelli:** Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1 per archi e organo; **Henri Rabaud:** « La processione notturna », poema sinfonico; **Frank Martin:** Ballata per pianoforte e orchestra; **Strawinsky:** Danze concertanti per orchestra da camera. **22,15 Liszt:** Benedizione di Dio nella solitudine, nell'esecuzione del pianista Alfred Brendel. **22,30** Interpretazioni del contralto Kathleen Ferrier. **Bach:** « Qui sedes », dalla Messa in si minore; « Vois de mon coeur accablé de remords », dalla Passione secondo S. Matteo; « Tout est consommé », dalla Passione secondo S. Giovanni; « Agnus Dei », dalla Messa in si minore. **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** « La bonne tranche », concorso presentato da Michel Deniéraz. **20,20** « Discoparade », animata da Jean Fontaine. **21,15** « Le Chemin de Croix » (La Via Crucis), testi di Paul Claudel, interpretati da Eve Francis, Jean Topard e Alain Cuny. Musica originale di **Dom Clément-Jacob**, eseguita dall'Orchestra da camera di Parigi diretta da Pierre Duvauchel. **22 Mozart:** Quartetto in mi bemolle maggiore, per trio d'archi e pianoforte, K.V. 493, eseguito dal Quartetto Chigiano. **22,35** Seconda edizione dello Specchio del mondo. **23-23,15** Per sognare.

VENERDI'

FRANCIA

III (NAZIONALE)

19,06 La Voce dell'America. **19,20** Ricerca del nostro tempo: « Il dolore ». **20** Concerto diretto da Georges Tzipine. Solisti: soprano Geneviève Moisan; tenore Michel Caron; baritono Jacques Doucet; voce recitante Marcel Lupovici. Maestro del coro: René Alix. **Cesar Franck:** Sinfonia; **Henri Tomasi:** « Manuel de Manara », mistero in sei quadri di L. Milosz, per soli, coro e orchestra; atto II e III quadro: a) « Morte di Girolama »; b) « Processione del Venerdì Santo ». **21,10** « Splendore del Venerdì Santo », di Pierre Berger. **22,15** Temi e controversie. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Artisti di passaggio.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Ballata a... **20,20** « La botanica », a cura del prof. Emberger. **20,45** « Les compagnons de la chanson ». Presentazione di Marcel Fort. **20,50** « Nella rete dell'Ispettore V. ». **20,55** « Schermo 1963 », a cura di André Asséo. **21,10** « **Il Principe Igor** », opera in quattro atti e un prologo di Borodin, diretta da Kresimir Baranovic.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

17,50 Concerto d'organo: **Brahms:** Tre preludi per organo da op. 122; **Reger:** « O Haupt voll Blut und Wunden »; **Franck:** Corale n. 2. **18,40 Gossec:** Quartetto in mi minore per flauto, violino, viola e violoncello, op. 14, n. 2; **Beethoven:** Quartetto d'archi in fa minore, op. 95. **20 Bach:** « La Passione secondo S. Matteo ». **22,15** Notiziario.

MONTECENERI

18 Ciaikowsky: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica ». **18,45 Fauré:** Pavana, op. 50. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19 Bach-Stokowski:** Aria; **Schumann:** Täumerei. **19,15** Notiziario. **19,45 Wagner:** Incantesimo del Venerdì Santo, dal « Parsifal ». **20** « Giuda », dramma in tre atti di Franco Fochi. **21,35 Liszt:** « Stabat Mater », per soli, coro e orchestra, dall'oratorio « Cristo ». **22,10** Letteratura per l'infanzia. **22,35 Bach:** Invenzioni a due voci dalla raccolta « Invenzioni e Sinfonie ». Al clavicordo: Eta Harich-Schneider. **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Musica classica leggera. **20,30 Mozart:** « Messa in do minore ». **21,30** Veglia poetico-musicale presentata da Jean-Christophe Malan. **22,35-23,15** Torneo internazionale di rink-hockey.

SABATO

FRANCIA

III (NAZIONALE)

18,35 Haendel: « Giuda Maccabeo », con Adele Addison, Raffaele Arié, Murray Dickie. Orchestra Filarmonica d'Israele e Coro di Tel-Aviv diretti da A. Kaplan. **21,16** « Il coltello », di Jacques Perret. **22,45** Inchieste e commenti. **23,05** « La vita e l'opera di Sigmund Freud », a cura di Marthe Robert. **23,40 Brahms:** Ouverture per una festa accademica, diretta da Josef Krips; Danza ungherese n. 21 in mi minore, diretta da Fritz Reiner.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. **20,20** Serenata. **20,35** Johnny Hallyday presentato da Jacquelle Faivre. **20,55** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,25** Album lirico. **21,30** Collezione primaverile. **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18 Il « Quintetto Luigi Boccherini ». **18,30** Concerto corale. **19,15** Le campane della cattedrale di Basilea. **20,30** Commedia dialettale. **21,30** Serenata. **22,15** Notiziario. **22,20** Concerto orchestrale.

MONTECENERI

18 Bach: « Christ lag in Todesbanden », cantata per la Pasqua. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19 Kaciaturian:** « In memoriam ». **19,15** Notiziario. **19,45 Wagner:** « Parsifal », preludio. **20** Lettere, carteggi e diari del Novecento. **20,30 Schubert:** Fantasia per pianoforte in do maggiore op. 15 « Wanderer-Fantasie ». **21** « Le più belle storie del mondo », presentate da Felice Filippini. **21,45 Haendel:** Ouverture in re minore (Elab. Elgar). **21,50 Franck:** Sinfonia in re minore. **22,35 Hindemith:** « Nobilissima visione », suite. **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** « Discanalisi », a cura di Géo Voumard. **20,30** « Il genero del signor Poirier », di Emile Augier e Jules Sandeau. **22,35** Torneo internazionale di rink-hockey. **23,15-24** Musica da ballo.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale:** Scuola Veneziana

VIVALDI: *L'Olimpiade: Sinfonia* (elaborazione di V. Mortari) — *« Del destin non vi lagnate »* — *« Mentre dormi amor fomenti »*; GALUPPI: *Sonata in fa minore*; CALDARA: *« Selve amiche, ombrose piante », arietta per baritono e pianoforte*; GABRIELI: *Canzone per suonar a quattro, per archi e organo*; LOTTI: *« Pur dicesti, bocca bella », per soprano e pianoforte*; PLATTI: *Sonata in do maggiore per pianoforte* (revis. di F. Torrefranca); CESTI: *« Tu m'aspettasti al mare », per tenore, clavicembalo e violoncello*; ALBINONI: *Concerto in la maggiore op. 9 n. 4*; MONTEVERDI: *Ballo delle Ninfe d'Istro, dai Madrigali guerrieri a cinque voci*; MARCELLO: *Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi*; GALUPPI: *« Se perdo il caro ben », aria per soprano, quartetto d'archi, 2 corni da caccia e clavicembalo*; LOTTI: *Sonata a tre in sol maggiore per flauto, violoncello e pianoforte*; CESTI: *« Intorno all'idol mio »*; PLATTI: *Concerto per clavicembalo e orchestra* (revis. di F. Torrefranca); CAVALLI: *L'Ercole amante: suite dall'opera* (revis. di R. Nielsen); MARCELLO: *Sonata n. 1 in fa maggiore per flauto e basso continuo*; CAVALLI: *« Hillo il mio bene è morto », invocazione di Medea per soprano e pianoforte*; VIVALDI: *Concerto in do maggiore per ottavino, archi e cembalo*

10 (20) **Musica da camera**

FAURÉ: *Tema e Variazioni in do diesis minore op. 73* - pf. T. van der Pas; FRANÇAIX: *Musique de cour* - fl. A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf. E. Arndt; DEBUSSY: *Quartetto in sol minore per archi* - Quartetto di Budapest

11 (21) **Un'ora con Peter Ilyich Ciaikowsky**

Suite n. 4 op. 61 « Mozartiana » - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Strauss — *Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra* - vl. I. Stern, Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. A. Hilsberg

12 (22) **Recital del pianista Carl Seemann**

BACH: da *Notenbüchlein, vol. I: Minuetto in sol magg., Minuetto in sol min., Minuetto in sol magg., Polacca in sol min., Marcia in re magg., Musette in re magg., « Wer nur den lieben Gott lässt walten »*; MOZART: *Fantasia in do minore K. 475 — Sonata in la maggiore K. 331*; BRAHMS: *16 Valzer, op. 39*; BARTÓK: *For Children, dal Libro I — Improvvisazioni, op. 20*

13,30 (23,30) **Poemi sinfonici**

FRANCK: *Psyché, poema sinfonico* - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. van Beinum; R. STRAUSS: *Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30* - vl. M. Schwalbe, Orch. Berliner Philarmoniker, dir. K. Böhm

14,25 (0,25) **Piccoli complessi**

MIEG: *Settimino per flauto, oboe, violino, viola, violoncello, contrabbasso e clavicembalo* - Gruppo Strumentale da Camera di Torino della RAI; BEETHOVEN: *Rondino per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti e 2 corni* - Ottetto a fiati di Roma della RAI

> **15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia**
>
> HAENDEL: *Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4 per organo e orchestra* - org. K. Richter, Orchestra da Camera, dir. K. Richter; FRANCK: *Sinfonia in re minore* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali** con le orchestre di Arturo Mantovani e Bert Kämpfert

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere:** The Lettermen, Lou Monte, Connie Francis e Jessica

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera:** Hank Jones e Luciano Sangiorgi al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche per marimba, cembalo e vibrafono**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

MUFFAT: *Toccata VI in fa maggiore* - org. W. Senn Kurt; DUPRÉ: *Deux esquisses: in mi minore, in si bemolle minore* - org. J. Guillon; VIERNE: *Carillon de Westminster op. 54 n. 6, da « 24 Pièces de fantaisie »* - org. R. Owen

7,25 (17,25) **Musiche pianistiche**

SCHUMANN: *Sonata in fa diesis minore op. 11* - pf. A. Brailowsky; LISZT: *Ballata n. 2 in si minore* - pf. P. Spada — *Rapsodia ungherese n. 14 in fa minore* - pf. E. Laszlo

8,20 (18,20) **Una cantata**

BRITTEN: *Saint-Nicolas, cantata op. 42 per tenore, coro, orchestra d'archi, pianoforte, organo e percussione* - ten. P. Pears, ragazzo sopr. D. Hemming, org. R. Downes, Orch. e Coro del Festival di Aldeburgh, dir. l'Autore

9,05 (19,05) **Compositori moderni**

BUSONI: *Fantasia indiana op. 44 per pianoforte e orchestra* - pf. S. Fiorentino, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli, della RAI, dir. M. Freccia; PROKOFIEV: *L'amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33* - Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boult

9,55 (19,55) **Sonate di Bach e Mozart**

J. CH. BACH: *Sonata in re maggiore per flauto e cembalo* - fl. K. Redel, clav. I. Lechner, vc. M. Bochmann; MOZART: *Sonata in fa maggiore K 497 per pianoforte a 4 mani* (eseguita su pianoforte dell'epoca) - duo pianistico L. Bergh-F. Neumeyer

10,30 (20,30) **Musiche di Jean Françaix**

Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno - fl. A. Danesin, ob. G. Bongera, cl. E. Marani, fg. G. Cremaschi, cr. E. Lipeti

11 (21) **Un'ora con Peter Ilyich Ciaikowsky**

Variazioni su un tema rococò per violoncello e pianoforte - vc. F. Maggio Ormezowsky, pf. R. Josi — Dai *Sei Canti per voce e pianoforte: « No word beloved », « Nur wer die Sehnsucht kennt »* - sopr. O. Slobòdskaya, pf. I. Newton — *Quartetto in fa maggiore op. 22* - Quartetto Borodin

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da André Cluytens**

BEETHOVEN: *Leonora n. 3, ouverture op. 72 a)* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; BRAHMS: *Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra* - vl. Z. Francescatti, Orch. Sinf. di Torino della RAI; SAINT-SAËNS: *Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 per organo e orchestra* - org. F. Germani, Orch. Sinf. di Roma della RAI; RAVEL: *Dafni e Cloe, 1ª e 2ª suite per orchestra e coro* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, Maestro del Coro R. Maghini

14 (24) **Lieder di Hugo Wolf**

Sette Lieder da « Gedichte von Goethe » - sopr. E. Schwarzkopf, pf. G. Moore

14,30 (0,30) **I bis del concertista**

SCHUBERT: *Momento musicale in la bemolle maggiore op. 94 n. 2* - pf. W. Gieseking; SARASATE: *Malagueña op. 21 n. 1* - vl. S. Weiner, pf. H. Mc Clure; ROSSINI: *Savoie aimante* - pf. M. Meyer; KACIATURIAN: *Danza in si maggiore op. 1* - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky

> **16-16,30 Musica leggera in stereofonia**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) **Le voci di Vanna Scotti e di Tony Dallara**

7,50 (13,50-19,50) **Vecchi dischi**

8 (14-20) **Concertino**

8,30 (14,30-20,30) **Voci della ribalta:** Katina Ranieri e Giuseppe Di Stefano

9 (15-21) **Musiche di David Rose**

9,30 (15,30-21,30) **Variazioni sul tema** *« Oh lady be good »*, di Gershwin, nell'interpretazione del trio Benny Goodman, della cantante Ella Fitzgerald e dell'orchestra Glenn Miller; *« Tea for two »*, di Youmans, nell'interpretazione del chitarrista Dijango Reinhardt, del Sestetto Sam Most, dell'orchestra Alberto Socarras e del quartetto Bill Mc Guffie

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Canzoni italiane**

11,15 (17,15-23,15) **Un po' di musica per ballare**

12,15 (18,15-0,15) **Concerto jazz**

12,45 (18,45-0,45) **Giri di valzer**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Preludi e fughe**

BACH: *Preludio e fuga in do maggiore* - org. A. Nowakowsky; BRAHMS: *Sei preludi-corali dall'op. 122: Mein Jesu der du mich; Herzliebster Jesu; O Welt, ich muss dich lassen; Herzlich tut mich erfreuen, Schmücke dich, o liebe; O wie seelig seid ihr doch* - org. F. Eibner

7,25 (17,25) **Musiche di Anton Dvorak**

Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi - Orch. Filarmonica di Israele, dir. R. Kubelik

8,05 (18,05) **Musica sacra**

DUFAY: *Cinque Canti sacri: Canzone sacra « Vergine bella », Inno « Vexilla regis prodeunt », Mottetto « Flos florum », Inno « Veni Creator spiritus », Mottetto « Alma Redemptoris Mater »* - Compl. Strumentale e vocale « Pro Musica Antiqua », dir. S. Cape; PETRASSI: *Magnificat per soprano, coro e orchestra* - sopr. G. Sciutti, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

9,05 (19,05) **Sonate**

DIETRICH-SCHUMANN-BRAHMS: *Sonata per violino e pianoforte « Frei aber einsam »*, scritta in collaborazione per Joseph Joachim - vl. I. Stern, pf. A. Zakin; POULENC: *Sonata per flauto e pianoforte* - fl. N. Pugliese, al pf. l'Autore; PROKOFIEV: *Sonata n. 9 op. 103 per pianoforte* - pf. P. Scarpini

10 (20) **Compositori ungheresi**

KODALY: *Quartetto n. 2* - Quartetto Vegh; WEINER: *Concertino per pianoforte e orchestra* - pf. G. Lanni, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; BARTÓK: *Il mandarino meraviglioso, suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Chicago, dir. A. Dorati

11 (21) **Un'ora con Nicolai Rimsky-Korsakof**

La Notte di Natale, suite per orchestra e coro - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi, M° del Coro R. Maghini — *Sinfonia n. 2 op. 9 « Antar »* - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

12 (22) **Recital della violinista Johanna Martzy** con la collaborazione del pianista Jean Antonietti

HAENDEL: *Sonata in fa maggiore*; BACH: *Sonata in sol minore per violino solo*; BEETHOVEN: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 — Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3*; RAVEL: *Sonata*; SZYMANOWSKI: *Notturno e Tarantella*

13,30 (23,30) **Serenate**

ROUSSEL: *Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa* - Strumentisti del Melos Ensemble di Londra; SCHOENBERG: *Serenata op. 24 per 7 strumenti e voce di baritono* - br. C. J. Carlo e Melos Ensemble di Londra, dir. B. Maderna

14,25 (0,25) **Pagine pianistiche**

CHOPIN: *Barcarola in fa diesis maggiore op. 60* - pf. R. Firkusny — *Due Mazurke op. 50: In la bemolle maggiore, In do diesis minore* - pf. H. Sztompka — *Ballata in sol minore op. 23* - pf. A. Cortot

> **15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia**
>
> MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Ruy Blas, ouverture op. 95* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali; SCHUBERT: *Sinfonia n. 7 in do maggiore « La grande »: Andante, Allegro ma non troppo, Andante con moto, Scherzo (Allegro vivace), Allegro vivace* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Winifred Atwell

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** Il coro di Bob Thompson, Edith Piaf, Joao Gilberto e Julie London

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing**

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a due voci**

9 (15-21) **Willy Bestgen e il suo complesso**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**

10,20 (16,20-22,20) **Motivi dei mari del sud**

10,30 (16,30-22,30) **Suonano le orchestre dirette da George Cates e Ralph Marterie**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per chitarra**

DE VISÉE: *Suite* - chit. A. Diaz; RODRIGO: *Fantasia para un gentilhombre, per chitarra e orchestra* - chit. A. Segovia, Orch. Symphony of the Air, dir. E. E. Jorda; VILLA LOBOS: *Studio in mi maggiore* - chit. A. Diaz

7,30 (17,30) **Musiche concertanti**

MOZART: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K 364 per violino, viola e orchestra* - vl. D. Oistrakh, v.la R. Barchaj, Orch. da Camera di Mosca, dir. R. Barchaj; MARTIN: *Piccola sinfonia concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e orchestra* - arpa I. Helms, clav. S. Zini, pf. G. Herzog, Orch. Rias di Berlino, dir. F. Fricsay

8,25 (18,25)

CARISSIMI: *Giona, oratorio per soli, coro e orchestra* (revis. di Gabriele Bianchi) - solisti M. T. Mandalari, G. Pasquale, V. Miglietto, A. Gaggi, Complesso vocale e strumentale dell'Oratorio del SS. Crocifisso di Roma, dir. D. Bartolucci; MOZART: *La Betulia liberata, azione sacra in due parti K 118 per soli, coro e orchestra* - sopr.i E. Schwarzkopf e L. Vincenti, msopr. M. Pirazzini, ten. C. Valletti, bs. B. Christoff, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

10,05 (18,05) **Musica da camera**

DEBUSSY: *Pour le piano, suite* - pf. F. Gulda; FRANCK: *Quintetto in fa minore per pianoforte e archi* - pf. C. Curzon, Vienna Philharmonic Quartet

11 (21) **Un'ora con Peter Ilyich Ciaikowsky**

Marcia slava op. 31 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Kurz — *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

12 (22) **Concerto sinfonico** - Orchestra Filarmonica di Berlino

MOZART: *Serenata in sol maggiore K 525 « Eine kleine Nachtmusik »* - dir. W. Furtwaengler; HINDEMITH: *Koncertmusik op. 49 per pianoforte, ottoni e arpe* - pf. M. Haas, Strumentisti dall'Orch. Filarmonica di Berlino, diretti dall'Autore; BEETHOVEN: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore « Eroica »* - dir. P. van Kempen

13,30 (23,30) **Musiche cameristiche di Maurice Ravel**

Menuet sur le nom d'Haydn — Jeux d'eau pf. R. Casadesus — *Sonata per violino e violoncello « Le tombeau de Debussy »* - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli — *Trois Chanson de Don Quichotte à Dulcinée* - br. D. Fischer-Dieskau, pf. K. Engel — *Sonatina — Valses nobles et sentimentales* - pf. M. Haas

PROGRAMMI dal 7 al 13-IV a ROMA - TORINO - MILANO
IN TRASMISSIONE dal 14 al 20-IV a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
SUL IV E V CANALE dal 21 al 27-IV a BARI - FIRENZE - VENEZIA
DI FILODIFFUSIONE dal 28-IV al 4-V a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

14,30 (0,30) **Virtuosismo vocale e strumentale**
YSAYE: *Sonata in mi minore op. 27 n. 4 per violino solo* - vl. R. Odnoposoff; DONIZETTI: *L'elisir d'amore*: *«Della crudele Isotta»* - sopr. H. Cäden, Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, dir. F. Molinari Pradelli; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Capriccio brillante in si minore op. 22 per pianoforte e orchestra* - pf. M. Lympany, Orch. Philharmonia di Londra, dir. N. Malko

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**
7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi
7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia
8,45 (14,45-20,45) **Daisy Lumini canta le sue canzoni**
9 (15-21) **Stile e interpretazione**
programma jazz con Sam Noto e Eddie Calvert alla tromba, Teddy Wilson e Lou Levy al pianoforte, Sonny Rollins e George Auld al sax tenore
9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**
9,40 (15,40-21,40) **Club dei chitarristi**
10 (16-22) **Ritmi e canzoni**
10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**
11,45 (17,45-23,45) **Cantano Gilly, Luciano Beretta e Los Playeros**
12,05 (18,05-0,05) **Jazz da camera**
12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**
12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche del Settecento**
BENDA: *Sinfonia in si bemolle maggiore* - Orch. Filarmonica Cèca, dir. V. Talich; DITTERSDORF: *Concerto in sol maggiore per violino, archi e continuo* - vl. J. Pougnet, cemb. cont. L. Salter, Orch. da camera «The London Baroque», dir. K. Haas; KOTZELUH: *Concerto in do maggiore per fagotto e orchestra* - fg. K. Pivonka, Orch. Sinf. di Praga, dir. V. Smetacek
7,55 (17,55) **Compositori contemporanei**
GREGORAT: *Die Sanfte Eisprinzessin* - pf. M. Bersoncini; DONATONI: *For Grilly, improvvisazioni per sette* - Melos Ensemble di Londra, dir. D. Paris; HAUBENSTOCK-RAMATI: *Les Symphonies de timbres* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Paris
8,25 (18,25) **Sinfonie di Anton Bruckner**
Sinfonia n. 9 in re minore (stesura originale) - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter
9,25 (19,25) **Danze**
HAYDN: *Deutsche Tänze, dal n. 7 al n. 12, Katherine-Minuetti, dal n. 7 al n. 12* - Orch. dell'Opera di Vienna, dir. H. Gillesberger; MOZART: *Danze tedesche K 605 n. 1, n. 2, n. 3, «Scalittenfahrt»* — *Contraddanza in do maggiore K 535 «La battaglia»* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Zecchi
9,50 (19,50) **Musiche di Hector Berlioz**
Nuits d'été op. 7 per soprano e orchestra - sopr. E. Steber, Orch. Sinfonica Columbia, dir. D. Mitropoulos — *Carnevale romano, ouverture op. 9* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan
10,25 (20,25) **Strumenti a solo**
PAGANINI: *Quattro Capricci* (Revis. Singer) - vl. S. Accardo; HINDEMITH: *Sonata op. 25 n. 3* - vc. A. Baldovino
11 (21) **Un'ora con Nicolai Rimsky-Korsakov**
La grande Pasqua russa, ouverture op. 36, su temi della liturgia russa - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch — *Sinfonietta in la minore su temi russi op. 31* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Vernizzi — *Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. I. Dobrowen
12 (22) ATTRAVERSO LO SPECCHIO - Opera radiofonica, riduzione di Alberto Ca' Zorzi Noventa da «Alice in Wonderland» e «Through the locking glass» di Lewis Carroll - Musica di Niccolò Castiglioni
Alice } *Catherine Gayer*
Ariel }
Puck *Adriana Martino*
Oberon *Giovanni Ciminelli*
Voci recitanti *Ivana Erbetta* e *Alberto Pozzi*
1° Speaker *Elvio Ronza*
2° Speaker *Anna Caravaggi*
Eco *Giovanna Fioroni*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da C. Franci, M° del Coro R. Maghini, Regia di E. Salussolia
CATULLI CARMINA, ludi scenici per soli, coro, 4 pianoforti e percussione di Carl Orff
sopr. E. Orell, ten. A. Berdini, pf.i E. Magnetti, A. Potenza, M. Caporaloni, U. de Margheriti, Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini
13,25 (23,25) **Concerti per solisti e orchestra**
BACH: *Concerto in mi maggiore per violini e orchestra* - vl. T. Varga, Orch. Berliner Philarmoniker, dir. F. Lehmann; SAINT-SAËNS: *Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra* - pf. A. Brailowsky, Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch
14,10 (0,10) **Complessi strumentali da camera**
STAMITZ: *Trio in sol maggiore op. 14 per flauto, violino e pianoforte* - fl. A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf. E. Arndt; BLOCH: *Quintetto per pianoforte e archi* - Quintetto Chigiano

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
HAYDN: *Sinfonia n. 99 in mi bemolle maggiore* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. J. Krips; ROUSSEL: *Concertino op. 57 per violoncello e orchestra* - vc. G. Caramia, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; STRAWINSKY: *Jeu de cartes, balletto in tre mani* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**
7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**
con Helmut Zacharias, violino; Lou Levy, pianoforte; Riccardo Rauchi, sax alto
8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**
9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Elmer Bernstein
9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous:** con Sacha Distel
10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue jeans**
11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** Cesare Andrea Bixio
12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**
12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**
12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

Nelle giornate di venerdì e sabato santo le trasmissioni del IV e V Canale di Filodiffusione non avranno luogo. I programmi del venerdì e del sabato qui pubblicati si intendono quindi riferiti alle settimane successive, ad uso degli ascoltatori di Filodiffusione del II, III e IV Gruppo

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche clavicembalistiche**
HAENDEL: a) *Concerto in sol maggiore*, b) *Corrente in do minore* - clav. R. Gerlin — *Suite n. 3 in re minore* da «*Suites de pièces*» - clav. T. Dart
7,30 (17,30) **Musiche di Frederick Delius**
Ascoltando il cucù in primavera - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna — *Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte* - Duo Mainardi-Zecchi — *Appalachia, variazioni su un tema popolare slavo per orchestra e coro* - Orch. e Coro The Royal Philharmonic, dir. T. Beecham
8,30 (18,30) **Prime pagine**
MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Sinfonia n. 1 in do minore op. 11* (1824) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi — *Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20* (1825) - Compl. Strumentale di Roma della RAI
9,30 (19) **Compositori spagnoli**
ALBENIZ: *Iberia, Libro 1°* - pf. G. Gorini; NIN: *Canti di Spagna* - vc. F. Maggio Ormezowski, pf. R. Josi; ARRIAGA: *Sinfonia in re* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. O. Alonso
10,30 (20,30) **Musiche di Ernst Dohnanyi**
Variazioni op. 25 sul tema del canto popolare francese «Ah, vous dirai-je, maman», per pianoforte e orchestra - solista V. Aller, Orch. «Concert Art Symphony», dir. F. Slatkin
11 (21) **Un'ora con Peter Ilyich Ciaikowsky**
Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Budapest — *Ouverture «1812», op. 49* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan
12 (22) **Quartetti e quintetti per archi**
MOZART: *Quintetto in do maggiore K 515* - Quartetto Griller e violista W. Primrose; DVORAK: *Quartetto in la bemolle maggiore op. 105* - Quartetto Janacek
13,05 (23,05) **Trascrizioni e rielaborazioni**
FRANCK-GUI: *Preludio, aria e finale* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. V. Gui; POULENC: *Suite française d'après Claude Gervaise* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. André
13,45 (23,45) **Liriche vocali di Modesto Mussorgsky**
Melodie infantili, per soprano e pianoforte - sopr. L. Stix, pf. G. Favaretto — *Cinque Lieder, per basso e pianoforte* - bs. K. Borg, pf. A. Beltrami
14,20 (0,20) **Suites e divertimenti**
SEIBER: *Divertimento per clarinetto e quartetto d'archi* - Melos Ensemble di Londra; HAENDEL: *Fireworks Music, suite* - Orch. Filarmonica Olandese, dir. W. van Otterloo

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**
7,15 (13,15-19,15) **Il juke box della Filo**
8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì
8,45 (14,45-20,45) **Souvenir d'Italie**
9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante
9,45 (15,45-21,45) **Spirituals e gospel songs**
10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Milano**
11 (17-23) **Invito al ballo**
12 (18-24) **Le nostre canzoni**
12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antiche musiche strumentali**
BIBER: *Partita n. 7, per 2 viole d'amore, viola da gamba, oboe, clavicembalo e liuto* - v.le d'amore E. Siber e I. Brix-Meinert, v.la da gamba J. Koch, oboe H. Stör, clav. K. E. Glückselig, liuto W. Gerwig; KUHNAU: *Sonata biblica n. 6 in mi bemolle maggiore per clavicordo «Morte e sepoltura di Giacobbe»* - clav. A. Fuller, narratore C. Ray Smith; KASPAR-FISCHER: *Le Journal du Printemps, suite n. 8* - tr. solista R. Voisin, Orch. The Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi
7,45 (17,45) **Musiche di Robert Schumann**
Scene dal «Faust di Goethe», per soli, coro e orchestra (versione ritmica italiana di S. Magnani) - sopr.i A. Giebel, E. Orell e M. T. Pedone; contr.i G. Las e L. Ricagno-Ciaffi; ten.i T. Frascati e A. Lazzari; bar.i F. Lidonni e G. Souzay; b.si R. Arié, R. Gonzales e V. Preziosa, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, Coro di voci bianche dell'Istituto S. Giovanni Evangelista, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini
9,20 (19,20) **Polifonia classica**
WILLAERT: *Due madrigali*: *«Giunto m'ha amor»*, *«Nulla posso levar»* - Coro del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo, dir. M. Thurn; MERULO: *Messa «Benedicam Domino»* - Coro Lassus Musikkreis di Monaco, dir. B. Beyerle
9,50 (19,50) **Musiche di Ferruccio Busoni**
Fantasia contrappuntistica per due pianoforti - duo pianistico L. Lama-A. M. Orlandi
10,20 (22,20) **Musiche di balletto**
GLUCK: *Don Giovanni, suite dal balletto* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; DUKAS: *La Péri, balletto* - dir. E. Ansermet
11 (21) **Un'ora con Nicolai Rimsky-Korsakov**
Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 - dir. E. Celibidache — *Concerto in do diesis minore op. 30, per pianoforte e orchestra* - pf. P. Badura Skoda, dir. A. Basile, Orch. Sinf. di Torino della RAI
12 (22) **CARMEN** - Opera in 4 atti di Henri Meilhac e Ludvic Halévy (da Prospero Mérimée) - Musica di Georges Bizet
Personaggi e interpreti:
Carmen *Belen Amparan*
Micaela *Elda Ribetti*
Frasquita *Rena Gary Falachi*
Mercedes *Miti Triccato Pace*
Don José *Franco Corelli*
Escamillo *Anselmo Colzani*
Il Dancairo *Antonio Sacchetti*
Il Remendado *Vittorio Pandano*
Zuniga *Antonio Cassinelli*
Morales *Enzo Pieri*
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. N. Sanzogno, M° del Coro R. Benaglio
14,35 (0,35) **Musiche di Leos Janacek**
Sonata per violino e pianoforte: *Con moto, Ballata, Allegretto, Adagio* - vl. A. Gertler, pf. D. Andersen

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
BACH: *Sinfonia dalla Cantata n. 156 «Ich steh mit einem Fuss im Grabe»* - Orch. da Camera, dir. D. Seidenberg — *Passacaglia in do minore* (interpretazione orchestrale di O. Respighi) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Weissmann; BERLIOZ: *Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica op. 17, 2ª parte* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache; BRAHMS: *Danze ungheresi: n. 1 in sol minore, n. 2 in re minore, n. 3 in fa maggiore, n. 5 in fa diesis minore, n. 6 in re bemolle maggiore, n. 7 in la maggiore, n. 17 in fa diesis minore, n. 19 in si bemolle minore, n. 21 in mi minore* - Bamberg Symphony Orchestra, dir. J. Perlea

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi e canti tirolesi**
7,15 (13,15-19,15) **Tanghi celebri**
7,30 (13,30-19,30) **I blues**
7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**
8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane
9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre e solisti e cantanti
9,45 (15,45-21,45) **Canti della steppa**
10 (16-22) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro
10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**
11 (17-23) **La balèra del sabato**
12 (18-24) **Le epoche del jazz:** lo stile Hard Bop
12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**

DISCHI NUOVI

Musica leggera

Durante la prima puntata alla TV del varietà *Il cantatutto*, Claudio Villa ha riesumato due vecchie canzoni che, credo, da almeno una ventina d'anni non abbiamo più ascoltato: *Piccola Butterfly* e *Fiocca la neve*. Sono piaciute entrambe, a quelli che le conoscevano già ed a quelli che non le avevano mai ascoltate. Molto tempestivamente la « Cetra » ha messo in circolazione un 45 giri che le contiene entrambe. Ed è un piacere riascoltarle con più calma. Forse anche queste, come altre, ridiventeranno popolari. Ed il merito sarà interamente dell'esecuzione di Villa, particolarmente encomiabile per gusto e misura.

Franck Pourcel, che già abbiamo definito come il miglior orchestratore di Europa, torna a presentarsi, dopo il successo di *Chariot* da lui stesso fabbricato, con un nuovo 45 giri della « Voce del Padrone » che potrebbe, date le qualità artistiche del contenuto ed il felice modo di esprimerle, emulare quel record di vendite. I pezzi incisi sono il magnifico *Les comediens* di Aznavour ed un nuovo pezzo firmato da Pourcel con lo pseudonimo di Stole che gli ha portato fortuna. Due grandi esecuzioni orchestrali, un disco che molti ascolteranno all'infinito senza mai stancarsi.

Connie Francis è ormai di casa adesso da noi in Italia. L'abbiamo vista molte volte anche in TV, da *Giardino d'inverno* fino allo « special » con Johnny Dorelli e alla sua partecipazione a *Canzonissima* con il *Tango della gelosia*, che rimane uno dei più notevoli successi discografici dello scorso anno. Ora torna fra noi con un grosso 33 giri (30 centimetri) della « Metro Goldwyn Mayer », in cui sono raccolte dodici sue interpretazioni, in lingua italiana, di altrettanti successi italiani. I titoli? Da *Al di là* a *Come prima*, da *Il cielo in una stanza* a *Quando quando quando*, da *Nessuno al mondo* ad *Arrivederci*, da *Come sinfonia* a *Nun è peccato*. Voi già sapete come canta Connie Francis: ora ha superato se stessa, perché qui è riuscita a dare di ogni canzone una interpretazione originale ma non americaneggiante, di piacevolissimo ascolto.

E il treno va, versione italiana di *J'entends siffler le train*, sta prendendo piede. Ce ne sono offerte due diverse versioni. La prima è di Luigi Fiumicelli, un fiorentino dalla voce americaneggiante: è incisa su un disco « Acquario ». Sul retro, *Venere in blue jeans*, un orecchiabile pezzo americano. La seconda versione, su disco « Decca », ci viene data dal trio dei « Los machucambos », che questa volta cantano in italiano. Sul verso dello stesso disco, il famoso terzetto esegue *A dubliu*, un cha cha cha abbastanza diffuso. Dello stesso pezzo ci danno un'altra gustosa interpretazione John Foster e Vanna Scotti, su un 45 giri della « Style » che reca anche *Original Madison*.

Ritorna Milva in un « extended play » messo in circolazione dalla « Cetra » in cui sono raccolti i quattro pezzi che, prima del Festival, avevano avuto più successo di pubblico: *Cleo dalle 5 alle 7, Goody goody, La verde età* e *Il cielo ha capito*. Le canzoni meritavano questa riedizione: e lo si comprende facilmente riascoltandole.

Musiche da film

Dopo *Hatari*, tema dal film omonimo, Roger Williams presenta un altro pezzo tratto dalla colonna sonora de « Gli ammutinati del Bounty », interpretato da Marlon Brando. Roger Williams, al pianoforte, dirige la sua orchestra in una suggestiva esecuzione. Il disco della « London » è a 45 giri.

Musica classica

La grande novità della *Passione secondo S. Matteo* rispetto a quella secondo San Giovanni — le due uniche *Passioni* di Bach giunte sino a noi delle cinque che egli compose — è la figura di Gesù, alla quale sono affidati i recitativi più densi di emozione. Alla penetrante narrazione dell'Evangelista si alterna questa voce sublime che dalla musica riceve un senso indescrivibile di nobiltà e bontà. Nessun cantante meglio di Dietrich Fischer Dieskau può reggere oggi questa parte in cui non contano solo le doti strettamente vocali, ma l'espressione misurata e la partecipazione al testo. La presenza del cantante assicura alla edizione recentissima della *Passione secondo San Matteo* (Columbia 4 dischi e mezzo, stereo e mono) una riuscita spettacolare. Ma non si può trascurare di menzionare i cantanti che si affiancano a lui, scelti tra il fiore della lirica attuale: Elizabeth Schwarzkopf, stupenda nella melanconia dell'aria *Erbarme dich;* Peter Pears, l'evangelista discreto che non anticipa gli stati d'animo di Gesù (notevole la differenza di intonazione tra il suo *Eli, Eli, lamma sabactani* e quello pronunciato da Dieskau); Christa Ludwig che interpreta con appassionato fervore l'aria del Golgota; Nicolaj Gedda sui limiti di una perorazione operistica, ma trascinante per la vita e il colore del suo canto (ricordiamo l'arioso *O Schmerz*); Walter Berry, un basso che unisce la potenza alla raffinatezza. L'interpretazione di Otto Klemperer alla guida dell'orchestra Philharmonia e dei cori di Londra rispecchia quelle che erano le intenzioni di Bach: un'esecuzione essenzialmente di massa, a grandi piani. Divisi in due gruppi, i cori sono disposti a semicerchio con al centro i solisti, che a loro volta attorniano Gesù, perno dell'opera. Le due orchestre sono allineate in primo piano. Questa accorta regìa crea una dimensione in larghezza e profondità che la tecnica stereofonica restituisce fedelmente. Forse questa è l'unica edizione discografica del più grande monumento della musica, eseguito integralmente.

Prosa

Gassman, l'attore il cui gioco violento convinse le platee televisive con il suo « Mattatore », si è riproposto di riconquistarle con il suo nuovo spettacolo alla TV, quel « Gioco degli eroi » che da più settimane tiene il cartello sul Programma Nazionale TV. Che cosa sia questo « Gioco degli eroi » ormai tutti sanno fin dalla prima puntata andata in onda il 17 marzo scorso: sulla trama di un filo conduttore, Gassman ha presentato una galleria estremamente varia di personaggi e di temi in un arco storico che va dall'antica Grecia fino ai giorni nostri. Ora alcuni di questi personaggi, scelti fra i più rappresentativi e fra i più interessanti sono stati scelti per essere conservati in quella splendida biblioteca di voci che è la « Collana letteraria documento » della « Cetra », e Gassman ha ripetuto le sue interpretazioni studiate per la TV davanti ai microfoni di una sala di registrazione. Ne è uscito un disco che ci mette a disposizione un mezzo straordinario per riascoltare la voce degli « eroi » e quella del loro interprete, per meditare con calma i testi che sono proposti e la bravura dell'interprete. Anche se di Gassman la stessa collana ha già raccolto in altre occasioni la voce, questo è forse il documento più interessante perché accosta, come già la trasmissione televisiva, personaggi e momenti drammatici di diversissima portata. « Tutto il persiano esercito è distrutto! » annuncia il Messaggero scampato alla disfatta di Salamina ne *I Persiani* di Eschilo. Gli fa eco il Ruzzante, ed il suo dialogo si snoda con la cornice delle voci di Edmonda Aldini e di Montagna. Il terzo pezzo contenuto nel 33 giri della « Cetra » è la scena del secondo atto fra Nina e Trigorin dal *Gabbiano* di Cechov. Il pezzo finale è tratto da *L'uomo dal fiore in bocca* di Luigi Pirandello. Una ora e più di ascolto che può essere ripetuta senza stancarsi mai.

Poesia

Giovanni Pascoli, letto dai giovani quasi di nascosto per timore di essere accusati di sentimentalismo, è più vicino alle atmosfere moderne di quanto l'etichetta di poeta decadente faccia sospettare. Lo si comprende ascoltando le liriche tratte principalmente da *Myricae* e dai *Canti di Castelvecchio* che Antonio Crast ha inciso per la « Cetra » (collana letteraria documento 33 giri 17 cm.). Ecco i titoli: *Gesù, Patria, La felicità, Stoppia, Benedizione, Mare, I gattici, Lontana, La gatta, Il bacio del morto, I due cugini, Il bordone, Fanciullo mendico, Addio.*

Hl. Fi.

QUI I RAGAZZI

Viaggio in Palestina

I luoghi ove Gesù visse e morì

tv, sabato 13 aprile

La Settimana Santa ci propone quest'anno un documentario che risulta di particolare attualità, rivolto ad illustrare con un ampio e ricco materiale cinematografico i sacri luoghi ove Gesù visse e morì. Attraverso l'itinerario di questi luoghi sacri, così come si presentano oggi, il documentario coglie nel loro svolgersi le varie fasi del dramma divino.

Gesù, com'è noto, era stato definito dai tutori dell'ordine tradizionale un « sovvertitore del popolo » per i gesti compiuti a Gerusalemme e per i giudizi da Lui pronunciati: perciò la Sua condanna non poteva essere differita oltre. Intanto le moltitudini, confortate dalla Sua alta parola, ed opposte alle caste dominanti, Gli decretavano un crescente trionfo; eppure Gesù mirava soltanto a far valere i diritti dello spirito; aveva insegnato a dare a Cesare quel che è di Cesare ed a Dio quel che è di Dio, stabilendo così una legge di libertà e di carità che non poteva in alcun modo portare all'odio verso i romani, detentori del potere terreno.

Le vicende che portarono il Redentore alla Passione rivivono attraverso i luoghi che testimoniano il sacrificio e che sono custoditi religiosamente in Terra Santa da Frati Francescani, per la maggior parte italiani, i quali mantengono viva una tradizione di amore.

Il tesoro del fiume

tv, giovedì 11 aprile

Pippo e Briciola sono due ragazzi intelligenti e svegli, ansiosi di conoscere cose nuove e curiosi di sapere sempre la spiegazione di tutto. Durante una delle loro tante scorribande esplorative, in groppa all'affezionato cavallo Nuvola, scoprono nel fiume una pietra levigata e lucidissima, che sembra contenere dell'oro.

Entusiasti ed eccitati, la fanno esaminare al professor Salvi, il quale però spiega loro che si tratta semplicemente di calcite cristallizzata, illustra ai ragazzi il processo di cristallizzazione e mostra loro come avviene la stratificazione della terra e il costituirsi delle montagne e dei fiumi. « In un fiume — aggiunge — si possono trovare mille tesori ».

La parola « tesoro » affascina Pippo e Briciola, che decidono di compiere nel fiume una ricerca accurata e scrupolosa. Ma di tesori non v'è traccia. Durante le loro esplorazioni si trovano invece ad assistere al funzionamento di una cartiera, a vedere come avviene la fabbricazione della carta, osservano il volo degli insetti sui fiori e il deposito del polline, seguono a lungo la vita di tanti animali, pesci, uccelli e castori.

Quando, delusi per la vana ricerca, si rivolgono di nuovo al professore, questi cerca di far capire loro con dolcezza l'importanza delle altre loro scoperte. Non è forse più interessante fare tante nuove esperienze che danno la gioia del sapere, piuttosto che trovare tesori materiali, che recano con sé soltanto delle preoccupazioni? L'osservazione della natura porta a riflettere, a considerare noi stessi come piccola parte di un tutto immenso e grandioso e induce inoltre alla comprensione reciproca e alla mitezza, sentimenti indispensabili per la convivenza umana.

Pippo e Briciola comprendono pienamente la lezione e, dopo aver ringraziato il professore, si allontanano nella convinzione che sentiranno sempre l'importanza di ogni loro scoperta, anche apparentemente insignificante; e sentono che il loro amore per la natura non tramonterà mai.

Pippo e Briciola, i piccoli protagonisti del telefilm, con il loro cavallo « Nuvola »

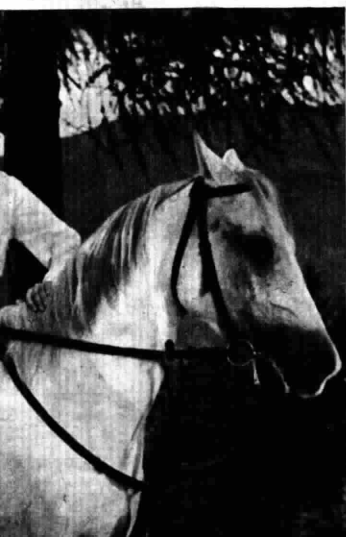
a cura di Rosanna Menca

Piccole storie

Fuori rete

Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro. Pupazzi di Ennio Di Majo

tv, mercoledì 10 aprile

Pasqua è ormai vicinissima e la fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro ci racconta appunto quello che avviene nel pollaio di Tric-trac in quel giorno. Robby e Quattordici trovano, accanto a tutte le uova che Pasqualina ha dipinto nei più vari colori, anche un enorme uovo di latta. Non ci sono dubbi: un uovo di latta deve essere per forza di una gallina di latta: Tric-trac. Infatti è stata proprio lei a costruirlo, come già in passato aveva costruito Bullone, il cane a rotelle. Ma la cosa più sensazionale è che questo bellissimo uovo sa anche volare. Felici della emozionante avventura che si prospetta, Robby e Quattordici entrano all'interno di quello strano apparecchio ovale e, azionando alcune semplici leve, partono per un breve viaggetto. Prima tappa è la torre del Castello di re Gallo. Re Gallo è affascinato dall'uovo volante: lui, per quante uova possieda, non aveva mai visto qualcosa di simile! Anche il re sale a bordo dell'uovo e parte per fare un bel giretto. Naturalmente lascia a terra i due pulcini che rimangono padroni assoluti del castello reale e di tutte le ricchezze e ghiottonerie che contiene: e ne approfittano.

L'agnellino azzurro

radio, programma nazionale mercoledì 10 aprile

IL TRILLO di un telefono, proveniente da un barattolo di caffè vuoto, posto sul tavolo di cucina, stupisce Mastro Lorenzo e sua moglie Maddalena. Ma quando, sollevato il coperchio del barattolo, si sente la voce di Fata Arcibella, ogni stupore svanisce: da una fata ci si può aspettare di tutto. Arcibella ha urgente bisogno di parlare con il figlio di mastro Lorenzo, a cui è stato dato il soprannome di Tafferuglio, perché, ovunque egli arrivi, nasce sempre un putiferio.

L'incarico che Fata Arcibella vuole affidare al ragazzo è molto delicato. Si tratta di liberare l'agnellino azzurro, prigioniero di Rugania, una strega cattiva e potentissima, contro la quale diventa vano qualunque incantesimo. La gente ha bisogno dell'agnellino azzurro che porta con sé la luce, la primavera e la rinascita delle cose belle. Senza di lui il cielo è nuvoloso e fa sempre freddo.

Ma la strega Rugania ha deciso di mangiarselo il giorno dopo, in occasione del suo compleanno. La maga dei pronostici ha indicato ad Arcibella che soltanto Tafferuglio potrà liberare l'agnellino e il ragazzo accetta con un po' di titubanza il difficile compito affidatogli. Prima di partire Fata Arcibella gli consegna tre talismani: un'ocarina fatata che fa diventare leggeri come piume, un cornetto magico che permette di sentire le voci e i rumori più lontani e un gianduiotto incantato che trasforma in rana chi lo mangi.

Dopo aver soffiato nell'ocarina, Tafferuglio vola leggero verso il castello della strega e, per mezzo del cornetto, riesce a scoprire che l'agnellino è nascosto nel sotterraneo, nel magazzino delle provviste, custodito da Piagnucolone, servo sciocco ma fidato. Il ragazzo si precipita nel magazzino, ma trova Piagnucolone affranto e piangente perché l'agnellino è riuscito a fuggire. Al suo posto la strega mangerà lui e il povero servo è disperato. Durante la notte Tafferuglio, deciso a salvare Piagnucolone, prepara una sorpresa per la strega: una pecora enorme e bellissima, costruita con lo zucchero, che il ragazzo ha imparato a fare da suo padre, il grande pasticcere mastro Lorenzo. La strega, dapprima infuriata per la scomparsa dell'agnellino, si consola poi alla vista della pecora di zucchero e non solo perdona Piagnucolone, ma lo nomina suo maggiordomo e indica a Tafferuglio dove potrebbe essere nascosto l'agnellino azzurro.

Il ragazzo lo ritrova infatti sulla montagna, tra i verdi pascoli e, nel riaccompagnarlo dalla fata Arcibella, lo salva da un grosso gigante affamato, facendo ingoiare a quest'ultimo il gianduiotto magico e trasformandolo in un innocuo ranocchio. Così, all'arrivo di Tafferuglio, tutta la gente sorride felice, perché l'agnellino azzurro riporta agli uomini la primavera della speranza, della pace e della bontà.

Moda

Soprabito primaverile in étamine di lana color rosa corallo. Tasche dritte con pattina, collo scostato. Modello Trama-Selene

Un elegante tailleur in dralon e lana. E' bianco, come impone la moda, sottolineato da una pelliccia nera al collo ed al bordo della giacca

GUARDAROBA COMPLETO

Un guardaroba per essere completo dev'essere formato da vestiti confezionati in tessuti diversi: naturali e no. Caldi e morbidi come la lana, pratici ed ingualcibili come il dralon. Per andare incontro alla primavera ed all'estate, è necessario possedere anche modelli in lino, eleganti, freschi e dai colori gai, brillanti.

Presentati al congresso della Commissione Tutela Lino: per lui giacca rossa su calzoni blu di lino operato. Modello Brioni. Per lei: princesse dalla gonna blu col corpino rosso profilato in blu. Otto bottoni dorati. Modello Biki

Soprabito in lino color verde prato di linea classica. Vita segnata dalla cucitura, tasche con risvolto. Modello Abital

Attualità

SUL MARE IL CONGRESSO DEL LINO

Da dieci anni ormai, la Commissione Tutela Lino organizza un congresso sul mare. Durante una breve crociera a bordo del « Saturnia », fabbricanti e distributori di manufatti di lino prendono in esame i problemi che li riguardano.

Tema del X Congresso del Lino è stato « Il contributo dei mezzi d'informazione (giornalismo, pubbliche relazioni, pubblicità) alla produzione ed alla distribuzione ». Presieduto da Ferruccio Lanfranchi, presidente dell'Associazione lombarda dei giornalisti, il congresso si è svolto, come di consueto, in un'atmosfera di cordiale collaborazione, con l'intervento di Attilio Carosso, di Benedetto Veneziano, di Giordano Zucchi e di molti altri. La mozione conclusiva mette ancora una volta in evidenza « la necessità di una tutela del consumatore, che dev'essere assicurata attraverso una disciplina liberamente assunta dal produttore e dal distributore »; impegna la Commissione Tutela Lino a « continuare nella sua opera felicemente in atto da dieci anni »; auspica che « in ogni settore della produzione e della distribuzione nazionale sia compresa l'importanza di una solidale azione collettiva per la disciplina di ciascuna categoria nell'ambito della propria sfera di azione per garantire, anche attraverso l'obbiettiva e capillare informazione, una sempre maggiore tutela del consumatore », e fa voti « affinché il Parlamento si renda conto delle reali esigenze e delle condizioni di mercato per incoraggiare la produzione e la distribuzione con opportune e chiare misure legislative ».

Esauriti i lavori del congresso, danze, cene e sfilate di moda per presentare le ultime novità nel campo del lino. Colori gai e brillanti, spugna di lino particolarmente morbida, fresca ed assorbente, molto adatta per confezionare vestaglie ed abitini da spiaggia. Infine la novità più strepitosa: il lino acqua-repellente. Un tessuto che respinge i liquidi e che quindi si presta per casacche, tuniche, abiti da indossare durante le gite in barca, in motoscafo. Accanto ai modelli femminili sono sfilati anche alcuni abiti maschili, perché « all'abito maschile estivo il tessuto di lino conferisce un'inequivocabile distinzione, in quanto le principali qualità del lino (durata e resistenza) danno all'abbigliamento maschile quella freschezza e quella compostezza senza le quali non c'è vera eleganza ».

Per finire, può essere interessante sapere che è necessario coltivare un ettaro di lino per ottenere kg. 576 di filo da tessere; che il lino può essere tessuto così sottile che per ottenere un chilo di batista occorrono 170 chilometri di filo; che la Santa Sindone è di purissimo lino; che si possono ammirare al Museo Storico di Zurigo pezzi di tela di lino rinvenuti nel corso degli scavi di una città lacustre svizzera dell'età neolitica, circa seimila anni avanti Cristo.

Grandezza e splendore del lino, ieri, oggi e domani.

Mila Contini

LA DONNA E LA CASA

Il completo in dralon-jersey, color fiamma rappresenta il tutto-fare in città ed in campagna

Di Coin il modello in lino bicolore. Gonna a piccoli quadretti bianchi e neri, corpino color amaranto e bottoncini ricoperti dello stesso tessuto della gonna

Parla il medico

DEFICIENZA DI CALCIO

La deficienza di calcio nelle ossa dei bambini e degli adolescenti non è rara, e si manifesta con malattie caratteristiche. Una delle più note è la « coxa plana » o artrosi giovanile dell'anca, chiamata anche morbo di Perthes-Legg-Calvé. Essa colpisce l'estremità superiore del femore, vale a dire dell'osso della coscia, di solito fra i 3 e i 12 anni. Il bambino sta benissimo, è in ottima salute, ma zoppica, talora lamentandosi d'un dolore all'anca, talora invece al ginocchio. Le radiografie dimostrano una rarefazione dell'osso e conseguente deformazione sotto l'azione del peso del corpo. Perciò bisognerebbe subito alleviare l'osso da ogni carico, cosa ottenibile nella maniera più elementare mettendo il bambino a letto con proibizione d'alzarsi. Ma questa prescrizione raramente può essere presa alla lettera a meno che si tratti di genitori armati di grande pazienza. Si può ricorrere allora ad una ingessatura o ad altri metodi d'immobilizzazione. Rivisti in età adulta molti di questi soggetti camminano normalmente e senza dolori: vi è chi diventa perfino campione di tennis o di altri sport. Ma la cura deve essere iniziata precocemente e richiede sempre molti mesi, se non addirittura qualche anno.

Press'a poco le stesse cose si possono ripetere per la « coxa vara »: anche qui si hanno lo zoppicamento, i dolori, la deformazione della parte alta del femore, con la differenza però che la malattia è propria degli adolescenti, dai 12 ai 17 anni, di solito alti, grassi, pesanti, e dediti a lavori faticosi, specialmente in campagna. Qualche volta è sufficiente un riposo di alcuni mesi per ristabilire la normalità dell'osso, ma in genere è preferibile un intervento ortopedico che permette di riprendere più sollecitamente l'attività normale senza il pericolo di recidive.

Sempre negli adolescenti, intorno al periodo dello sviluppo, una decalcificazione può colpire le vertebre del dorso o della regione lombare. Questi ragazzi si lamentano di dolori alla schiena, si stancano facilmente, sono nervosi, agitati, dormono male, e l'attenzione, la volontà, il rendimento intellettuale diminuiscono. La malattia non dura a lungo ma l'esito è molto sgradevole: una cifosi o incurvamento della colonna vertebrale, deformazione che non soltanto è permanente ma anche dolorosa. E' possibile evitare questi reliquati con una cura molto precoce e sollecita, specialmente con un riposo protratto per alleviare la colonna dal suo carico fisiologico.

Molte ossa del corpo hanno sporgenze, le cosiddette apofisi, sulle quali si inseriscono tendini muscolari e legamenti fibrosi. Queste apofisi possono presentare, sempre negli adolescenti, un processo di decalcificazione o apofisite, specialmente in corrispondenza del bacino, della coscia, della gamba, del calcagno, del piede, accompagnato da dolori. Il calcagno è colpito particolarmente nelle bambine dagli 8 ai 12 anni. Sovente basta alzare di mezzo centimetro il tacco delle scarpe, che a questa età si porta sempre basso, per ridurre la tensione del tendine d'Achille e fare scomparire il dolore. Più frequente nei maschi è invece la lesione del bacino, che produce dolori alla piega inguinale e finisce per indurre un leggero zoppicamento. Anche la localizzazione alla gamba predilige i maschi: spesso si tratta di ragazzi che giocano volentieri al calcio.

Può darsi però che una certa dolorabilità di cui i bambini si lamentano, in tutte le membra oppure al piede, al ginocchio, all'anca, al gomito, talora accompagnata da una leggera febbre, sia semplicemente ciò che, con un termine un po' vago, è indicato come « dolori della crescenza ». Occorre allora riposo completo fino alla scomparsa dei dolori, poi ripresa d'una attività moderata ma con proibizione degli sport violenti per sei mesi (l'esercizio più consigliabile in questo periodo è il nuoto).

In tutte queste forme morbose delle ossa dei fanciulli e degli adolescenti, oltre alle cure locali, cioè al riposo e ad eventuali provvedimenti chirurgici e ortopedici, sono sempre indicati anche trattamenti generali consistenti secondo i casi in terapie ormoniche, vitaminiche, climatiche. Sarà utile fornire anche calcio, specialmente con un'alimentazione ricca di latte, latticini freschi, formaggi, uova, verdure, e con qualche preparato farmacologico, senza oltrepassare tuttavia certe dosi per evitare di caricare l'organismo d'una sostanza che le ossa non riuscirebbero a utilizzare a causa d'una loro incapacità funzionale.

Dottor Benassis

Arredare

I SOFFITTI

In passato, si dava particolare importanza alla finitura dei soffitti che rappresentavano, in un certo senso, l'elemento più importante di una sala, da cui si partiva per completarne l'arredamento. Dai quattrocenteschi soffitti a travi lavorate e dipinte, ai cassettoni rinascimentali e secenteschi, dalle volte sontuosamente affrescate o riccamente decorate a stucco, arriviamo alle decorazioni ottocentesche a volte un po' ingenue, a volte sovraccariche; ma sempre, le case di un certo tono, avevano soffitti decorati. L'edilizia moderna, assai più sbrigativa, non prevede, in generale, decorazione di sorta: i soffitti si presentano lisci, ben rifiniti: e questa semplificazione, in fondo, ha il vantaggio di permettere a ciascuno di adattare il soffitto allo stile dei mobili e degli arredi, con modifiche sostanziali o accorgimenti semplici e geniali. Le modifiche più importanti, quali travature, cassettoni, stucchi, sono sempre piuttosto costose e richiedono un lavoro lungo e impegnativo: si possono perciò suggerire solo quando l'alloggio sia di proprietà personale. Altri accorgimenti possono essere suggeriti sia per rendere la casa più rifinita e meno impersonale, sia per eliminare dei difetti quali l'eccessiva altezza o bassezza delle volte. In genere per abbassare dei soffitti troppo alti si usa una coloritura intensa, adatta sia ad ambienti moderni che a particolari ambientazioni con mobili antichi. Per ottenere l'effetto opposto è suggeribile una tinteggiatura perfettamente bianca che consegue l'effetto di allontanare il soffitto. Presentiamo due soluzioni tra le molte che la fantasia e il gusto possono suggerire.

— La n. 1, più moderna, sfrutta l'idea di una tappezzeria a disegni cachemire grigi, su fondo bianco: se ne è tappezzato il soffitto, interamente, e le pareti: una striscia chiara, inquadrata da un listello laccato in rosso crea una zona di riposo tra soffitto e pareti.

— La n. 2 rappresenta una finta travatura del soffitto: l'accorgimento è stato usato per abbassare il soffitto, troppo alto: un travone posto a coltello, da cui partono dei travicelli più leggeri, crea una zona intermedia tra la camera e il soffitto, senza nasconderlo tutto.

Achille Molteni

Crackers Soda Pavesi
che colore dorato...
che profumo di grano...
che acquolina in bocca!
per
la vostra
tavola
NORMALI E
NON SALATI
CON
FARINA INTEGRALE
CON FARINA
DI SEGALE
L. 100
Crackers soda
PAVESI

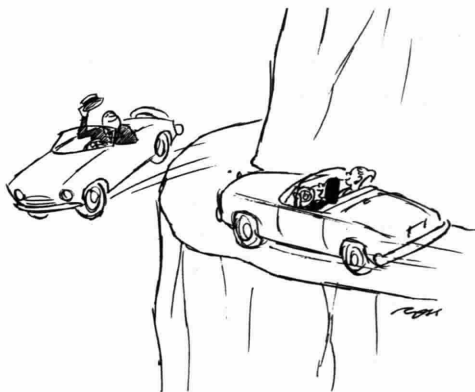
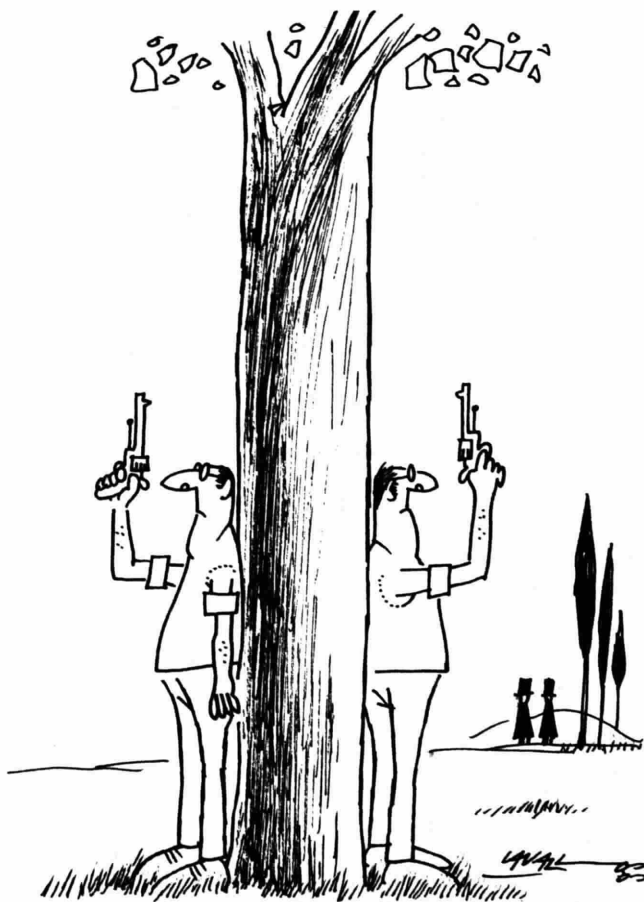
I VANTAGGI DEL PROGRESSO

— Ti ha insegnato qualcosa il tuo viaggio in Europa?

in poltrona

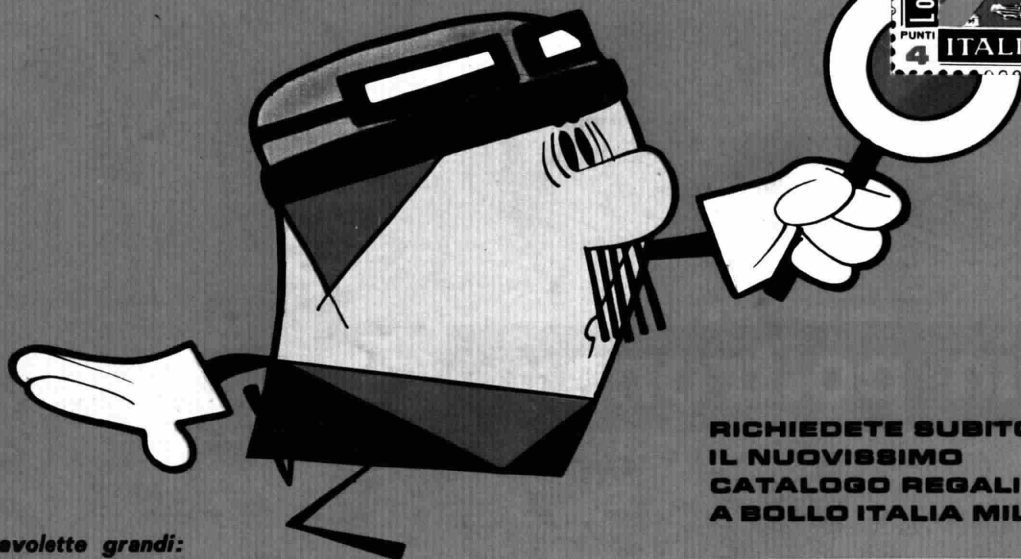
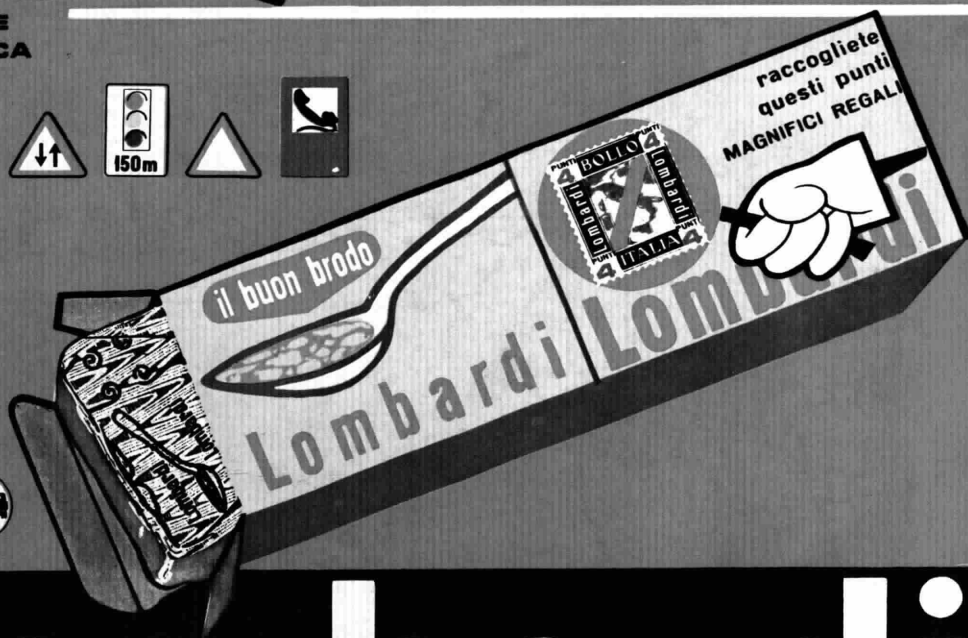
I PRUDENTI DUELLANTI

Senza parole.

GENTILUOMO DI VECCHIO STAMPO

— Questo è quello che io chiamo autentica cavalleria.

EQUIVOCO

— Carissimo Giorgio, che sorpresa: ma da quando in qua ti sei messo a fare il poliziotto?

NON SI PUO' AVER L'OCCHIO A TUTTO

— Mentre tenevo d'occhio il cappotto, mi hanno rubato la colazione!...

MAGNIFICI REGALI
CON IL NUOVO GRANDE CONCORSO
A PUNTI
PUNTI 4 BOLLO PUNTI 4
Lombardi
Lombardi
PUNTI 4 ITALIA PUNTI 4
RICHIEDETE SUBITO
IL NUOVISSIMO
CATALOGO REGALI
A BOLLO ITALIA MILANO
sulle tavolette grandi:
COLLEZIONE
SEGNALETICA
STRADALE
150m
30
STOP
raccogliete
questi punti
MAGNIFICI REGALI
BOLLO
ITALIA
il buon brodo
Lombardi
Lombardi
Lombardi